salini-impregilo.com

Relazione Finanziaria Annuale 2015

salini impregilo

Relazione Finanziaria Annuale 2015

1906 2016 salini impregilo

salini impregilo

Relazione Finanziaria Annuale 2015

Sommario

Lettera dell'Amministratore Delegato agli azionisti 4
Composizione degli Organi Sociali 10
Principali dati economici e patrimoniali 12
Presenza nel mondo e Mission del Gruppo 16
Relazione sulla gestione - Parte I **18**
Andamento della gestione del Gruppo e della Società Capogruppo per l'esercizio 2015 20
Relazione sulla gestione - Parte II **34**
Andamento della gestione per area geografica 36
Gestione dei rischi d'impresa 54
Modello di business della sostenibilità 76
Risorse umane e organizzazione 80
Qualità, sicurezza e ambiente 86
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 94
Evoluzione prevedibile della gestione 98
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 100
Indicatori alternativi di performance 102
Altre informazioni 104
Proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Assemblea degli Azionisti di Salini Impregilo S.p.A. 106

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 **108**
Note esplicative ai prospetti contabili consolidati 118
Analisi delle voci patrimoniali 148
Analisi del conto economico 210

Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo - Rapporti infragruppo **224**

Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo - Partecipazioni **240**

Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo - Area di consolidamento **250**

Attestazione del Bilancio consolidato **264**

Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2015 **268**
Note esplicative ai prospetti contabili 278
Analisi delle voci patrimoniali 294
Analisi del conto economico 330

Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo - Rapporti infragruppo **346**

Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo - Partecipazioni **364**

Attestazione del Bilancio d'esercizio **378**

Relazioni **382**

Lettera dell’Amministratore Delegato agli azionisti

Cari azionisti,

il 2015 è stato un anno particolarmente importante. Abbiamo colto gli obiettivi di crescita, profittabilità e ulteriore rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale, ponendo nel frattempo le basi per un definitivo miglioramento del profilo di rischio del Gruppo anche tramite operazioni straordinarie come l'acquisizione di Lane Industries, leader nella costruzione di autostrade negli Stati Uniti, e la cessione della società Todini Costruzioni Generali.

Il contesto economico e geopolitico è stato, in ogni caso, particolarmente complesso nel 2015. La crescita globale è stata, ancora una volta, al di sotto delle aspettative, registrando un aumento del solo 2,4%. Una performance deludente dei Paesi sviluppati, così come il rallentamento delle economie emergenti, che si è riflettuto nel calo generalizzato del costo delle materie prime e nel rafforzamento del dollaro a seguito delle politiche monetarie espansive decise dalle più importanti banche mondiali.

Il petrolio ha proseguito la sua corsa scendendo al di sotto dei 35 dollari al barile per la prima volta dal 2009. Una minaccia ulteriore per la crescita, che si è aggiunta ad altri fattori di rischio legati a loro volta al crollo delle commodities: dalla ritirata dei fondi sovrani dalle Borse, alle tensioni sempre più evidenti sui mercati del credito.

Tensioni economiche che sono andate di pari passo con quelle geopolitiche: dalla minaccia mondiale del terrorismo, alla rottura delle relazioni diplomatiche tra Iran e Arabia Saudita e all'instabilità africana, con gli attentati di Boko Haram in Nigeria e con il focolaio libico.

In tale contesto il nostro modello di business ha tenuto, grazie alla diversificazione del portafoglio e alla capacità di portare avanti progetti di grande rilevanza strategica per i nostri clienti.

Dal punto di vista operativo abbiamo confermato la nostra leadership nel segmento dell'acqua, con la consegna di progetti come la diga di Sogamoso in Colombia e il tunnel sotto il Lago Mead vicino a Las Vegas, e con l'acquisizione o la progettazione di nuove opere, come una diga in Georgia. A Panama, il Gruppo Salini Impregilo e i propri partner stanno completando il nuovo canale, uno dei traguardi ingegneristici più complessi mai raggiunti, portando un significativo contributo al commercio mondiale; in Etiopia stiamo consegnando il Gibe III e stiamo realizzando il Gerd, due opere che guideranno lo sviluppo del Paese. Inoltre, sta per essere inaugurato anche il centro culturale Stavros Niarchos di Atene, che rappresenta a livello mondiale un simbolo di eccellenza ingegneristica e di sostenibilità ambientale. Stiamo inoltre lavorando ad alcune tra le più grandi opere al mondo nel segmento della mobilità urbana, per combattere l'inquinamento atmosferico e migliorare con il trasporto la qualità della vita di milioni di cittadini, in contesti complessi dal punto di vista architettonico ed ambientale come Riyadh, Doha, Lima e Copenhagen.

Una capacità di esecuzione che ci ha permesso di chiudere l'anno con una crescita dei ricavi a doppia cifra, fino a € 4,7 miliardi, ed un portafoglio ordini a € 33,3 miliardi. Il margine operativo netto (EBIT), pari a € 272,7 milioni, è risultato in miglioramento dell'11,3% rispetto al 2014 e, dal punto di vista finanziario, siamo riusciti a portare il nostro debito netto al valore di € 26,8 milioni, un obiettivo apprezzato e riconosciuto dai mercati. A luglio, Standard & Poor's ha promosso il nostro rating creditizio a "BB+", successivamente confermato da Dagong. Il nostro obiettivo è ora quello di raggiungere l'*investment grade*, il livello appropriato per un gruppo delle nostre dimensioni e con la nostra storia.

Di fronte a queste nuove sfide, abbiamo colto anche un'opportunità importante di ribilanciamento del nostro portafoglio di business: l'acquisizione della statunitense Lane

Lettera dell'Amministratore Delegato agli azionisti

Industries. Grazie a quest'operazione abbiamo raggiunto una dimensione complessiva globale che supera i 6 miliardi di euro di fatturato, di assoluto rilievo nello scenario competitivo internazionale, e con una quota rappresentata dagli USA che puntiamo a far arrivare al 25% del totale.

Lane Industries, società dalla reputazione consolidata, ci permetterà di cogliere le opportunità che il mercato americano sta pianificando per i prossimi anni, con uno stanziamento di 305 miliardi di dollari per migliorare le infrastrutture del Paese. Già all'inizio di quest'anno il consorzio partecipato da Lane è stato selezionato per progettare e costruire una linea ferroviaria leggera nel Maryland, in un progetto con un valore complessivo pari a 2 miliardi di dollari.

L'acquisizione di Lane conferma quindi il nostro modello di business, riorientando la nostra crescita verso aree profittevoli più stabili, come gli Stati Uniti, e sviluppando nuovi presidi e processi organizzativi finalizzati ad una più articolata gestione dei rischi.

Ma il nostro impegno non è solo tecnico o finanziario. Si estende alle comunità dove siamo presenti con i nostri progetti, ma vogliamo continuare a migliorare la vita delle persone anche in altri modi. Ne è un esempio L'E4Impact Foundation, di cui Salini Impregilo è partner, con la sua missione di addestrare nuovi imprenditori in Africa e di aiutarli a "fare la differenza" nelle proprie comunità.

Le nostre attività sono state affiancate da un'intensa strategia di comunicazione, finalizzata a rafforzare la nostra reputazione a livello globale, con prodotti come il nuovo Magazine on line "We build Value", e a presidiare in forma proattiva i rischi reputazionali.

Tutto quanto indicato è stato possibile grazie a quella che è, e sempre sarà, la nostra ricchezza principale: le risorse umane che stanno costruendo con noi una nuova cultura *corporate*, basata su forti valori identitari che ispirano la nostra attività, come il rispetto, l'eccellenza realizzativa, la solidità e la trasparenza.

Per rafforzare la nostra crescita e consolidarla abbiamo avviato un nuovo percorso di sviluppo per le nostre persone, per continuare ad alimentarne le competenze necessarie ed essere sempre più competitivi nel nuovo contesto globale. Ed abbiamo ulteriormente strutturato un piano di attrazione e *retention* per nuovi talenti, selezionati dalle migliori università.

Il nostro è un patrimonio di conoscenze unico che ci proietta con ambizione verso il nuovo piano industriale **Derisking The Future**. Un futuro caratterizzato da un profilo di rischio per il Gruppo sempre più basso e con una visione strategica di lungo termine che punta al rafforzamento della presenza geografica nei paesi a forte crescita e considerati "core", confermando ancora il nostro impegno, costruire valore.

Pietro Salini

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione (i)	
Presidente	Alberto Giovannini
Amministratore Delegato	Pietro Salini
Consiglieri	Marco Bolgiani
	Marina Brogi
	Giuseppina Capaldo
	Mario Giuseppe Cattaneo
	Roberto Cera
	Laura Cioli **
	Nicola Greco
	Pietro Guindani
	Geert Linnebank
	Giacomo Marazzi
	Franco Passacantando
	Laudomia Pucci
	Grazia Volo **
Comitato Esecutivo	
Presidente	Pietro Salini
	Alberto Giovannini
	Nicola Greco
	Giacomo Marazzi
Comitato Controllo e Rischi	
Presidente	Mario Giuseppe Cattaneo
	Marco Bolgiani
	Giuseppina Capaldo
	Pietro Guindani
	Franco Passacantando
Comitato per la Remunerazione e Nomine	
Presidente	Marina Brogi
	Nicola Greco
	Geert Linnebank
	Laudomia Pucci
Comitato per le operazioni con parti correlate	
Presidente	Marco Bolgiani
	Marina Brogi
	Giuseppina Capaldo
	Geert Linnebank
Collegio Sindacale (ii)	
Presidente	Alessandro Trotter
Sindaci effettivi	Teresa Cristiana Naddeo
	Gabriele Villa
Sindaci supplenti	Roberta Battistin
	Marco Tabellini
Società di revisione (iii)	KPMG S.p.A.

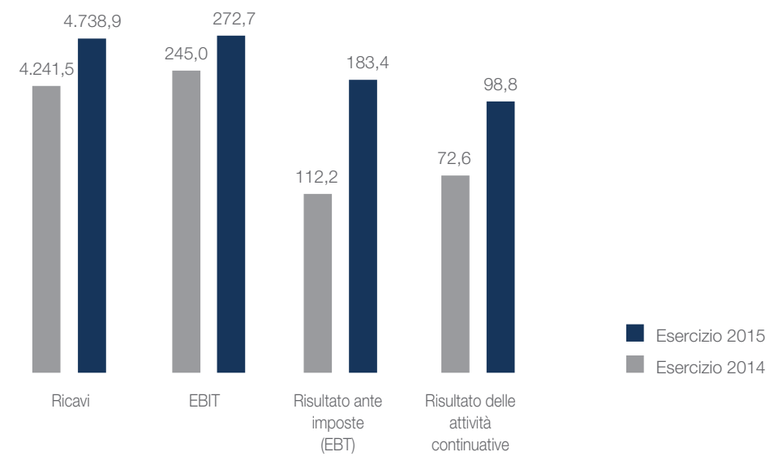
(i) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2015, in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.
(ii) Nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2014, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.
(iii) Nominato dall'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2015, in carica per gli esercizi dal 2015 al 2023.
** Laura Cioli ha rassegnato le dimissioni in data 24 febbraio 2016, mentre Claudio Costamagna si è dimesso in data 14 luglio 2015 da Presidente e Consigliere di Amministrazione; in data 16 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Grazia Volo Consigliere di Amministrazione che resterà in carica fino alla prossima Assemblea convocata per il 28 aprile 2016.

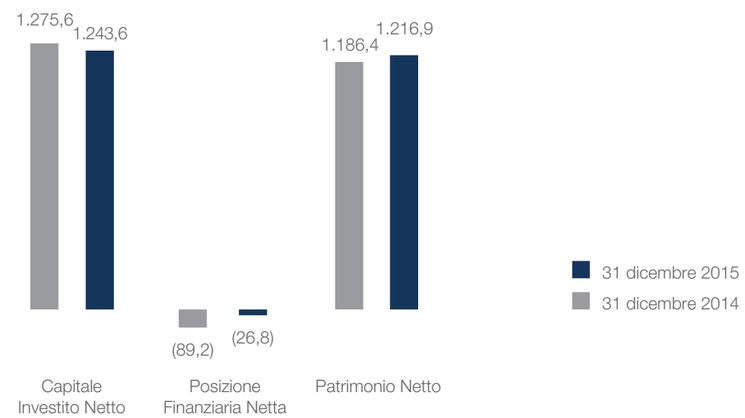
Principali dati economici e patrimoniali

(valori in milioni di euro)

Gruppo Salini Impregilo

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' nella sezione 'Altre informazioni' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'esposizione dei dati di sintesi del Gruppo. I dati economici dell'esercizio 2014 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5.





Dati economici consolidati

(Valori in quota in milioni di euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014 (§)
Ricavi	4.738,9	4.241,5
Costi operativi (*)	(4.252,4)	(3.813,6)
Margine operativo (EBITDA)	486,5	427,9
EBITDA %	10,3%	10,1%
Risultato operativo (EBIT)	272,7	245,0
R.o.S.	5,8%	5,8%
Risultato gestione finanziaria	(89,6)	(141,8)
Risultato gestione delle partecipazioni	0,3	9,0
Risultato ante imposte (EBT)	183,4	112,2
Imposte	(84,6)	(39,6)
Risultato delle attività continuative	98,8	72,6
Risultato delle attività operative cessate	(16,6)	30,6
Risultato netto del periodo di competenza del Gruppo	60,6	93,8

(§) I dati economici dell'esercizio 2014 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il nuovo perimetro di cessione del Gruppo Todini Costruzioni Generali.
(*) Includono gli accantonamenti e le svalutazioni per € 22,8 milioni.

Dati patrimoniali consolidati

(Valori in quota in milioni di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Immobilizzazioni	919,4	832,4
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	41,6	84,1
Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti	(131,8)	(120,8)
Attività (passività) tributarie	136,1	148,7
Capitale circolante	278,3	331,3
Capitale investito netto	**1.243,6**	**1.275,6**
Patrimonio netto	**1.216,9**	**1.186,4**
Posizione finanziaria netta	**26,8**	**89,2**

Dati economici di Salini Impregilo S.p.A.

(Valori in quota in milioni di euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ricavi	3.027,2	2.341,9
Costi operativi (*)	(2.708,4)	(2.116,0)
Margine operativo (EBITDA)	318,8	225,9
EBITDA %	10,5%	9,6%
Risultato operativo (EBIT)	206,6	125,9
R.o.S.	6,8%	5,4%
Risultato gestione finanziaria	(53,6)	(113,3)
Risultato gestione delle partecipazioni	(114,9)	28,8
Risultato ante imposte (EBT)	38,0	41,4
Imposte	(2,3)	(10,7)
Risultato delle attività continuative	35,7	30,7
Risultato netto dell'esercizio di competenza del Gruppo	35,7	30,7

(*) Includono gli accantonamenti e le svalutazioni per € 33,9 milioni.

Dati patrimoniali di Salini Impregilo S.p.A.

(Valori in quota in milioni di euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Immobilizzazioni	1.086,6	1.055,5
Fondi rischi, TFR e benefici ai dipendenti	(42,0)	(48,3)
Attività (passività) tributarie	60,5	18,6
Capitale circolante	358,6	459,7
Capitale investito netto	**1.463,7**	**1.485,6**
Patrimonio netto	**937,4**	**943,0**
Posizione finanziaria netta	**526,4**	**542,6**

Presenza nel mondo e Mission del Gruppo

Mission

Salini Impregilo è un Gruppo industriale di dimensioni internazionali specializzato nella costruzione di grandi opere complesse. Ispirato ai principi dello sviluppo sostenibile, fa leva sull'innovazione tecnologica e organizzativa e sullo straordinario patrimonio umano e professionale di cui dispone, per sviluppare soluzioni costruttive, capaci di valorizzare le risorse dei territori e di contribuire alla crescita economica e sociale dei popoli.

Presenza nel mondo

Attivo in più di 50 Paesi, il Gruppo Salini Impregilo vanta una presenza consolidata a livello globale grazie alla capacità di operare sia nell'ambito di economie sviluppate che in via di sviluppo. Attraverso le elevate competenze tecniche e manageriali delle risorse del Gruppo, Salini Impregilo presenta un solido know-how nel campo della progettazione e della realizzazione di grandi opere infrastrutturali complesse anche in Paesi con condizioni ambientali estreme: dai deserti ai ghiacciai.

Presenza nel mondo disponibile all'indirizzo Internet:
www.salini-impregilo.com

Relazione sulla gestione
Parte I

Andamento della gestione del Gruppo e della Società Capogruppo per l'esercizio 2015

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini Impregilo e della Società Capogruppo

Nel presente capitolo sono esposti gli schemi di conto economico e Stato patrimoniale riclassificato e la struttura della posizione finanziaria del Gruppo e della Capogruppo al 31 dicembre 2015. Sono inoltre descritte, in sintesi, le principali variazioni intervenute a livello consolidato nella situazione economica, patrimoniale e finanziaria in confronto con l'esercizio precedente.

I valori, salvo dove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro; quelli indicati fra parentesi sono relativi all'esercizio precedente.

Il paragrafo 'Indicatori alternativi di performance' nella sezione 'Altre informazioni' espone la definizione degli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici utilizzati nell'analisi economica e patrimoniale del Gruppo e della Capogruppo.

Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati

Riorganizzazione societaria Todini Costruzioni Generali

In relazione alle attività operative in Italia, nonché atti preliminari di acquisizione per attività all'estero di Todini Costruzioni Generali e in relazione alla volontà aziendale di razionalizzare la gestione delle attività non strategiche, a partire dall'esercizio 2014 si è provveduto a suddividere il Gruppo Todini in rami di attività, ciascuno con attività e passività di pertinenza e con le proprie specifiche competenze tecnico-organizzative.

Si ricorda che, con efficacia 1 luglio 2015, Todini Costruzioni S.p.A. ha ceduto a Imprepar il ramo comprendente partecipazioni e relativi crediti e debiti di alcune società controllate e collegate non operative.

Le attività non correnti detenute per la vendita al 31 dicembre 2015 includono principalmente i rami di attività di Todini oggetto di cessione a terzi e in particolare includono:

Ramo A - Commesse operative Italia per cui sussiste una manifestazione di interesse all'acquisto da parte di terzi. Ricomprende le commesse Metrocampania (Napoli Alifana e Secondigliano), le commesse Variante di Valico e Napoli Fiume Sarno, gli impianti e macchinari ubicati presso il deposito di Lungavilla.

Ramo B - Ramo estero per cui in data 14 gennaio 2016 è stato firmato un *Preliminary Share Purchase Agreement* tra Salini Impregilo S.p.A. e Prime System KZ Ltd avente ad oggetto l'intero capitale sociale della Todini Costruzioni Generali S.p.A. inclusiva solamente delle attività e passività relative ai progetti e alle branch operativi in Georgia, Azerbaijan, Bielorussia e Kazakhstan compreso il valore delle partecipazioni nelle società controllate riferite alle commesse oggetto di interesse, JV Todini Takenaka e Todini Central Asia, ed alcune attività operative sia di proprietà diretta del Gruppo che in *leasing*. Il completamento dell'operazione di cessione è previsto entro la fine del primo trimestre 2016.

Le attività di Todini che non sono oggetto di cessione a terzi e che sono incluse nelle attività continuative del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 riguardano in particolare:

Ramo C - Ramo d'azienda in cessione a Salini Impregilo per cui è prevista la cessione alla controllante Salini Impregilo, secondo le modalità successivamente

descritte. Ricomprende le commesse Cagliari Capo Boi, Roma-Fiumicino, Milano-Lecco, Corso Del Popolo, Piscine dello Stadio e altre commesse minori ormai in fase di completamento nonché le filiali Albania, Argentina, Romania, Tunisia, Algeria, Grecia, Dubai, Ucraina e Polonia.

Con riferimento alle attività nette afferenti ai rami A e C è previsto, entro la fine del primo trimestre 2016, il conferimento del ramo d'azienda alla società di nuova costituzione HCE Costruzioni S.p.A. e la successiva cessione della stessa partecipazione a Salini Impregilo S.p.A. o ad altra società del Gruppo Salini Impregilo.

Nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 la suddivisione del sottogruppo Todini Costruzioni Generali S.p.A. era impostata in base a un perimetro diverso, definito sulla base delle manifestazioni di interesse allora esistenti. Si è reso pertanto necessario, in accordo all'IFRS 5, riesporre i dati economici comparativi dell'esercizio 2014 su base omogenea a quella attualmente definita per l'esercizio 2015.

Di seguito si evidenziano gli effetti derivanti dalla riesposizione del conto economico secondo quanto sopra indicato:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2014 Riesposto	Esercizio 2014 Pubblicato	Variazione
Totale ricavi	**4.241.480**	**4.194.111**	**47.369**
Costi operativi (*)	**(3.813.628)**	**(3.758.207)**	**(55.421)**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**427.852**	**435.904**	**(8.052)**
EBITDA %	*10,1%*	*10,4%*	
Ammortamenti	(182.897)	(177.521)	(5.376)
Risultato operativo (EBIT)	**244.955**	**258.383**	**(13.428)**
Return on Sales	*5,8%*	*6,2%*	
Gestione finanziaria	(141.754)	(142.028)	274
Gestione delle partecipazioni	8.973	8.973	0
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	**(132.781)**	**(133.055)**	**274**
Risultato prima delle imposte	**112.174**	**125.328**	**(13.154)**
Imposte	(39.607)	(39.635)	28
Risultato delle attività continuative	**72.567**	**85.693**	**(13.126)**
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	**30.553**	**17.427**	**13.126**
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi	103.120	103.120	0
Risultato netto attribuibile alle interessenze di terzi	**(9.347)**	**(9.347)**	**0**
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	**93.773**	**93.773**	**0**

(*) Includono gli accantonamenti e le svalutazioni.

Andamento economico del Gruppo

Tav. 1 - Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo Salini Impregilo

(Valori in euro/000)	Note (*)	Esercizio 2015	Esercizio 2014 (§)	Variazione
Ricavi		4.595.483	4.136.361	459.122
Altri proventi		143.393	105.119	38.274
Totale ricavi	**33**	**4.738.876**	**4.241.480**	**497.396**
Costi operativi (°)	34	(4.252.366)	(3.813.628)	(438.738)
Margine operativo lordo (EBITDA)		**486.510**	**427.852**	**58.658**
EBITDA %		*10,3%*	*10,1%*	
Ammortamenti	34	(213.854)	(182.897)	(30.957)
Risultato operativo (EBIT)		**272.656**	**244.955**	**27.701**
Return on Sales %		*5,8%*	*5,8%*	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Gestione finanziaria	35	(89.611)	(141.754)	52.143
Gestione delle partecipazioni	36	336	8.973	(8.637)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		**(89.275)**	**(132.781)**	**43.506**
Risultato prima delle imposte (EBT)		**183.381**	**112.174**	**71.207**
Imposte	37	(84.577)	(39.607)	(44.970)
Risultato delle attività continuative		**98.804**	**72.567**	**26.237**
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	19	(16.573)	30.553	(47.126)
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi		**82.231**	**103.120**	**(20.889)**
Risultato netto attribuibile alle interessenze di terzi		(21.639)	(9.347)	(12.292)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante		**60.592**	**93.773**	**(33.181)**

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al Bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.
(°) Includono gli accantonamenti e le svalutazioni per € 22.784 migliaia.
(§) I dati economici dell'esercizio 2014 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il nuovo perimetro di cessione del Gruppo Todini Costruzioni Generali.

Ricavi

I ricavi totali realizzati nel 2015, ammontano complessivamente a € 4.738,9 milioni (€ 4.241,5 milioni) e sono stati realizzati per € 4.028,0 milioni all'estero (€ 3.506,0 milioni).

Il totale dei ricavi consolidati evidenzia un incremento dell'11,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'evoluzione di tale grandezza riflette lo sviluppo della produzione di alcuni grandi progetti esteri tra cui in particolare la Linea 3 del Metro di Riyadh in Arabia Saudita, la Red Line North Underground in Qatar, i lavori in Venezuela e lo Skytrain in Australia, mentre in Italia si segnala l'incremento della produzione relativa alla commessa per la tratta Milano-Genova dell'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria.

La voce "Altri ricavi" accoglie in prevalenza componenti positivi di reddito originatisi nell'ambito dei progetti in corso di esecuzione e derivanti da attività industriali e accessorie non direttamente imputabili al contratto con la committenza.

Risultato operativo

La redditività operativa realizzata nell'esercizio 2015, riflette in modo sostanzialmente coerente l'evoluzione dell'attività produttiva precedentemente descritta nel commento alla voce "Ricavi". La marginalità di periodo è pari al 5,8% (5,8%). Gli effetti della *Purchase Price*

Allocation relativi all'acquisizione del Gruppo Impregilo, avvenuta nel corso dell'esercizio 2013, ammontano a € 9,9 milioni e sono rappresentati da ammortamenti di immobilizzazioni immateriali.

I costi delle strutture centrali di *corporate* e le altre spese generali di sede, per l'esercizio oggetto di commento nella presente relazione, sono stati complessivamente pari a € 143,3 milioni circa (€ 142,9 milioni).

Il Risultato operativo realizzato sulle attività operative estere è stato di € 399,3 milioni, mentre quello realizzato sulle attività operative in Italia, al lordo dei costi di *corporate*, ammonta a € 16,6 milioni.

Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato oneri netti per € 89,6 milioni (€ 141,8 milioni) mentre quella delle partecipazioni ha contribuito con un risultato di € 0,3 milioni (€ 9,0 milioni).

Con riferimento alla riduzione degli oneri finanziari netti, complessivamente pari a € 24,5 milioni, si segnala che nell'esercizio 2015 è stata realizzata una rinegoziazione del debito finanziario *corporate* che ha, tra l'altro, consentito di cogliere il favorevole andamento dei tassi d'interesse.

La voce in esame include oneri finanziari pari a € 17,7 milioni (€ 23,0 milioni) derivanti dall'applicazione del cd. costo ammortizzato che non hanno dato luogo ad un esborso monetario nell'esercizio oggetto di commento essendo stati integralmente liquidati nel corso degli esercizi precedenti.

La gestione valutaria per l'esercizio 2015 ha prodotto un risultato negativo pari a € 16,7 milioni (€ 44,3 milioni). Il miglioramento della gestione valutaria, è in gran parte ascrivibile alla circostanza che il risultato negativo dell'esercizio precedente era stato significativamente influenzato dalla prima applicazione del cambio ufficiale SICAD II, ai fini della conversione delle attività nette del Gruppo espresse in divisa del Venezuela (cd. Bolivar Fuerte o VEF), che aveva comportato oneri per complessivi € 97 milioni.

Imposte

Le imposte sul reddito ammontano a € 84,6 milioni (€ 39,6 milioni). L'aliquota effettiva per l'esercizio 2015 è pari al 46,1% (35,3%).

La maggiore incidenza delle imposte 2015 è dovuta soprattutto a:

(i) la dinamica reddituale del Gruppo;

(ii) la riduzione dell'aliquota Ires che ha determinato una riduzione delle imposte differite attive nette che si riverseranno a partire dall'esercizio 2017.

Risultato delle attività operative cessate

La voce evidenzia un onere netto di € 16,6 milioni (provento netto per € 30,6 milioni). Tale risultato accoglie:

- la perdita netta per € 11,5 milioni (€ 66,8 milioni) relativa a Todini per quanto riguarda i rami oggetto di cessione a terzi;
- la perdita netta per € 5,0 milioni (€ 0,9 milioni) rilevato nell'ambito delle residue attività dei Progetti RSU Campania.

Con riferimento all'esercizio 2014, la voce in esame evidenziava, in aggiunta a quanto sopra riportato, il provento netto per € 85,1 milioni rilevato in esito al perfezionamento della cessione a terzi della partecipazione nella società tedesca Fisia Babcock Environment G.m.b.H.

Risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi

Il risultato netto attribuibile alle interessenze dei terzi ammonta a € 21,6 milioni (€ 9,3 milioni) e ad esso hanno contribuito principalmente le entità controllate che si occupano della realizzazione della Red Line North Underground in Qatar per € 8,1 milioni, della linea ferroviaria ad alta velocità Köseköy-Bebze in Turchia per € 4,6 milioni e dei lavori per il Centro Culturale della Fondazione Stavros Niarchos in Grecia per € 3,8 milioni.

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Tav. 2 - Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata del Gruppo Salini Impregilo

(Valori in euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	7-8-9	919.440	832.355	87.085
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	19	41.594	84.123	(42.529)
Fondi rischi	26	(106.361)	(97.527)	(8.834)
TFR e benefici ai dipendenti	25	(25.412)	(23.320)	(2.092)
Attività (passività) tributarie	11-16-29	136.066	148.698	(12.632)
Rimanenze	12	268.073	262.740	5.333
Lavori in corso su ordinazione	13	1.775.791	1.252.769	523.022
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	27	(1.862.759)	(1.725.884)	(136.875)
Crediti (**)	14	1.543.172	1.614.350	(71.178)
Debiti	28	(1.630.437)	(1.426.743)	(203.694)
Altre attività correnti	17	518.642	689.997	(171.355)
Altre passività correnti	30	(334.198)	(335.918)	1.720
Capitale circolante		278.284	331.311	(53.027)
Capitale investito netto		**1.243.611**	**1.275.640**	**(32.029)**
Patrimonio netto di Gruppo		**1.116.000**	**1.109.903**	**6.097**
Interessi di minoranza		100.860	76.513	24.347
Patrimonio netto	20	**1.216.860**	**1.186.416**	**30.444**
Posizione finanziaria netta		**26.751**	**89.224**	**(62.473)**
Totale risorse finanziarie		**1.243.611**	**1.275.640**	**(32.029)**

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al Bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.
(**) La voce crediti è esposta al netto di € 17,5 milioni (€ 65,9 milioni al 31 dicembre 2014) classificati nella posizione finanziaria netta, riferiti alla posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa nella posizione finanziaria netta nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza del Gruppo.

Capitale investito netto

Il Capitale investito netto ammonta a € 1.243,6 milioni al 31 dicembre 2015 e si decrementa complessivamente di € 32,0 milioni rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Le principali variazioni intervenute sono attribuibili in prevalenza ai fattori di seguito elencati.

Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie nette si incrementano per complessivi € 87,1 milioni. La composizione della voce in esame è dettagliata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Immobilizzazioni materiali	594.365	567.919	26.446
Immobilizzazioni immateriali	193.821	160.014	33.807
Partecipazioni	131.254	104.422	26.832
Totale immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	**919.440**	**832.355**	**87.085**

Le immobilizzazioni materiali si incrementano complessivamente di € 26,4 milioni per effetto principalmente di:

- investimenti complessivamente pari a € 215,4 milioni che hanno riguardato le attività all'estero in particolare la Linea 3 del Metro a Riyadh in

Arabia, la Red Line in Qatar e i progetti in Etiopia e, in Italia, la commessa relativa alla tratta Milano-Genova dell'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria;

- ammortamenti del periodo per complessivi € 189,3 milioni.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziano un incremento netto di € 33,8 milioni dovuto principalmente a:

- investimenti pari a € 52,8 milioni relativi soprattutto ai costi di acquisizione commesse riguardanti in prevalenza la Linea 3 del Metro a Riyadh in Arabia, la tratta dell'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria Verona-Padova in Italia;

- ammortamenti del periodo per complessivi € 24,6 milioni.

Le variazioni delle partecipazioni è in prevalenza ascrivibile a versamenti in conto capitale effettuati su alcune partecipate non consolidate in Italia e all'estero.

Attività (passività) non correnti destinate alla vendita

Le attività (passività) non correnti destinate alla vendita al 31 dicembre 2015 ammontano a € 41,6 milioni ed accolgono gli attivi (passivi) netti delle seguenti unità del Gruppo:

- i rami della Todini Costruzioni Generali S.p.A. (attività nette destinate alla vendita), per complessivi € 35,9 milioni (€ 73,8 milioni);

- le attività nette relative ai Progetti RSU Campania per € 5,7 milioni, invariate rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2014 la voce in esame includeva, in aggiunta a quanto sopra descritto, un cespite di proprietà della controllata Co.Ge.Ma. S.p.A., per un valore pari ad € 4,7 milioni, la cui cessione si è perfezionata nei primi giorni del 2015.

La variazione intervenuta nella voce, rispetto all'esercizio precedente, è relativa al cambiamento nel perimetro di cessione dei rami della Todini Costruzioni Generali, già in precedenza commentato, ed alla rilevazione di perdite di valore con riferimento ai rami in dismissione per complessivi € 17,2 milioni.

Fondi rischi

I fondi rischi ammontano a € 106,4 milioni ed evidenziano un incremento pari a € 8,8 milioni, relativo principalmente a:

- una riduzione del fondo rischi su partecipazioni di € 4,5 milioni prevalentemente relativa alla variazione del perimetro di cessione Todini;

- l'incremento degli altri fondi dovuti ad accantonamenti per € 21,6 milioni, parzialmente bilanciati da utilizzi per € 12,8 milioni e altre variazioni, per variazione cambi e attualizzazione pari a € 1,6 milioni.

Attività (passività) tributarie nette

La tabella seguente espone la compensazione della voce in esame:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività per imposte	64.064	138.402	(74.338)
Passività fiscali differite	(55.857)	(80.435)	24.578
Attività fiscali differite nette	**8.207**	**57.967**	**(49.760)**
Attività correnti per imposte sul reddito	114.577	95.477	19.100
Passività correnti per imposte sul reddito	(68.273)	(47.484)	(20.789)
Attività correnti nette per imposte sul reddito	**46.304**	**47.993**	**(1.689)**
Altri crediti tributari	142.652	96.489	46.163
Altri debiti tributari	(61.097)	(53.751)	(7.346)
Altri crediti tributarie correnti	**81.555**	**42.738**	**38.817**
Totale attività (passività) tributarie	**136.066**	**148.698**	**(12.632)**

Capitale circolante

Il capitale circolante si riduce di € 53,0 milioni, passando da € 331,3 milioni a € 278,3 milioni.

Le principali variazioni delle singole voci del capitale circolante netto sono sinteticamente descritte qui di seguito:

- le rimanenze ammontano a € 268,1 milioni in aumento di € 5,3 milioni rispetto all'esercizio precedente per l'effetto combinato del maggiore approvvigionamento per l'avanzamento di commesse estere con particolare riferimento al progetto Linea 3 del Metro di Riyadh in Arabia Saudita e ai progetti in Etiopia, parzialmente compensato dal consumo di materiali sulle commesse ferroviarie in Venezuela;

- i lavori in corso su ordinazione ammontano complessivamente a € 1.775,8 milioni (€ 1.252,8 milioni) e si riferiscono per € 1.376,2 milioni a commesse estere e per € 399,6 milioni a commesse in Italia. L'aumento per complessivi € 523,0 milioni è dovuto per € 44,4 milioni a commesse in Italia ed € 478,6 milioni a commesse estere. L'incremento del valore dei lavori in corso in Italia è riconducibile allo sviluppo della produzione relativo ai lavori per la tratta Milano-Genova dell'Alta Capacità/Alta Velocità ferroviaria, mentre con riferimento ai progetti all'estero si segnalano gli incrementi sulle commesse in Qatar, Etiopia, Arabia e Danimarca;

- la voce anticipi su lavori in corso include sia gli anticipi contrattuali sia il valore dei lavori in corso 'negativi' (i.e.: eccedenza degli acconti fatturati rispetto al valore progressivo delle opere realizzate) e, complessivamente ammonta a € 1.862,8 milioni in aumento di € 136,9 milioni. Tale variazione è determinata dai seguenti effetti principali:

  - l'incremento netto degli anticipi contrattuali per € 194,0 milioni risultante soprattutto all'acquisizione di quote aggiuntive nella commessa Linea 3 Metro Riyadh e all'incasso di quote di anticipi su nuove commesse, quali la commessa Al Bayt Stadium in Qatar, dagli assorbimenti per effetto dell'avanzamento dei lavori in particolare dovute ai progetti idroelettrici in Etiopia ed ai lavori per la tratta Milano-Genova dell'Alta Capacità/Alta Velocità ferroviaria;

  - il decremento dei 'lavori in corso negativi' per complessivi € 57,2 milioni, con particolare riferimento alle commesse Linea 4 della Metropolitana di Milano, Vegas Tunnel negli USA e Adiyan Water Treatment Plant in Nigeria;

- i crediti correnti evidenziano una riduzione per complessivi € 71,2 milioni. La voce in esame include crediti verso terzi per € 1.381,6 milioni e crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate per € 179,1 milioni. Questi ultimi si riducono di € 80,6 milioni soprattutto per effetto di incassi relativi a consorzi italiani non consolidati mentre i crediti verso terzi si riducono di € 40,0 milioni soprattutto per effetto degli incassi sulle commesse in Etiopia. Si segnala che la voce in esame include crediti verso clienti in Venezuela relativamente ai lavori ferroviari pari a € 231,3 milioni per la maggior parte denominati in valuta forte (Euro e Dollari americani);

- i debiti evidenziano un aumento per complessivi € 203,7 milioni e includono debiti verso terzi € 1.501,7 milioni (€ 1.273,1 milioni) verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate per € 128,8 milioni (€ 153,6 milioni). L'incremento dei debiti verso fornitori terzi è riconducibile soprattutto all'incremento dei volumi di produzione su alcune commesse tra cui la Linea 3 del Metro di Riyadh in Arabia Saudita e la tratta Milano-Genova dell'Alta Capacità/Alta Velocità ferroviaria;

- le altre attività sono diminuite per € 171,4 milioni principalmente per effetto dell'incasso di alcuni crediti verso società del Gruppo non consolidate, oltre all'assorbimento di anticipi a fornitori e risconti attivi conseguenti all'avanzamento delle commesse commentate in precedenza. Le altre passività correnti sono rimaste sostanzialmente invariate.

Posizione finanziaria netta

La Posizione finanziaria netta consolidata delle attività continuative del Gruppo al 31 dicembre 2015 è negativa e pari a € 26,8 milioni (negativa per € 89,2 milioni), e quella relativa alle Attività non correnti destinate alla vendita è negativa e pari a € 18,9 milioni (negativa per € 81,3 milioni). Il miglioramento è dovuto soprattutto alla politica di ottimizzazione del capitale circolante messa in essere nel corso del 2015.

Il rapporto *Net Debt/Equity* (basato sulla Posizione finanziaria netta delle attività continuative) alla fine del periodo, su base consolidata, è pari a 0,02.

La Posizione finanziaria netta delle attività non correnti destinate alla vendita è riferita ai rami destinati alla vendita della Todini Costruzioni Generali S.p.A.

L'indebitamento lordo è aumentato di € 393,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 e si attesta a € 1.820,2 milioni.

Si evidenzia infine che Salini Impregilo ha prestato garanzie a favore di partecipate non consolidate per complessivi € 305,3 milioni a fronte di finanziamenti concessi alle medesime da banche e istituti di credito.

Nella tabella seguente si riepiloga la struttura della Posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2015.

Tav. 3 - Posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo

(Valori in euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività finanziarie non correnti	10	67.832	89.124	(21.292)
Attività finanziarie correnti	15	312.104	156.908	155.196
Disponibilità liquide	18	1.410.775	1.030.925	379.850
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		**1.790.711**	**1.276.957**	**513.754**
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	21	(745.554)	(456.209)	(289.345)
Prestiti obbligazionari	22	(396.211)	(394.326)	(1.885)
Debiti per locazioni finanziarie	23	(79.789)	(102.310)	22.521
Totale indebitamento a medio lungo termine		**(1.221.554)**	**(952.845)**	**(268.709)**
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	21	(538.802)	(247.522)	(291.280)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	22	(10.203)	(166.292)	156.089
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	23	(49.617)	(60.231)	10.614
Totale indebitamento a breve termine		**(598.622)**	**(474.045)**	**(124.577)**
Derivati passivi	24	(14.798)	(5.244)	(9.554)
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		17.512	65.953	(48.441)
Totale altre attività (passività) finanziarie		**2.714**	**60.709**	**(57.995)**
Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative		**(26.751)**	**(89.224)**	**62.473**
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita		(18.939)	(81.292)	62.353
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		**(45.690)**	**(170.516)**	**124.826**

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al Bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.
(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitora netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

Andamento economico della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

Tav. 4 - Conto economico riclassificato della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

(Valori in euro/000)	Note (*)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Ricavi		2.913.417	2.247.516	665.901
Altri proventi		113.772	94.345	19.427
Totale ricavi	29	**3.027.189**	**2.341.861**	**685.328**
Costi operativi	30	(2.708.431)	(2.115.972)	(592.459)
Margine operativo lordo (EBITDA)		**318.758**	**225.889**	**92.869**
EBITDA % (**)		*10,5%*	*9,6%*	
Ammortamenti	30	(112.154)	(99.959)	(12.195)
Risultato operativo (EBIT) (**)		**206.604**	**125.930**	**80.674**
Return on Sales (**)		6,8%	5,4%	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Gestione finanziaria	31	(53.633)	(113.315)	59.682
Gestione delle partecipazioni	32	(114.938)	28.791	(143.729)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		**(168.571)**	**(84.524)**	**(84.047)**
Risultato prima delle imposte (EBT)		**38.033**	**41.406**	**(3.373)**
Imposte	33	(2.302)	(10.713)	8.411
Risultato netto		**35.731**	**30.693**	**5.038**

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.
(**) La composizione in dettaglio di tali indicatori è fornita nel capitolo "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

Ricavi

I Ricavi dell'esercizio 2015 ammontano complessivamente a € 3.027,2 milioni (€ 2.341,9 milioni). I ricavi sono stati realizzati per € 497,2 milioni in Italia (€ 529,0 milioni) ed € 2.529,9 milioni all'estero (€ 1.812,9 milioni).

Gli altri ricavi comprendono sostanzialmente ricavi da attività di supporto e coordinamento, svolte dalla Capogruppo nell'interesse delle proprie partecipate e ad esse addebitate.

Risultato operativo (EBIT)

Il Risultato operativo si attesta a € 206,6 milioni (€ 125,9 milioni) con un'incidenza complessiva (Return on Sales) del 6,8% sul totale ricavi (5,4%).

Il Risultato operativo risente dell'assorbimento dei costi della struttura di *corporate* per complessivi € 143,3 milioni.

Gestione finanziaria e delle partecipazioni

La gestione finanziaria nel complesso ha evidenziato un Risultato negativo pari a € 53,6 milioni (negativo per € 113,3 milioni) mentre la gestione delle partecipazioni ha evidenziato un Risultato negativo per € 114,9 milioni (positivo per € 28,8 milioni).

Così come commentato relativamente all'andamento economico del Gruppo, anche con riferimento a Salini Impregilo S.p.A. la gestione finanziaria ha beneficiato dei tassi di interesse più bassi anche grazie alla rinegoziazione del debito finanziario *corporate* avvenuta nel corso dell'esercizio oggetto di commento.

Si è inoltre osservato un miglioramento della gestione valutaria, in gran parte ascrivibile alla circostanza che il risultato dell'esercizio precedente era stato significativamente influenzato dalla prima applicazione del cambio ufficiale SICAD II ai fini

della conversione delle attività nette del Gruppo espresse in divisa del Venezuela (cd. Bolivar o VEF), che aveva comportato oneri per complessivi € 97 milioni. Per quanto attiene infine alla gestione delle partecipazioni, il risultato del 2015, è stato negativo per € 114,9 milioni, (positivo per € 28,8 milioni), soprattutto a causa della svalutazione della partecipazione in Todini Costruzioni
Generali per € 96,4 milioni, a seguito della firma del contratto di cessione in precedenza commentato.

Andamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

Tav. 5 - Situazione patrimoniale finanziaria riclassificata della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

(Valori in euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	4-5-6	1.086.621	1.055.488	31.133
Fondi rischi	22	(29.884)	(36.952)	7.068
TFR e benefici ai dipendenti	21	(12.090)	(11.322)	(768)
Attività (passività) tributarie	8-13-25	60.499	18.629	41.870
Rimanenze	*9*	*198.256*	*192.130*	*6.126*
Lavori in corso su ordinazione	*10*	*938.856*	*765.792*	*173.064*
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	*23*	*(1.003.418)*	*(803.169)*	*(200.249)*
Crediti (**)	*11*	*1.027.402*	*986.438*	*40.964*
Debiti	*24*	*(899.898)*	*(863.255)*	*(36.643)*
Altre attività correnti	*14*	*215.530*	*318.956*	*(103.426)*
Altre passività correnti	*26*	*(118.168)*	*(137.152)*	*18.984*
Capitale circolante		358.560	459.740	(101.180)
Capitale investito netto		**1.463.706**	**1.485.583**	**(21.877)**
Patrimonio netto	**16**	**937.362**	**942.987**	**(5.625)**
Posizione finanziaria netta		**526.344**	**542.596**	**(16.252)**
Totale risorse finanziarie		**1.463.706**	**1.485.583**	**(21.877)**

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.
(**) La voce crediti è esposta al netto di € 17,5 milioni (€ 65,9 milioni al 31 dicembre 2014) classificati nella posizione finanziaria netta quale parte del credito netto verso Consorzi e Società Consortili su cui nessuno esercita il controllo e funzionanti a ribaltamento costi, cui corrisponde la quota di competenza del Gruppo di disponibilità liquide in capo a SPV.

Capitale investito netto

Per la Società Capogruppo, la voce aumenta complessivamente di € 21,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e che hanno riguardato tale insieme di valori è riferito in prevalenza agli effetti di seguito descritti.

Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie aumentano complessivamente di € 31,1 milioni. La composizione della voce in esame è dettagliata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Immobilizzazioni materiali	288.955	268.805	20.150
Immobilizzazioni immateriali	118.066	84.058	34.008
Partecipazioni	679.600	702.625	(23.025)
Totale immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	**1.086.621**	**1.055.488**	**31.133**

Le immobilizzazioni materiali si sono incrementate per € 20,2 milioni circa. Le variazioni hanno riguardato ammortamenti dell'esercizio per € 94,7 milioni, investimenti per complessivi € 113,1 milioni, principalmente riferiti a commesse all'estero e altre variazioni in aumento, incluse le differenze cambio, per € 1,7 milioni.

Le immobilizzazioni immateriali, riferite sostanzialmente ai costi per acquisizione commesse, si incrementano di € 34,0 milioni. Tale voce si incrementa di € 56,6 milioni per effetto dell'acquisizione di una ulteriore quota della commessa relativa ai lavori della Linea 3 della metropolitana di Riyadh e della tratta ferroviaria dell'Alta Velocità/Alta Capacità Verona-Padova. Gli ammortamenti del periodo ammontano a € 17,4 milioni.

Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

La voce in esame ammonta a € 12,1 milioni ed è sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente.

Attività (passività) tributarie

Al 31 dicembre 2015 le attività tributarie nette evidenziano un saldo attivo pari a € 60,5 milioni contro un saldo netto attivo di € 18,6 milioni relativo all'esercizio precedente. La composizione e le variazioni della voce in esame sono rappresentate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività per imposte anticipate	35.760	57.527	(21.767)
Passività fiscali differite	(34.570)	(97.872)	63.302
Totale attività (passività) fiscali differite nette	**1.190**	**(40.345)**	**41.535**
Attività correnti per imposte sul reddito	83.056	46.581	36.475
Passività correnti per imposte sul reddito	(47.775)	(27.292)	(20.483)
Totale attività (passività) correnti nette per imposte sul reddito	**35.281**	**19.289**	**15.992**
Altri crediti tributari	54.810	47.091	7.719
Altri debiti tributari	(30.782)	(7.406)	(23.376)
Totale altre attivià (passività) tributarie correnti	**24.028**	**39.685**	**(15.657)**
Totale attività (passività) tributarie	**60.499**	**18.629**	**41.870**

Capitale circolante

Il capitale circolante al 31 dicembre 2015 ammonta a € 358,6 milioni e diminuisce di € 101,2 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Le principali variazioni che hanno riguardato le componenti del capitale circolante derivano dall'evoluzione dell'attività operativa della Società e dallo sviluppo della produzione nell'esercizio su alcuni progetti in Italia e all'estero.

Posizione finanziaria netta

La Posizione finanziaria netta della Società Capogruppo al 31 dicembre 2015 è negativa e pari a € 526,3 milioni, rispetto a quella di fine dell'esercizio precedente negativa e per € 542,6 milioni.

La tabella presentata di seguito evidenzia la composizione della Posizione finanziaria netta di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2015 in confronto con la fine dell'esercizio precedente.

Relazione sulla gestione - Parte I

Tav. 6 - Posizione finanziaria netta della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

(Valori in euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività finanziarie non correnti	7	17.630	39.083	(21.453)
Attività finanziarie correnti	12	483.347	435.927	47.420
Disponibilità liquide	15	763.933	380.867	383.066
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		**1.264.910**	**855.877**	**409.033**
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	(675.989)	(405.086)	(270.903)
Prestiti obbligazionari	18	(396.211)	(394.326)	(1.885)
Debiti per locazioni finanziarie	19	(67.002)	(88.673)	21.671
Totale indebitamento a medio lungo termine		**(1.139.202)**	**(888.085)**	**(251.117)**
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	17	(606.595)	(529.102)	(77.493)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	18	(10.203)	(10.203)	-
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	19	(42.081)	(36.742)	(5.339)
Totale indebitamento a breve termine		**(658.879)**	**(576.047)**	**(82.832)**
Derivati passivi	20	(10.685)	(294)	(10.391)
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		17.512	65.953	(48.441)
Totale altre attività (passività) finanziarie		**6.827**	**65.659**	**(58.832)**
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		**(526.344)**	**(542.596)**	**16.252**

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al Bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.
(**) In tale voce viene inclusa la parte di credito/debito netto verso Consorzi e Società Consortili su cui nessuno esercita il controllo e funzionanti a ribaltamento costi, cui corrisponde la quota di competenza del Gruppo di disponibilità liquide o indebitamento finanziario in capo alle SPV. Negli schemi di bilancio i saldi sono ricompresi nella voce Crediti Commerciali.

Relazione sulla gestione
Parte II

Andamento della gestione per area geografica

Settore operativo Italia

Il Gruppo è operativo in Italia nelle Costruzioni e nelle Concessioni.

Scenario Macroeconomico

Nel 2015 le prospettive di crescita per l'Italia sono tornate ad essere maggiormente positive, il Paese ha ripreso a crescere. L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha incluso l'Italia tra le economie della zona Euro a più rapida crescita per quest'anno, con un valore pari all'1,4%, grazie alle migliorate condizioni del mercato del lavoro e al conseguente ritorno del consumo interno.

Nel corso dell'anno la ripresa è proseguita gradualmente. Si indebolisce la spinta delle esportazioni che, dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni, sono ora frenate, come nel resto dell'area dell'Euro, dal calo della domanda dei Paesi extraeuropei.

Alle esportazioni si è venuta gradualmente sostituendo la domanda interna, in particolare i consumi e la ricostituzione delle scorte. Grazie alle più favorevoli condizioni cicliche nel settore manifatturiero si sono manifestati segnali di espansione nei servizi e, dopo una prolungata recessione, di stabilizzazione nelle costruzioni. Secondo gli indicatori prospettici la ripresa si rafforzerebbe all'inizio dell'anno in corso: i provvedimenti di stimolo agli acquisti di beni strumentali contenuti nella legge di stabilità per il 2016 dovrebbero sostenere gli investimenti già dal primo trimestre; all'accumulazione di capitale contribuirebbe inoltre la componente degli investimenti in costruzioni, che beneficerebbe del rafforzamento dei segnali di riattivazione del mercato immobiliare, già osservati a partire dalla metà dello scorso anno. Le valutazioni correnti e prospettiche di famiglie e imprese sull'andamento generale dell'economia restano favorevoli.

Migliorano le prospettive di crescita e va dunque consolidandosi l'uscita dell'economia italiana dalla seconda recessione che è iniziata nell'estate del 2011, e proseguita fino all'autunno del 2014, e che è avvenuta poco dopo quella più breve ma più intensa del 2008-2009. La velocità della ripresa resta comunque fortemente influenzata dal contesto economico internazionale.

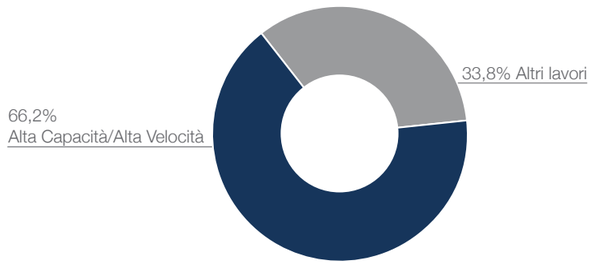
Costruzioni

Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione del settore operativo in Italia:

Area	Portafoglio residuo 2015	Incidenza sul totale
Alta Capacità/Alta Velocità	6.019,9	66,2%
Altri lavori	3.073,3	33,8%
Totale	**9.093,2**	**100%**

La ripartizione del Portafoglio per tipologia di attività è riepilogata nel grafico seguente:

Riepilogo Portafoglio Costruzioni Italia



(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Cociv Lotto 1-6	3.905,1	13,9%
Iricav 2	2.111,0	-
Cavet	3,8	99,9%
Alta Velocità/Alta Capacità	**6.019,9**	
Broni-Mortara	981,5	-
Metro B	946,3	0,1%
Metro Milano M4	407,3	17,6%
SS106 Jonica	337,0	2,5%
Porto di Ancona	223,5	-
Sottoattraversamento Isarco	117,8	4,6%
Stazione Tribunale	20,7	-
Autostrada Salerno-Reggio di Calabria Lotto 6	16,4	97,0%
Autostrada Salerno-Reggio di Calabria Lotto 5	16,1	98,7%
Frana Spriana	2,2	95,2%
Connessione S.S. 36	1,4	99,5%
Pedemontana Lombarda - Lotto 1	1,4	99,7%
Metro B1	1,0	99,6%
Passante di Mestre	0,4	99,9%
A4 Ampliamento terza corsia	0,3	99,7%
Altri lavori Italia	**3.073,3**	
Totale	**9.093,2**	

Linea 4 della metropolitana di Milano

Salini Impregilo, leader e mandataria di un raggruppamento di imprese, si è aggiudicata in via definitiva la gara promossa dal Comune di Milano per l'individuazione del socio privato di una società mista cui affidare la concessione per la progettazione, costruzione e successiva gestione della Linea 4 della Metropolitana di Milano. La nuova linea, che sarà ad automatismo integrale (senza macchinista a bordo), si svilupperà per complessivi 15,2 chilometri lungo la tratta Linate-Lorenteggio.

Il valore complessivo dell'opera, comprensivo principalmente dei lavori civili, della fornitura dei servizi tecnologici e della meccanica, è pari a circa € 1,7 miliardi, finanziati per circa due terzi con contributi pubblici dello Stato e del Comune.

Nel 2013 è stato sottoscritto, tra la società M4 S.C.p.A. e il Committente, l'Addendum al Contratto Accessorio che ha ridefinito il programma lavori, circostanziandoli alla sola 'Tratta EXPO' e incrementando l'importo complessivo dell'investimento a circa € 1,8 miliardi.

La durata complessiva dei lavori è di 88 mesi ed il termine è previsto nel 2022.

Nel corso del 2015 sono state eseguite le attività di studio delle varianti progettuali e programmatiche volte alla ottimizzazione dei cantieri esistenti, soprattutto nel centro città e finalizzate a mitigare l'impatto degli stessi sul contesto urbano.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2015 risulta pari al 17,6%.

Nei primi mesi del 2016, sono state presentate due ulteriori varianti:

- la "Variante Centro", che prevede la modifica architettonica e funzionale delle Stazioni del Centro, a seguito ottimizzazione dei percorsi dedicati al pubblico, tesa a ridurre l'impatto dei cantieri sulla viabilità e sulle opere preesistenti;
- la "Variante Deposito di S. Cristoforo", per il recepimento delle prescrizione CIPE, la bonifica e messa in sicurezza del sito inquinato cd. "Cava Roncheto" nonché il recepimento delle revisioni della normativa nazionale in materia antisismica.

Nel 2016, è prevista la prosecuzione di tutte le opere civili della 'Tratta EXPO', l'esecuzione dei lavori relativi alle opere civili per la realizzazione delle stazioni dell'intera tratta nelle aree già consegnate.

Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Milano-Genova

Il progetto è relativo alla realizzazione della linea ferroviaria ad Alta Velocità/Capacità Milano-Genova, ed è stato affidato in qualità di General Contractor al Consorzio CO.C.I.V. con Convenzione TAV (in qualità di concessionaria delle Ferrovie dello Stato) / CO.C.I.V. del 16 marzo 1992.

Salini Impregilo è leader con il 68,25%.

Il progetto ha vissuto una complessa e articolata fase pre-contrattuale che si è evoluta dal 1992 al 2011 su numerosi fronti, molti dei quali contenziosi.

Nel novembre del 2011 è stato definitivamente sottoscritto il contratto per i lavori del Terzo Valico ferroviario dei Giovi - linea Alta Velocità/Capacità Milano-Genova. Il valore totale delle opere e dei lavori affidati al General Contractor CO.C.I.V. ammonta a circa € 4,5 miliardi. Il primo e il secondo lotto dei lavori, già efficaci, prevedono la realizzazione di opere e attività per un valore di € 1.131 milioni.

Nel 2015 è stato sottoscritto un accordo transattivo che ha definito la ripartizione degli aggiornamenti progettuali per un importo complessivo di € 511,7 milioni. L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2015 è pari al 13,9%.

Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Verona-Padova

Il Consorzio IRICAV DUE è Contraente Generale di Rete Ferroviaria Italia S.p.A. (RFI) per la progettazione e la realizzazione della tratta Verona-Padova, in forza della Convenzione del 15 ottobre 1991; ruolo confermato dal Lodo Arbitrale del 23-26 maggio 2012, passato in giudicato. Salini Impregilo partecipa al Consorzio con quota del 34,09%, aumentata del 6,81% per effetto dell'acquisizione delle quote del Socio Lamaro Appalti S.p.A. avvenuta nel corso dell'esercizio 2015.

Nel mese di ottobre 2015 sono stati consegnati al Committente gli elaborati del progetto definitivo della sub-tratta oggetto del contratto, unitamente all'offerta economica. È stato consegnato, inoltre, il Progetto Definitivo corredato da relativa offerta economica, del primo lotto funzionale denominato "Verona-Bivio Vicenza", che il Committente, con nota del 30 ottobre 2015, ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con il fine di procedere all'apertura della Conferenza dei Servizi.

L'iter approvativo del primo lotto funzionale proseguirà nel primo semestre 2016 con la chiusura della Conferenza dei Servizi e l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte del Ministero dell'Ambiente. È previsto concludersi nella seconda metà dell'anno solare, con l'approvazione da parte del CIPE, la stipula di un primo Atto Integrativo e conseguente avvio delle attività di cantierizzazione dell'opera.

Progetto Autostrada Salerno-Reggio Calabria: Lotti 5 e 6

Il progetto attiene l'adeguamento e l'ammodernamento dell'Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria, nel tratto compreso fra i comuni di Gioia Tauro e Scilla (Lotto 5) e fra Scilla e Campo Calabro (Lotto 6). Il Gruppo partecipa al progetto con una quota del 51%.

L'avanzamento delle opere è prossimo al completamento, previsto nel corso 2016.

Concessioni

Con riferimento al settore operativo Italia il portafoglio di attività in concessione detenuto dal Gruppo è costituito sia da partecipazioni in società concessionarie già entrate nella loro fase pienamente operativa, sia da società ancora in fase di sviluppo dei progetti e di realizzazione delle infrastrutture relative.

Le concessioni attualmente in portafoglio si inseriscono principalmente nel campo dei trasporti (autostrade, metropolitane, parcheggi).

Le seguenti tabelle riportano i principali dati delle concessioni del settore operativo Italia al 31 dicembre 2015, suddivisi per tipologia di attività:

Autostrade

Paese	Società concessionaria	% quota	Totale km	Fase	Inizio	Scadenza
Italia	SaBroM-Broni Mortara	60,0	50	non ancora operativa	2010	2057
Italia (Ancona)	Passante Dorico-Porto Ancona	47,0	11	non ancora operativa	2013	2049

Linee metropolitane

Paese	Società concessionaria	% quota	Totale km	Fase	Inizio	Scadenza
Italia (Milano)	Metropolitana Milano Linea 4	9.7	15	non ancora operativa	2014	2045

Parcheggi

Paese	Società concessionaria	% quota	Posti auto	Fase	Inizio	Scadenza
Italia (Terni)	Corso del Popolo S.p.A.	55,0		non ancora operativa		

Altro

Paese	Società concessionaria	% quota	Fase	Inizio	Scadenza
Italia (Terni)	Piscine dello Stadio S.r.l.	70,0	operativa	2014	2041

Settore operativo Estero

Il Gruppo è operativo all'estero nelle Costruzioni e nelle Concessioni.

Scenario Macroeconomico

L'economia globale, durante il 2015, è cresciuta ad un ritmo più lento. Le stime preliminari del Fondo Monetario Internazionale indicano un valore del 3,1%, rispetto ad una crescita del 3,4% dell'anno precedente.

Le economie sviluppate, se prese in gruppo, sono cresciute dell'1,9% nel 2015: 0,1% in più rispetto all'anno precedente. Gli Stati Uniti si sono mostrati tra le economie più forti, con una crescita del 2,5%, rispetto al 2,4% del 2014. Il miglioramento dell'economia, il numero crescente di nuovi posti di lavoro e l'aumento del consumo interno hanno portato la Federal Reserve a rendere meno flessibile la propria politica monetaria per la prima volta in quasi un decennio. Questa manovra ha contrastato le misure più accomodanti messe in atto dalle autorità monetarie giapponesi ed europee, rafforzando di conseguenza il Dollaro statunitense rispetto all'Euro.

I Paesi in via di sviluppo e quelli emergenti hanno avuto varie difficoltà, poiché la gestione del loro debito in dollari è divenuta maggiormente onerosa. Le valute di questi Paesi hanno inoltre sofferto a causa della drastica caduta dei prezzi delle materie prime, e in particolare del prezzo del petrolio.

Le economie emergenti e quelle in via di sviluppo, responsabili per più del 70% della crescita globale del 2015, sono cresciute in aggregato del 4,0%, una crescita inferiore a quella raggiunta lo scorso anno, che era stata pari al 4,6%; livello, secondo il FMI, che potrà essere raggiunto di nuovo non prima del 2017.

La Zona Euro ha riportato una crescita dell'1,5%, superiore allo 0,9% del 2014, nonostante le numerose difficoltà e sfide incontrate, tra le quali si ricorda anche l'ondata migratoria dei numerosi rifugiati in fuga dalla miseria e dalla violenza senza precedenti che hanno colpito alcuni Paesi in Africa e nel Medio Oriente.

Per il 2016 la Banca Mondiale prevede una certa stabilità dei prezzi delle materie prime, ma diversi fattori di rischio potrebbero mutare questo scenario. Se il rallentamento cinese o quello di altre economie fosse ancora più rapido di quanto prospettato, l'andamento della crescita a livello globale ne risulterebbe inevitabilmente influenzata.

Il FMI prevede un tasso di crescita globale pari al 3,4% per il 2016 e del 3,6% per il 2017. Le sfide che il mondo dovrà affrontare quest'anno rimarranno principalmente quelle dell'anno precedente: i prezzi bassi delle materie prime, il dollaro sempre più forte e il rallentamento dell'economia cinese.

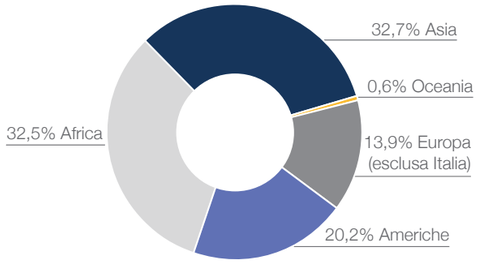
Costruzioni

Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione del settore operativo Estero:

Paese	Portafoglio residuo 2015	Incidenza sul totale
Asia	5.608,3	32,7%
Africa	5.578,0	32,5%
Americhe	3.459,1	20,2%
Europa (esclusa Italia)	2.391,2	13,9%
Oceania	104,8	0,6%
Totale	**17.141,4**	**100,0%**

La ripartizione del portafoglio per tipologia di attività è riepilogata nel grafico seguente:

Riepilogo Portafoglio Costruzioni Estero



Arabia Saudita

Mercato

Si è assistito a un rallentamento generalizzato dei nuovi progetti infrastrutturali, fatta eccezione di quelli prioritari come, ad esempio, quello per la realizzazione della Metro di Riyadh di seguito descritta.

Linea 3 Metro di Riyadh

Nel mese di luglio 2013 Impregilo, leader di un consorzio internazionale si è aggiudicata, con una quota del 18,85%, il contratto promosso dalla Riyadh Development Authority per la progettazione e costruzione della nuova Linea Metropolitana di Riyad (Linea 3).

Il Lotto assegnato al consorzio rappresenta una parte importante del più ampio progetto di costruzione contemporanea della nuova rete di metropolitane di Riyadh (composta da 6 linee di lunghezza complessiva di circa 180 km) del valore complessivo di circa USD 23,5 miliardi.

Il valore complessivo delle opere assegnate al consorzio è di circa USD 6 miliardi, di cui circa USD 4,9 miliardi relativi a opere civili.
L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2015 è pari a 14,3%.

Outlook 2016

Si prevede un anno di transizione per quanto riguarda il mercato delle costruzioni, in attesa di sviluppi economici positivi del mercato.

Qatar

Mercato

Con la quotazione attuale del petrolio il Paese ha rallentato lo sviluppo di nuovi progetti infrastrutturali mantenendo solamente in essere quelli prioritari (quali la linea metropolitana di Doha) collegati ai mondiali di calcio del 2022. Per il Gruppo non si ravvisano al momento difficoltà sui progetti in corso.
La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 31 dicembre 2015:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Red Line North	1.443,5	26,6%
Al Bayt Stadium	741,8	2,5%
Shamal Roads & Infrastructures	294,2	-
Abu Hamour	28,0	73,9%
Totale	**2.507,5**	

Red Line North Underground, Doha

Nel 2013, Impregilo, leader con quota del 41,25% di un'associazione di imprese, si è aggiudicata la gara promossa dalla Qatar Railways Company ("Qrail") per la progettazione e realizzazione della "Red Line North Underground" di Doha. Il progetto si inserisce, insieme ad altre 3 linee metropolitane, nel programma di realizzazione del nuovo sistema di mobilità infrastrutturale promosso dal Qatar nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo per il 2030 ("Qatar National Vision 2030"), che prevede importanti investimenti per assicurare una crescita economica sostenibile sia all'interno del Paese che all'estero.

Il valore totale del contratto ammonta circa a 8 miliardi di Qatari Ryal (QAR), pari a circa € 2 miliardi.

L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2015 è pari al 26,6%.

Al Bayt Stadium

Nel mese di luglio 2015 il Gruppo si è aggiudicato il contratto per la realizzazione dello stadio Al Bayt nella città Al Khor, circa 50 km a Nord della capitale Doha. Il contratto, del valore di € 770 milioni, prevede la progettazione e costruzione di uno degli impianti sportivi nei quali si disputeranno i mondiali di calcio 2022. Il progetto, assegnato dalla fondazione governativa Aspire Zone, incaricata dello sviluppo delle infrastrutture sportive del Paese, riguarda la costruzione di uno stadio in grado di accogliere 70.000 spettatori, con una superficie di 200 mila metri quadrati.

L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2015 è pari al 2,5%.

Si segnala la sospensione da parte del cliente ASGHAL del progetto di Shamal, commessa aggiudicata nel luglio 2015 per un valore di circa 280 Milioni di Euro (quota Salini Impregilo 50%). Con riferimento a tale commessa, per la quale è stata richiesta una nuova offerta nel mese di novembre 2015, sussistono incertezze sull'avanzamento del progetto stesso.

Outlook 2016

Sono state presentate prequalifiche per la costruzione di due stadi e per la seconda fase di un progetto di infrastrutture locali.

Etiopia

Mercato

L'Etiopia vanta la maggiore crescita economica in Africa nell'ultimo quinquennio (stima IMF 2015: crescita 11,2%) e ha programmi ambiziosi di sviluppo nei prossimi 5 anni. Lo sviluppo economico del Paese è principalmente il risultato di una serie di politiche operate su diversi fronti, dalle infrastrutture all'istruzione, dall'energia allo sviluppo urbano, dalla salute alla produttività agricola. Tutte queste aree hanno registrato sviluppi significativi che si sono tradotti in una positiva trasformazione del mercato.

Principali eventi dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività sui progetti in corso e sono state firmate varianti contrattuali descritte in dettaglio qui di seguito.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 31 dicembre 2015:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Gerd	1.842,4	50,3%
Gibe III	41,8	97,4%
Totale	**1.884,2**	

Gibe III

Il progetto Gibe III prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico da 1.870 MW nonché la realizzazione di una linea elettrica di 66kw che intercorre tra la sottostazione Sodo-Wolayta e il cantiere Gibe III. Al 31 dicembre 2015 i lavori sono in fase di ultimazione. La parte residuale è relativa allo scarico di superficie (Spillway), alle finiture nella centrale e alle sistemazioni delle aree occupate dal cantiere.

Gerd

Il progetto Gerd, situato a circa 500 Km a Nord Ovest della capitale Addis Abeba, nella regione di Benishangul - Gumuz lungo il Nilo Azzurro, consiste nella realizzazione dell'impianto idroelettrico denominato "Grand Ethiopian Renaissance Dam" (GERD) e prevede la costruzione della più grande diga del continente africano (lunga 1.800 metri, alta 170 metri). Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di due centrali poste

sulle rive del Nilo Azzurro dotate di 16 turbine complessive dalla potenza di 375 MW ciascuna. Al 31 dicembre 2015 i lavori per la costruzione degli impianti in riva al fiume, del campo permanente e delle strade di cantiere, risultano sostanzialmente ultimati, così come l'opera di deviazione del Nilo.

Outlook 2016

Il Gruppo continuerà a perseguire nel 2016 nuove opportunità di business legate al crescente sviluppo nel Paese.

Nigeria

Mercato

La Nigeria è uno dei maggiori produttori di petrolio, risorsa che rappresenta quasi la totalità delle capacità produttive del Paese. Il drastico crollo del prezzo del barile ha influito negativamente sulle entrate del Paese, paralizzando le attività produttive in corso, tra cui quelle del settore costruzioni. Nonostante le elezioni, nel mese di marzo 2015, della nuova Amministrazione, permane la fase di stallo nello sviluppo infrastrutturale, che limita la possibilità di espansione per le attività del Gruppo.

Principali eventi dell'esercizio

Il Gruppo è attualmente impegnato nella gestione di 9 progetti, tra cui la commessa stradale Inex e il progetto stradale di Ogoni gestito in *joint venture* al 70% con il Rivers State Government.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 31 dicembre 2015:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Cultural Center	248,5	38,5%
District 1	215,4	12,3%
Adiyan	151,0	36,3%
Suleja Minna	115,7	29,9%
Idu	67,8	73,0%
Inner Northern Expressway	33,5	-
Ogoni	27,3	86,0%
Isex	8,0	89,4%
Gurara	6,0	99,0%
Totale	**873,2**	

Di seguito sono descritti alcuni significativi progetti in corso:

Adiyan Waterworks Phase II (Adiyan)

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di potabilizzazione della capacità di 320.000 m3/giorno destinato a coprire parte del fabbisogno idrico della metropoli di Lagos. Al 31 dicembre 2015 sono in avanzata fase di costruzione le opere civili dell'impianto di trattamento.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2015 è pari al 36,3%.

Suleja Minna

Il Gruppo, in data 16 gennaio 2015, si è aggiudicato il contratto per il raddoppio della carreggiata della strada Suleja Minna (Fase II), una importante via di comunicazione che consente l'accesso alla capitale Abuja da Nord Ovest.

L'intervento è destinato a facilitare la mobilità e le potenzialità di sviluppo dell'intera regione.

Il committente è il Ministero dei Lavori Pubblici della Nigeria. L'importo dei lavori è di circa € 112 milioni per la sola Fase II, che si aggiungono al portafoglio lavori della Fase I, nella quale il Gruppo Salini Impregilo è già impegnato.

Outlook 2016

Le opere relative ai progetti in fase di realizzazione rivestono un ruolo di assoluta priorità nello sviluppo del Paese. Sulle varie commesse in corso sono in programma attività di manutenzione, ad eccezione della commessa di Adiyan sulla quale si procederà con il *procurement* degli apparati elettromeccanici.

Venezuela

Mercato

Le elezioni politiche di dicembre 2015 hanno visto un cambio negli assetti istituzionali.

Malgrado sia difficile fare previsioni, la nuova situazione politica, potrebbe concretizzare una serie di riforme in materia economica al fine di permettere la riattivazione del parco industriale nazionale ed aumentare la produzione di beni e servizi locali in modo da ridurre l´indipendenza dalle importazioni.

Salini Impregilo continuerà i lavori previsti nei contratti vigenti in Venezuela con l'obiettivo di rispettare gli accordi presi con i Clienti.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio al 31 dicembre 2015:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Puerto Cabello-Contuy Ferrocarriles stazioni	450,0	16,3%
Porto Cabello Sistema Integral	316,3	-
Ferrovia San Juan de Los Morros	287,5	47,0%
OIV Tocoma	278,0	83,5%
Puerto Cabello-Contuy Ferrocarriles	224,0	83,7%
Ferrovia Chaguaramas	95,6	62,1%
Totale	**1.651,4**	

Il progetto con il maggiore avanzamento è quello ferroviario di P. Cabello, mentre i due cantieri ferroviari del Guarico continueranno la loro fase di manutenzione fino al momento della riprogrammazione con il Cliente.

Per quanto attiene il progetto idroelettrico di Tocoma, è prevista la messa in funzionamento della prima turbina nel novembre 2016.

Outlook 2016

Per il 2016, è previsto un aumento importante dell'inflazione con conseguente crollo dei consumi. Il perdurare dell'incertezza politico-economica ed il livello dei prezzi del petrolio influiranno negativamente anche nel 2016.
In questo contesto risulta difficile avere un quadro chiaro circa le iniziative commerciali da perseguire almeno fino a quando non si avrà una situazione economica del Paese più stabile e certa.

Panama

Mercato

Nel corso dell'ultimo decennio il Paese ha compiuto progressi significativi in termini di crescita economica e riduzione della povertà evidenziando, in controtendenza con la recente crisi finanziaria e recessione globale, tassi di crescita superiori a quelle di qualsiasi altro Paese del Centro America. Per il prossimo futuro, benché si preveda un rallentamento degli investimenti pubblici in nuove opere, il completamento di importanti progetti infrastrutturali in corso, quali l'ampliamento del Canale di Panama e alcuni progetti nei trasporti, potrebbero generare attività supplementari.

Principali eventi dell'esercizio

Nel corso del 2015 sono proseguite le attività sul principale progetto in corso, relativo alla realizzazione di un sistema di chiuse nell'ambito dell'ampliamento del Canale di Panama. I lavori realizzati nel 2015 sono pari a USD 1,007 milioni.

Ampliamento del Canale di Panama

Nel luglio 2009 sono stati aggiudicati i lavori al Consorzio Grupo Unidos por el Canal - al quale partecipano oltre a Salini Impregilo, Sacyr Vallehermoso (Spagna), Jan de Nul (Belgio) e la Società panamense Constructora Urbana (Cusa).

Il Contratto prevede la realizzazione di un nuovo sistema di chiuse nell'ambito del progetto per l'ampliamento del Canale di Panama. L'offerta economica era pari a USD 3,2 miliardi; a seguito dell'approvazione di varianti contrattuali, il valore attuale ammonta a USD 5 miliardi.

Il progetto, che rappresenta una delle opere di ingegneria civile più grandi e importanti mai realizzate, prevede la realizzazione di due nuove serie di chiuse, una lato Atlantico e una lato Pacifico, che consentiranno di incrementare il traffico commerciale attraverso il Canale e rispondere agli sviluppi del mercato dei trasporti marittimi caratterizzato dalla tendenza alla costruzione di navi di maggiori dimensioni e tonnellaggio, denominate Post Panamax di dimensioni quasi tre volte più grandi rispetto a quelle che attualmente possono transitare attraverso le chiuse esistenti.

Nel corso del 2015 sono state sostanzialmente ultimate le opere civili, ad eccezione degli edifici ed effettuate le prime prove tecniche sulle 16 paratoie.

L'avanzamento progressivo dei lavori al 31 dicembre 2015 è pari al 94,5%.

Outlook 2016

Il completamento sostanziale del progetto è previsto per il primo semestre 2016.

Perù

Mercato

Il Paese è impegnato su un processo di consolidamento delle istituzioni democratiche e nel perseguimento di politiche moderate finalizzate al sostegno dell'iniziativa privata nell'economia (in particolare nelle attività di estrazione delle risorse naturali).

La buona dinamica della domanda interna, unitamente all'andamento positivo del settore commerciale e delle costruzioni, sono la base dell'economia peruviana che registra tassi di crescita tra i più alti del Sudamerica. Sebbene permangano alcune incertezze legate all'andamento dei mercati globali, la solida posizione delle finanze pubbliche consente al Paese di adottare misure fiscali attive a sostegno dell'economia.

Principali eventi dell'esercizio

In data 28 marzo 2014 il consorzio internazionale formato dal Gruppo Salini Impregilo con altri gruppi internazionali si è aggiudicato il contratto promosso da P - Agencia de Promociòn de la Inversiòn Privada per la concessione della costruzione e gestione dell'ampliamento della rete metropolitana della città di Lima in Perù. Il progetto prevede la costruzione delle opere e la gestione dell'infrastruttura durante i 35 anni della durata della concessione. La partecipazione di Salini Impregilo nelle attività di costruzione è pari al 25,5% delle opere civili. Il progetto, da completarsi in 5 anni, comprende la realizzazione di 35 km di linea sotterranea.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi a tale progetto:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Metro Lima	650,6	2,4%
Totale	**650,6**	

Stati Uniti

Mercato

In un contesto di crescita generale moderata dell'economia statunitense, nel 2015 il settore infrastrutturale e dei trasporti ha registrato una crescita del 9% rispetto al 2014[1], largamente trainata dai progetti di rinnovamento ferroviario e aeroportuale.

Con riferimento al settore delle infrastrutture stradali si attendono sviluppi positivi della domanda per effetto del FAST Act (Fixing America's Surface Transportation Act), recentemente approvato dall'Amministrazione Americana, che prevede investimenti per circa USD 205 miliardi in strade e autostrade e circa USD 48 miliardi in altre infrastrutture di trasporto da realizzarsi nei prossimi 5 anni.

Con riferimento al settore delle infrastrutture idriche, che nel 2015 ha segnato una crescita del 6% rispetto al 2014[1], lo stato di siccità che ha interessato vaste aree nell'Ovest degli Stati Uniti, i numerosi incendi e la previsione di inondazioni invernali, inducono a prevedere nei prossimi anni crescenti investimenti finalizzati a una migliore gestione delle risorse idriche.

Principali eventi dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2015 sono proseguite le attività sui principali progetti in corso relativi alla realizzazione dell'Anacostia River Tunnel a Washington D.C. e del Gerald Desmond Bridge a Long Beach (CA) e sono stati completati i progetti relativi alla Metropolitana di San Francisco e al Tunnel di Lake Mead in Nevada; quest'ultimo è stato, tra l'altro, insignito, di una serie di riconoscimenti internazionali per l'eccellenza ingegneristica e gli elevati standard di sicurezza raggiunti.

Nel corso della realizzazione dei lavori dell'Anacostia River Tunnel, un cedimento del terreno soprastante un tunnel di collegamento tra due pozzi sotterranei, ha determinato un significativo rallentamento della produzione.

Tuttavia, nel mese di febbraio 2016, è stato raggiunto un accordo con il Committente per la riprogrammazione delle attività e il recupero del ritardo accumulato.

Infine, nel mese di febbraio 2015 sono stati avviati i lavori per la realizzazione del Dugway Storage Tunnel a Cleveland, un tunnel della lunghezza di 4,5 Km e del diametro di 8 metri.

I ricavi di Gruppo realizzati negli Stati Uniti nell'esercizio 2015, relativamente ai progetti di costruzione, sono stati pari a USD 139 milioni con un incremento del 26.5% rispetto al 2014, principalmente per effetto dell'avvio nella costruzione del Dugway Storage Tunnel e della prosecuzione dell'Anacostia River Tunnel.

La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai principali progetti in portafoglio:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Gerald Desmond Bridge	130,6	36,6%
Dugway Storage Tunnel Cleveland	119,7	14,6%
Anacostia	72,7	49,5%
Vegas Tunnel - Lake Mead	5,6	98,6%
San Francisco Central Subway	0,6	99,3%
Totale	**329,2**	

[1] (Fonte: FMI's Construction Outlook, Q4 2015).

- **Dugway Storage Tunnel - Cleveland.** Aggiudicato nel mese di novembre del 2014 per un importo di USD 153 milioni e una durata contrattuale di 58 mesi, il progetto è relativo alla realizzazione di un tunnel della lunghezza di 4,5 Km e del diametro di 8 metri, prevede la costruzione di 6 pozzi, di diametro e profondità variabili. I ricavi dell'esercizio 2015 sono pari a circa USD 23 milioni. L'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2015 è pari al 14,6%.

- **Anacostia River Tunnel - Washington D.C.** Il contratto è stato aggiudicato nel 2013 in associazione con la Parsons Construction Group Inc., una delle principali società di costruzione negli Stati Uniti, la progettazione e realizzazione di un tratto del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue della città di Washington D.C. Il progetto, di alta valenza tecnologica, ha un valore di circa USD 254 milioni, di cui il 65% di competenza del Gruppo. I ricavi dell'esercizio 2015 sono pari a circa USD 65 milioni (in incremento di USD 7 milioni rispetto al precedente esercizio). L'avanzamento progressivo del progetto al 31 dicembre 2015 è pari al 49,5%.

- **Gerald Desmond Bridge - Long Beach.** Il progetto, aggiudicato nel 2012, è relativo alla costruzione di un ponte strallato con un impalcato principale di 300 m e due torri da 150 m di altezza, da realizzarsi all'interno del porto della citta di Long Beach (CA). Al 31 dicembre 2015, il valore del contratto, inclusivo delle varianti, è pari a USD 781 milioni e la durata complessiva 72 mesi. I ricavi dell'esercizio 2015 sono pari a circa USD 131 milioni, in incremento di circa USD 45 milioni rispetto all'esercizio precedente. L'avanzamento progressivo del progetto al 31 dicembre 2015 è pari al 36,6%.

- **Metropolitana di San Francisco - San Francisco.** I lavori, iniziati nel mese di gennaio 2012, sono stati completati nel mese di aprile 2015. Al 31 dicembre 2015, il valore del contratto, inclusivo delle varianti, è pari a USD 240 milioni circa. I ricavi dell'esercizio 2015 sono pari a circa USD 14 milioni e l'avanzamento progressivo al 31 dicembre 2015 è pari al 99,3%.

- **Tunnel di Lake Mead - Las Vegas.** Nel corso dell'esercizio 2015, in leggero anticipo rispetto ai tempi, i lavori sono stati completati con successo e, nel mese di dicembre, l'opera è stata ufficialmente consegnata al committente (SNWA). I ricavi del 2015 sono stati pari a circa USD 74 milioni, in linea con i ricavi dello stesso periodo del precedente esercizio. L'avanzamento progressivo del progetto al 31 dicembre 2015 è pari al 98,6%.

Si segnala che nel mese di novembre 2015 il Tunnel di Lake Mead ha ricevuto la *nomination* come "Progetto dell'anno" dall'*International Tunnelling Association* in Svizzera e che nel mese di dicembre 2015 ha vinto il premio "Progetto dell'anno" assegnato dalla *New Civil Engineer (NCE)*, una prestigiosa organizzazione della British Tunneling Society. Il progetto ha altresì ottenuto il riconoscimento di eccellenza ingegneristica (*Engineering Excellence Award*) dalla *American Society of Civil Engineers (ASCE)* per lo Stato del Nevada ed è attualmente nella lista dei 6 progetti al mondo tra i quali verrà selezionato il progetto di eccellenza ingegneristica da parte dell'ASCE.

Il progetto ha inoltre ricevuto riconoscimenti da parte di società assicurative per gli elevati standard di sicurezza raggiunti ed è stato insignito del premio di *Employer for the Year 2015* da parte della "Camera di Commercio" di Boulder City (municipalità in cui è geograficamente ubicato).

Outlook 2016

L'acquisizione di Lane Industries Incorporated rappresenta un ulteriore passo fatto da Salini Impregilo per espandersi nel mercato delle infrastrutture degli Stati Uniti. Il segmento delle costruzioni USA diventerà un mercato fondamentale per il Gruppo, rappresentando circa il 21% dei ricavi complessivi.

Con Lane, Salini Impregilo potrà competere e partecipare ad un più ampio numero di progetti. Si stima che il mercato USA delle infrastrutture dei trasporti possa avere una crescita superiore a quella del PIL grazie alla ripresa economica, all'incremento demografico e alla domanda per l'ampliamento e il

mantenimento delle infrastrutture esistenti, dopo anni di investimenti insufficienti.

A tal proposito si segnala che, nel mese di marzo 2016, il consorzio Purple Line Transit Partners, di cui fa parte Lane Construction, è stato selezionato come miglior offerente per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria Purple Line, dal valore di due miliardi di dollari. Il consorzio, in cui Lane ha una quota del 30% (per un valore *pro quota* pari a 600 milioni di dollari) e che comprende Fluor Enterprises Inc. e Traylor Bros Inc., avvierà i lavori di costruzione entro la fine del 2016.

Danimarca

Mercato

La Danimarca sta attraversando una fase di crescita moderata. Il piano di sviluppo infrastrutturale del Paese prevede investimenti pubblici e privati. Il Gruppo è presente sul territorio tramite la controllata Copenaghen Metro Team I/S, società di diritto danese impegnata nella realizzazione del Copenaghen Cityringen, una delle più moderne infrastrutture di trasporto al mondo. La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai progetti in cui il Gruppo è attualmente impegnato al 31 dicembre 2015:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
Cityringen	629,7	68,8%
Totale	**629,7**	

Copenaghen Cityringen

Il progetto consiste nella progettazione e costruzione del nuovo anello metropolitano nel centro della città di Copenaghen che prevede 2 tunnel di circa 16 km ciascuno, 17 stazioni e 5 pozzi per il monitoraggio. Il valore della commessa, compresi atti aggiuntivi e revisione prezzi, è pari a € 2.020 milioni.

Nel corso del 2015 sono proseguite le attività come da programma consentendo alla commessa di iniziare i lavori elettromeccanici e le finiture architettoniche.
L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2015 è pari al 68,8%.

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per attività inizialmente non previste a budget riferiti prevalentemente ai lavori di consolidamento delle strutture richieste dalla committenza, a fronte dei quali sono state formalizzate richieste di corrispettivi aggiuntivi in fase di discussione stragiudiziale. Di tali costi si è tenuto conto nella valutazione dei lavori in corso nella misura in cui il relativo riconoscimento sia ritenuto probabile anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti legali del Gruppo.

Outlook 2016

Il Gruppo sta partecipando ad alcune importanti gare relative a progetti nel settore dei trasporti. È in fase di prequalifica il progetto di prolungamento verso Sud della linea metropolitana della città di Copenaghen.

Polonia

Mercato

La Polonia è un Paese in forte sviluppo. L'importante finanziamento comunitario, il basso livello dei salari, la presenza di una alta professionalità e una modesta pressione fiscale sono alla base dell'importante attrazione del mercato polacco.

Principali eventi dell'esercizio

Nel corso del 2015 sono proseguite le attività sui principali progetti in corso relativi alla realizzazione di rami autostradali. Le commesse S3 Nowa Sol e S8 Marki hanno visto terminata l'attività di progettazione; il permesso di costruzione relativo alla S8 è stato ottenuto in data 14 gennaio 2016, mentre è in fase di ottenimento per la S3. Nel mese di giugno 2015 sono state avviate le attività della commessa S7 Checiny e nel corso del secondo semestre

dell'esercizio sono stati individuati i principali subappaltatori strategici e *service provider*. La firma del contratto relativo alla commessa A1F Tuszyn, è avvenuta nel mese di ottobre 2015 e successivamente sono iniziate le attività di progettazione che si protrarranno per 16 mesi circa.
La seguente tabella illustra i valori quantitativi relativi ai progetti autostradali in cui il Gruppo è attualmente impegnato al 31 dicembre 2015:

(Valori in quota in milioni di euro)

Progetto	Portafoglio residuo del Gruppo	Avanzamento progressivo
A1F Tuszyn-Pyrzowice	133,6	0,4%
S7 - Krakow Rabka Zdroj	117,3	-
S7 Checiny	105,8	6,6%
S3 Nowa Sol	93,5	12,8%
S8 Marki-Radzymin Lot 1	57,7	11,0%
Totale	**507,9**	

Tra i progetti in esecuzione, in data 15 giugno 2015 il Gruppo si è aggiudicato la costruzione della S7 superstrada a doppia carreggiata sul tratto Chęciny-Jędrzejów, continuazione della costruzione della superstrada nazionale S7. Il lavoro si inquadra nel progetto generale di ammodernamento della Superstrada S7 che attraversa la Polonia da Nord a Sud unendo le città di Danzica e Cracovia. La lunghezza complessiva della tratta autostradale è pari a 21,53 km.

L'avanzamento dei lavori al 31 dicembre 2015 è pari al 6,6%.

Autostrada A1

In data 22 luglio 2015 il Gruppo Salini Impregilo si è aggiudicato un contratto del valore di € 170 milioni per la progettazione e realizzazione di 20 km, relativi al tratto dell'autostrada A1 a Sud di Varsavia in prossimità della città di Katowice. L'opera è finanziata con fondi comunitari e fondi pubblici polacchi e hanno una durata complessiva di 33 mesi.

Outlook 2016

L'esercizio 2016 rappresenta un anno decisivo per i principali progetti in corso. In particolare, con riferimento ai progetti S3 Nowa Sol e S8 Marki, a seguito del completamento dell'attività di ingegneria è previsto l'avvio della fase di costruzione. Per quanto concerne la S7 Checiny è previsto un forte incremento della produzione.

Le prospettive del Gruppo nel Paese sono legate alla partecipazione in 23 prequalifiche per un importo complessivo pari a circa € 3 miliardi relative alla realizzazione di infrastrutture stradali.

Australia

Il settore delle costruzioni ricopre un ruolo trainante dell'industria australiana rappresentando con una quota pari a circa l'8% del prodotto interno lordo (PIL). Si compone di oltre 330,000 attività sparse sul territorio federale.

Secondo le proiezioni dell'*Australian Bureau of Statistic* entro il 2075 è previsto il raddoppio della popolazione che passerà dagli attuali 23 milioni di abitanti a 46 milioni. Poichè il tasso di crescita demografica è una delle variabili positivamente correlate allo sviluppo del settore dell'ingegneria civile e delle grandi opere, i singoli Governi statali e il Governo Federale hanno confermato il loro supporto per un forte sviluppo delle infrastrutture con il duplice obiettivo di sostenere l'economia, attraverso un piano di spesa pubblica in risposta alla flessione negativa dell'industria mineraria e di garantire un'adeguata risposta alla già presente domanda di maggiori infrastrutture.

Il Gruppo è attualmente presente sul territorio australiano dal 2013 ed opera attraverso la Salini Impregilo Australia Branch e la Salini Australia Pty Ltd, società di diritto locale.

Nel dicembre 2013 la "Impregilo-Salini Joint Venture" si è aggiudicata il contratto per la realizzazione del "Sydney Metro Northwest Project - Design and Construction of Surface and Viaduct Civil Works" presso l'ente appaltante "Transport for New South Wales" che ad oggi ha un valore di circa AUD 450 milioni. Il Progetto rappresenta la prima fase del "Sydney Metro Project", il più grande progetto di infrastruttura dei trasporti pubblici in Australia e consiste nella costruzione della nuova linea metropolitana che servirà l'area Nord-Est di Sydney. Il completamento dell'opera è previsto per gennaio 2017 e la percentuale di avanzamento fisico al 31 dicembre 2015 è pari al 63%.

Concessioni

Con riferimento al settore operativo estero il portafoglio di attività in concessione detenuto dal Gruppo è costituito sia da partecipazioni in società concessionarie già entrate nella loro fase pienamente operativa, quindi eroganti servizi remunerati da canoni o da tariffe applicate all'utenza, sia da società ancora in fase di sviluppo e di realizzazione delle infrastrutture relative, che pertanto vedranno l'avvio della prestazione dei servizi solo a partire dagli esercizi futuri.

Le concessioni attualmente in portafoglio sono distribuite in America Latina (Argentina, Colombia, Perù) e nel Regno Unito. Si inseriscono nel settore dei trasporti (autostrade, metropolitane, parcheggi), ospedaliero e delle energie rinnovabili nonché del trattamento delle acque.

Si segnala che due società concessionarie in Argentina sono attualmente in liquidazione e i relativi contratti terminati.
Le seguenti tabelle riportano i principali dati delle concessioni in portafoglio del settore operativo estero al 31 dicembre 2015, suddivisi per tipologia di attività:

Autostrade

Paese	Società concessionaria	% quota	Totale km	Fase	Inizio	Scadenza
Argentina	Iglys S.A.	98,0		holding		
	Autopistas Del Sol	19,8	120	operativa	1993	2020
	Puentes del Litoral S.A.	26,0	59,6	in liquidazione	1998	
	Mercovia S.A.	60,0	18	operativa	1996	2021
Colombia	Yuma Concessionaria S.A. (Ruta del Sol)	48,3	465	operativa	2011	2036

Linee metropolitane

Paese	Società concessionaria	% quota	Totale km	Fase	Inizio	Scadenza
Perù	Metro de Lima Linea 2 S.A.	18,3	35	non ancora operativa	2014	2049

Energia da fonti rinnovabili

Paese	Società concessionaria	% quota	Potenza installata	Fase	Inizio	Scadenza
Argentina	Yacilec S.A.	18,7	linea t.	operativa	1992	2091
	Enecor S.A.	30,0	linea t.	operativa	1995	2094

Ciclo integrato delle acque

Paese	Società concessionaria	% quota	Popolaz. servita	Fase	Inizio	Scadenza
Argentina	Aguas del G. Buenos Aires S.A.	42,6	210 mila	in liquidazione	2000	
Perù	Consorcio Agua Azul S.A.	25,5	740 mila	operativa	2000	2027

Ospedali

Paese	Società concessionaria	% quota	Posti letto	Fase	Inizio	Scadenza
Gran Bretagna	Impregilo Wolverhampton Ltd.	20,0	150 mila visite	operativa	2002	2032
	Ochre Solutions Ltd. - Ospedale di Oxford	40,0	220	operativa	2005	2038
	Impregilo New Cross Ltd.	100,0		holding		
Turchia	Ospedale di Gaziantep	35,5	1875	non ancora operativa	2016	2044

Parcheggi

Paese	Società concessionaria	% quota	Posti auto	Fase	Inizio	Scadenza
Gran Bretagna	Impregilo Parking Glasgow Ltd.	100,0	1.400	operativa	2004	2034

Si segnala che nel corso del 2014 la società collegata *Ochre Solutions* - partecipata da Impregilo International Infrastructures NV al 40% e titolare del contratto di concessione per l'*Oxford University Hospitals* - ha ricevuto due notifiche di inadempienze relativamente al rispetto della qualità dei servizi offerti. Alcuni aspetti delle notifiche sono oggetto di contestazione da parte della società; nonostante ciò il ricevimento di tre notifiche in un arco temporale di sei mesi costituirebbe un evento di default in base agli accordi contrattuali tra la società e l'ente concedente. Un evento di *default* consentirebbe al concedente di risolvere il contratto di concessione con il conseguente trasferimento di tutti i diritti derivanti dal contratto stesso in capo al concedente.Gli amministratori di *Ochre Solution* sono in costante dialogo con il concedente e nel corso del mese di luglio 2015 è stato firmato un accordo con il concedente che, a fronte di una serie di azioni correttive che verranno messe in atto dalla società e i cui effetti sono stati previsti nel budget della stessa, permette di evitare la risoluzione del contratto.

Portafoglio Ordini

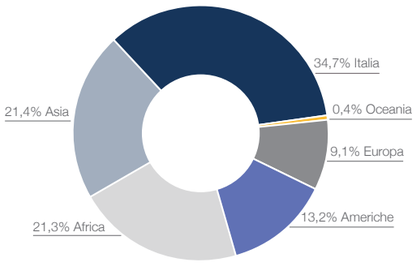
Di seguito si riporta il portafoglio ordini relativo ai contratti di costruzione al 31 dicembre 2015.

(Valori in quota in milioni di euro)

Area/Paese	Portafoglio residuo al 31 dicembre 2015	% incidenza sul totale
Italia	9.093,2	34,7%
Asia	5.608,3	21,4%
Africa	5.578,0	21,3%
Americhe	3.459,1	13,2%
Europa	2.391,2	9,1%
Oceania	104,8	0,4%
Totale	**26.234,6**	**100,0%**

La ripartizione del portafoglio per tipologia di attività è riepilogata nel grafico seguente:

Riepilogo Portafoglio



Gestione dei rischi d'impresa

Il contesto attuale in cui si trova a competere il Gruppo, caratterizzato da repentine evoluzioni macroeconomiche, instabilità dei mercati finanziari e progressivi mutamenti delle disposizioni normativo-regolamentari cui adempiere, richiede chiare strategie e processi di gestione efficaci volti al presidio ed alla massimizzazione del valore.

Nel corso del 2015 è stato avviato un progetto per lo sviluppo e l'implementazione di un *framework* di *Risk Management* che sarà progressivamente esteso a tutte le realtà operative del Gruppo e consentirà di affrontare e gestire i rischi in accordo con quanto previsto dalle *best practice* di settore.

In coerenza con i piani di sviluppo del progetto, l'Emittente ha nominato il *Group Risk Officer* a capo della Funzione di *Risk Management*, con l'obiettivo di supportare il *Top Management* nella pianificazione strategica e commerciale attraverso l'analisi integrata e approfondita dei macro-fenomeni rilevanti per il business e dei contesti locali in cui lo stesso Gruppo opera, identificando e presidiando i rischi connessi.

Nell'ambito del sistema di gestione del rischio in corso di completamento, il Gruppo ha definito l'universo degli eventi di rischio con potenziale impatto sull'operatività (c.d. *Risk Universe*), classificati in cinque categorie di rischio principali e analizzati secondo tre dimensioni di rischio considerate rilevanti per le caratteristiche e peculiarità del business, oltre che del contesto in cui lo stesso opera.

Rischi Connessi al contesto di Business

Rischi c.d. esterni che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi della Società, ovvero tutti quegli eventi il cui accadimento non è influenzabile dalle decisioni aziendali. In tale categoria ricadono i rischi derivanti dalle dinamiche macro-economiche e socio-politiche di un Paese, dai *trend* di settore e dallo scenario competitivo, nonché dall'innovazione tecnologica e regolamentare che caratterizza l'*industry*.

In ragione della natura di tali rischi, il Gruppo deve quindi affidarsi alle sue capacità previsionali e gestionali in caso di accadimento. In particolare, Salini Impregilo ha integrato la visione del rischio all'interno dei processi di pianificazione strategica e commerciale, attraverso la definizione di linee guida commerciali e di rischio e la strutturazione di un processo volto alla prioritizzazione e selezione delle iniziative da perseguire, anche e soprattutto sulla base della valutazione dei rischi derivanti connessi al Paese e/o settore in cui intende operare, piuttosto che alla controparte. Il presidio su tali rischi è inoltre assicurato dall'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi strategici anche in termini di composizione e diversificazione del portafoglio e sue progressive evoluzioni in termini di profilo di rischiosità.

Rischi strategici

Sono i rischi derivanti dalle decisioni strategiche, di business e organizzative che possono pregiudicare le *performance* del Gruppo fino al mancato raggiungimento degli obiettivi strategici. Fra questi rientrano i rischi derivanti dalla scelta del modello di business o organizzativo attraverso cui il Gruppo intende operare, quelli derivanti da operazioni di M&A, da una non efficace gestione del portafoglio o relativi alle relazioni con le principali controparti (clienti, partner, fornitori, sub-appaltatori, ecc).

Salini Impregilo considera il rischio un elemento essenziale per la valutazione preliminare delle decisioni e delle scelte strategiche da intraprendere, tanto da aver previsto l'integrazione fra il processo di definizione e sviluppo delle strategie con quello di identificazione, misurazione e gestione dei rischi. Le scelte riguardanti l'adozione di un modello di business o di un modello organizzativo, la valutazione circa l'opportunità di procedere con un'operazione straordinaria, piuttosto che intraprendere una relazione con un partner, sono assoggettate all'analisi e valutazione preliminare dei rischi-opportunità connessi, identificando al contempo strategie e modalità di gestione dei rischi da attivare prontamente in caso di accadimento.

Rischi finanziari

Tutti i rischi connessi alla disponibilità di capitale del Gruppo, condizionata dalla gestione del credito e della liquidità e/o dalla volatilità delle variabili di mercato quali tassi d'interesse e tassi di cambio.

In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi.

Salini Impregilo tiene in considerazione anche specifiche aree di rischio come il merito creditizio della controparte e la volatilità dei prezzi delle materie prime, nonché ritiene essenziale dotarsi di efficaci strumenti di pianificazione finanziaria.

Per una puntuale descrizione dei rischi finanziari si rinvia alla Nota n. 32 del Bilancio consolidato.

Rischi legali e di compliance

Rientrano in tale categoria i rischi relativi alla gestione di questioni legali o derivanti dalla conformità a norme e regolamenti (a.e. fiscalità, normativa locale, ecc.) richiesta per poter operare nel settore e/o in particolari Paesi. Salini Impregilo ritiene fondamentali il presidio degli aspetti contrattuali connessi alla gestione della commessa e, in particolare, ai rapporti con le controparti rilevanti. In tale ambito rientrano anche i rischi derivanti da eventuali casi di frode, sia interne che esterne e, più in generale, il rispetto di procedure e policy definite dalla Società per disciplinare l'operato della struttura.

A fronte di tali fattori, Salini Impregilo adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo costante con le controparti rilevanti e le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, e di valutarne compiutamente i potenziali impatti.

Rischi operativi

Nella fattispecie in oggetto sono considerati quei rischi che potrebbero pregiudicare la creazione di valore e dovuti ad una inefficiente e/o inefficace gestione dell'operatività aziendale caratteristica, in particolare connessi alla gestione delle offerte ed alla vera e propria *execution* delle commesse. Fra le varie aree di rischio che ricadono in tale categoria, il disegno e la progettazione delle offerte, la gestione efficace della *supply chain*, la logistica e la gestione del magazzino, nonché i rischi legati alla gestione dei sistemi informativi, al personale ed alla pianificazione e *reporting*.

Tali rischi si verificano qualora nel corso della realizzazione delle commesse, politiche e procedure della Società non dovessero risultare adeguate alla gestione dei fattori di rischio derivanti, al grado di complessità del progetto, o in seguito a eventi imponderabili.

A tal fine il Gruppo intende presidiare tali rischi sin dalla fase di analisi dell'iniziativa commerciale da intraprendere (*bidding*) in ottica di valutazione rischio-rendimento del progetto in caso di aggiudicazione e impatto di questa sulla configurazione del portafoglio, sia in termini di concentrazione che di profilo di rischio complessivo. In questa sede Salini Impregilo, fra le altre valutazioni, procede alla stesura di un *Risk Assessment pre-Bid* finalizzato ad indentificare potenziali rischi e conseguenti impatti connessi al progetto, oltre che ad indentificare le necessarie azioni di mitigazione e/o *contingecy* a copertura. L'attività di ricognizione dei rischi è quindi performata nuovamente in fase di aggiudicazione nonché monitorata ed aggiornata in corso di *execution* della commessa al fine di rilevare tempestivamente l'evoluzione dell'esposizione al rischio e adottare prontamente le opportune azioni di mitigazione.

All'interno del *framework* appena esposto per l'identificazione e categorizzazione dei rischi applicabili alla realtà operativa del Gruppo, Salini Impregilo ha adottato un approccio trasversale per l'analisi delle dimensioni di rischio ritenute più rilevanti in ragione delle peculiarità del business. A tali dimensioni sono riconducibili diverse aree di rischio identificate ed appartenenti alle diverse categorie di rischio.

Rischio Paese

Il Gruppo persegue i suoi obiettivi operando in gran parte del Mondo, cogliendo opportunità di business in diversi Paesi ed esponendosi quindi ai rischi derivanti dalle caratteristiche e dalle condizioni dettate da questi ultimi,

quali il contesto politico, economico e sociale, la regolamentazione locale, la fiscalità e la complessità operativa, oltre che, non ultime, le condizioni di sicurezza.

Conoscere e monitorare costantemente il rischio Paese attraverso indicatori specifici, rende capace il Gruppo di indirizzare *in primis* le strategie commerciali, nonché comprendere al meglio il contesto operativo e, quindi, adottare precauzioni e/o implementare azioni volte alla rimozione di vincoli e mitigazione di potenziali minacce.

Rischio Controparte

La dimensione controparte individua le potenziali criticità connesse alle relazioni tenute con Committenti, Soci, Sub-contractor e Fornitori della Società, in modo da fornire un quadro il più possibile esaustivo delle caratteristiche dei partner con cui iniziare o proseguire una collaborazione. Per ognuna di queste tipologie di controparti, assumono più o meno rilevanza i fattori di rischio connessi all'affidabilità finanziaria e operativa, oltre al ruolo strategico eventualmente assunto da una collaborazione rispetto ad una specifica iniziativa di business, nonché tutto ciò che è connesso agli aspetti legali e di *compliance* a tutela della regolarità del rapporto.

Rischio Commessa

La dimensione Commessa è cruciale per un'efficace analisi di tutti i rischi derivanti dall'attività *core* del Gruppo, guidando la definizione di strumenti atti a identificare e presidiare i c.d. rischi di commessa sin dalla fase di *bidding*, in ottica di prevenzione al rischio nell'ambito di una valutazione approfondita circa rischi-opportunità legati al perseguimento di una specifica iniziativa. Fondamentale è altresì il monitoraggio costante dei rischi una volta che questi sono stati assunti con consapevolezza dal *Management*, gestendo in maniera proattiva e dinamica l'esposizione a rischio derivante e la continua evoluzione che questa può subire nel tempo.

L'analisi delle dimensioni di rischio rilevanti e quindi delle relative aree di rischio ha l'obiettivo di offrire al Management una duplice visione: di dettaglio (ovvero a livello di singolo Paese, Controparte, Commessa) e di portafoglio (per una valutazione dell'esposizione complessiva verso tale dimensione), con lo scopo di valutare il profilo di rischio assunto dal Gruppo, nonché il rispetto dei limiti di esposizione imposti dalla capacità di gestione del rischio da parte dello stesso. La visione di portafoglio permette inoltre, attraverso l'utilizzo di appositi strumenti di *risk management*, di effettuare in maniera sistematica valutazioni riguardanti la potenziale evoluzione del profilo di rischio al verificarsi di determinati eventi e/o al compimento di specifiche scelte che implichino il mutare dello stesso.

Il *framework* di *risk management*, così come delineato, ed oggetto di ulteriori e futuri sviluppi, intende rappresentare un supporto ai processi decisionali e operativi in ogni fase di gestione delle iniziative, in modo da ridurre la possibilità che il verificarsi di determinati eventi comprometta l'ordinaria operatività del Gruppo o i suoi obiettivi strategici: a tale scopo, esso è integrato con i processi di pianificazione strategica e commerciale i quali non possono prescindere dal profilo di rischio del Gruppo oltre che dalle scelte di quest'ultimo in termini di *risk appetite*.

Principali fattori di rischio ed incertezze

In aggiunta a quanto indicato nel precedente paragrafo "Gestione del rischio d'impresa" con riferimento all'universo degli eventi di rischio con potenziale impatto sull'operatività, si segnalano nel seguito le specifiche situazioni relative ai contenziosi significativi in essere ed all'esposizione al Rischio Paese al 31 dicembre 2015, caratterizzate da profili di rischio e/o incertezza.

Contenziosi

Progetti RSU Campania
Il Gruppo ha intrapreso l'attività relativa ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella provincia di Napoli e nelle altre province della Campania a partire dalla fine degli anni '90 attraverso le società controllate FIBE e FIBE Campania.

I Progetti RSU Campania si sono articolati nelle seguenti principali fasi:

(i) la cd. fase "Contrattuale" che inizia nel biennio 2000-2001 con la stipula, da parte delle due società di progetto FIBE e FIBE Campania, dei contratti di

affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani delle provincie campane e si conclude il 15 dicembre 2005 con la risoluzione 'ope legis' di detti contratti per effetto del D.L. N. 245/2005 (convertito in L. N. 21 del 27 gennaio 2006);

(ii) la cd. fase "Transitoria" il cui avvio coincide con la conclusione della fase Contrattuale e si protrae sino all'entrata in vigore del D.L. N. 90 del 23 maggio 2008 e Decreto Legge N. 107 del 17 giugno 2008, entrambi convertiti in Legge N. 123 del 14 luglio 2008. Quest'ultimo provvedimento ha sancito definitivamente, tra l'altro, il disimpegno del Gruppo dalle attività di smaltimento rifiuti, trasferendo alle Province la "titolarità" degli impianti CDR e dei siti di stoccaggio;

(iii) la cd. fase "Attuale" che, prendendo avvio dalla conclusione della fase "Transitoria" si protrae sino ad oggi.

Le rilevanti problematiche che, sin dal periodo 1999-2000, hanno caratterizzato l'attività della società nell'ambito dei contratti di affidamento del servizio e che sono state ampiamente discusse e trattate in tutte le informative finanziarie prodotte a partire da tali periodi, si sono evolute e articolate nel corso degli anni, originando un significativo insieme di contenziosi, alcuni dei quali di grande rilevanza e in parte tuttora in corso. Pur avendo osservato sviluppi positivi, il quadro generale dei contenziosi in essere si presenta ancora alquanto articolato ed è sinteticamente riepilogato nei paragrafi seguenti soprattutto per quanto concerne le posizioni di rischio ancora in essere.

Tenuto conto che, nel corso dell'esercizio 2009, FIBE Campania S.p.A. è stata fusa per incorporazione in FIBE S.p.A., nel seguito - salvo ove diversamente specificato - si fa riferimento esclusivamente a quest'ultima anche per posizioni o vicende originatesi in capo alla società estinta a seguito della citata fusione.

Il contenzioso amministrativo

Recupero delle somme dovute a FIBE da parte delle amministrazioni locali a titolo di tariffa per lo smaltimento dei rifiuti fino alla data di risoluzione dei contratti

Il Commissario "ad acta" incaricato dal TAR di procedere al recupero dei crediti vantati dalle ex-affidatarie per il servizio di smaltimento dei rifiuti espletato sino al 15 dicembre 2005, ha depositato nel novembre 2014 la sua relazione definitiva nella quale ha stabilito che, a fronte della sorte creditoria spettante a FIBE a titolo di tariffa per il servizio prestato sino al 15 dicembre 2005, l'Amministrazione ha già direttamente incassato, senza rimetterlo a FIBE, l'importo di € 46.363.800 e che quanto ancora da recuperare ammonta a € 74.317.550.
L'Amministrazione oltre a sollevare alcune eccezioni, respinte dal TAR e riguardanti i criteri di calcolo e la compensabilità di voci creditorie (peraltro oggetto di altri giudizi), proponeva reclamo chiedendo di dichiararsi improcedibile il ricorso per il venire meno, a far data dal 31 dicembre 2009, della normativa che consentiva l'esercizio delle attività che il commissario "ad acta" avrebbe dovuto svolgere. In data 13 febbraio 2015 il TAR e successivamente in data 1 settembre 2015, il Consiglio di Stato, respingevano il ricorso confermando ancora in essere l'obbligo al recupero della creditoria di spettanza di FIBE in capo all'Amministrazione e per essa al Commissario nominato in sua sostituzione.
A seguito delle dimissioni rassegnate dal Commissario "ad acta", della successiva nomina da parte del TAR quale Commissario "ad acta" del Comandante generale della Guardia di Finanza, nonché della prospettata incompatibilità da quest'ultimo sollevata, il TAR in data 13 luglio 2015 ha nominato il capo di Gabinetto del MEF che, in data 10 settembre 2015, ha delegato un dirigente dello stesso MEF. Con nota del 16 novembre 2015 il nuovo Commissario ha richiesto al TAR se l'incarico affidato comporti, oltre al recupero, anche il pagamento a FIBE di quanto già incassato dall'Amministrazione. All'udienza del 27 gennaio 2016 il TAR si è riservato la decisione.

Richiesta a FIBE di riacquisizione del possesso di alcune aree e siti di stoccaggio da parte dei soggetti delegati dal Commissario di Governo alla gestione tecnico operativa

A partire dal 2008, FIBE ha dovuto far fronte a una ripetuta serie di iniziative con cui i soggetti delegati dal Commissario di Governo alla gestione tecnico operativa imponevano alla stessa FIBE la riacquisizione del possesso di alcune aree e siti di stoccaggio, già ad essi consegnati ad agosto 2008, in quanto ritenuti non funzionali alla gestione del servizio.

Il TAR del Lazio ed il Consiglio di Stato, su impugnazione dei relativi provvedimenti da parte di FIBE, hanno affermato la funzionalità di tali siti al ciclo integrato dei rifiuti. In tale contesto, si inserisce l'iniziativa promossa dalla S.A.P.NA. S.p.A., società provinciale della Provincia di Napoli, innanzi al Tribunale di Napoli, che con circa 40 giudizi ha contestato il proprio intervenuto subentro nella titolarità di alcune aree e siti di stoccaggio provvisorio e definitivo, chiedendo in subordine il rimborso e la manleva nei confronti di FIBE S.p.A. e/o del Commissario di Governo dei costi di gestione medio tempore sostenuti e di quelli a sostenersi anche per una eventuale bonifica.

A seguito di sentenze del Tribunale ordinario di Napoli, dichiarative del difetto di giurisdizione in favore del Giudice Amministrativo, la maggior parte di tale contenzioso è stato riassunto dalla stessa S.A.P.NA. S.p.A. innanzi al TAR Campania. Con le sentenze depositate sui primi ricorsi andati in discussione, il TAR Campania, ha integralmente respinto tutte le richieste avanzate dalla S.A.P.NA. S.p.A.

Procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività svolte e per i lavori ordinati dall'Amministrazione durante la gestione transitoria

Già a partire dal 2009 FIBE ha adito il TAR del Lazio contestando l'inerzia dell'Amministrazione nel completamento dei procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività ex-lege svolte dalle ex affidatarie del servizio e per i lavori ordinati dall'Amministrazione ed eseguiti dalle società durante la gestione transitoria.

Nell'ambito del giudizio così introdotto, il TAR ha nominato un verificatore che in data 31 marzo 2014 ha depositato la relazione finale nella quale, in sintesi, ha effettuato una ricognizione tra le somme indicate da FIBE nel suo ricorso e la documentazione sottostante, rilevando in ciò sostanziale rispondenza. In accoglimento dell'istanza istruttoria presentata da FIBE, il TAR ha disposto un supplemento della verifica effettuata chiedendo di individuare l'esistenza e l'ammontare delle somme richieste e documentate dalle ricorrenti in sede di rendicontazione, la cui istruttoria è stata omessa o non completata dall'Amministrazione. A tal fine ha fissato il termine del 28 gennaio 2016 per il deposito della relazione e l'udienza di discussione al 20 aprile 2016. In data 27 gennaio 2016, motivando con assorbenti impegni di lavoro, il verificatore ha depositato al TAR un'istanza nella quale chiede di riconsiderare il conferimento dell'incarico o, in alternativa, una proroga non inferiore a 180 giorni del termine per il deposito della relazione.

Conferimento dei rifiuti presso il termovalorizzatore di Acerra

Con ricorso notificato il 18 maggio 2009, R.G. 4189/09, le società hanno ancora adito il TAR Lazio Roma, impugnando l'OPCM N. 3748/09 laddove ha illegittimamente stabilito il conferimento presso il termovalorizzatore di Acerra dei soli rifiuti prodotti e stoccati a decorrere dalla data di risoluzione dei contratti di affidamento con le società (post 15 dicembre 2005). È stata fissata l'udienza di merito al 18 maggio 2016.

Pagamento degli impianti di CDR

Con sentenza n. 3886 in data 5 maggio 2011, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso di FIBE e ha condannato l'Amministrazione al pagamento per i costi non ammortizzati alla data di risoluzione per gli impianti di CDR in favore di FIBE dell'importo complessivo di € 205 milioni, oltre interessi legali e moratori dal 15 dicembre 2005 al soddisfo.

A seguito di procedura esecutiva promossa da FIBE e opposta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM), FIBE ha ottenuto l'assegnazione di € 241 milioni a soddisfo del credito azionato per capitale e interessi legali e ha sospeso il procedimento esecutivo per l'ulteriore quota di interessi moratori richiesta. Entrambe le parti hanno instaurato il giudizio di merito. A seguito della remissione sul ruolo con Ordinanza del 17 luglio 2015 la causa è stata discussa nell'udienza del 21 ottobre 2015. Con sentenza del 12 febbraio 2016, il giudice ha rigettato la domanda per gli interessi moratori avanzata da FIBE. Si sta valutando l'eventualità di proporre ricorso.

Sempre in relazione al pagamento dei costi non ammortizzati al 15 dicembre 2005 per gli impianti CDR della Campania, sono in essere le attività volte al recupero dell'IVA versata sull'importo incassato in linea capitale di € 205 milioni, liquidato in sentenza. È stata quindi avviata un'autonoma azione legale che in data 28 gennaio 2015 ha portato all'ottenimento di un decreto ingiuntivo verso la PCM, ritualmente opposto in data 13 marzo 2015. All'udienza del 29 ottobre 2015 la causa è stata rinviata per conclusioni al 12 gennaio 2016 ed in tale occasione trattenuta in decisione.

Contenziosi ambientali

Nel corso delle varie fasi dei progetti RSU Campania, il Gruppo ha dovuto fronteggiare numerosi provvedimenti amministrativi riguardanti la bonifica e la messa in sicurezza dei siti di alcune discariche, aree di stoccaggio e impianti di produzione del CDR. I procedimenti non positivamente risolti sono sospesi in attesa delle udienze di merito. Per il procedimento riguardante la caratterizzazione e la m.i.s.e. (messa in sicurezza di emergenze) relativamente al sito di Pontericcio, all'impianto di produzione del CDR di Giugliano e all'area di stoccaggio provvisorio di Cava Giuliani, il TAR Lazio, con sentenza n. 6033 del 2012, ha respinto i ricorsi proposti da FIBE. Avverso tale sentenza, basata peraltro su contaminazioni riscontrate in un sito diverso da quelli oggetto del giudizio, è stato proposto appello al Consiglio di Stato che ha respinto l'istanza cautelare promossa da FIBE per la sospensione dell'esecutività della sentenza. Si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza di merito. Con riferimento alla discarica di Cava Giuliani, il TAR Lazio con sentenza 5831/2012 ha dichiarato la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (T.S.A.P.) presso il quale il ricorso è stato riassunto. Nel frattempo, senza che ciò possa costituire in alcun modo ammissione di alcuna responsabilità, FIBE sta portando avanti le operazioni di caratterizzazione dei suindicati siti.

Il contenzioso civile

Nel mese di maggio 2005 il Commissario di Governo ha intrapreso un'azione risarcitoria nei confronti di FIBE, FIBE Campania e Fisia Italimpianti per asseriti danni per un importo pari a circa € 43 milioni. Nel corso del giudizio, il Commissario di Governo ha aumentato le proprie richieste risarcitorie per oltre € 700 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di un miliardo di euro.

Le Società si sono costituite in giudizio e, oltre a contestare le pretese avanzate dal Commissario di Governo, hanno chiesto in via riconvenzionale il risarcimento di danni e oneri di varia natura, per un importo di oltre € 650 milioni, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di € 1,5 miliardi. Nello stesso procedimento gli istituti bancari garanti verso il Commissario di Governo delle prestazioni contrattuali di FIBE e FIBE Campania, hanno anch'essi chiesto il rigetto della domanda del Commissario e, comunque, di essere tenuti indenni da Salini Impregilo (all'epoca Impregilo) che, si è costituita in giudizio e ha contestato la domanda degli istituti bancari garanti.

Avverso la sentenza dell'11 aprile 2011, che ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario a favore del Giudice Amministrativo, l'avvocatura dello Stato ha proposto appello con udienza fissata per ricostruzione fascicolo al 2 febbraio 2017.

In data 1 agosto 2012 il Ministero della Giustizia e la Cassa Ammende, hanno riassunto innanzi al Tribunale di Milano, il giudizio di escussione delle fideiussioni, per complessivi € 13 milioni, rilasciate da alcuni primari istituti di credito a garanzia dell'esecuzione delle prescrizioni imposte dalla Procura di Napoli, nell'ambito del procedimento di sequestro degli impianti CDR.

Con sentenza n. 6907/14 il Tribunale di Milano ha rigettato le domande formulate dalla Cassa Ammende e dal Ministero della Giustizia nei confronti delle banche, Unicredit e ABC International Bank PLC, dichiarando in conseguenza assorbite le domande di regresso svolte dalle banche nei confronti di Impregilo e di FIBE e di queste ultime nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Avverso tale pronuncia hanno proposto appello il Ministero della Giustizia e la Cassa Ammende ed il relativo procedimento, chiamato innanzi alla Corte di Appello di Milano, è stato rinviato al 13 dicembre 2016 per la precisazione delle conclusioni.

In data 30 novembre 2015 è stato notificato alla PCM un nuovo atto di citazione nell'interesse oltre che di FIBE anche delle altre società del Gruppo coinvolte a vario titolo nelle attività svolte in Campania per il servizio di smaltimento rifiuti e contenente richieste di risarcimento dei danni patiti a seguito della risoluzione dei contratti avvenuta nel 2005.

L'importo complessivo richiesto è pari ad € 1.741 milioni cui si aggiunge la richiesta non quantificata per il danno aziendale causato al Gruppo per perdita del mercato di riferimento. Considerando che alcune richieste sono già contenute in altri giudizi, l'importo al netto delle stesse è pari, per i titoli quantificati, ad € 1.570 milioni. La prima udienza di comparizione delle parti è stata fissata al 13 aprile 2016.

Si segnalano inoltre alcuni giudizi attivati dalle pubbliche amministrazioni a vario titolo interessate a contestare l'operato di FIBE in relazione ai complessi rapporti di credito/debito afferenti il "periodo contrattuale". Ancorché si tratti di procedimenti distinti rispetto a quelli già descritti, si evidenzia come anche essi si riferiscano alle medesime tematiche oggetto di pretese avanzate da FIBE in sede amministrativa e sulle quali è tuttora in corso l'attività del Commissario "ad acta". Su tale presupposto e con il supporto dei legali che assistono il Gruppo in tale complesso contesto, si ritiene di poter ragionevolmente confermare la valutazione di piena correttezza dell'operato di FIBE nel "periodo contrattuale" e la conseguente qualificazione del rischio di soccombenza in questi contenziosi in un ambito di mera possibilità. È infatti opinione dei legali che assistono la Società che le richieste avanzate dalle pubbliche amministrazioni siano ragionevolmente resistibili tenuto conto sia delle riconvenzionali sia, in ogni caso, dell'ammissibilità nella specie di una compensazione giudiziaria.

Va da ultimo segnalata la pendenza di un giudizio di opposizione a Decreto Ingiuntivo ottenuto da FS Logistica (ex Ecolog) nei confronti della PCM per il pagamento dei corrispettivi derivanti dall'incarico conferito dal 2001 al 2008 dall'allora Commissariato di Governo di trasportare i rifiuti all'estero. La pretesa monitoria è stata avanzata contro la PCM, la quale a sua volta, ha chiamato in garanzia la FIBE che ha proposto domanda riconvenzionale tesa al pagamento dei maggiori oneri subiti in corso di convenzione. Il Giudice ha ammesso CTU solo in relazione alle pretese di FS Logistica nei confronti della PCM ed oggetto del decreto ingiuntivo rinviando la causa al 31 marzo 2016.

Il contenzioso tributario

Meritevole di notazione in questo ambito è il contenzioso in essere relativamente all'ICI sull'impianto di termovalorizzazione di Acerra.

Nel mese di gennaio 2013 la Società si è vista notificare dal Comune di Acerra avvisi di accertamento in relazione al termovalorizzatore con i quali si richiede il pagamento dell'ICI e delle relative sanzioni di circa € 14,3 milioni per gli anni dal 2009 al 2011. L'importo preteso da Comune e contestato dalla Società, è stato confermato nella sua debenza ma ridotto nell'importo e nelle sanzioni dalla CTR di Napoli così da far annullare le originarie cartelle di pagamento emesse.

Seppure convinti di poter sovvertire, con il ricorso per cassazione, l'esito del giudizio, la Società, in ciò supportata dal parere dei legali, nell'esercizio 2015 ha provveduto ad accantonare, in via cautelativa, l'importo della sola imposta maggiorato degli interessi maturati.

Il contenzioso penale

Nel corso del mese di settembre 2006 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha notificato a Impregilo S.p.A. (ora Salini Impregilo), Impregilo International Infrastructures N.V., FIBE S.p.A., FIBE Campania S.p.A., Fisia Italimpianti S.p.A. (oggi Fisia Ambiente S.p.A.) e Gestione Napoli S.p.A. in liquidazione un "Avviso di conclusione delle indagini preliminari inerente all'accertamento di responsabilità amministrativa di persone giuridiche" in ordine ad un presunto illecito amministrativo ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 231/2001, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti di taluni ex-amministratori e dipendenti delle sopraindicate società, indagati per i reati di cui all'art. 640, commi 1 e 2 N.1, c.p. in relazione ai contratti di appalto per la gestione del ciclo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Campania. In esito all'udienza preliminare del 29 febbraio 2008, il GUP presso il Tribunale di Napoli ha accolto le richieste di rinvio a giudizio esposte dalla Procura dichiarando, al

contempo, inammissibili tutte le costituzioni di parte civile nei riguardi delle società.

Nell'ambito di tale procedimento, il GIP, con ordinanza del 26 giugno 2007, ha disposto il sequestro preventivo del "profitto del reato" contestato, quantificato nell'ammontare complessivo di € 750 milioni circa.

Il procedimento cautelare si è articolato per quasi cinque anni e si è definitivamente estinto, senza alcun provvedimento nei confronti del Gruppo, nel mese di maggio 2012. Il 4 novembre 2013 il Tribunale di Napoli ha emesso la sentenza in base alla quale tutti gli imputati sono stati assolti con le più ampie formule di rito. Nel marzo 2014 la Procura di Napoli ha impugnato detta sentenza e la prima udienza è stata fissata per il 22 aprile 2016 innanzi alla IV sezione della Corte di Appello di Napoli.

Nel corso del 2008, nell'ambito di una nuova inchiesta avente come oggetto l'attività di smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania effettuata dopo la risoluzione ope legis dei contratti (15 dicembre 2005), il Giudice per le Indagini Preliminari, su richiesta della Procura della Repubblica di Napoli, ha emesso provvedimenti cautelari personali nei confronti sia di alcuni dirigenti ed impiegati delle società FIBE, FIBE Campania e Fisia Ambiente, sia di personale dirigente della struttura commissariale. Nel quadro di tale inchiesta, che negli atti notificati viene descritta sia come prosecuzione di quella precedentemente illustrata sia come procedimento autonomo dipendente da nuove contestazioni, viene anche nuovamente contestata alle società ex-affidatarie ed a Fisia Ambiente la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D.Lgs. 231/01.

Nell'udienza del 21 marzo 2013 il Giudice dell'Udienza Preliminare (GUP) ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati e degli enti coinvolti ex D.Lgs. 231/2001 per tutti i capi di imputazione trasferendo, a seguito dell'iscrizione nel registro degli indagati della Procura napoletana di un magistrato ivi svolgente funzioni, il procedimento innanzi al Tribunale di Roma.

All'udienza del 1 aprile 2014 il Tribunale di Roma ha provveduto ad acquisire la sentenza resa dal Tribunale di Napoli - V sezione penale nel procedimento "madre" sopra descritto (il 15940/03 R.G.n.r.) anche al fine di meglio valutare le richieste dei mezzi di prova articolate dalle parti. Esperite le richieste dei mezzi di prova, il procedimento, ancora nella fase dibattimentale, è stato da ultimo differito al 18 febbraio 2016 per l'escussione del consulente tecnico della Procura.

Il 23 dicembre 2011 è stato notificato a FIBE, quale Ente coinvolto ex D.Lgs. 231/01, avviso di conclusione delle indagini preliminari relativo ad una ulteriore inchiesta della Procura della Repubblica di Napoli. L'ipotesi accusatoria prevede la contestazione dell'art. 24 D.Lgs. 231/01 in relazione alla commissione del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv. c.p. 110, 640 comma I e II commesso in concorso e previo accordo tra gli indagati (persone fisiche) e altri soggetti da identificare in relazione alla gestione del servizio di depurazione delle acque reflue urbane effettuato mediante impianti di depurazione.

FIBE è imputata perché avrebbe presentato note con le quali venivano rendicontate, tra le altre voci inerenti allo smaltimento del RSU, la spesa dell'attività di conferimento del percolato tacendo la circostanza per cui il percolato sarebbe stato conferito presso impianti sprovvisti della necessaria legittima autorizzazione, privi della necessaria idoneità tecnica e capacità depurativa residua.

La Procura della Repubblica ha avanzato richiesta di rinvio a giudizio innanzi all'Ufficio del GUP presso il Tribunale di Napoli che, accogliendo l'eccezione avanzata dalla difesa di "parte pubblica", si è dichiarato incompetente funzionalmente disponendo la trasmissione degli atti alla Procura di Roma.

In data 13 aprile 2015 la Procura della Repubblica di Roma ha avanzato richiesta di archiviazione per tutti gli imputati (sia persone fisiche che giuridiche) e per tutte le contestazioni. Si attende la decisione del Giudice per le Indagini Preliminari di Roma.

Trattandosi in questi casi di eventi contestati in relazione al periodo successivo alla risoluzione contrattuale - nel quale l'attività delle Società non solo è stata espressamente disposta dalla Legge 21/2006 ma è stata da loro svolta quali "mere esecutrici" per conto del Commissario Delegato - le Società del Gruppo coinvolte sono pienamente convinte della legittimità del proprio operato.

Le valutazioni degli amministratori in relazione alla situazione dei Progetti RSU Campania al 31 dicembre 2015

Il quadro generale della situazione del Gruppo Salini Impregilo in relazione ai Progetti RSU Campania al 31 dicembre 2015, si mantiene tuttora estremamente articolato e caratterizzato da profili di incertezza, come evidenziato dalla complessità degli argomenti sopra descritti.

Le decisioni della magistratura amministrativa riferite alle pretese avanzate in relazione ai costi degli impianti CDR non ancora ammortizzati alla data di risoluzione dei contratti di servizio (15 dicembre 2005) e quelle da ultimo rese nei giudizi istaurati da S.A.P. NA. S.p.A., di cui si è dato conto precedentemente, costituiscono elementi positivi e di importante portata a sostegno sia delle posizioni sostenute dal Gruppo in merito alla correttezza del proprio operato, sia delle conseguenti valutazioni effettuate sino alla data odierna.

Tenuto anche conto delle decisioni rese dalla magistratura amministrativa in relazione alle recenti tematiche ambientali precedentemente descritte, ancorché pendenti nel merito e per le quali la valutazione del rischio di eventuale soccombenza, con il supporto dei legali che assistono FIBE nei relativi contenziosi, è qualificabile in un ambito di mera possibilità, non è allo stato ragionevolmente individuabile una precisa tempistica per la chiusura dei diversi iter procedimentali aperti.

In considerazione della complessità ed articolazione dei diversi fronti contenziosi dettagliatamente descritti nei precedenti paragrafi, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Lavori di ampliamento del Canale di Panama

In relazione a tale commessa si segnala che, nel corso della prima fase di pieno sviluppo delle attività produttive, si sono riscontrate alcune criticità che, per caratteristiche specifiche e per la rilevanza delle lavorazioni cui le stesse si riferiscono, hanno comportato la necessità di apportare significative revisioni in senso peggiorativo alle stime che avevano sotteso le prime fasi del progetto. Le maggiori criticità hanno riguardato, tra l'altro, le caratteristiche geologiche delle aree di scavo con specifico riferimento alle materie prime necessarie per la produzione dei calcestruzzi e ai processi lavorativi a cui tali materie prime devono essere sottoposte nel normale svolgimento delle attività realizzative.

Ulteriori problematiche, inoltre, sono state riscontrate in esito all'adozione da parte della committenza di procedure operative e gestionali sostanzialmente difformi rispetto a quelle contrattualmente previste, con particolare riferimento ai processi di approvazione delle soluzioni tecniche e progettuali proposte dal *contractor*. Tali situazioni, già oggetto di specifica informativa nei precedenti documenti finanziari redatti dal Gruppo, si sono ulteriormente protratte nell'esercizio 2013 e nel 2014. A fronte della persistente indisponibilità della committenza a voler ragionevolmente attivare gli opportuni strumenti contrattualmente previsti per la gestione di queste controversie si è preso atto della conseguente sopravvenuta impossibilità del *contractor* - e per esso dei soci contraenti originari - a proseguire a proprio pieno ed esclusivo rischio le attività costruttive necessarie al completamento del progetto, con la totale assunzione del carico finanziario a tale scopo richiesto senza alcuna concreta garanzia di avvio di un obiettivo contraddittorio con la controparte. In tale contesto, quindi, alla fine dell'esercizio 2013 è stata comunicata la formale volontà di sospendere immediatamente i lavori qualora la committenza si fosse dimostrata ancora una volta indisponibile ad affrontare la controversia secondo un approccio contrattuale improntato alla buona fede e alla comune volontà di tutte le parti di voler addivenire a un ragionevole accordo.

I confronti fra le parti, assistite dai rispettivi consulenti ed esperti legali/contrattuali, si erano protratti per tutto il mese di febbraio 2014 e in data 13 marzo 2014, era stato sottoscritto il relativo verbale di accordo. Gli elementi essenziali dell'accordo prevedevano, a fronte dell'impegno del *contractor* a riprendere i lavori e al completamento funzionale entro il 31 dicembre 2015, l'impegno del committente e imprese contraenti al supporto finanziario delle opere a finire fino ad un valore massimo di circa USD 1,4 miliardi. Tale impegno è stato assolto dal committente mediante (i)

la moratoria della restituzione delle anticipazioni contrattuali già erogate per USD 800 milioni circa e (ii) l'erogazione di ulteriori anticipazioni per USD 100 milioni, e dal gruppo di imprese contraenti mediante (i) apporto diretto di risorse finanziarie proprie per USD 100 milioni e (ii) apporto di ulteriori risorse finanziarie, mediante conversione in liquidità di garanzie contrattuali già esistenti, per complessivi USD 400 milioni. Il rimborso degli ammontari accordati per il finanziamento delle opere da eseguire è stato rinviato in modo da risultare compatibile con l'atteso esito delle procedure arbitrali, già avviate, che stabiliranno le responsabilità delle parti in merito al complesso di extra-costi sostenuti e ancora da sostenere per effetto della situazione descritta.

Alla fine del 2014 la prima istanza di giudizio indipendente del DAB (*Dispute Adjudication Board*) istituita dalle parti nell'ambito del progetto aveva riconosciuto a GUPC un risarcimento pari a USD 244 milioni, di cui USD 233 milioni liquidati nei primi mesi del 2015 e ulteriori USD 10 milioni riconosciuti nell'ultimo trimestre dell'anno. Nel mese di dicembre 2015 e nel mese di gennaio 2016, il DAB ha approvato ulteriori risarcimenti rispettivamente per USD 14 milioni e USD 24,7 milioni.

In tale ambito si ricorda che già a partire dai precedenti esercizi, il Gruppo ha applicato al progetto un approccio valutativo in base al quale sono rilevate le significative perdite a finire, parzialmente compensate dalla corrispondente rilevazione di corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del committente e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento possa essere ritenuto ragionevolmente certo sulla base dei pareri espressi dai propri consulenti legali e alla luce dei risarcimenti riconosciuti dal DAB.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state aggiornate le stime degli extra costi a finire del progetto, e sempre supportati dai propri consulenti tecnici e legali, i corrispettivi aggiuntivi richiesti nell'ambito della procedura di contenzioso nei confronti del committente.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Consorzio CAVTOMI (Linea Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano)
Con riferimento alla commessa della linea ferroviaria ad Alta Velocità/Alta Capacità Torino-Milano, sub-tratta Novara-Milano, il Contraente Generale Fiat (ora FCA N.V.) ha l'onere di coltivare le riserve contrattuali iscritte dal Subcontraente Generale Consorzio CAVTOMI (il "Consorzio"), del quale Salini Impregilo detiene una quota pari al 74,69%, nei confronti del committente Rete Ferroviaria Italiana ("RFI"). Il Consorzio ha infatti svolto tutte le attività di progettazione ed esecuzione dell'opera.

In forza di ciò, Fiat ha instaurato, in data 18 aprile 2008, l'arbitrato previsto contrattualmente verso RFI, per vedersi riconoscere, in particolare, i danni subiti per i ritardi dei lavori imputabili al committente, il premio di accelerazione non conseguito per colpa dello stesso committente e maggiori corrispettivi. In data 9 luglio 2013, il Collegio Arbitrale ha emesso un lodo favorevole a Fiat, condannando RFI a pagare un ammontare di circa 187 milioni di euro (dei quali circa 185 milioni di euro di spettanza del Consorzio).

RFI ha impugnato il lodo innanzi alla Corte di Appello di Roma in data 30 settembre 2013 ed ha pagato nell'ottobre 2013 l'importo dovuto a Fiat, che ha versato al Consorzio la quota di propria spettanza nel dicembre 2013.

Con sentenza di Corte di Appello di Roma del 23 settembre 2015 è stata annullata parte rilevante del predetto lodo arbitrale. FCA ha proposto ricorso per cassazione e atto di citazione per revocazione contro la sentenza di Corte di Appello.

Poiché la sentenza della Corte di Appello è esecutiva e a seguito della notifica da parte di RFI di un atto di precetto a FCA per circa 175 milioni di euro, FCA e RFI hanno raggiunto un accordo con il quale vengono date da FCA a RFI le seguenti garanzie per evitare l'esecuzione della predetta sentenza, impregiudicati i diritti sostanziali delle parti che vengono rimessi all'esito finale del giudizio: (i) versamento di un importo pari a circa 66 milioni di euro (in quota Salini Impregilo 49 milioni di euro), rilascio a RFI di una fideiussione bancaria del valore pari a 100 milioni di euro (in quota Salini Impregilo € 75 milioni).

I legali che assistono FCA nel contenzioso in esame ritengono che l'impugnazione della sentenza di Corte di Appello in Cassazione ha buone e rilevanti probabilità di successo; pertanto il Consorzio confida nel riconoscimento delle proprie ragioni all'esito finale del contenzioso.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

COCIV
Con atto di citazione notificato al Consorzio COCIV il 18 settembre 2014, il committente RFI S.p.A. ha impugnato per nullità il lodo arbitrale reso inter partes in data 20-21 giugno 2013, chiedendo altresì la restituzione dell'importo di circa € 108 milioni (in quota Salini Impregilo circa € 74 milioni) incassato dal COCIV in forza del lodo stesso.

Il Consorzio COCIV si è costituito in giudizio e la causa è stata rinviata al 17 marzo 2017 per la precisazione delle conclusioni. Il Consorzio, assistito dai propri legali, confida nella conferma in sede giudiziale delle proprie ragioni affermate dal lodo arbitrale.

Non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Metro Santiago - Cile
Il progetto per la realizzazione di due sezioni della Linea 6 del Metro di Santiago è stato acquisito dal Gruppo Salini Impregilo, tramite la propria controllata Empresa Constructora Metro 6 Limitada, nel corso del 2013, per un valore originario di 3,3 milioni di Unidad de Fomento (equivalenti a € 122 milioni). Durante l'esecuzione del progetto sono emersi vari eventi che hanno interferito con l'attività, quali condizioni geologiche non previste e significativamente difformi da quelle rappresentate dal committente, variazioni all'ingegneria del progetto, ritrovamento di reperti archeologici e proibizione del Cliente ad effettuare lavori notturni nonostante si rimanesse nei limiti dei rumori ammissibili.

Tali fattori hanno determinato ritardi nei tempi di esecuzione che sono stati parzialmente riconosciuti dalla Direzione Lavori, ma non sono stati mai formalizzati dal Cliente. Lo stesso Cliente a partire dal novembre 2013, di propria iniziativa e sulla base di un programma difforme da quello concordato, ha applicato penali che sono state integralmente contestate.

Oltre a quanto sopra menzionato, i rapporti con il committente sono stati caratterizzati da situazioni complesse che hanno in primo luogo portato a cinque richieste di estensione dei termini di consegna dei lavori e alla revisione nel 2014 dell'oggetto dei lavori.

A fronte di tale situazione, Empresa Constructora Metro 6 Limitada, nel mese di luglio 2014, ha presentato al committente vari *claims* e la richiesta di *Extension of Time*, con la richiesta che gli stessi venissero valutati dall'organismo a ciò preposto, previsto contrattualmente.

Il Cliente, nel mese di agosto 2014, ha rifiutato le richieste ed ha invece sottoposto il nostro reclamo direttamente ad un Arbitrato presso la Camera di Commercio di Santiago, senza rispettare le previsioni contrattuali che richiedevano la preventiva consultazione tra le parti per la scelta dell'arbitro unico.

La prima udienza era fissata per il 25 settembre 2014, ma il Cliente ha chiesto di posticiparla al 6 di ottobre 2014. Nel frattempo, in data 3 ottobre 2014, il committente ha comunicato alla società Empresa Constructora Metro 6 Limitada la risoluzione anticipata del contratto, adducendo motivazioni integralmente contestate, che sono attualmente oggetto del predetto arbitrato. Si fa presente che il committente ha il diritto contrattuale di risolvere in qualsiasi momento il contratto con Empresa Constructora Metro 6 Limitada, indipendentemente da denegati inadempimenti da parte di quest'ultima.

Sempre in data 3 ottobre 2014, il committente ha presentato istanza alle banche cilene per l'escussione delle garanzie contrattuali (garanzie contrattuali locali contro garantite da banche Europee) per un importo complessivo di 912.174 Unidad de Fomento (equivalente a € 28,9 milioni). Tali importi

comprendono anche l'escussione integrale della garanzia per l'anticipo, nonostante che 156.323 Unidad de Fomento (equivalenti a € 5,1 milioni) fossero già stati restituiti al cliente mediante le certificazioni mensili (a tale proposito è stata presentata apposita denuncia penale in Cile).

La società controllata ha risposto alle iniziative del committente chiedendo la sospensione del provvedimento di escussione delle fideiussioni e il ripristino delle condizioni contrattuali e operative esistenti alla data del 2 ottobre 2014.

L'Arbitro non ha ravvisato gli estremi per un provvedimento d'urgenza di sospensione dell'escussione delle fideiussioni, ed ha rinviato al merito, permanendo lo stato di sospensione dei lavori.

Gli importi corrispondenti alle garanzie di cui sopra sono stati pertanto pagati.

Gli amministratori, supportati dai propri consulenti legali, ritengono corretto l'operato della società e ritengono recuperabili gli ammontari iscritti tra i crediti finanziari ed i lavori in corso al 31 dicembre 2015.

Stante la complessità della situazione in atto ed i profili di incertezza connessi dell'arbitrato in corso per quanto attiene sia alle valutazioni legali sia ai rapporti con il committente, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Attraversamento stabile dello Stretto di Messina - Eurolink

Nel marzo 2006 Impregilo S.p.A., in qualità di Capogruppo mandataria (con una quota del 45%) dell'Associazione Temporanea di Imprese a tal fine costituita (successivamente incorporata nel Consorzio Eurolink), ha stipulato con la Società Stretto di Messina S.p.A. il contratto per l'affidamento a contraente generale della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari.

Un pool di istituti bancari ha inoltre sottoscritto la documentazione finanziaria, richiesta dal Capitolato a seguito dell'aggiudicazione della gara, relativa alla concessione di linee di credito per € 250 milioni da destinarsi alle prestazioni oggetto dell'affidamento. Sono state inoltre consegnate al committente, come contrattualmente previsto, garanzie di buona esecuzione delle opere pari a € 239 milioni. Nel corso del 2010 era stata formalizzata la riduzione a € 20 milioni della linea di credito.

Nel settembre 2009 è stato stipulato un atto aggiuntivo tra Stretto di Messina S.p.A. e del Contraente Generale Eurolink S.c.p.A. che ha tenuto conto della sospensione delle attività di progetto intercorse dalla sottoscrizione del contratto a tale data. Come previsto da tale atto, inoltre, il progetto definitivo dell'opera è stato consegnato alla committenza. In data 29 luglio 2011, il Consiglio di Amministrazione dello Stretto di Messina S.p.A. ha approvato il progetto definitivo.

In data 2 novembre 2012 è stato emanato il Decreto Legge N.187, avente ad oggetto "Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. (committente dell'opera) e in materia di trasporto pubblico locale". A seguito dell'emanazione di tale decreto e alla luce delle potenziali implicazioni sulla posizione contrattuale del Contraente Generale Eurolink, di cui Salini Impregilo è leader, Eurolink ha ritenuto di inviare al committente, ai sensi delle vigenti previsioni contrattuali, comunicazione di recesso anche a tutela della posizione di tutti i partners, italiani e stranieri, presenti nella compagine. Ciò nondimeno, tenuto conto dell'interesse preminente alla realizzazione dell'opera, il Contraente ha altresì comunicato la disponibilità a rivedere la propria posizione qualora il Committente manifestasse concretamente la volontà di realizzare il progetto. Le trattative a tal fine intercorse tra le parti, nonostante gli sforzi profusi, non hanno avuto esito positivo. Eurolink ha avviato varie azioni giudiziarie in sede nazionale e comunitaria, da un lato, eccependo la contrarietà alle norme costituzionali e ai trattati comunitari delle previsioni del predetto decreto, che pregiudicano i diritti legittimamente acquisiti da Eurolink in forza delle disposizioni contrattuali e dall'altro, chiedendo la condanna di Stretto di Messina al pagamento delle somme richieste, a vario titolo, dal Contraente Generale in ragione del venir meno del contratto per ragioni non dipendenti dalla propria volontà. Con riferimento alle azioni giudiziarie a livello

comunitario si segnala che la Commissione Europea, nel novembre 2013, ha comunicato la determinazione a non dar seguito all'azione per assenza di violazione dei trattati, determinazione confermata in data 7 gennaio 2014 con la comunicazione, da parte della stessa Commissione Europea, di archiviazione dell'esposto. Per quanto attiene invece l'azione giudiziaria civile in sede nazionale, anche Salini Impregilo S.p.A. e tutti i Soci di Eurolink, in proprio, unitamente e disgiuntamente, hanno chiesto la condanna di Stretto di Messina al pagamento di somme richieste, a vario titolo, in ragione del venir meno del contratto per cause non dipendenti dalla propria volontà.

Tenuto conto, infine, della complessità dei vari iter giudiziari avviati, ancorché i consulenti che assistono Salini Impregilo e il contraente generale in tali ambiti supportino una valutazione ragionevolmente positiva circa l'accoglimento delle azioni avviate e la recuperabilità dei residui attivi iscritti in bilancio in relazione a tale progetto, non si può escludere che nel corso dei successivi periodi siano riscontrati eventi ad oggi non prevedibili e tali da richiedere l'aggiornamento delle valutazioni attualmente effettuate.

Autostrada Orastie - Sibiu (Romania)

Salini Impregilo è presente in Romania da luglio 2011 a seguito dell'inizio dei lavori della commessa autostradale tratta Orastie-Sibiu (Lotto 3).

Nel mese di luglio 2013 è stato acquisito un secondo contratto avente come oggetto la realizzazione del Lotto 2 di un altro tratto autostradale tra le città di Lugoj e Deva.

Le due commesse fanno parte di un ampio progetto stradale denominato corridoio pan-Europeo IV che attraversa la Romania da Nãdlac (confine con l'Ungheria) a Pitesti giungendo fino a Costanza, sul Mar Nero. Entrambi i contratti sono stipulati con la "Compania Nationala de Autostrazi si Drumuri Nationale din Romania" (CNADNR) e finanziate per l'85% mediante fondi strutturali dell'Unione Europea e per il restante 15% dal Governo Rumeno.

Il contratto di Orastie-Sibiu prevedeva la realizzazione di 22,1 km di autostrada a doppia corsia per senso di marcia (a cui si sommano le relative corsie di emergenza).

In data 13 gennaio 2016, raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori pari al 99,9%, a seguito di una serie di controversie insorte tra le parti, il Committente ha risolto il contratto motivando tale decisione unilaterale con la pretesa mancata risoluzione di difetti notificati dalla Direzione Lavori. Tale risoluzione del contratto, che la Società ritiene del tutto infondata, è stata di conseguenza formalmente contestata. La disputa tra le Parti verrà rimessa all'arbitrato previsto dal contratto.

Gli amministratori, anche sulla base dei propri consulenti legali e tecnici, ritengono corretto l'operato seguito nella realizzazione della commessa e recuperabili gli ammontari iscritti nei lavori in corso di ordinazione al 31 dicembre 2015 inclusivi delle richieste per corrispettivi aggiuntivi anch'essi oggetto della controversia.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Metropolitana di Roma

Nell'ambito dell'appalto per la progettazione ed esecuzione dei lavori della Linea Metropolitana B1 di Roma, Salini Impregilo ha promosso giudizio in proprio e quale mandataria dell'ATI appaltatrice dei lavori, per la condanna di Roma Metropolitane S.r.l. e di Roma Capitale, al pagamento delle domande oggetto delle riserve iscritte durante l'esecuzione dei lavori, per le quali è stata resa consulenza tecnica d'ufficio.

Gli amministratori, anche sulla base dei propri consulenti legali e tecnici, ritengono recuperabili gli ammontari iscritti nei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2015, inclusivi dei corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del committente e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento possa essere ritenuto ragionevolmente certo, anche sulla base delle valutazioni peritali sopra descritte.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Napoli, realizzazione di una tratta ferroviaria per metropolitana pesante, tratta Piscinola-Secondigliano
I lavori di realizzazione delle opere civili sulla tratta ferroviaria Piscinola-Secondigliano, nell'ambito dell'ammodernamento e potenziamento della Ferrovia Napoli-Alifana, sono stati sospesi nel corso del secondo semestre del 2011 a causa delle inadempienze da parte del Committente Metrocampania Nordest S.r.l. (ora Ente Autonomo Volturno) nei pagamenti dei corrispettivi di appalto, con la conseguenza che le uniche attività svolte si sono sostanziate esclusivamente nella messa in sicurezza delle aree di cantiere.

Il Committente, pur considerando la valenza strategica dell'opera nell'ambito del completamento dell'anello ferroviario della città di Napoli, non è più riuscito a far fronte ai propri impegni a causa delle difficoltà finanziarie che hanno caratterizzato il bilancio della Regione Campania, le quali di fatto hanno provocato una carenza di fondi nella controllata Metrocampania Nordest S.r.l., rendendo estremamente difficoltoso l'erogazione dei corrispettivi dovuti.

Alla luce di tale situazione il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, sulla base del dettato previsto nel Decreto Legge n.83 del 22 giugno 2012 (convertito in L. 134 del 7 agosto 2012), ha nominato un Commissario "ad acta" con l'incarico di effettuare una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario, al fine di predisporre un piano di rientro del disavanzo accertato.

Allo stato attuale risulta che il Commissario nominato abbia terminato il proprio operato relativamente alla fase ricognitiva e di pianificazione, e si è quindi in attesa di conoscere le successive determinazioni.

Considerato che, al fine di assicurare lo svolgimento delle attività del Commissario, il menzionato Decreto Legge ha stabilito che non possono essere iniziate o proseguite azioni esecutive nei confronti delle società a partecipazione regionale esercenti il trasporto ferroviario nell'arco dei 12 mesi dall'entrata in vigore del citato Decreto Legge n.83 (termine più volte prorogato e da ultimo confermato sino al 31.12.2015 dall'art. 41 comma 5 del D.L. 133/2014), Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha comunque avviato tutte le iniziative reputate necessarie per l'ottenimento dei suoi diritti acquisiti, mantenendo al contempo un rapporto non conflittuale con il Committente il quale, tuttora, considera come prioritario il lotto in oggetto per un'efficace funzionalità dell'anello ferroviario metropolitano.

Infine, con atto del 30 giugno 2014 notificato al Committente, la Todini Costruzioni Generali S.p.A. ha ceduto a Salini Impregilo S.p.A. tutti i crediti portati dalle fatture insolute emesse nei confronti di Ente Autonomo Volturno.

Nel corso dell'anno 2014, e prima della formalizzazione dell'atto di cessione, il Committente ha disposto pagamenti parziali, in favore di Todini Costruzioni Generali S.p.A., per circa € 8.5 milioni.

Nella medesima trattativa il Committente ha richiesto che venga ricompresa la definizione della controversia insorta in merito all'esecuzione del lotto contiguo della ferrovia Napoli-Alifana (Secondigliano-Di Vittorio), appaltato ad un'A.T.I. di cui Todini Costruzioni Generali S.p.A. è mandataria.

Le trattative si sono da ultimo interrotte nel dicembre 2015 vista l'impossibilità di addivenire ad una soluzione soddisfacente per le parti.

Alla luce di quanto sopra è in corso la valutazione circa l'opportunità di instaurare un giudizio ordinario per la risoluzione del contratto di appalto in danno dell'Amministrazione.

In relazione alla tratta Secondigliano-Di Vittorio (le cui opere non sono mai state avviate) l'A.T.I. affidataria ha avviato un giudizio ordinario per sentir dichiarare la risoluzione del contratto di appalto, richiedendo il risarcimento di ogni danno.

Gli Amministratori, anche sulla base dei propri consulenti legali e tecnici, ritengono corretto l'operato della società e recuperabili gli ammontari iscritti nei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2015, inclusivi delle richieste per corrispettivi aggiuntivi anch'essi oggetto della controversia, determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento

possa essere ritenuto ragionevolmente certo anche sulla base delle valutazioni peritali sopra descritte.

In considerazione dei profili di incertezza connessi alla fase di contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Autostrada A1 Milano-Napoli, lavori di adeguamento del tratto appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello, tratto La Quercia-Aglio
I lavori risultano sostanzialmente ultimati e la tratta è stata aperta al traffico nel mese di dicembre 2015.

A partire dal giugno 2011 la Procura della Repubblica di Firenze, a conclusione di indagini condotte a partire dall'anno 2005, ha contestato a taluni dipendenti/dirigenti apicali della Todini Costruzioni Generali S.p.A. alcuni reati di natura ambientale asseritamente commessi nello svolgimento dei lavori di realizzazione della Variante di Valico.

Con sentenza del 5 novembre 2012, il Giudice per l'Udienza Preliminare ha dichiarato, per tutti gli imputati, l'avvenuta prescrizione dei reati contestati in tema di regimazione delle acque e gestione degli scarichi ed ha rinviato a giudizio i medesimi imputati per i contestati reati in tema di gestione delle terre e rocce da scavo e di danneggiamento di beni ambientali.

All'udienza del 26 marzo 2013, innanzi al Tribunale di Firenze, il Ministero dell'Ambiente si è costituito parte civile nei confronti dei responsabili civili della Todini Costruzioni Generali, Autostrade per l'Italia S.p.A. e gli altri appaltatori coinvolti (oltre ai medesimi imputati) formulando una richiesta di risarcimento danni "per equivalente patrimoniale" di importo non inferiore ad € 810 milioni ovvero nella diversa misura ritenuta di giustizia.

A supporto di tale domanda il Ministero dell'Ambiente allegava una relazione a firma I.S.P.R.A. (Istituto costituito in seno allo stesso Ministero), poi espunta nell'udienza del 9 dicembre 2013 dal fascicolo del dibattimento, in quanto ritenuto dal Giudice documento non producibile perché non formatosi in contraddittorio e, comunque, privo del nominativo del soggetto redattore.

Posto che la parte civile non ha indicato testi né consulenti, la richiesta di risarcimento, allo stato, non è supportata da prove circa la relativa entità.

La fase istruttoria ha avuto inizio nel gennaio 2014 ed è tutt'ora in corso.

Il Gruppo nega qualsivoglia responsabilità nelle fattispecie contestate, ribadendo la piena legittimità del proprio operato e la infondatezza delle contestazioni mosse. Eccepisce altresì l'assoluta abnormità dell'istanza risarcitoria presentata dal Ministero dell'Ambiente, la quale, oltre ad essere stata formulata senza alcuna preventiva richiesta di adozione delle necessarie misure di ripristino ambientale eventuale, non appare altresì conforme alla normativa italiana e alla Direttiva Europea 2004/35/CE. A tale proposito, la Commissione Europea ha, infatti, avviato una procedura di infrazione contro l'Italia, fin dal 2007 (N. 2007/4679), confermata in data 27 gennaio 2012 con un parere motivato complementare, che ha recentemente portato all'inserimento, con Legge 6 agosto 2013, N. 97, di alcune modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, N.152, tra le quali l'eliminazione dalla rubrica dell'art. 311 del citato D. Lgs. N.152/2006 del riferimento all'azione risarcitoria "per equivalente patrimoniale", essendo il danno ambientale risarcibile in primo luogo in forma specifica attraverso peculiari misure di riparazione.

Il Gruppo, acquisiti i necessari pareri dei propri consulenti, considera infondata la suddetta richiesta risarcitoria e, di conseguenza, remoto il rischio di un suo eventuale accoglimento. Il management non ha pertanto ritenuto di dover effettuare alcun accantonamento in bilancio.

In considerazione dei profili di incertezza connessi al contenzioso, non si può tuttavia escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate.

Immobile di Sesto San Giovanni
Nel 2009, a seguito del trasferimento della sede sociale della Capogruppo da Sesto San Giovanni

(Milano) all'attuale sede di Milano, è insorta una controversia con il locatore dell'immobile presso cui si trovava la precedente sede sociale. La controversia è stata decisa con lodo arbitrale del dicembre 2012 che, in accoglimento delle domande proposte dal locatore, ha condannato la Capogruppo al pagamento dei canoni residui per tutta la durata del contratto di locazione scadente a luglio 2012. Il lodo è stato tempestivamente impugnato avanti la competente Corte d'Appello di Milano presso la quale pende il relativo giudizio. La Capogruppo, tuttavia, già nell'esercizio 2012, in pendenza dei termini per l'impugnazione, aveva riflesso nella propria Situazione patrimoniale-finanziaria le conclusioni del lodo arbitrale. Nelle more del giudizio di impugnazione del lodo la Capogruppo si è vista costretta a corrispondere, con riserva di ripetizione, quanto riconosciuto al locatore dal lodo.

Si evidenzia che, in relazione a tale contenzioso, Salini Impregilo, in forza delle previsioni contenute negli accordi contrattuali sottoscritti con Immobiliare Lombarda S.p.A. in qualità di originario locatore dell'attuale sede sociale, è titolare di diritti di manleva in merito alle pretese avanzate dal precedente locatore per gli importi eccedenti il valore di € 8 milioni, diritti già esercitati con ricorso per Decreto Ingiuntivo. Il Decreto Ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano ed è stato impugnato dalla Immobiliare Lombarda. Nelle more del giudizio di merito, tuttavia, la controparte ha provveduto a corrispondere l'importo richiesto in forza del provvedimento impugnato per il quale non è stata concessa alcuna sospensiva.

Ente Acque Umbre Toscane (Imprepar)
Il 29 dicembre 2010 si è avuta notizia del fatto che si era verificato un danno sulla "parte della soglia sfiorante dello scarico di superficie della diga di Montedoglio", in provincia di Arezzo. L'Ente irriguo Umbro-Toscano (oggi Ente Acque Umbre Toscane), nel mese di gennaio 2011, segnalava a Imprepar che *"sono in corso indagini e verifiche volte ad accertare le cause e gli eventuali profili di responsabilità in ordine ai danni verificatisi"*. In merito a tale circostanza, Imprepar, in qualità di cessionaria del ramo d'azienda "attività varie" comprendente la commessa "diga di Montedoglio", rappresentava all'Ente come le attività relative alla parte di opera oggetto di danneggiamento furono realizzate fra il 1979 ed il 1980 da altra impresa a cui Impregilo (allora COGEFAR) subentrò come cessionaria del contratto di appalto solo nel 1984. L'opera in questione, inoltre, fu oggetto di procedure di prova e collaudo già a suo tempo positivamente superate. Nella risposta alla comunicazione dell'Ente Acque Umbre Toscane, Imprepar ha specificamente motivato la propria estraneità a qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dall'evento e, supportata dal parere dei propri legali, ritiene non vi siano allo stato ragioni per modificare le valutazioni conseguenti a tale posizione.

Nel corso dell'esercizio 2012 i responsabili dell'Ente Acque Umbre Toscane ed il Direttore dei lavori hanno sottoscritto un ordine di servizio concernente la richiesta all'impresa appaltatrice dei lavori di dare immediato corso, a sua cura e spese, alla predisposizione del progetto esecutivo e dare avvio ai relativi lavori. Tali atti sono stati integralmente contestati da Imprepar nonostante gli importi eventualmente coinvolti non siano ritenuti significativi.

Si segnala che, nell'ambito di un Accertamento Tecnico Preventivo promosso da un preteso terzo danneggiato che lamenta danni di modesta entità (circa 80.000 €), il giudice ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio perché vengano determinate le cause del cedimento della diga. La CTU depositata nel giugno 2015 attribuisce le cause del cedimento a diversi fattori concomitanti con differenti percentuali di concorso, e precisamente: carenze di progettazione 20%, di esecuzione 60%, di controllo 20%.

Imprepar, con il supporto dei legali che la assistono, sta tutelando la correttezza del proprio operato in tutte le sedi competenti.

Consorzio C.A.V.E.T. - Tribunale di Firenze
In relazione al procedimento penale avviato nei confronti del Consorzio C.A.V.E.T. e di alcune persone fisiche, fra cui alcuni ex-dirigenti del Consorzio stesso, si ricorda che il processo di appello si è concluso con sentenza emessa il 27 giugno 2011, che ha integralmente riformato la decisione di primo grado, annullando quindi i

provvedimenti di condanna emessi in primo grado ed assolvendo, con ampie formule, sia il Consorzio sia le persone fisiche nei confronti delle quali erano state rilevate le imputazioni. In esito al ricorso per Cassazione sollevato dalla Procura di Firenze, in data 18 marzo 2013 la Suprema Corte ha parzialmente annullato il provvedimento emesso dalla Corte di Appello di Firenze e disposto il rinvio degli atti a quest'ultima. Il giudizio di rinvio presso la Corte di Appello di Firenze si è aperto il 30 gennaio 2014 ed in data 21 marzo 2014 la stessa Corte ha emesso il dispositivo di sentenza che respinge gran parte delle tesi accusatorie della Procura Generale, accogliendole però in alcuni importanti casi. La sentenza della Corte di Appello di Firenze è stata impugnata da tutti gli imputati e dal C.A.V.E.T, in qualità di responsabile civile, e nel settembre scorso sono stati depositati i relativi ricorsi per Cassazione. Il Consorzio nella tutela dei propri interessi, resta confidente di poter dimostrare, nuovamente, nei successivi gradi del giudizio, la piena correttezza del proprio operato.

Indagini della magistratura - Tribunale di Milano (procedimento avviato presso il Tribunale di Monza)
A seguito del procedimento avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza che vede quali indagati Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Impregilo all'epoca dei fatti, Impregilo S.p.A. è stata sottoposta a indagini preliminari. L'addebito ipotizzato per Impregilo è di avere "predisposto e attivato un modello organizzativo inidoneo a prevenire i reati" ipotizzati a carico degli amministratori coinvolti nell'indagine, dai quali avrebbe tratto vantaggio.

Dopo articolate e complesse fasi procedurali, descritte nelle precedenti Relazioni Finanziarie alle quali si rimanda, in data 21 marzo 2012, la Corte di Appello di Milano, nell'ambito del ricorso sollevato dalla Procura avverso la sentenza di primo grado che aveva assolto Impregilo dalle responsabilità ex-lege 231/01 ha respinto le istanze della Procura e ha confermato integralmente la sentenza di primo grado che, tra l'altro, aveva ritenuto idoneo il modello organizzativo adottato dalla Società. La Procura ha impugnato tale decisione presso la Corte di Cassazione che, con sentenza n. 4677/14 del 18 dicembre 2013, ha annullato la sentenza della Corte d'Appello di Milano con rinvio ad altra sezione della stessa Corte per un nuovo esame nel merito. Il giudizio è stato riassunto avanti la Corte d'Appello di Milano, la quale nell'udienza del 19 novembre 2014, ha assolto la Società e ha confermato il resto della sentenza assolutoria del GIP del tribunale di Milano del 17 novembre 2009.

Rischio Paese

Impregilo Lidco Lybia General Contracting Company (Libia)
Salini Impregilo S.p.A. è presente sul territorio libico con una stabile organizzazione e una società controllata, Impregilo Lidco Libya General Contracting Company (Impregilo Lidco), che opera in Libia dal 2009 e della quale Salini Impregilo detiene una quota del 60%, mentre il restante 40% è posseduto da un partner locale.

Per quanto attiene alle commesse in carico alla stabile organizzazione, si ritiene che non sussistano rischi significativi in quanto le attività non sono state avviate, fatta eccezione per il progetto relativo all'aeroporto di Koufra per il quale, tuttavia, l'esposizione complessiva non è significativa, a seguito dell'incasso dell'anticipo contrattuale. Il Gruppo è inoltre presente nella commessa "Autostrada Costiera Libica" che, alla data della presente Relazione finanziaria, non è stata avviata.

Con riferimento a Impregilo Lidco si ricorda che la controllata aveva acquisito significativi contratti relativi alla realizzazione di:

- opere infrastrutturali nelle città di Tripoli e Misuratah;
- centri universitari nelle città di Misuratah, Tarhunah e Zliten;
- nuova "Conference Hall" di Tripoli.

In relazione agli eventi politici che hanno caratterizzato la Libia a partire dalla fine del mese di febbraio 2011 con un progressivo deterioramento sino alla data attuale, si evidenzia il fatto che la società controllata ha sempre operato in conformità alle previsioni contrattuali e che gli investimenti effettuati sino alla data di

deterioramento della situazione politica del Paese sono stati integralmente coperti dalle anticipazioni previste contrattualmente.

È evidente che rilevanti criticità sussistono attualmente in merito all'effettiva capacità della società controllata di sviluppare la propria produzione e a tale scopo, Salini Impregilo ha escluso l'ipotesi di un nuovo rilevante sviluppo delle attività produttive della propria controllata Impregilo Lidco nel prevedibile futuro.

Le rettifiche di valore apportate all'attivo netto e le spese sostenute a partire dal bilancio 2012 fino al 31 dicembre 2015, sono state determinate per un importo pari a circa € 69 milioni, il cui ammontare è stato integralmente incluso nella valorizzazione dei lavori in corso in quanto, come meglio di seguito specificato, ritenuto recuperabile nei confronti dei committenti in quanto ascrivibile a cause di forza maggiore.

Si segnala che la controllata Impregilo Lidco ha incassato in esercizi precedenti anticipi contrattuali che alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria ammontano a € 183,2 milioni.

Inoltre anche gli eventuali ulteriori oneri potenzialmente rilevabili in tale ambito, in base alle previsioni contrattuali, sarebbero ascrivibili alle responsabilità dei committenti nell'ambito delle condizioni di forza maggiore, come anche valutato dai legali che assistono la controllata, ed in tale contesto non si ritiene sussistano nuovi significativi rischi in merito al recupero degli attivi netti di pertinenza della società, anche grazie ad azioni e richieste contrattuali ed extra contrattuali verso i committenti.

Alla data attuale, anche in considerazione dei nuovi disordini manifestatisi nel corso del periodo oggetto di commento in varie aree del Paese, la situazione socio-politica rimane estremamente complessa e caratterizzata da significative condizioni di criticità.

La situazione del Paese continua ad essere seguita da Salini Impregilo con la massima attenzione e presenta profili di incertezza. Non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione, si verifichino eventi ad oggi non prevedibili e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Venezuela

Il Gruppo Salini Impregilo è presente in Venezuela attraverso la propria stabile organizzazione che direttamente o in *partnership* con soci internazionali svolge diversi lavori in ambito ferroviario e idroelettrico, con una presenza consolidata nel Paese nell'arco di oltre un trentennio.

Negli ultimi anni i rapporti con i committenti, tutti di emanazione governativa, sono stati caratterizzati da regolare lentezza nei pagamenti. Tale aspetto si è accentuato nell'ultimo esercizio a seguito del repentino decremento dei prezzi del petrolio, che per il Venezuela è la principale fonte di valuta pregiata, e delle tensioni sociali che si sono acutizzate per la scarsità di alimenti di prima necessità e medicinali.

Per quanto riguarda i lavori ferroviari, in particolare per il progetto P. Cabello-La Encrucijada, gli ultimi incassi registrati sono quelli del gennaio 2015 per la valuta forte, mentre quelli in moneta locale sono avvenuti secondo le previsioni contrattuali. Preme inoltre chiarire che sui progetti ferroviari nel 2015 sono stati comunque incassati circa il 70% dei SAL in moneta locale, a riprova dell'interesse del committente di proseguire i lavori.

Nonostante le difficoltà di incasso e la presenza di innumerevoli problemi di altra natura, ad esempio la mancanza di materie prime, legati alla complicata situazione politico-economica e sociale che il Paese sta attraversando, i lavori sono proseguiti nel corso dell'anno secondo le previsioni di budget.

Considerando che la situazione del Paese si va deteriorando continuamente, nonostante gli sforzi ed i costi per mantenere il ritmo desiderato di produzione, sussiste la possibilità che la stessa possa essere influenzata negativamente dagli eventi dei prossimi mesi, quali un'eventuale conclusione anticipata del mandato del governo.

Relativamente invece ai lavori idroelettrici, realizzati attraverso il consorzio OIV Tocoma è stata predisposta, su richiesta della committenza, la riprogrammazione dei lavori a finire, con la previsione relativa alla messa in funzionamento della prima turbina entro la fine del 2016. Tale proposta è stata condivisa dal Cliente il quale,

anche alla luce delle legittime richieste di pagamento del debito certificato e della definizione delle risorse finanziarie future per garantire il normale svolgimento dei lavori a finire, ha proceduto sia alla ripresa dei pagamenti in favore del consorzio, sia alla sottoscrizione di un nuovo Addendum al contratto secondo il quale viene formalizzata una riprogrammazione dei lavori a finire ed i relativi esborsi. Durante l'anno, il Cliente Corpoelec ha effettuato pagamenti per oltre 242 milioni di USD oltre a circa 2,8 miliardi di Bolivares.

Nonostante gli impegni presi dalle parti con l'Addendum sopra commentato, i lavori sono stati rallentati negli ultimi mesi del 2015 a causa dei ritardi degli ultimi pagamenti (circa 80 milioni di USD e 1,2 miliardi di Bolivares che erano previsti nell'ultimo trimestre del 2015). Malgrado ciò, nell'ottobre scorso, secondo le previsioni, si è raggiunto l'importante obiettivo dell'opera di riempimento del bacino idrico della diga fino al livello programmato.

Le opere in corso di realizzazione da parte del Gruppo Salini Impregilo sono infrastrutture prioritarie di assoluta rilevanza, sia dal punto di vista economico-industriale sia da quello sociale. Con tali presupposti, e sulla base del continuo e attento monitoraggio della situazione del Paese, svolto congiuntamente con i propri partner, anche attraverso incontri con i Committenti e con le autorità governative locali finalizzati al presidio e alla tutela delle posizioni del Gruppo, non si rilevano allo stato particolari criticità in merito alla realizzabilità dei propri attivi netti.

Tuttavia, alla luce della delicatezza e complessità della situazione di incertezza che si è venuta a creare a livello politico, non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Nigeria

Prosegue lo stato di stallo nel processo di sviluppo infrastrutturale del Paese, determinato dalle ridotte entrate nelle casse dello Stato derivanti dall'estrazione e commercializzazione del greggio, di cui la Nigeria è uno dei maggiori Paesi produttori. Sebbene il nuovo Governo Federale, a valle delle elezioni tenutesi nel marzo 2015, abbia cominciato le sue attività amministrative dopo un secondo semestre 2015 caratterizzato da ridotta incisività, le limitate disponibilità finanziarie del Paese non consentono una rapida ripresa del settore delle costruzioni. I lavori relativi ai progetti in corso sono pressoché in stand-by sull'intero territorio nigeriano. Sebbene si registrino segnali di interesse da parte del Federal Government sulle commesse di Adiyan e Isex, progetti di assoluta priorità, per i quali è auspicabile una lenta ripresa delle attività nel corso del 2016, in considerazione dell'attuale andamento e delle prospettive del prezzo del barile, non è prevedibile una ripartenza a breve delle attività produttive sulle commesse delle controllate del Gruppo Salini Impregilo.

Tuttavia, alla luce della delicatezza e complessità della situazione di incertezza che si è venuta a creare a livello politico, non si può escludere che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Turchia

Malgrado le tensioni politiche interne, l'instabilità geopolitica, la grave situazione di ordine pubblico di alcune zone e alcune fragilità croniche di carattere macroeconomico-monetario, con un tasso di crescita stabilmente robusto, la Turchia continua a rimanere una destinazione di tutto rispetto per l'investimento straniero e un partner commerciale fondamentale per l'Italia.

Si segnala che il Gruppo è impegnato in Turchia nella realizzazione del progetto idroelettrico denominato CETIN, situato in prossimità delle zone oggetto di conflitti armati interni. Si evidenzia inoltre che con comunicazione datata 15 marzo 2016, il committente il Statkraft ha notificato la risoluzione del contratto per pretesi inadempimenti dell'appaltatore (*joint venture* Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF), tacendo invece che tale decisione costituisce, a parere della *joint venture* assistita dai propri legali, un'unilaterale manifestazione di intendimento da parte di Statkraft di svincolarsi dal contratto di appalto a causa della

gravissima situazione di ordine pubblico che è venuta a crearsi nel luogo di esecuzione dei lavori, in modo ovviamente del tutto estraneo alla sfera dell'appaltatore. La *joint venture* contesterà pertanto la decisione del committente e avvierà la procedura contrattualmente prevista per la risoluzione delle controversie.

Non si può escludere pertanto che, successivamente alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria si verifichino eventi ad oggi non previsti e tali da comportare modifiche alle valutazioni sinora effettuate.

Ucraina

Il Paese mantiene una situazione politica estremamente fragile. La persistente instabilità ha determinato una forte recessione economica e un progressivo deterioramento dei conti pubblici ucraini.

In considerazione dell'ubicazione dei nostri cantieri, dislocati nelle vicinanze della città di Poltava, con il contratto Capital Repair M03 Kiyv-Kharkiv-Dovzhanskiy, e di Zhytomyr, con il contratto M06 Kiev-Chop Road Rehabilitation, geograficamente lontane dalle zone maggiormente coinvolte dalla crisi sociale in atto, non si sono rilevati significativi impatti alla sicurezza delle attività produttive. L'incasso dei certificati avviene regolarmente. Si segnala inoltre che la società non è esposta al rischio di svalutazione monetaria della divisa locale in quanto i valori contrattuali sono espressi in € e USD.

L'onere del conflitto e il rallentamento economico hanno impattato negativamente anche sul debito pubblico del Paese, tuttavia il Gruppo ritiene ragionevolmente di poter valutare l'economicità delle commesse assegnate in Ucraina con una prospettiva di continuità, ponendo comunque una costante e continua attenzione agli sviluppi interni del Paese. Non si può tuttavia escludere che in futuro vi siano accadimenti attualmente non prevedibili tali da richiedere la modifica delle valutazioni effettuate.

Modello di business della sostenibilità

Il Gruppo è impegnato nella costruzione del valore condiviso per tutti i propri *stakeholder*, attraverso la ricerca continua dell'eccellenza per i clienti, la soddisfazione degli investitori, la cura per le comunità locali, lo sviluppo e l'integrità del personale e la tutela dell'ambiente. A tal fine il Gruppo ispira il proprio operato ai principi dello sviluppo sostenibile, la cui applicazione nelle strategie e nei processi aziendali consente di operare e crescere in realtà numerose e diversificate, interpretando e rispettando le attese di istituzioni, committenti, comunità locali, dipendenti e controparti tecnico-operative con storie e culture diverse tra loro.

Il Gruppo ha integrato i principi della sostenibilità nel proprio modello di business, ed è impegnato nel perseguimento delle seguenti priorità:

- assicurare elevati standard di performance verso gli investitori, i clienti, il personale e l'ambiente;
- sostenere la crescita dei territori in cui opera, attraverso creazione di nuova occupazione, formazione professionale, impiego di fornitori locali e supporto alle comunità; e
- garantire trasparenza verso tutti gli *stakeholder*, attraverso programmi di informazione e coinvolgimento.

Il modello di sostenibilità adottato dal Gruppo permette inoltre un più ampio presidio dei rischi operativi, finanziari e reputazionali, oltre a generare nuove opportunità e vantaggi competitivi in un mercato sempre più attento a tali aspetti.

Salini Impregilo ha formalizzato il suo impegno in un sistema coordinato di politiche, procedure e strutture organizzative allineato ai principali standard internazionali di riferimento.

In particolare, nel mese di gennaio 2015 è stata adottata una nuova Politica di Sostenibilità, la quale individua dieci principi che sanciscono altrettanti impegni del Gruppo verso i propri *stakeholder*.

Salini Impregilo aderisce inoltre al "Global Compact" delle Nazioni Unite, l'iniziativa di livello mondiale in tema di sviluppo sostenibile attraverso la quale il Gruppo si impegna ad allineare le proprie strategie e operazioni a dieci principi universali relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

L'adozione da parte del Gruppo del sistema di gestione integrato per qualità, salute e sicurezza e ambiente, nonché del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e del Modello Anti-corruzione garantisce al Gruppo idonei presidi di controllo del rispetto dei suddetti principi.

Dal 2014 il Gruppo aderisce volontariamente al Carbon Disclosure Project (CDP), la piattaforma globale supportata da oltre 800 investitori istituzionali, che consente di misurare, confrontare e condividere le informazioni relative alle performance ambientali (cambiamenti climatici) di oltre 2.000 aziende in tutto il mondo.

Nel 2015 il Gruppo è entrato inoltre a far parte dell'Italian Climate Disclosure Leadership Index (CDLI), l'indice di sostenibilità del CDP formato dalle aziende leader nella gestione del cambiamento climatico.

A livello nazionale Salini Impregilo è membro fondatore della Fondazione Global Compact Network Italia e collabora con le altre organizzazioni e aziende aderenti per lo sviluppo di progetti specifici e iniziative volte all'avanzamento delle priorità indicate dal Global Compact.

Oltre all'applicazione delle suddette politiche e sistemi di gestione, Salini Impregilo, implementa ulteriori programmi di sostenibilità basati sulle specificità dei singoli progetti. Tra questi si segnalano i sistemi di *eco-design* e *eco-construction* attualmente adottati dal progetto Stavros Niarchos Cultural Centre di Atene in Grecia, che ambisce all'ottenimento della certificazione LEED Platinum, dal progetto Red Line North di Doha in Qatar, che adotta il sistema GSAS per il miglioramento delle performance di sostenibilità delle grandi opere, e dal progetto North West Rail Link di Sidney in Australia, che nel 2015 ha vinto il "Leading ISCA rating" per lo sviluppo di *best practice* di sostenibilità nella progettazione dell'opera.

L'impegno per la sostenibilità, le iniziative realizzate e i risultati raggiunti in tale ambito sono rendicontati

annualmente nel Rapporto di Sostenibilità del Gruppo, disponibile sul sito **www.salini-impregilo.com**

Salini Impregilo è stata tra le prime società di costruzioni europee a redigere volontariamente, fin dal 2002, un Rapporto Ambientale, che nei primi anni di pubblicazione divenne un importante punto di riferimento nel settore, in quanto fino ad allora poche realtà avevano affrontato in maniera sistematica il rapporto ambiente-lavorazioni per la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali. Successivamente il Gruppo ha esteso il perimetro del proprio Rapporto ad altri ambiti, come la salute e sicurezza dei lavoratori, la qualità delle opere realizzate, le politiche a favore del personale e le interazioni con le comunità locali.

Il Rapporto di Sostenibilità 2015, a cui si rimanda per maggiori informazioni, è redatto secondo le linee guida del Global Reporting Initiative (GRI-G4), lo standard più evoluto attualmente disponibile per la rendicontazione di sostenibilità.

Il documento è conforme all'opzione *Comprehensive* del GRI, che garantisce la massima *disclosure* sugli impatti significativi del Gruppo, ed è sottoposto all'attività di attestazione esterna da parte di Reconta Ernst & Young.

Risorse umane e organizzazione

Il dato occupazionale al 31 dicembre 2015, riferito all'intero Gruppo Salini Impregilo è indicato nella tabella seguente:

Forza lavoro totale per categoria

	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Dirigenti	287	365
Impiegati	6.646	6.865
Operai	23.665	26.907
Totale	**30.598**	**34.137**

Il dato occupazionale, e il complessivo calo della forza lavoro rispetto al 2014, risente del fisiologico sfasamento tra la fase di de-cantierizzazione di alcuni grandi progetti e la fase di mobilitazione di risorse per le nuove commesse acquisite, oltre che dalla sospensione dei lavori di alcune commesse situate in contesti geo-politicamente instabili.

Organizzazione

Nel 2015 è stata completata la definizione degli elementi fondamentali del nuovo modello organizzativo aziendale. In particolare, la Società ha intrapreso azioni volte al completamento delle strutture organizzative della *Corporate* nonché al consolidamento del modello organizzativo matriciale con l'obiettivo di garantire la piena trasparenza dei processi aziendali attraverso un sistema di indirizzo delle funzioni *Corporate* a tutti i livelli organizzativi con una chiara identificazione di:

- funzioni di "Business", con la responsabilità di assicurare lo svolgimento del business nell'ambito delle Unità Operative del Gruppo (Commesse, Società e Consorzi);
- funzioni di "Competence" o indirizzo con la responsabilità di fornire linee guida, controllo e supporto specialistico alla gestione delle attività del business.

È stata inoltre portata a compimento un'attività di ottimizzazione e completamento del sistema procedurale della Società, i cui elementi fondamentali erano stati già definiti nel corso del 2014, per renderlo maggiormente coerente con il nuovo assetto organizzativo della Società e con la conseguente evoluzione del modello di processi.

Nello specifico, attraverso tale attività, si è provveduto a una verifica delle procedure già esistenti con riferimento sia alla continua attività di ottimizzazione dei processi aziendali e quindi con un confronto con le unità organizzative di volta in volta interessate, sia alla rispondenza di alcune di esse alla normativa L. 262/05. Nell'ambito di tale attività sono state inoltre poste le basi per la futura implementazione di nuove *policies*, procedure operative e manuali in linea con l'assetto organizzativo definito, l'evoluzione del business e del modello di competenze aziendale, nonché con i requisiti di compliance alla normativa.

Inoltre, al fine di favorire la diffusione e comprensione del nuovo assetto procedurale è stata avviata la progettazione di alcuni Video Tutorial su piattaforma *e-learning* che spiegheranno con linguaggio semplice i principali processi aziendali, garantendo il raggiungimento anche della popolazione aziendale dislocata nelle diverse commesse.

Attività formative

Learning Academy

Con il lancio del programma formativo internazionale in Amministrazione, Finanza e Controllo per Non-Financial Manager e per Financial Manager è nata nel corso del 2015 la Salini Impregilo Learning Academy.

La Learning Academy promuove un modello e un sistema di formazione che valorizzi il *know how* aziendale e ne promuova l'apprendimento. I programmi

e le iniziative formative dell'Academy contribuiscono alla specializzazione professionale e alla crescita manageriale delle persone, favorendo lo sviluppo delle competenze chiave e la trasmissione della conoscenza.

Il programma formativo internazionale in Amministrazione, Finanza e Controllo ha coinvolto circa 200 manager aziendali con l'obiettivo di condividere il modello di finanza e contabilità industriale del Gruppo offrendo strumenti per partecipare in modo proattivo alle dinamiche aziendali.

Il progetto, che si è articolato in 8 sessioni a livello internazionale per un totale di 1.916 ore di formazione, è stato sviluppato valorizzando le competenze interne: la progettazione didattica e la formazione stessa sono stati infatti affidate a formatori interni al fine di valorizzarne l'*expertise*.

Contestualmente, nel corso del 2015, sono stati implementati programmi di formazione tecnica e istituzionale.

Attrazione e sviluppo dei talenti

"Tomorrow's Builders": il programma di sviluppo BUILD UP per 100 giovani ingegneri
È giunto alla fase conclusiva il percorso di sviluppo BUILD UP, appositamente disegnato per il progetto "100 Giovani Ingegneri - Tomorrow's Builders", avviato nel mese di marzo 2015.

Il percorso è volto a velocizzare l'apprendimento organizzativo e professionale dei giovani ingegneri attraverso percorsi di rotazione interfunzionale all'interno delle commesse, *training on the job*, un programma di sviluppo *on line* dedicato e un processo di valutazione e monitoraggio al fine di favorire l'acquisizione delle competenze necessarie, per ricoprire in futuro ruoli chiave all'interno dell'organizzazione.

Nel corso del programma sono state svolte più di 100.000 ore di *training on the job* e *tutoring* e più di 1.000 ore di formazione in e-learning.

Le tecnicità di gestione di un progetto complesso e il valore di fare squadra sono i *drivers* del corso sul *project management* svolto dai giovani ingegneri a compimento del primo anno del percorso di formazione e sviluppo.

Il piano di Employer Branding e le attività di recruiting e orientamento nelle Università
Nel corso del 2015 si è realizzato un ricco piano di *employer branding* e *talent attraction* nelle principali università nazionali e internazionali, con particolare riferimento ad alcuni dei Paesi chiave in cui il Gruppo opera.

Le attività, finalizzate alla selezione di profili di talento, all'orientamento professionale e al tutoraggio relativo ai percorsi di carriera nel settore delle costruzioni, sono state portate a termine con successo attraverso accordi strategici con le più importanti università nazionali e internazionali e iniziative di coinvolgimento quali fiere del lavoro, *recruiting days*, *workshop* tematici in facoltà, presentazioni e visite in cantiere.

In questo contesto nel 2015 è stata ratificata la *partnership* con BEST (*Board of European Students of Technology*) la principale associazione europea di studenti in ingegneria, attraverso la quale sono state organizzate differenti iniziative di *recruiting* e *tutoring* come, ad esempio, la giornata dedicata a Salini Impregilo presso la *Istanbul Technical University* tenutasi nel mese di novembre 2015.

La capacità di attrarre figure junior di talento oggi si misura soprattutto su canali social e digitali. Per questo, Salini Impregilo è entrata a far parte di *Employerland*, la città virtuale in cui studenti e neolaureati hanno la possibilità di incontrare le aziende e di conoscere la loro offerta grazie a percorsi e strumenti innovativi di *gamification on line*.

"Master in International Construction Management"
Continua la collaborazione con il Politecnico di Milano, partner accademico di eccellenza, su attività di formazione specialistica e di inserimento nel mondo del lavoro di giovani talenti con il master di I e II Livello in "International Construction Management".

Il Master è rivolto a studenti e neolaureati di provenienza nazionale e internazionale dei corsi di laurea in Ingegneria Civile, Meccanica, per l'Ambiente

e il Territorio, Sistemi Edilizi, Edile Architettura, ed è finalizzato alla preparazione di figure professionali con competenze specifiche in merito ai processi gestionali e cantieristici in progetti di realizzazione di grandi opere infrastrutturali a livello internazionale.

Salini Impregilo Best New Entry tra i Best Employer of Choice 2016
Salini Impregilo è entrata nei "Top 20" della classifica "Best Employer of Choice" (la classifica delle aziende più desiderate come luogo di lavoro in Italia che la società Cesop Communication realizza dal 2002) ed ha ottenuto il riconoscimento di "Best New Entry 2016" aggiudicandosi l'11° posto, unica azienda nel settore delle costruzioni presente nel *ranking*.

Politiche Retributive e Performance Management

Programma di Performance Management
Nel corso dell'esercizio 2015 è stato lanciato un programma di *Performance Management* rivolto a un gruppo ristretto di risorse chiave della Società. Si tratta di un primo passo nell'evoluzione della nostra azienda verso una piena cultura di *Performance Management*. Il programma prevede un momento di assegnazione di obiettivi e un momento di valutazione della prestazione alla fine del periodo di riferimento (esercizio 2015).

Programma Long Term Incentive - "Piano Performance Shares Salini Impregilo 2015"
Nel corso dell'esercizio 2015 è stato introdotto un programma di Incentivazione di Lungo Periodo (LTI) denominato "Piano Performance Shares Salini Impregilo 2015" rivolto ai Dirigenti con Responsabilità Strategica e a un ulteriore gruppo di Dirigenti con funzioni rilevanti ai fini del raggiungimento dei risultati aziendali.

L'LTI è stato sviluppato al fine di (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari verso fattori di interesse strategico, (ii) favorirne la fidelizzazione, (iii) allineare la remunerazione alla creazione di valore, per gli azionisti nel medio-lungo termine, e (iv) garantire un livello di remunerazione complessivamente competitivo.

La componente variabile di lungo termine, di natura mista (monetaria e azionaria) matura ed è erogata in un'unica soluzione al termine dell'orizzonte temporale di riferimento del piano.

Tale componente è legata al raggiungimento di determinati risultati a livello di Gruppo coerenti con quelli previsti dal Piano Industriale. L'erogazione della medesima è approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e le Nomine, previa verifica circa il raggiungimento di una soglia minima di performance.

Programma di Incentivazione a Breve Termine per i Dirigenti con responsabilità strategiche
In continuità con quanto avvenuto per l'anno 2014, è stato implementato per l'anno 2015 un programma di incentivazione a breve termine per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Il programma, come riportato nella Relazione sulla Remunerazione 2015, prevede l'erogazione di un bonus sulla base del raggiungimento di obiettivi annuali misurati a livello di Gruppo, di Business Unit e individuali.

Operazione integrazione sedi
Nell'ambito del processo di integrazione delle sedi di Milano e Roma la Società, decisa a perseguire gli obiettivi di un efficientamento dei processi e delle procedure *Corporate*, di una complessiva ottimizzazione dei costi di Gruppo e di un congruo e mirato remix delle professionalità presenti all'interno della popolazione aziendale, ha avviato un confronto con le OO.SS. e le R.S.U. di Sede delle Società del Gruppo a seguito del quale, il 7 luglio 2015, è stato sottoscritto con le Società del Gruppo un verbale di accordo che stabilisce l'implementazione di un percorso condiviso tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali e che prevede il ricorso a talune misure di accompagnamento delle sopracitate azioni aziendali.

Novità in materia sindacale sul piano nazionale

Aumenti retributivi da CCNL per i dipendenti delle imprese edili ed affini del 1° luglio 2014
Tra le innovazioni del Contratto Collettivo Nazionale, a livello economico, è stato riconosciuto un aumento retributivo di 25 euro lordi mensili al parametro 100 con decorrenza dal 1° luglio 2015.
È stato inoltre riconosciuto il versamento per tutti i dipendenti di un contributo mensile a carico azienda in

Relazione sulla gestione - Parte II

favore del Prevedi dell'importo di 8 euro al parametro 100 a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Aliquote contributive CCNL Dirigenti Industria del 30 dicembre 2014
In sede di accordo per il rinnovo del sopracitato Contratto Nazionale, è stato previsto, a partire dal 1° gennaio 2015, l'aumento delle aliquote contributive dovute al Fasi da parte di imprese e dirigenti.

Relazioni sindacali

Elezione delle R.S.U. sede di Roma
Nel mese di febbraio 2015 si sono svolte le elezioni per la costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie di Salini Impregilo S.p.A., Todini Costruzioni Generali S.p.A., Co.Ge.Ma. S.p.A. della sede operativa di Roma con le quali il Gruppo ha avviato interlocuzioni finalizzate a porre le basi di un percorso di implementazione di buone e corrette relazioni sindacali.

Fisia Italimpianti S.p.A.
Al fine di procedere a una riorganizzazione delle attività aziendali basata su un'operazione di scissione parziale della Società e contestuale costituzione di una nuova società per azioni interamente controllata da Salini Impregilo S.p.A., Fisia Italimpianti ha avviato e positivamente concluso, con la sottoscrizione del verbale di accordo dell'8 aprile 2015, la procedura di consultazione sindacale ex. art. 47, L. 428/90.

Metro Blu S.c.a.r.l.
A causa del graduale completamento delle attività di scavo meccanizzato e relativo rivestimento delle due gallerie della tratta "Stazione di Linate" - "Stazione di Forlanini F.S.", la Società ha sottoscritto accordi con le OO.SS. che prevedono, la riduzione del personale in esubero e forme alternative di gestione del personale, in vista della ripresa delle lavorazioni.

Qualità, sicurezza e ambiente

Il Sistema di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente di Salini Impregilo, conforme al corpo normativo UNI EN ISO 9001 (qualità), UNI EN ISO 14001 (ambiente) e BS OHSAS 18001 (salute e sicurezza), avviato nel 1997 con la certificazione del sistema di gestione qualità, ampliato nel 2003 con la certificazione del sistema di gestione sicurezza e completato nel 2007 con la certificazione del sistema di gestione ambiente, risulta sempre più consolidato all'interno dell'azienda ed esteso capillarmente a tutte le commesse del Gruppo.

A dicembre 2015 sono state confermate con successo le certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 sulla base dei risultati dell'audit condotto dall'Ente Indipendente SGS Italia S.p.A.

Il Gruppo Salini Impregilo riveste un importante ruolo socio-economico nei mercati in cui opera contribuendo allo sviluppo economico locale, con investimenti negli ambiti della salute, sicurezza e ambiente, nonché di supporto alle comunità locali e ha adottato un Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza a garanzia di tutti gli *Stakeholders* (azionisti, lavoratori, clienti, fornitori, comunità locali, pubblica amministrazione, ecc.) per l'ottenimento di prestazioni sempre più efficaci ed efficienti.

L'adozione del Sistema di Gestione QSA ha favorito il raggiungimento degli obiettivi indicati dalla Politica QSA, in particolare:

- il presidio della qualità dei prodotti/servizi, nel rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro e settori lavorativi. Tale impegno è esteso anche alle società terze ed imprese subappaltatrici;
- la disponibilità di risorse (umane, tecnologiche, finanziarie) necessarie per lo sviluppo ed implementazione del Sistema di Gestione per la Qualità, la Salute e Sicurezza e l'Ambiente;
- la realizzazione del lavoro in base alle migliori tecnologie costruttive disponibili nel settore e al concetto fondamentale di costruire "a regola d'arte", l'utilizzo di processi, tecnologie e materiali che consentano l'uso razionale e sostenibile di risorse naturali (es. acqua, energia e materie prime);
- il coinvolgimento e partecipazione attiva di tutto il personale, che lavora per la Società o per conto di essa, attraverso azioni di informazione, formazione ed addestramento, per una corretta diffusione e comprensione dei principi espressi sulle tematiche di Gestione della Qualità, del rispetto e protezione dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza dei lavoratori, con l'impegno al miglioramento continuo;
- il rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni eventualmente sottoscritte, con l'applicazione degli standard più rigorosi ovunque possibile;
- il dialogo continuo con i Clienti e loro Rappresentanti durante tutto il procedimento tecnico-amministrativo di fornitura dei servizi ed esecuzione dei lavori, il coinvolgimento delle Parti Interessate nell'analisi delle performance ambientali della Società attraverso l'apertura di canali di comunicazione in materia di sviluppo sostenibile, la promozione di tutte le iniziative con Lavoratori, Clienti, Fornitori, e Parti Interessate atte a raggiungere i più elevati livelli di tutela della salute e della sicurezza;
- l'identificazione e valutazione dei rischi di salute e sicurezza dei lavoratori delle proprie attività;
- l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali delle proprie attività e la determinazione di quegli aspetti che hanno o possono avere un impatto significativo sull'ambiente;
- un'efficace gestione dei rifiuti attraverso, ove possibile, il riutilizzo dei prodotti/materiali ed il ricorso a prodotti a minore impatto ambientale;
- l'individuazione di tutte le misure tecniche ed organizzative utili ad eliminare la possibilità di inquinamento, attraverso l'accurata analisi del rischio di spandimento, sversamento, immissione non controllata su suolo/acqua/aria;
- la prevenzione delle malattie professionali e l'eliminazione o riduzione degli infortuni sul lavoro del personale dipendente e di quello delle ditte affidatarie e subappaltatrici, basandosi sul principio che tutti gli incidenti possono essere prevenuti.

L'emissione di nuove edizioni degli standard ISO 9001 e 14001 (ed. 2015) ha introdotto, tra le novità più significative, il cosiddetto "approccio basato sul rischio" nei Sistemi di Gestione. Il progetto di adeguamento dei Sistemi QSA verrà definito nel corso del 2016 (l'adeguamento alle nuove norme deve essere completato entro il mese di settembre 2018).

Per la corretta applicazione del Sistema di Gestione QSA, è stato nominato un Rappresentante della Direzione che, con il supporto della Funzione Qualità, Ambiente e Sicurezza, provvede:

- a informare il personale e tutta l'organizzazione degli impegni assunti dalla Direzione mediante la "Politica di Qualità, Ambiente e Sicurezza", anche attraverso il portale "@work";
- alla programmazione e agli audit interni periodici per monitorare le prestazioni dell'organizzazione;
- a sottoporre all'Alta Direzione eventuali proposte di modifica alle politiche volte al miglioramento delle performance aziendali.

Nel periodo di rendicontazione, la Funzione QHSE ha condotto una serie di audit sulla base del programma annuale della Funzione, con l'obiettivo di verificare l'efficace applicazione dei Sistemi QSA nelle commesse. Gli interventi sono stati svolti prevalentemente su commesse in piena attività, con minor coinvolgimento di quelle in avviamento (dove si è comunque intervenuti partecipando al programma di mobilitazione) e in chiusura.

Complessivamente sono state eseguite 9 verifiche su varie commesse.

Il supporto alle Unità periferiche è stato fornito attraverso missioni di media/lunga durata (mirate al conseguimento di obiettivi specifici), sia sulla base della programmazione della Funzione QHSE sia su richiesta diretta delle Unità periferiche.

La protezione ambientale

La protezione dell'ambiente costituisce da sempre una priorità per il Gruppo, formalizzata fin dal 2002 - tra le prime aziende in Europa - in una specifica Politica Ambientale. Da allora il Gruppo ha implementato presso tutte le proprie realtà operative un sistema di gestione ambientale certificato in conformità allo standard ISO 14001 in grado di assicurare che gli impatti ambientali siano adeguatamente identificati e mitigati, rispondendo alle prescrizioni legislative, ai requisiti contrattuali e alle aspettative delle comunità interessate dai nostri progetti.

Nello specifico il Sistema di Gestione Ambientale di Salini Impregilo risponde a una politica che riconosce la tutela dell'ambiente non solo come leva di sviluppo sostenibile e di successo sui mercati mondiali, ma anche come:

- priorità strategica;
- oggetto di continuo miglioramento, di prestazioni e comportamenti;
- ulteriore ambito di informazione e formazione per il personale;
- materia di progetto per valutare e limitare preventivamente gli effetti delle attività aziendali;
- area di ricerca e sviluppo, per individuare tecniche sempre più sostenibili;
- dimensione di dialogo con i dipendenti e le comunità locali, per risolvere assieme i problemi ambientali contingenti;
- impegno esteso a orientare clienti, fornitori e subappaltatori verso una più evoluta e corretta gestione ambientale dei loro prodotti e servizi.

Il Sistema di Gestione Ambientale permette a Salini Impregilo di proseguire un cammino già intrapreso e teso:

- al miglioramento continuo delle perfomance ambientali;
- ad avvalersi di un'organizzazione interna dedicata alla diffusione e all'affermazione dei principi e delle pratiche del Sistema in tutte le aziende del Gruppo e nei cantieri, verificandone la corretta applicazione;
- all'accrescimento della capacità di identificare e monitorare gli aspetti ambientali più significativi delle attività caratteristiche anche attraverso registrazioni su appositi data base;
- al più rapido utilizzo dei frutti della ricerca tecnologica, promuovendo l'adozione di soluzioni sempre più efficaci per il riciclo dei materiali, il contenimento delle movimentazioni e dei consumi di materie prime ed energie, la tutela delle risorse idriche, la riduzione dei rifiuti, il riassetto ambientale post operam.

La realizzazione di grandi opere ingegneristiche ha, per sua natura, fortissime interrelazioni con i contesti ambientali e antropici in cui sono realizzate, modificandoli per svilupparne l'accessibilità (come nel caso delle infrastrutture di trasporto), per accrescerne le potenzialità economiche (come nel caso di dighe ad usi irrigui o energetici) o per migliorarne i servizi di pubblica utilità (come nel caso delle opere di ingegneria idraulica).

Il Gruppo Salini Impregilo è impegnato a fornire il più elevato livello di protezione ambientale in tutte le fasi di costruzione delle proprie opere: dalla progettazione alla fase costruttiva, fino alla dismissione dei cantieri di lavoro e alla fase di riqualificazione ambientale. Adottando i più avanzati strumenti disponibili, il Gruppo valuta tutti i potenziali impatti derivanti dalle sue attività, al fine di eliminarli o minimizzarli.

Durante la realizzazione dei progetti, il Gruppo Salini Impregilo adotta specifici piani di gestione ambientale conformi ai requisiti dello standard ISO 14001, che consentono di tenere sotto controllo tutte le lavorazioni che possono avere potenziali effetti sull'ambiente. Le procedure del sistema di gestione ambientale sono applicate in tutte le nostre commesse e vengono costantemente valutate e monitorate, anche tramite audit diretti, dall'Unità Organizzativa Qualità, Ambiente e Sicurezza di sede.

All'avvio di una nuova Commessa, sulla base delle lavorazioni previste, vengono identificati gli aspetti ambientali significativi, cioè quegli aspetti che potrebbero avere impatto significativo sull'ambiente. L'identificazione degli aspetti ambientali e la successiva valutazione della loro significatività viene regolata da specifiche procedure, messe a punto dall'Unità Organizzativa Qualità, Ambiente e Sicurezza di Salini Impregilo e valide per tutte le commesse.

La significatività degli effetti ambientali viene valutata secondo una metodologia predisposta a partire dall'analisi di specifici criteri, a cui vengono attribuiti dei pesi relativi, che tengono conto del grado di importanza. Tali criteri sono:

- l'esistenza di specifici requisiti normativi;
- la probabilità di accadimento;
- la gravità per l'ambiente;
- la durata della manifestazione;
- la difficoltà di ripristino;
- gli effetti sull'immagine.

Identificati gli aspetti ambientali significativi, vengono analizzati i principali effetti delle lavorazioni sulle diverse componenti ambientali:

- atmosfera;
- consumi di risorse naturali e di energia;
- ambiente idrico superficiale e sotterraneo;
- suolo e sottosuolo;
- produzione di rifiuti;
- rumore e vibrazioni;
- biodiversità;

che risultano diversi in funzione alle macro-tipologie di lavorazioni eseguite: gallerie e lavori in sotterraneo, ponti e viadotti, opere ferroviarie e stradali, dighe.

A seguito dell'analisi di significatività svolta, ciascuna commessa predispone un Piano Ambientale nel quale vengono descritte le attività di gestione e di monitoraggio (Piani di Controllo Ambientale) per tutte le componenti ambientali coinvolte.

Atmosfera

Nel corso della costruzione di un'infrastruttura gli impatti diretti in atmosfera più rilevanti sono legati alla dispersione di polveri ed alle emissioni di gas e particolati. Ciò consegue alla natura delle lavorazioni più significative: scavi, movimenti di terra, traffico di automezzi pesanti su piste non asfaltate, attività degli impianti di frantumazione, demolizione di strutture e manufatti esistenti. Oltre alle polveri ci sono le emissioni in atmosfera generate dai motori dei mezzi di cantiere e dagli impianti per l'autoproduzione di energia.

Per limitare la formazione e la dispersione di polveri, vengono sistematicamente attuati i più diversi accorgimenti: le piste non asfaltate d'accesso ai cantieri vengono costantemente bagnate, i mezzi sono tenuti a muoversi a velocità moderate. Per limitare la dispersione di terriccio sulle strade asfaltate e la conseguente formazione indiretta di polveri, cantieri e cave vengono dotati di impianti per il lavaggio ruote degli automezzi.

Per ridurre le emissioni di gas e particolati di combustione si utilizzano mezzi a basso impatto effettuando una manutenzione costante, rinnovando periodicamente i propri impianti, macchinari e veicoli con modelli più efficienti ed ecologici. Tuttavia, le principali opportunità di riduzione delle emissioni derivano dalla connessione degli impianti e delle istallazioni del Gruppo alle reti elettriche locali, riducendo, ove possibile, l'impiego di generatori diesel. Per tale motivo, Salini Impregilo valuta attentamente la possibilità e le modalità di connessione dei propri cantieri a reti elettriche esistenti.

Risorse naturali ed energia

La costruzione di autostrade, ponti, dighe e linee ferroviarie richiede l'utilizzo di grandi quantità di calcestruzzo, acqua, ferro, terre di riporto: tutte materie prime in larga parte non rinnovabili.

Porre attenzione all'utilizzo più efficiente di queste risorse e utilizzare, laddove possibile, materiali alternativi senza ridurre la qualità, la sicurezza e la funzionalità del manufatto è un impegno continuo per Salini Impregilo.

Per migliorare le performance ambientali Salini Impregilo ha messo a punto dei sistemi per recuperare e ridurre i consumi: ove possibile si tende a riutilizzare i materiali di risulta all'interno della stessa opera o ad adottare sistemi che favoriscono il riutilizzo delle acque di lavorazione per altre attività specifiche, come ad esempio per il lavaggio degli automezzi.

Anche i consumi energetici, sotto forma sia di utilizzo di combustibili fossili sia di energia elettrica, hanno un'incidenza notevole nella fase realizzativa di un'infrastruttura. Ridurre i consumi energetici è possibile utilizzando apparecchiature più efficienti o automezzi che consumano meno.

Salini Impregilo è all'avanguardia nell'utilizzo di sistemi per la razionalizzazione dei consumi elettrici non solo per la loro installazione nelle opere che realizza ma anche nei cantieri, puntando su mezzi e attrezzature ad alta efficienza.

Ambiente idrico

Gli effetti della costruzione di una grande opera sull'ambiente idrico, superficiale o sotterraneo, non sono mai trascurabili. L'impatto varia a seconda del tipo di opera. Realizzare un ponte o una diga comporta inevitabilmente l'interferenza con i corsi d'acqua. In questi casi Salini Impregilo mette in atto le procedure per limitare al massimo gli effetti che possono influire sulla qualità delle acque.

Anche lo scavo di una galleria porta all'inevitabile interazione con i corpi idrici sotterranei. Questo fenomeno, normale in qualsiasi galleria, può assumere proporzioni notevoli in presenza di falde con elevate portate. Salini Impregilo adotta le tecniche necessarie per evitare ogni forma di contaminazione.

Per prevenire eventuali contaminazioni, le acque reflue sono opportunamente convogliate e raccolte in vasche di sedimentazione impermeabilizzate e impianti di trattamento, ove sono depurate da sedimenti e residui

oleosi. Prima del loro rilascio nell'ambiente, il Gruppo monitora attentamente le quantità e la qualità dei propri scarichi idrici, a garanzia del rispetto delle previsioni di legge localmente applicabili.

Anche le acque provenienti da scavi in sotterraneo vengono raccolte e trattate in impianti di depurazione costruiti all'imbocco delle finestre di scavo, in modo da eliminare qualsiasi traccia di inquinante o di sostanza sospesa prima che l'acqua venga restituita all'ambiente.

Suolo e sottosuolo

Grandi opere e infrastrutture hanno sempre effetti sul suolo: occupazione di superficie, impermeabilizzazione, scavi e riporti di terre, rischi di contaminazione.

La movimentazione di terra e gli scavi costituiscono uno degli aspetti più evidenti e tipici in fase di fabbricazione: la costruzione di rilevati, di trincee o di alcune tipologie di dighe ne richiede in grandi quantità. Ingenti masse di terra devono essere portate sul fronte dei lavori o, in altri casi, allontanate. Quando il materiale non proviene da escavazioni fatte nel cantiere stesso, bisogna considerare anche l'effetto sull'ambiente derivante dall'uso di terra proveniente da cave o altri contesti naturali.

Nelle lavorazioni in sotterraneo, il primo e più evidente aspetto ambientale è quello legato alla grande quantità di materiale derivante dallo scavo delle gallerie e del conseguente traffico originato dal trasporto del "marino" (terra da scavo di una galleria) fino ai siti a più basso impatto prossimi agli scavi.

Le terre e rocce da scavo sono classificate e stoccate presso i cantieri al fine di poter essere riutilizzate all'interno degli stessi, ove possibile e nel rispetto delle normative, o cedute a terzi per essere riutilizzate esternamente.

Rifiuti

I rifiuti prodotti nel corso della realizzazione di una grande opera infrastrutturale e ingegneristica sono riconducibili a due tipologie distinte: rifiuti urbani o assimilati e rifiuti speciali. I rifiuti urbani o assimilati sono quelli prodotti dai cantieri logistici ove si concentrano tutte le attività di supporto alla produzione industriale come gli uffici, gli alloggi per le maestranze non residenti, le mense e le strutture per il tempo libero di chi lavora.

Per il loro conferimento Salini Impregilo si affida alle aziende territoriali autorizzate che si occupano della raccolta, del recupero e dello smaltimento di questa tipologia di rifiuti.

I rifiuti speciali sono quelli derivanti dalla produzione industriale vera e propria. Tra i rifiuti speciali, assumono particolare rilevanza i residui della lavorazione del calcestruzzo e i residui ferrosi, solitamente avviati al recupero.

Nei cantieri industriali i rifiuti sono raccolti in modo differenziato e stoccati in apposite aree circoscritte, dalle quali vengono successivamente prelevati per essere riutilizzati o per essere ceduti a terzi autorizzati allo smaltimento e trattamento dei rifiuti.

Altre tipologie di rifiuti prodotti in quantità a volte non indifferenti sono gli imballaggi - plastiche e legno - e i fanghi degli impianti di depurazione delle acque, che vanno conferiti a specifici impianti autorizzati di terzi.

La produzione di rifiuti pericolosi rappresenta una parte marginale dei rifiuti prodotti in una commessa di una grande opera infrastrutturale: generalmente si tratta di vernici, additivi e solventi, di oli esausti e di filtri dell'olio provenienti dalla manutenzione degli automezzi, di batterie, di accumulatori e, in alcuni casi, di terre, fanghi ed altri materiali contenenti sostanze pericolose.

I rifiuti pericolosi vengono conferiti a soggetti terzi autorizzati.

In tutti questi casi Salini Impregilo opera e controlla in conformità alla legislazione vigente e con massimo scrupolo avvalendosi, se del caso, di fornitori qualificati.

Rumore e vibrazioni

Gli aspetti legati al rumore e alle vibrazioni hanno una doppia rilevanza per il Gruppo: interna, in termini di salute dei lavoratori, ed esterna, in termini di impatti sull'ambiente e sulle comunità locali.

All'interno del proprio sistema di gestione sussistono specifiche procedure per valutare e monitorare questi aspetti, adottando le misure più idonee per assicurare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (utilizzo di DPI, interventi di insonorizzazione acustica, ecc.) e dell'ambiente circostante.

Per quanto riguarda gli effetti sull'ambiente circostante i cantieri, le zone a maggior impatto acustico vengono protette da barriere antirumore, che possono essere costituite o da dune artificiali realizzate con terreno di riporto o da strutture di sostegno e da pannelli di tamponamento che possono essere realizzati con materiali diversi. Le barriere antirumore possono anche essere costituite da uno o più filari di piante o di arbusti in grado di assorbire il rumore e contemporaneamente mitigare l'effetto visivo.

Le vibrazioni sono anch'esse una caratteristica delle lavorazioni dei cantieri di ingegneria civile. Gli effetti delle onde di pressione che si propagano nel terreno possono provocare il danneggiamento di edifici o di altri manufatti che si trovano nelle vicinanze delle lavorazioni. Nel corso dei processi lavorativi vengono effettuati monitoraggi periodici sia per il rumore sia per le vibrazioni.

Biodiversità

La realizzazione di opere infrastrutturali richiede l'implementazione di particolari misure di protezione quando i cantieri sono adiacenti o all'interno di siti di particolare interesse naturalistico, in modo che le attività di costruzione interferiscano il meno possibile con la fauna e la flora presenti. Il Gruppo in tali contesti si impegna a preservare e proteggere la diversità biologica delle aree circostanti i propri siti operativi.

Salute e sicurezza dei lavoratori

L'attenzione per la salute e la sicurezza dei lavoratori è uno dei valori fondamentali di Salini Impregilo. Le tipologie di lavorazioni che avvengono nei differenti cantieri sono molteplici e comportano rischi molto diversi per i lavoratori impegnati nelle specifiche lavorazioni. Salini Impregilo è quindi fortemente impegnata nella continua informazione, formazione e addestramento dei propri lavoratori alle specifiche mansioni, anche al fine di renderli consapevoli dei rischi che possono correre. Salini Impregilo ha posto e pone in atto tutte le risorse, umane e tecniche, necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati nella "Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza" e secondo la norma BS OHSAS 18001.

Proprio attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) certificato secondo la norma BS OHSAS 18001, Salini Impregilo ha potuto raggiungere importanti risultati, quali:

- lo sviluppo di una cultura della sicurezza;
- la riduzione degli infortuni sul lavoro;
- la prevenzione dell'insorgenza di malattie professionali;
- la diminuzione di sanzioni amministrative e penali.

Inoltre, l'integrazione del SGSSL con le altre norme per la Qualità (ISO 9001) e l'Ambiente (ISO 14001) ha consentito di perseguire l'obiettivo principale di costruire in qualità e nel rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori.

In ogni Paese in cui opera, Salini Impregilo rispetta le normative vigenti e garantisce elevati standard di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Tutte le funzioni aziendali hanno il compito e la responsabilità di contribuire a garantire la corretta implementazione del Sistema di Gestione, in conformità alla norma di riferimento nonché al modello di gestione, organizzazione e controllo ex D. Lgs. 231/2001.

Il controllo operativo del Sistema di Gestione è definito da una procedura specifica, che prevede che in ciascuna sede e cantiere del Gruppo siano adeguatamente identificati e gestiti i rischi di sicurezza e le emergenze, definite le misure di prevenzione e protezione, identificate le funzioni aziendali responsabili. La documentazione di base necessaria al funzionamento del sistema è la seguente:

- Documenti di valutazione dei rischi (DVR);

- Piani Operativi di Sicurezza (POS);
- Piani di emergenza ed evacuazione;
- Piani antincendio;
- Piani di primo soccorso.

Per garantire coerenza, omogeneità e rigore alla documentazione elaborata dai singoli cantieri, il Gruppo ha definito delle linee guida e dei principi da adottare nella predisposizione dei POS, che devono tener conto delle caratteristiche dell'opera, delle specifiche lavorazioni, dei rischi peculiari di realizzazione, delle specifiche contrattuali e delle normative locali.

L'Unità Qualità, Ambiente e Sicurezza della sede centrale svolge periodicamente audit specifici riguardanti le procedure di sicurezza adottate nei cantieri del Gruppo e valuta l'applicazione delle norme aziendali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

I numeri della sicurezza

Per quanto attiene agli indici infortunistici, si precisa che i dati in seguito analizzati si riferiscono alla realtà consolidata Salini Impregilo anche per gli anni antecedenti la data di fusione (1° gennaio 2014). La tabella consolida in un unico prospetto i dati e gli indici fondamentali degli ultimi 4 anni, considerando sia i dati relativi ai lavoratori diretti che ai subappaltatori.

Indicator / Year	2012 *	2013 *	2014 *	2015 *
Total Man Hours worked	100.345.570	114.774.287	137.218.465	141.745.857
LTI (Lost Time Injuries) > 3 days lost	839	612	580	520
Number of Lost Workdays > 3 days	15.569	16.096	10.371	12.923
IR - Total Workforce Injury Rate (ILO) = ((LTI>3 days) / Hours Worked) X 200,000	1,71	1,09	0,86	0,74
LDR - Total Workforce Lost Day Rate (ILO) = (LWD >3 days / Hours Worked)X 200,000	31,03	28,05	15,12	18,23

* I dati comparativi (anni 2012, 2013, 2014) sono stati rielaborati, rispetto a quelli pubblicati nelle relazioni annuali al 31 dicembre 2014, al fine di allinearli con i dati pubblicati sul Rapporto di Sostenibilità 2014 per quanto concerne perimetro e metodo di calcolo.

Dall'analisi dei valori, emerge che la linea di tendenza dell'indice di gravità (*Severity Rate*) è in continua diminuzione, mentre l'indice di frequenza LTRIF presenta un picco nell'anno 2012 per poi tornare a diminuire, riposizionandosi ai valori precedenti.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nella presente sezione sono riportati i principali fatti intercorsi successivamente al 31 dicembre 2015, per quanto non espressamente già riferito nelle precedenti sezioni della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2015.

Lane Industries Incorporated

In data 4 gennaio 2016, è stata finalizzata l'acquisizione del 100% di Lane Industries Incorporated.

Il valore della transazione è di circa $ 460 milioni. Salini Impregilo ha finanziato l'operazione tramite un *bridge financing* di € 400 milioni con scadenza maggio 2017 fornito da 5 banche di primario *standing* internazionale.

Lane è il maggiore costruttore di autostrade e il principale produttore privato di asfalto negli Stati Uniti. È un'azienda privata con più di 100 anni di storia, specializzata nelle costruzioni infrastrutturali civili e nelle infrastrutture dei trasporti con circa $ 1,5 miliardi di volume d'affari gestito, 53 progetti attivi in più di 20 Stati degli Stati Uniti e circa 5.000 dipendenti.

L'azienda opera su tre segmenti: produzione di asfalto, progetti stradali e altre infrastrutture nel mercato domestico e internazionale. Grazie al suo importante *track record*, la sua esperienza tecnica e la posizione strategica per la produzione di materiali, Lane partecipa in alcuni dei più grandi e complessi progetti negli Stati Uniti, come la costruzione di un'autostrada in Florida, l'I-4 Ultimate, un contratto di $ 2,3 miliardi, al quale Lane partecipa con una quota del 30%.

L'acquisizione di Lane rappresenta un ulteriore passo fatto dal Gruppo per espandersi nel mercato delle infrastrutture degli Stati Uniti. Il segmento delle costruzioni USA diventerà un mercato fondamentale per Salini Impregilo, rappresentando circa il 21% dei ricavi complessivi.

Con Lane, Salini Impregilo potrà competere e partecipare ad un più ampio numero di progetti. Si stima che il mercato USA delle infrastrutture dei trasporti possa avere una crescita superiore a quella del PIL grazie alla ripresa economica, all'incremento demografico e alla domanda per l'ampliamento e il mantenimento delle infrastrutture esistenti, dopo anni di investimenti insufficienti. La presenza di Lane nel Gruppo porterà significative opportunità di sviluppo commerciale, aumentando la diversificazione del portafoglio e migliorando la propria esposizione tra mercati avanzati e in via di sviluppo. A tal proposito si segnala che, nel mese di marzo 2016, il consorzio Purple Line Transit Partners, di cui fa parte Lane Construction, è stato selezionato come miglior offerente per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria Purple Line, dal valore di due miliardi di dollari. L'opera prevede la realizzazione di 21 stazioni lungo un percorso di 16 miglia che attraverserà le contee di Montgomery e Prince George's, nello Stato del Maryland. Il consorzio, in cui Lane ha una quota del 30% (per un valore *pro quota* pari a 600 milioni di dollari) e che comprende Fluor Enterprises Inc. e Traylor Bros Inc., avvierà i lavori di costruzione entro la fine del 2016. Il termine è previsto nel 2022.

Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Verona-Padova

Con nota del 28 gennaio 2016, il Socio Ansaldo STS S.p.A. ha comunicato ai soci consorziati l'intenzione di trasferire la quota integrale di partecipazione nel Consorzio Iricav Due a favore di Salini Impregilo S.p.A. e Astaldi S.p.A.

L'operazione, che consente a Salini Impregilo di aumentare dell'8,12% la propria quota nell'iniziativa, è comunque condizionata alla favorevole deliberazione dell'Assemblea dei Soci del Consorzio e al rilascio del prescritto benestare da parte del committente R.F.I. S.p.A., fatto salvo, comunque, del diritto di prelazione degli altri Consorziati, a parità di condizioni e in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione attualmente detenuta da ciascun Consorziato.

Conferimento di Ramo d'Azienda Todini Costruzioni Generali S.p.A.

In data 3 febbraio 2016 si è conclusa la consultazione ex art. 47 L. 428/90 e s.m.i., avviata con lettera della Società del 27 gennaio 2016, a mezzo della quale le OO.SS. sono state informate dell'imminente operazione di conferimento di Ramo d'Azienda della cedente Todini Costruzioni Generali S.p.A. alla cessionaria controllata HCE Costruzioni S.p.A. L'operazione è da

inquadrarsi nel più ampio scenario della cessione delle azioni di Todini in favore della società Prime System KZ Ltd. già commentato nel precedente paragrafo "Considerazioni introduttive sulla compatibilità dei dati".

Superstrada S7 - Polonia

Il Gruppo Salini Impregilo in data 20 gennaio 2016 si è aggiudicato un contratto del valore di Euro 117 milioni per la costruzione di un tratto della Superstrada S7, a sud di Cracovia, vicino alla frontiera con la Slovacchia.

I lavori, che dureranno complessivamente 22 mesi, comprendono circa 6 km di strada interamente in asfalto, 2 svincoli completi di rotatoria e 21 opere d'arte tra le quali: un ponte (lunghezza 992 m) e un viadotto a più campate (lunghezza 400 m). Il cliente è la Direzione Generale delle strade nazionali e delle autostrade polacche (GDDKiA).

Il contratto accresce il valore del portafoglio ordini di Salini Impregilo nel Paese a più di Euro 650 milioni, e consolida la *leadership* del Gruppo nel settore infrastrutture dove sono in corso di realizzazione la S3 Nowa Sol-Legnica, la S8 Circonvallazione di Varsavia, la S7 tratto Checiny-Jedrzejow, nonché la A1 lotto F in prossimità di Katowice.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2015 ha consolidato un *trend* continuo di crescita nonostante che lo scenario dei mercati di riferimento del Gruppo si presenta complesso con i numerosi fattori di incertezza di natura macroeconomica e politica descritti nella pagine precedenti.
Il Gruppo Salini Impregilo, si presenta all'esercizio 2016 forte di un portafoglio ordini di assoluta eccellenza, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, della confermata *leadership* nel segmento dell'acqua e della capacità di portare a compimento con successo opere infrastrutturali di particolare complessità. Tali fattori, congiuntamente alla equilibrata struttura patrimoniale e finanziaria, costituiscono importanti elementi di crescita e sviluppo.

In aggiunta, l'acquisizione di Lane conferma il modello di business del Gruppo, rappresentando una nuova base di sviluppo in aree con maggiori condizioni di stabilità e contribuendo alla crescita in mercati meno rischiosi.

Quanto indicato costituisce la base per lo sviluppo del nuovo piano industriale 2016-2019, che sarà presentato a breve e che caratterizzerà ancor più l'evoluzione della gestione verso un profilo di rischio sempre minore, con una visione strategica di lungo periodo che punta ad una presenza geografica sempre più diversificata verso mercati stabili ed all'ottimizzazione dei margini e dei flussi di cassa.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Il modello di Corporate Governance adottato dalla Società è in linea con i principi contenuti nel «Codice di Autodisciplina delle Società quotate», approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Per maggiori approfondimenti sul sistema di *Corporate Governance*, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza (Decreto Legislativo N. 58, 24 febbraio 1998, e successive modifiche), si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari, resa disponibile del sito web della Società, nella sezione Governance (**www.salini-impregilo.com**).

Indicatori alternativi di performance

In aderenza alla Comunicazione Consob N. 6064293 del 28 luglio 2006, nel seguito del presente paragrafo sono fornite le indicazioni relative alla composizione degli indicatori di performance utilizzati nel presente documento e nella comunicazione istituzionale del Gruppo Salini Impregilo.

Indicatori patrimoniali/finanziari

Rapporto Debito/Patrimonio netto (o Debt/Equity): tale indicatore è dato dal rapporto fra la posizione finanziaria netta (che assume segno negativo qualora evidenzi un indebitamento netto) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. Le voci che compongono la Posizione finanziaria sono evidenziate nell'apposita tabella esposta nelle note esplicative. Le voci del patrimonio netto sono quelle corrispondenti all'omonima sezione della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Su base consolidata il patrimonio netto utilizzato ai fini del rapporto in oggetto comprende anche il patrimonio netto di terzi.

Indicatori economici:

1. **EBITDA o Margine operativo lordo**: tale indicatore accoglie la somma algebrica delle seguenti voci incluse nel conto economico del periodo:

   a. Totale ricavi.

   b. Totale costi, da cui si escludono i costi per ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Tale indicatore può essere anche presentato in forma 'percentuale' come risultato del rapporto fra EBITDA e Totale ricavi.

2. **EBIT o Risultato operativo**: coincide con la voce 'Risultato operativo' del conto economico e rappresenta la somma algebrica del Totale ricavi e del Totale costi.

3. **Return on sales o R.o.S.**: è espresso in termini percentuali e rappresenta il rapporto fra l'indicatore EBIT come sopra determinato ed il Totale ricavi.

Adeguamento alle condizioni previste dall'articolo 36 del Regolamento Mercati

Salini Impregilo attesta la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 36 del Regolamento Consob N.16191 (cosiddetto "Regolamento Mercati"), sulla base delle procedure adottate prima dell'entrata in vigore della suddetta norma regolamentare e sulla base della disponibilità delle relative informazioni.

Attività di ricerca e sviluppo

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che non sono state intraprese attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2015.

Acquisto azioni proprie

Il programma di acquisto così come deliberato dall'Assemblea ordinaria di Salini Impregilo il 19 settembre 2014 è iniziato in data 6 ottobre 2014 e alla data di redazione della presente Relazione finanziaria annuale risultano in portafoglio N. 3.104.377 azioni a un controvalore pari a € 7.676.914,46.

Parti correlate

La descrizione delle operazioni con parti correlate è riportata nella Nota 38 al Bilancio consolidato e nella Nota 34 al Bilancio d'esercizio alle quali si rinvia.

Altre informazioni

Proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Assemblea degli Azionisti di Salini Impregilo S.p.A.

Signori Azionisti,

il Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2015 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio pari a euro 35.730.601,57, che Vi proponiamo di destinare come segue:

- assegnare euro 1.786.530,08, pari al 5% del risultato d'esercizio, ad incremento della Riserva Legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a euro 0,04 per ciascuna azione per un dividendo complessivamente pari a euro 19.562.732,56;
- assegnare agli azionisti di risparmio, ai sensi delle applicabili disposizioni statutarie, un dividendo pari a euro 0,26 per ciascuna azione, in conformità alla previsione di cui all'art. 33, lettera b) dello Statuto Sociale, per complessivi euro 420.027,66;
- riportare a nuovo l'importo complessivo di euro 13.961.311,27.

Considerato il calendario approvato dalla Borsa Italiana S.p.A., Vi proponiamo di stabilire che il pagamento dei suddetti dividendi avvenga il 25 maggio 2016, con data di stacco 23 maggio 2016 (record date 24 maggio 2016).

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2015

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

ATTIVITÀ (Valori in euro/000)	**Note**	**31 dicembre 2015**	di cui verso parti correlate	**31 dicembre 2014**	di cui verso parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	7	594.365		567.919	
Immobilizzazioni immateriali	8	193.821		160.014	
Partecipazioni	9	131.254		104.422	
Attività finanziarie non correnti	10	67.832	19.986	89.124	15.657
Attività fiscali differite	11	64.064		138.402	
Totale attività non correnti		**1.051.336**		**1.059.881**	
Attività correnti					
Rimanenze	12	268.073		262.740	
Lavori in corso su ordinazione	13	1.775.791		1.252.769	
Crediti commerciali	14	1.560.684	180.586	1.680.303	259.714
Derivati e altre attività finanziarie correnti	15	312.104	162.463	156.908	105.284
Attività correnti per imposte sul reddito	16	114.577		95.477	
Altri crediti tributari	16	142.652		96.489	
Altre attività correnti	17	518.642	33.882	689.997	103.544
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	1.410.775		1.030.925	
Totale attività correnti		**6.103.298**		**5.265.608**	
Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	19	147.606		344.154	
Totale attività		**7.302.240**		**6.669.643**	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Valori in euro/000)	**Note**	**31 dicembre 2015**	di cui verso parti correlate	**31 dicembre 2014**	di cui verso parti correlate
Patrimonio netto					
Capitale sociale		544.740		544.740	
Riserva da sovrapprezzo azioni		120.798		120.798	
Altre riserve		90.163		88.489	
Altre componenti del conto economico complessivo		(24.552)		12.115	
Utili (perdite) portati a nuovo		324.259		249.988	
Risultato netto		60.592		93.773	
Totale patrimonio netto di Gruppo		**1.116.000**		**1.109.903**	
Interessi di minoranza		100.860		76.513	
Totale patrimonio netto	**20**	**1.216.860**		**1.186.416**	
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	21	745.554		456.209	
Prestiti obbligazionari	22	396.211		394.326	
Debiti per locazioni finanziarie	23	79.789		102.310	
Derivati non correnti	24	4.113		4.951	
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	25	25.412		23.320	
Passività fiscali differite	11	55.857		80.435	
Fondi rischi	26	106.361		97.527	
Totale passività non correnti		**1.413.297**		**1.159.078**	
Passività correnti					
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	21	538.802	9.825	247.522	5.795
Quota corrente di prestiti obbligazionari	22	10.203		166.292	
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	23	49.617		60.231	
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	24	10.685		293	
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	27	1.862.759		1.725.884	
Debiti commerciali verso fornitori	28	1.630.437	128.757	1.426.743	153.924
Passività correnti per imposte sul reddito	29	68.273		47.484	
Altri debiti tributari	29	61.097		53.751	
Altre passività correnti	30	334.198	13.061	335.918	30.334
Totale passività correnti		**4.566.071**		**4.064.118**	
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	19	106.012		260.031	
Totale patrimonio netto e passività		**7.302.240**		**6.669.643**	

Conto economico consolidato

(Valori in euro/000)	Note	Esercizio 2015	di cui verso parti correlate	Esercizio 2014 (*)	di cui verso parti correlate
Ricavi					
Ricavi	33	4.595.483	480.018	4.136.361	246.078
Altri proventi	33	143.393	21.991	105.119	13.415
Totale ricavi		**4.738.876**		**4.241.480**	
Costi					
Costi per acquisti	34.1	(814.368)		(650.908)	(7)
Subappalti	34.2	(1.219.834)	(811)	(1.429.610)	
Costi per servizi	34.3	(1.496.415)	(478.020)	(1.085.181)	(354.978)
Costi del personale	34.4	(537.553)		(511.605)	
Altri costi operativi	34.5	(161.412)	(19)	(133.894)	(11)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	34.6	(236.638)	(2.133)	(185.327)	(327)
Totale costi		**(4.466.220)**		**(3.996.525)**	
Risultato operativo		**272.656**		**244.955**	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni					
Proventi finanziari	35.1	34.587	8.729	38.219	9.990
Oneri finanziari	35.2	(107.523)	(189)	(135.630)	(91)
Utili (perdite) su cambi	35.3	(16.675)		(44.343)	
Gestione finanziaria		(89.611)		(141.754)	
Gestione delle partecipazioni	36	336		8.973	
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		**(89.275)**		**(132.781)**	
Risultato prima delle imposte		**183.381**		**112.174**	
Imposte	37	(84.577)		(39.607)	
Risultato delle attività continuative		**98.804**		**72.567**	
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	19	(16.573)		30.553	
Risultato netto		**82.231**		**103.120**	
Risultato netto attribuibile a:					
Soci della controllante		60.592		93.773	
Interessenze di pertinenza di terzi		21.639		9.347	
Utile per azione					
Da attività di funzionamento e cessate	33				
Base		0,12		0,2	
Diluito		0,12		0,2	
Da attività di funzionamento	33				
Base		0,16		0,14	
Diluito		0,16		0,14	

(*) I dati economici dell'esercizio 2014 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il nuovo perimetro di cessione del Gruppo Todini Costruzioni Generali.

Conto economico complessivo consolidato

(Valori in euro/000)	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014 (*)
Risultato netto d'esercizio (a)		**82.231**	**103.120**
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	20	(28.339)	17.006
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) al netto dell'effetto fiscale	20	(9.830)	(613)
Altre componenti di conto economico complessivo relative alle imprese valutate in base al metodo del patrimonio netto	20	(15)	(721)
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Utili (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	20	174	**(3.418)**
Altre componenti del risultato complessivo (b)		**(38.010)**	**12.254**
Totale risultato complessivo (a) + (b)		**44.221**	**115.374**
Totale risultato complessivo attribuito a:			
Soci della controllante		23.181	104.785
Interessenze di pertinenza di terzi		20.296	10.589

(*) I dati economici dell'esercizio 2014 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il nuovo perimetro di cessione del Gruppo Todini Costruzioni Generali.

Rendiconto finanziario consolidato

(Valori in euro/000)	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014 (*)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	1.030.925	1.127.276
Conti correnti passivi	21	(27.711)	(126.624)
Totale disponibilità iniziali		**1.003.214**	**1.000.652**
Gestione reddituale			
Risultato netto del Gruppo e dei terzi da attività continuative		98.803	72.567
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	34	24.563	29.441
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	34	189.291	153.456
Svalutazioni e accantonamenti netti	34	22.784	2.430
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	34	15.443	15.561
(Plusvalenze) minusvalenze nette		819	-
Fiscalità differita	37	33.436	12.492
Risultato delle società valutate a patrimonio netto	36	(412)	(8.452)
Imposte sul reddito		51.141	27.115
Oneri finanziari netti		78.153	34.399
Rettifiche di valore di partecipazioni AFS	36		
Altre voci non monetarie, incluso on. Finanz. e variazione cambi		14.081	93.418
Flusso di cassa generato dalla gestione reddituale		**528.102**	**432.427**
Diminuzione (aumento) delle rimanenze		(407.531)	(116.305)
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti/committenti		213.505	82.314
(Diminuzione) aumento anticipi da committenti		(94.658)	(15.547)
(Diminuzione) aumento debiti verso fornitori		160.668	(44.090)
Diminuzione (aumento) altre attività / passività		205.779	(154.617)
Totale variazioni del capitale circolante		**77.763**	**(248.245)**
Diminuzione (aumento) altre voci non incluse nel circolante		(90.358)	13.506
Pagamento interessi passivi		(64.699)	(9.115)
Imposte sul reddito pagate		(24.925)	(51.023)
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa		**425.883**	**137.550**
Attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	8	(62.815)	(36.552)
Acquisizioni al netto della liquidità acquisita			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	7	(215.386)	(270.236)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		36.587	23.058
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie e operazioni sul capitale	9	(37.412)	(96.459)
Dividendi e rimborsi di capitale incassati da società valutate in base al metodo del patrimonio netto	9	925	549
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie		(704)	(130)
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento		**(278.805)**	**(379.770)**
Attività di finanziamento			
Aumento capitale	20		161.640
Dividendi distribuiti		(22.921)	(420)
Acquisto azioni proprie		11.295	

(Valori in euro/000)	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014 (*)
Assegnazione azioni LTI		138	
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti		1.537.498	529.856
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti		(1.229.818)	(756.445)
Variazione altre attività/passività finanziarie		(353.071)	99.324
Variazione dell'area di consolidamento		146.701	36.875
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento		**89.822**	**63.153**
Flusso monetario netto del periodo da attività operative cessate	**19**	**4.676**	**84.580**
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette		**50.370**	**97.049**
Aumento (diminuzione) liquidità		**291.946**	**2.562**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	1.410.775	1.030.925
Conti correnti passivi	21	(115.615)	(27.711)
Totale disponibilità finali		**1.295.160**	**1.003.214**

(*) I dati dell'esercizio 2014 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il nuovo perimetro di cessione del Gruppo Todini Costruzioni Generali.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato

				Altre riserve						Altre componenti del Conto economico complessivo								
(Valori in euro/000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Oneri access. aumento di capitale	Riserva straordin. e altre riserve	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva assegnazione azioni LTI	Totale altre riserve	Riserva oscillaz. cambi	Riserva *cash flow hedge*	Riserva (utili) perdite attuariali	Tot. altre componenti del conto economico compless.	Utili portati a nuovo	Risultato netto d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
Al 1° gennaio 2014 (*)	**20**	**62.400**	**141.484**	**2.252**		**13.811**			**16.063**	**826**	**2.151**	**(1.874)**	**1.103**	**309.453**	**168.924**	**699.427**	**221.995**	**921.422**
Fusione per incorporazione	20	437.600	(141.484)	97.748		(13.675)			84.073					(206.146)		174.043	(174.043)	
Destinazione del risultato e delle riserve	20													168.924	(168.924)			
Distribuzione di dividendi	20													(420)		(420)		(420)
Copertura perdite Todini	20													(21.823)		(21.823)	17.914	(3.909)
Azioni Proprie in portafoglio	20						(7.677)		(7.677)							(7.677)		(7.677)
Aumento di capitale	20	44.740	120.798		(3.970)				(3.970)							161.568		161.568
Altri movimenti e riclassifiche	20																59	59
Risultato netto del periodo	*20*														*93.773*	*93.773*	*9.347*	*103.120*
Altre componenti del risultato complessivo	*20*									*14.749*	*(164)*	*(3.573)*	*11.012*			*11.012*	*1.242*	*12.254*
Totale risultato complessivo	*20*									*14.749*	*(164)*	*(3.573)*	*11.012*	*-*	*93.773*	*104.785*	*10.589*	*115.374*
Al 31 dicembre 2014 (*)	**20**	**544.740**	**120.798**	**100.000**	**(3.970)**	**136**	**(7.677)**		**88.489**	**15.575**	**1.987**	**(5.447)**	**12.115**	**249.988**	**93.773**	**1.109.903**	**76.514**	**1.186.417**
Al 1° gennaio 2015 (*)	**20**	**544.740**	**120.798**	**100.000**	**(3.970)**	**136**	**(7.677)**		**88.489**	**15.575**	**1.987**	**(5.447)**	**12.115**	**249.988**	**93.773**	**1.109.903**	**76.513**	**1.186.416**
Destinazione del risultato e delle riserve	20			1.535					1.535					92.238	(93.773)	-		-
Distribuzione di dividendi	20													(19.983)		(19.983)		(19.983)
Variazioni area consolidamento	20													2.668		2.668	(4.306)	(1.638)
Acquisto azioni proprie	20							139	139							139		139
Aumento di capitale	20																11.295	11.295
Altri movimenti e riclassifiche	20													(652)		(652)		(652)
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza	20																(2.938)	(2.938)
Risultato netto del periodo	*20*														*60.592*	*60.592*	*21.639*	*82.231*
Altre componenti del risultato complessivo	*20*								*-*	*(26.769)*	*(10.072)*	*174*	*(36.667)*			*(36.667)*	*(1.343)*	*(38.010)*
Totale risultato complessivo	*20*								*-*	*(26.769)*	*(10.072)*	*174*	*(36.667)*	*-*	*60.592*	*23.925*	*20.296*	*44.221*
Al 31 dicembre 2015	**20**	**544.740**	**120.798**	**101.535**	**(3.970)**	**136**	**(7.677)**	**139**	**90.163**	**(11.194)**	**(8.085)**	**(5.273)**	**(24.552)**	**324.259**	**60.592**	**1.116.000**	**100.860**	**1.216.860**

(*) Dati riesposti con riferimento all'adozione degli IFRS 10 e 11 secondo le modalità seguite nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

1. Criteri di redazione

Salini Impregilo S.p.A. (la "Società") ha sede in Italia. Il presente Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2015 comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo").

Il Gruppo, nato a seguito dell'operazione di fusione dei Gruppi Salini e Impregilo, è uno dei global player del settore delle grandi infrastrutture.

Il Bilancio consolidato annuale del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2015 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale e in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati nell'Unione Europea così come richiesto dal Regolamento N.1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. N.38/2005.

La forma e il contenuto del presente Bilancio consolidato annuale sono conformi all'informativa prevista dall'articolo 154-ter Testo Unico della Finanza.

I principi ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del Bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2015 sono gli stessi utilizzati nella redazione del Bilancio consolidato per l'esercizio 2014, a cui si fa esplicito rimando, fatta eccezione per le variazioni riepilogate alla Nota 2.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Nell'ambito della redazione del presente Bilancio consolidato annuale, le valutazioni soggettive rilevanti nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono state le stesse applicate per la redazione del Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Conversione dei saldi in valuta delle attività e passività riferite al Venezuela

Si ricorda che, a partire dalla fine del primo semestre 2014, si era reso necessario l'aggiornamento delle stime riferite al complesso di attività industriali che il Gruppo ha in essere nella Repubblica Bolivariana del Venezuela. Coerentemente con quanto riferito nei precedenti documenti finanziari, a disposizione del pubblico secondo le previsioni normative vigenti, il deterioramento delle condizioni economiche evidenziato dal Paese a partire dai primi mesi dell'esercizio 2014 aveva assunto connotazioni tali da rendere opportuno un riesame dei parametri temporali e finanziari secondo cui potevano essere realizzati gli attivi netti del Gruppo riferiti a tale area. Tuttavia, nel quadro generale del mercato valutario/finanziario locale osservabile nell'area, derivante dalle condizioni del sistema economico locale suesposte, ed in coerenza con le modifiche della normativa valutaria del Paese, intervenute nel corso del 2014, si era ritenuto ragionevole, fra l'altro, l'adozione, a decorrere dal 30 giugno 2014, di un nuovo tasso di cambio di riferimento per la conversione sia dei valori attuali del capitale circolante espresso in valuta venezuelana sia dei valori prospettici da liquidare/realizzare nei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso di diretta esecuzione.

Con la Gazzetta Ufficiale Straordinaria N ° 6.171 del 10 febbraio 2015, è stato pubblicato, congiuntamente dal Ministero del Potere Popolare per l'Economia, Finanza e Banca Pubblica (MPPEFBP) e la Banca Centrale del Venezuela (BCV) il "Convenio Cambiario No. 33", attraverso il quale viene sostituito il cambio SICAD II e vengono fissati tre livelli di cambio:

1) CENCOEX per i generi alimentari di prima necessità;

2) SICAD per settori specifici dell'economia e imprese del settore pubblico;

3) SIMADI dove in base alla domanda e all'offerta si effettuano operazioni cambiarie generando un livello di cambio fluttuante che viene pubblicato giornalmente.

Il Gruppo ha stabilito che il SIMADI è il tasso di cambio appropriato per la conversione dei saldi in divisa del Venezuela in quanto maggiormente rappresentativo del rapporto in base al quale i flussi finanziari futuri, espressi in divisa locale, potrebbero essere regolati nell'ipotesi in cui i medesimi fossero verificati alla data di valutazione anche considerando la possibilità di accesso al mercato valutario venezuelano e le necessità specifiche del Gruppo di ottenimento di divisa diversa da quella funzionale.

Per effetto dell'adozione del cambio Simadi effettuata nel primo semestre 2015 è stata determinata una riduzione complessiva del valore delle attività nette, espresse in divisa locale, per complessivi € 4 milioni circa. L'effetto dell'adozione del SICAD II sul conto economico del primo semestre 2014 era stato negativo per € 55 milioni.

2. Variazione nei principi contabili applicabili

Modifiche in vigore dal 2015

Con riferimento all'applicazione di principi contabili entrati in vigore dall'1 gennaio 2015 si segnalano i principi ed emendamenti riportati di seguito. L'adozione di tali nuovi principi, interpretazioni ed emendamenti non ha comportato effetti significativi sul Bilancio di Gruppo.

Emendamento allo IAS 19 "Benefici a dipendenti (rivisto 2011)" - introduce una semplificazione in base alla quale i contributi dei dipendenti (o di terze parti) ai piani pensionistici possono essere riconosciuti in diminuzione del costo del lavoro nel periodo in cui il relativo servizio è reso anziché essere attribuiti all'intero "periodo lavorativo".

Ciclo di miglioramenti (annual improvements) 2010-2012 riguardanti i principi IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", IFRS 8 "Segmenti operativi", IFRS 13 "Valutazione al *fair value*", IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e IAS 38 "Immobilizzazioni immateriali", IAS 24 "Operazioni con parti correlate". Per la parte degli stessi applicabile al Gruppo si segnala in particolare:

- **IFRS 2:** non sono state introdotte modifiche di rilievo; nell'Appendice A è stata chiarita la definizione di "condizione di maturazione" come «una condizione che determina se l'entità riceve i servizi che conferiscono il diritto alla controparte di ricevere disponibilità liquide, altre attività o strumenti rappresentativi di capitale dell'entità in base a un accordo di pagamento basato su azioni» e sono state introdotte le definizioni di "condizioni di servizio" e di "condizioni di risultato";

- **IFRS 3:** è stato modificato per chiarire che l'obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale rientra nella definizione di strumento finanziario e deve essere classificato come passività finanziaria o come elemento di patrimonio netto sulla base delle indicazioni contenuto nello IAS 32. Inoltre è stato chiarito che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al *fair value* ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico;

- **IFRS 8:** è stata introdotta la richiesta di informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi prevedendo una descrizione degli stessi e degli indicatori economici che hanno influito nella valutazione che ha portato a concludere che i segmenti aggregati presentassero caratteristiche economiche simili. Inoltre è richiesta una riconciliazione tra le attività dei segmenti operativi ed il totale delle attività risultanti dallo stato patrimoniale solo se le attività di segmenti operativi vengono forniti periodicamente al più alto livello decisionale;

- **IFRS 13:** le *Basis for Conclusions* dell'IFRS 13 sono state modificate con lo scopo di chiarire che è possibile misurare i crediti e debiti a breve termine al valore nominale risultante dalle fatture quando l'impatto dell'attualizzazione è immateriale;

- **IAS 16 e IAS 38:** sono stati modificati per chiarire come il costo storico ed il fondo ammortamento di una immobilizzazione devono essere valutati quando l'entità adotta il criterio del costo rivalutato;

- **IAS 24:** la modifica introdotta stabilisce le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

Ciclo di miglioramenti 2011-2013 riguardanti i principi IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", IFRS 13 "Valutazioni al *fair value*", IAS 40 "Investimenti immobiliari".

- **IFRS 1:** le *Basis for Conclusions* dell'IFRS 1 sono state modificate al fine di chiarire che nella circostanza in cui una nuova versione di uno standard non è ancora obbligatoria ma è disponibile per l'adozione anticipata, un neo-utilizzatore può utilizzare la vecchia o la nuova versione, a condizione che la medesima norma sia applicata in tutti i periodi presentati;

- **IFRS 3:** la modifica chiarisce che l'IFRS 3 non è applicabile per rilevare gli effetti contabili relativi alla formazione di una *joint venture* o di una *joint operation* (così come definiti dall'IFRS 11) nel bilancio della *joint venture* o della *joint operation*;

- **IFRS 13:** è stato chiarito che la disposizione contenuta nell'IFRS 13 in base alla quale è possibile misurare il *fair value* di un Gruppo di attività e passività finanziarie su base netta, si applica a tutti i contratti rientranti nell'ambito dello IAS 39 (o dell'IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino o meno le definizioni di attività e passività finanziarie dello IAS 32;

- **IAS 40:** la modifica introdotta al principio chiarisce che per stabilire quando l'acquisto di un investimento immobiliare costituisce una aggregazione aziendale, occorre fare riferimento alle disposizioni dell'IFRS 3.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora in vigore

Si forniscono di seguito le informazioni rilevanti per valutare i possibili impatti derivanti dall'applicazione di nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi ma non ancora in entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea (UE) e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio che chiude al 31 dicembre 2015.

Emendamento allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" - l'emendamento incoraggia le entità ad applicare un giudizio professionale nel determinare le informazioni presentate nel bilancio e fornisce ulteriori indicazioni su come fornire informazioni aggiuntive e in che modo presentarle. Richiede inoltre esplicitamente di indicare anche la quota di OCI di pertinenza di società collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, indicando anche per questi ammontari quali saranno o non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio.
Infine fornisce alcune novità con riguardo alle disclosure generali quali ad esempio: presentazione sistematica delle note, presentazione dei principi contabili, ecc.

Emendamento allo IAS 27 "Metodo del patrimonio netto nei bilanci separati" - consente alle entità di utilizzare, nel proprio Bilancio d'esercizio, il metodo del patrimonio netto per la valutazione degli investimenti in società controllate, *joint ventures* e collegate.

Emendamento all' IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto nell'acquisizione di un'interessenza in una *joint operation*" - prevede che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una *joint operation* che costituisce un *business*. Questo principio si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive di ulteriori interessenze. Tuttavia, una partecipazione precedentemente detenuta, non è rivalutata quando l'acquisizione di un'ulteriore quota ha come effetto il mantenimento del controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata).

Emendamento all'IFRS 10 "Bilancio consolidato" e allo IAS 28 "Investimenti in collegate e *joint ventures*" sulla vendita e contribuzione di immobili tra l'investitore e la collegate o la *joint venture* - stabilisce che in caso di vendita o contribuzione di un business ad una propria collegata o *Joint Venture*, l'investitore applica i principi contenuti nell'IFRS 10 e rileva nel proprio bilancio l'intera plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo.
La modifica non si applica quando le attività vendute o contribuite alla propria collegata o *Joint Venture* non costituiscano un business ai sensi dell'IFRS 3 "Aggregazione aziendale", per le quali continuerà ad applicarsi lo IAS 28.

Emendamento allo IAS 16, "Immobili, impianti e macchinari" e IAS 38 "Immobilizzazioni immateriali", su ammortamento e svalutazioni - la modifica apportata ad entrambi i principi stabilisce che non è corretto determinare la quota di ammortamento di una attività sulla base dei ricavi da essa generati in un determinato periodo.

Secondo lo IASB, i ricavi generati da una attività generalmente riflettono fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dall'attività stessa.

Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2012-2014 sono le seguenti:

IFRS 5 - chiarisce che quando una attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene riclassificata da "posseduta per la vendita" (IFRS 5 paragrafi 7-9) a "posseduta per la distribuzione" (IFRS 5 paragrafo 12A) o viceversa, questa riclassifica non costituisce una modifica ad un piano di vendita o di distribuzione e non deve essere contabilizzata come tale.

Pertanto in bilancio una attività non corrente (o gruppo in dismissione) non deve essere ripristinata, come se non fosse mai stata classificata come "posseduta per la vendita" o "posseduta per la distribuzione", per il semplice fatto che vi è stata una modifica nella vendita/distribuzione. Inoltre è stato chiarito che i principi dell'IFRS 5 sulle variazioni ad un piano di vendita, si applicano ad una attività (o gruppo in dismissione) che cessa di essere "posseduta per la distribuzione", ma non è riclassificata come "posseduta per la vendita";

IFRS 7 "Strumenti finanziari" sui "contratti di servizio" - chiarisce che se un'entità trasferisce un'attività finanziaria a terzi e vengono rispettate le condizioni dello IAS 39 per l'eliminazione contabile dell'attività, si richiede che venga fornita informativa sull'eventuale coinvolgimento residuo che l'entità potrebbe ancora avere in relazione all'attività trasferita e fornisce indicazioni su che cosa si intenda per "coinvolgimento residuo".

IAS 19 "Benefici a dipendenti" - richiede che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro sia determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste un "mercato spesso" di tali titoli siano utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici.

Si segnala che nessun nuovo principio o emendamento è atteso con efficacia dall'1 gennaio 2017, di seguito si riportano gli IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi che inizieranno l'1 gennaio 2018 (data di efficacia determinata dallo IASB che può differire dalla data di entrata in vigore UE):

Principio, emendamento o interpretazione	Status
IFRS 15 "Ricavi da contratti con clienti"	Omologazione attesa entro secondo trimestre 2016
IFRS 9 "Strumenti finanziari"	Omologazione attesa entro secondo trimestre 2016

IFRS 15 "Ricavi da contratti con clienti" - sostituisce lo IAS 18 "Ricavi", lo IAS 11 "Commesse a lungo termine" e le interpretazioni IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela", IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili", IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte della clientela" e SIC 31 "Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitarie". Si applica a tutti i contratti con i clienti ad eccezione degli accordi che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17 *Leasing*, dell'IFRS 4 "Contratti assicurativi" oppure dello IAS 39/IFRS 9 "Strumenti finanziari". I paragrafi dell'IFRS 15 relativi alla rilevazione e misurazione dei ricavi introducono un modello basato sui seguenti 5 step: i) identificazione del contratto con il cliente; ii) identificazione delle *performance obligations* cioè degli elementi separabili che fanno parte di un unico contratto ma che ai fini contabili devono essere separati; iii) determinazione del prezzo di vendita; iv) allocazione del prezzo alle diverse "performance obligations"; v) rilevazione dei ricavi quando le *performance obligations* sono soddisfatte. L'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

IFRS 9 "Strumenti finanziari" e relativi emendamenti - sostituisce lo IAS 39 "Strumenti finanziari" e contiene un modello per la valutazione degli strumenti finanziari basato su tre categorie: costo ammortizzato, *fair value* e *fair value* con variazioni in "conto economico complessivo". Il principio prevede un nuovo modello di impairment che si differenzia rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 39 e si basa prevalentemente sulle perdite attese.

Di seguito si riportano gli IFRS con con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi che inizieranno l'1 gennaio 2019 (data di efficacia determinata dallo IASB che può differire dalla data di entrata in vigore UE).

Principio, emendamento o interpretazione	Status
IFRS 16 "Leases"	Ancora nessuna data di prevista omologazione disponibile

IFRS 16 *Leases* - sostituisce lo IAS 17 *Leasing* e le interpretazioni IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un *leasing*, SIC 15 Imposte sul reddito - Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti e SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*. L'IFRS 16 elima la distinzione tra *leasing* operativo e finanziario dal punto di vista del locatario; i contratti di *leasing* sono invece trattati in maniera univoca e simile al precedente IAS 17. In particolare i *leasing* saranno riconosciuti nell'attivo dello stato patrimoniale come diritto all'utilizzo di un'attività in contropartita di una passività finanziaria. Parziali esenzioni a questa regola sono concesse solo per *leasing* di breve termine (minori di 12 mesi) o per *leasing* di attività di valore esiguo (per esempio personal computer).

3. Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

RSU Campania

Come già nei precedenti bilanci, in relazione ai progetti RSU Campania e sulla scorta delle evidenze riscontrate nel corso degli esercizi precedenti, si è valutata positivamente la sussistenza delle condizioni per l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" e conseguentemente si è proceduto alla rappresentazione separata, sia a livello di Situazione patrimoniale-finanziaria sia a livello di situazione economica, delle attività nette e dei risultati operativi relativi a tali progetti.

A causa di circostanze indipendenti dalla volontà del Gruppo, il periodo per il completamento della vendita si è esteso oltre l'orizzonte temporale di un anno previsto dall'IFRS 5. Nonostante lo slittamento temporale, rimane invariato l'impegno del Gruppo a completare l'operazione di dismissione secondo le modalità descritte nella Relazione finanziaria annuale, pertanto gli Amministratori hanno ritenuto di non dover modificare il trattamento contabile delle attività in esame anche sulla base di quanto previsto dal paragrafo 9 dello stesso principio.

Si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione denominata "Principali fattori di rischio e incertezze", per una più completa informativa.

Gruppo Todini

A seguito di manifestazioni di interesse formulate in relazione alle attività operative in Italia e all'estero ed alla conseguente decisione di mantenere all'interno del Gruppo alcune attività in un primo momento destinate alla vendita, la Società ha esposto i dati del Gruppo Todini Costruzioni Generali (di seguito "Todini") con un'ottica di dismissione.

A partire dal 31 Dicembre 2014, si è provveduto pertanto a suddividere la Todini in rami di attività ciascuno con *assets & liabilities* di pertinenza e con le specifiche competenze tecnico-amministrative, in linea con le manifestazioni di interesse pervenute e con la volontà aziendale di razionalizzare la gestione di tali attività.

Come commentato nella Relazione sulla gestione, la composizione dei rami di attività è la seguente:

Ramo A - Commesse operative Italia per cui sussistono manifestazioni di interesse all'acquisto da parte di terzi. Ricomprende le commesse di Metrocampania (Napoli Alifana e Secondigliano), le commesse Variante di Valico e Napoli Fiume Sarno, gli impianti e macchinari ubicati presso il Deposito di Lungavilla.

Ramo B - Ramo estero per cui sussistono manifestazioni di interesse all'acquisto da parte di terzi. Ricomprende tutte le filiali Georgia, Azerbaijan, Bielorussia e Kazakhstan. È compreso inoltre il valore della partecipazione in società controllate riferite alle commesse di interesse, in particolare: JV Todii Takenaka e Todini Central Asia.

Ramo C - Ramo d'azienda in cessione a Salini Impregilo per cui è prevista la cessione alla controllante Salini Impregilo. Ricomprende le seguenti commesse: Ucraina, Albania, Argentina, Romania, Tunisia, Algeria, Grecia, Dubai e Polonia nonché le commesse Cagliari Capo Boi, Roma-Fiumicino, Milano-Lecco, Corso Del Popolo, Piscine dello Stadio e residui di commesse minori ormai in fase di completamento e i saldi patrimoniali della "sede" riferiti a rapporti con i terzi e con le entità ricomprese nel presente ramo. È compreso inoltre il valore delle partecipazioni in società controllate riferite a: Groupment Todini Enaler, Groupment Todini Hamilà, GMTI, Corso del Popolo Engineering Scarl, Corso del Popolo Spa, Piscine dello Stadio S.r.l., Piscine dello Stadio Scrl, JV Todini - Akkord - Salini e EURL Todini Algerie.

I Rami A e B, destinati ad essere ceduti a terzi, secondo quanto previsto dall'IFRS 5 sono stati mantenuti tra le Attività non correnti destinate alla vendita e nel risultato netto delle attività operative cessate, mentre il ramo destinato ad essere ceduto alla Capogruppo (Ramo C) è stato riesposto nelle attività continuative. Ai fini comparativi, sempre in accordo con l'IFRS 5, i dati economici dell'esercizio precedente sono stati esposti in modo omogeneo.

Con riferimento ai rami mantenuti tra le attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate oltre il periodo dei 12 mesi previsto dal principio IFRS 5, si rileva quanto segue:

- i cambiamenti verificatisi nell'esercizio 2014 non erano prevedibili da parte del Gruppo;
- tali cambiamenti non sono avvenuti per volontà del Gruppo in quanto dipendenti da eventi fuori dal proprio controllo;
- nonostante quanto sopra il Gruppo prosegue nella propria determinazione di cedere i Rami A e B per i quali sono state ricevute manifestazioni di interesse.

Alla luce di tutto quanto sopra commentato gli Amministratori hanno mantenuto la classificazione dei Rami A e B in accordo con l'IFRS 5. I dati economici comparativi sono stati riesposti secondo le medesime logiche.

4. Forma e contenuto del Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Salini Impregilo S.p.A., e delle imprese operative italiane ed estere di cui Salini Impregilo S.p.A. detiene direttamente o indirettamente il controllo.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2015 approvati dagli organi sociali, ove applicabile, delle entità incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti.

L'elenco delle società ed altre imprese del Gruppo Salini Impregilo incluse nell'area di consolidamento, unitamente alle tabelle che espongono le variazioni intervenute nella stessa area durante l'esercizio 2015, sono riportate in allegato.

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha effettuato, coerentemente con gli esercizi precedenti, le scelte di seguito descritte.

- Nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo del Gruppo che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo del Gruppo.

- Il conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Viene evidenziato il risultato netto delle attività continuative e delle attività operative cessate, nonché il risultato netto di competenza dei terzi ed il risultato netto di competenza del Gruppo.

- Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società.

- Il rendiconto finanziario consolidato evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato è stato redatto consolidando con il metodo integrale i bilanci al 31 dicembre 2015 di Salini Impregilo S.p.A., Società Capogruppo, e delle imprese italiane ed estere in cui Salini Impregilo S.p.A. detiene il controllo, sia direttamente sia indirettamente.

Il controllo avviene quando il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte operative-gestionali ed amministrative e di ottenerne i relativi benefici. In generale si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società o imprese sulle quali Salini Impregilo esercita un controllo congiunto in funzione delle quote di partecipazione o di specifiche previsioni contrattuali, sulla base di quanto stabilito dallo IFRS 11 sono consolidate:

- linea per linea sulla base della quota di partecipazione, qualora configurabili come *joint operation*;

- con il metodo del patrimonio netto, qualora configurabili come *joint venture*.

Le società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente omogeneizzati e riclassificati al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore.

I bilanci utilizzati sono espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e delle passività. I bilanci espressi in moneta diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando i cambi in essere alla data di chiusura dell'esercizio per le voci della Situazione patrimoniale-finanziaria ed i cambi medi dell'esercizio per le voci di conto economico, in quanto rappresentano delle ragionevoli approssimazioni del cambio spot.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo e le differenze originatesi nella conversione delle voci della situazione patrimoniale al cambio spot e del conto economico al cambio medio del periodo vengono imputate alla riserva di conversione.

I cambi applicati nella conversione in Euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

Valuta	Tasso Chiusura dicembre 2015	Tasso Medio dicembre 2015	Tasso chiusura dicembre 2014	Tasso medio
ZAR Rand Sudafricano	16,953	14,172251	14,0353	14,403729
BRL Real	4,3117	3,700435	3,22070	3,121129
COP Peso Colombiano	3.456,00972	3.048,527066	2.892,26	2.652,451564
PEN Nuevo Sol	3,708331	3,532373	3,6327	3,767811
AED Dirham Emirati Arabi	3,996618	4,073341	4,45942	4,879569
ARS Peso Argentina	14,09723	10,259927	10,2755	10,771757
AUD Dollaro Australiano	1,4897	1,47766	1,4829	1,471877
BGN Nuovo Lev Bulgaria	1,9558	1,955799	1,9558	1,9558
DZD Dinaro Algerino	116,702336	111,361305	106,607	106,867232
INR Rupie Indiana	72,0215	71,195605	76,719	81,040617
LYD Dinaro Libico	1,510124	1,51826	1,4539	1,646259
MYR Ringgit	4,6959	4,337333	4,2473	4,344569
NGN Naira	216,703013	219,515233	223,693	219,163465
PES Peso Cile	772,712673	726,406162	737,297	756,932708
PLN Zloty	4,2639	4,184118	4,2732	4,184258
RUB Rublo Russia	80,6736	68,072032	72,337	50,951836
SAR Riyal Saudita	4,086239	4,162014	4,5573	4,983066
SGD Dollaro Singapore	1,5417	1,525491	1,6058	1,68232
TRY Lira Turchia (nuova)	3,1765	3,025457	2,832	2,906496
USD Dollaro USA	1,0887	1,109512	1,2141	1,3285
NAM Dollaro Namibiano	16,953	14,172251	14,0353	14,403729
CHF Franco Svizzero	1,0835	1,067857	1,2024	1,214622
GBP Sterlina Gran Bretagna	0,73395	0,72585	0,7789	0,80612
DOP Peso Dominicano	49,502209	49,850272	53,6672	57,687707
PKR Rupia Pakistana	114,117781	113,998882	122,146	134,205816
QAR Riyal Qatar	3,962868	4,039028	4,4216	4,837372
SIMADI/ VEF Bolivar	217,078221	217,078221	60,7657775	38,72995

Con riferimento al Venezuela, si rimanda a quanto precedentemente esposto in tema di utilizzo del SIMADI come tasso di cambio.

Nel caso in cui si proceda alla dismissione di una partecipazione consolidata il valore cumulato delle differenze di conversione iscritto nella riserva da

conversione monetaria viene rilevato a conto economico.

Le metodologie di consolidamento utilizzati nella redazione del presente Bilancio consolidato possono essere così sintetizzati:

le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:

- vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi risultanti dalle situazioni contabili delle imprese controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
- il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;
- i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le imprese consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo sono eliminati;
- le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto e analogamente viene evidenziata separatamente nel conto economico la quota di utile o perdita del periodo di competenza di terzi.

Le partecipazioni in società collegate e *joint venture* sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto dei seguenti elementi:

- quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
- modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a conto economico in accordo ai principi di riferimento;
- dividendi distribuiti dalla partecipata;
- eventuali differenze emerse all'atto dell'acquisto (valutato secondo i medesimi criteri indicati nel paragrafo "Aggregazioni d'imprese") e gestite in applicazione dei principi contabili di riferimento;
- quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel conto economico;
- omogeneizzazione, laddove necessaria, ai principi contabili di Gruppo.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese a controllo congiunto, configurabili come *joint operation*, viene rilevata nel Bilancio d'esercizio della detenente la quota di pertinenza di diritti e obblighi.

I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati. Le perdite infragruppo non realizzate vengono considerate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value*

alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate a conto economico.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente a conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto di interessenza di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata a conto economico. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquistata alla data in cui si ottiene il controllo.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto per acquisti successivi relativi ad entità per le quali esiste già il controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo; per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza/minusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione della Situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2015 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato per l'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2015 come riepilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Il Gruppo Salini Impregilo ha optato per iscrivere immobili, impianti e macchinari in base al criterio del costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di amm.to
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinario	dal 10% al 20%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25% al 40%
Altri beni	dal 12% al 25%

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

I beni acquisiti in seguito ad operazioni di aggregazioni di imprese sono rilevati al loro valore equo alla data di acquisizione eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Tale valore rappresenta il costo di acquisizione.

Successivamente a tale prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzato da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazioni che indicano che il valore di carico potrebbe non essere recuperato. Si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, il Gruppo ha applicato tale metodologia a tutti i *qualifying assets*.

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene dal momento in cui le spese per l'acquisizione dell'attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l'*asset* nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai *qualifying assets* devono essere esclusi dalla determinazione dell'importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

Infine, la capitalizzazione degli oneri finanziari viene interrotta nel momento in cui tutte le attività necessarie per la messa in opera del *qualifying asset* sono state sostanzialmente completate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico del periodo in cui sono stati sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Attività materiali in *leasing*

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e classificate negli immobili, impianti e macchinari, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il canone viene scomposto nelle sue componenti di onere

finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei *canoni di leasing*.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente detenute.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come *leasing* operativi. I costi di negoziazione iniziali sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di *leasing* in modo da correlarsi ai ricavi generati dall'utilizzo del bene oggetto di *leasing*. I canoni relativi a *leasing* operativi sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Diritti su infrastrutture in concessione

I diritti su infrastrutture in concessione sono oggetto dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", emessa dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee*, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa del settore pubblico e un'impresa privata. Tale documento è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE N.254/2009 datato 25 marzo 2009 ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione. Pertanto il Gruppo applica l'IFRIC 12 a partire dall'esercizio 2010.

Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'interpretazione alle concessioni detenute dal Gruppo.

Ambito di applicazione del principio e criteri di valutazione adottati

Ambito di applicazione dell'interpretazione: L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

a) il concedente controlla o regolamenta quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e

b) il concedente controlla – tramite la proprietà, o in altro modo – qualsiasi interessenza residua significativa nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Valutazione dei ricavi derivanti dal contratto di concessione: il concessionario agisce come fornitore di servizi (costruzione e gestione dell'opera) e deve rilevare i ricavi per i servizi di costruzione e miglioria conformemente allo IAS 11 "Lavori su ordinazione" ed i ricavi relativi alla gestione dell'infrastruttura secondo quanto disposto dallo IAS 18 "Ricavi".

A fronte dei servizi di costruzione/miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare in base al *fair value*, che può consistere in diritti su:

(a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria);

(b) un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale);

(c) entrambe (cosiddetto modello "misto").

Il primo si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente, a prescindere dall'utilizzo dell'infrastruttura, il secondo si applica quando il concessionario acquisisce, a fronte dell'attività di costruzione e miglioria, il diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura, quindi i flussi di cassa sono correlati all'effettivo utilizzo (rischio di domanda). Il terzo modello, infine, si applica quando sono presenti entrambe le fattispecie sopra elencate. In tal caso, l'attività immateriale è determinata come differenza tra il *fair value* dell'investimento realizzato e il valore dell'attività finanziaria ottenuto dall'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dal minimo garantito.

I contratti di concessione di cui è titolare il Gruppo Salini Impregilo, attraverso le concessionarie consolidate integralmente e proporzionalmente, rientrano nel modello contabile dell'attività immateriale, fatta eccezione per due concessioni, di importo non rilevante, in capo a società controllate dalla Todini Costruzioni Generali S.p.A. – interamente controllata dalla Capogruppo – che rientrano nel modello "misto". Per alcune società collegate, valutate in base al metodo del patrimonio netto, è applicabile il modello dell'attività finanziaria.

Rilevazione dell'attività immateriale: la rilevazione dell'attività immateriale è effettuata nel corso della realizzazione dell'infrastruttura. Le principali casistiche identificate sono le seguenti:

a. *accordi che prevedono la realizzazione di una nuova infrastruttura;* il concessionario rileva l'attività immateriale in base allo stato di avanzamento dei lavori. Durante la fase di costruzione, il concessionario rileva i ricavi e i costi di tali servizi in conformità allo IAS 11 - "Lavori su ordinazione".

b. *Accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e l'ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte del quale il concessionario acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi;* a fronte di tali servizi di costruzione e/o adeguamento, da rilevare in base allo IAS 11 - "Lavori su ordinazione", il concessionario provvede alla rilevazione di un incremento dell'attività immateriale man mano che i servizi di costruzione sono prestati.

c. *Accordi che prevedono la gestione di una infrastruttura esistente e specifici obblighi di ampliamento o adeguamento della stessa, a fronte dei quali il concessionario non acquisisce specifici benefici economici aggiuntivi:* al momento della rilevazione iniziale, il concessionario iscrive una passività pari al valore attuale dell'esborso previsto per i servizi di costruzione da rendere in futuro, ed in contropartita una componente aggiuntiva dell'attività immateriale relativa al corrispettivo dell'accordo, che inizia ad essere ammortizzata.

Obblighi contrattuali al ripristino del livello di efficienza dell'infrastruttura: considerato che il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura nella classe "immobili, impianti e macchinari", il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assumono diverso rilievo a seconda della loro natura. Essi si distinguono in due categorie: (i) interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura; (ii) interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 – "Accantonamenti, passività e attività potenziali", che impone: (i) da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento, (ii) dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Ammortamento dell'attività immateriale: l'ammortamento dell'attività immateriale iscritta a fronte dei diritti acquisiti nell'accordo di concessione è regolato sulla base delle disposizioni dello IAS 38 – "Attività immateriali" che al paragrafo 97 statuisce: "Il metodo di ammortamento utilizzato deve riflettere l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità. Se tale andamento non può essere determinato attendibilmente, deve essere utilizzato il metodo a quote costanti".

Avviamento ed attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita economica non definita o definibile sono iscritte al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo Salini Impregilo non detiene attività immateriali a vita indefinita.

L'avviamento derivante da una *business combination* è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale

partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione.

L'avviamento riferito ad acquisizioni non viene ammortizzato e la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente (*impairment testing*) e in ogni caso quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Ai fini dell'*impairment*, l'avviamento acquisito con aggregazioni aziendali è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna delle unità del Gruppo (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (*cash generating unit*) che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione. Il valore dell'avviamento verrà monitorato a livello di tale unità ai fini della gestione interna.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Nei casi in cui l'avviamento è attribuito a una unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità) il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)-valenza derivante dall'operazione. In tali circostanze l'avviamento ceduto è misurato sulla base dei valori relativi dell'attivo alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività".

L'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto riferito ai rami d'azienda dell'alta capacità acquisiti in esercizi precedenti è classificata tra le altre immobilizzazioni immateriali ed è riferibile sostanzialmente ai costi di acquisizione degli stessi rami. Il relativo ammortamento è calcolato in proporzione all'avanzamento e sulla durata dei lavori stessi.

Altre attività non correnti (esposte nelle Altre Attività)

Le altre attività non correnti sono riferibili principalmente a crediti e rivendicazioni relativi a commesse completate o in fase di completamento e alle società in liquidazione, per le quali il piano di liquidazione ne prevede il realizzo oltre i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

La valutazione di tali attività viene effettuata al valore presumibile di realizzo, mediante la costituzione di fondi rettificativi portati a riduzione della relativa voce di bilancio. Le richieste per rivendicazioni vengono rilevate limitatamente agli ammontari maturati e per la parte ritenuta ragionevolmente recuperabile. Il valore presumibile di realizzo include la componente finanziaria costituita dal fattore temporale dipendente dalla previsione di liquidazione.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile.
L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze per merci

Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo.

Ai fini di tale valutazione, il costo, preso a riferimento, include gli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore di presumibile realizzo viene determinato sulla base del costo di sostituzione degli stessi beni o di beni comparabili.

Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine

Le rimanenze dei "lavori in corso" riflettono le opere eseguite al netto delle fatture emesse in acconto al cliente durante l'esecuzione dei lavori. Allorché il corrispettivo viene liquidato a titolo definitivo, il relativo fatturato, comprensivo degli acconti, viene rilevato a conto economico nella voce "Ricavi operativi", con conseguente variazione del valore delle rimanenze. A diretta riduzione delle rimanenze, viene imputato il fondo rischi contrattuale accantonato a fronte di possibili oneri e perdite sulle situazioni contrattuali delle iniziative sia dirette che in partecipazione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse di lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento.

La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del 'cost to cost', determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti.

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella valutazione delle opere in corso di esecuzione, si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se sono sostanzialmente approvati dal committente o, qualora non ancora approvati dal committente, siano supportati da valutazioni effettuate da consulenti esterni e/o documentazione prodotta da organismi contrattuali (collegi arbitrali, Dispute Review Board, Dispute Adjudication Board, ecc.).

Nel caso in cui accadano eventi successivi alla data di chiusura di bilancio, ma prima della sua approvazione, che forniscano ulteriori evidenze circa gli eventuali utili o perdite su commessa, si tiene conto di tali ulteriori evidenze nella determinazione dei ricavi contrattuali o dei costi a finire al fine del recepimento degli eventuali utili o perdite.

Qualora i costi previsti per l'ultimazione dell'opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene interamente contabilizzata nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

I costi di commessa, che rientrano nel calcolo del cost to cost, sono classificabili in:

- costi pre-operativi: includono i costi che vengono sostenuti nella fase iniziale del contratto, prima che venga iniziata l'attività di costruzione. Rientrano in tale categoria: costi di progettazione e studi specifici e riferibili alla commessa; costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione; costi di installazione cantiere. Tali costi pre-operativi sono inclusi nel calcolo dell'avanzamento e partecipano al calcolo del cost to cost dal momento in cui sono sostenuti. Durante la fase iniziale del contratto, tali costi vengono sospesi nel valore dei lavori in corso, se recuperabili, senza rilevazione del margine, qualora il margine del contratto non sia stimabile attendibilmente;

- costi operativi di commessa: includono i costi direttamente attribuibili alla commessa (quali ad esempio materiali, subappalti, manodopera, ammortamenti, costi per espropri, eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili e così via). Detti costi sono contabilizzati per competenza e sono ricompresi nel calcolo dell'avanzamento dei lavori;

- costi post-operativi: in tale categoria rientrano i costi di smobilizzo cantiere che generalmente si sostengono dopo la chiusura della commessa per rimuovere le installazioni (o l'intero cantiere), per far rientrare i macchinari o gli impianti in sede oppure per i trasferimenti in un altro cantiere. Vengono ricomprese in tale voce anche le perdite sui materiali abbandonati e i costi di trasporto di materiali non utilizzati. Tali costi sono da includere nel preventivo dei costi e quindi, se sostenuti nel corso della durata della commessa, determinano essi stessi l'avanzamento dei lavori. Non vengono, pertanto, effettuati accantonamenti specifici nel conto economico;

- costi per prestazioni da eseguire al completamento della commessa: si tratta in prevalenza di prestazioni che devono essere eseguite successivamente al completamento della commessa. Esempi di tali costi consistono nell'assistenza e supervisione nei primi periodi di funzionamento dell'impianto o interventi di manutenzione programmata. Se il contratto non prevede corrispettivi aggiuntivi specifici per tali prestazioni e se contabilmente la commessa può essere "chiusa" (in genere la commessa viene chiusa al completamento dell'opera ed all'accettazione da parte del cliente), è necessario prevedere i costi che si dovranno sostenere per fornire tali servizi al momento della chiusura contabile della commessa e stanziarli in appositi conti. Tali oneri rientrano nella base di calcolo del margine di commessa.

Iniziative immobiliari

Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Attività e passività finanziarie

I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono rispettivamente lo IAS 39 e IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è predisposta in conformità all' IFRS 7 introdotto a partire dal 2007.

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico
In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate a conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti
Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito, e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- **Crediti e debiti commerciali e diversi**
  I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

  Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

  Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettino i requisiti per l'eliminazione prevista dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti. I crediti ceduti vengono quindi ricompresi fra le attività e viene iscritta una passività finanziaria di pari importo.

  I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

- **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**
  Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- **Debiti finanziari e prestiti obbligazionari**
  I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

  Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

  Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

  Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono costituite da attività non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, che il Gruppo ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Sono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato e gli interessi maturati sulle stesse sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi finanziari" in base al criterio del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita
Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate da strumenti finanziari non derivati che non sono classificati nelle altre categorie di strumenti finanziari e includono la seguente voce:

- **Partecipazioni**
  Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate, *joint operation* e *joint venture*, per cui si rimanda all'area di consolidamento, sono classificate, al momento dell'acquisto, tra gli "investimenti in partecipazioni" e rientrano nella categoria delle attività finanziarie "Disponibili per la vendita" prevista dallo IAS 39.

  Essendo rappresentate in misura prevalente da partecipazioni in consorzi e società consortili di cui il Gruppo detiene una quota partecipativa inferiore al 20%, tali attività finanziarie, in conformità allo IAS 39, sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro *fair value*.

  Le partecipazioni in società quotate che rientrano nella classe in esame sono valutate al *fair value* con rilevazione delle rettifiche di valore in apposita riserva di patrimonio netto. Diminuzioni significative o prolungate del *fair value* che per le loro caratteristiche rappresentino un'evidenza di riduzione di valore sono rilevate di conseguenza e addebitate a conto economico ed a riduzione della riserva accumulata.

  I proventi per dividendi su tali categorie di strumenti finanziari sono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari al momento in cui viene sancito il diritto delle imprese che detengono le partecipazioni a percepire tali dividendi.

***Fair value* degli strumenti finanziari**
La stima dei *fair value* degli strumenti finanziari è stata effettuata seguendo le seguenti linee guida:

– Il *fair value* di strumenti finanziari negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni di mercato alla data di riferimento. Questa metodologia è stata utilizzata in particolare per gli strumenti finanziari quotati inclusi nelle categorie "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e per gli strumenti finanziari classificati tra gli "Investimenti posseduti fino alla scadenza".

– Il *fair value* degli strumenti derivati, che rientrano nelle categorie dei "Derivati di copertura" e delle "Attività e passività con rilevazione del *fair value* in conto economico", è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione basate sul valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (*Discounted Cash Flow Model*). Per quanto riguarda i contratti di Interest *Rate Swap*, per la stima dei flussi di cassa futuri sono stati utilizzati i tassi forward impliciti nella curva euro quotata in data 31 dicembre 2015 e 2014, mentre per quanto riguarda le operazioni a termine in valuta il *Discounted Cash Flow Model* si basa sulle quotazioni forward del mercato dei cambi alle date di riferimento del bilancio.

– Il *fair value* delle voci che rientrano nella categoria dei "Finanziamenti e Crediti", determinato ai fini dell'esposizione nelle note esplicative, è stato determinato in base all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri a un tasso di sconto pari ai tassi di interesse correnti sui mercati di riferimento e allo spread medio negoziato dal Gruppo. La valutazione del *fair value* dei finanziamenti viene effettuata tenendo conto del rischio di credito del Gruppo e applicando le curve dei tassi nelle diverse valute riferite alla data di bilancio.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

(a) Attività finanziarie
Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

(i) i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

(ii) il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

(iii) il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ed il relativo controllo.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

(b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle attività finanziarie, il Gruppo effettua delle stime per determinare il valore recuperabile dell'attività e stabilire l'entità dell'eventuale svalutazione.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Il Gruppo Salini Impregilo detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato ed alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano o meno le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting come descritto di seguito.

Il Gruppo Salini Impregilo detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta il Gruppo documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

In base alla documentazione di cui sopra gli strumenti finanziari derivati utilizzati per specifiche finalità di copertura sono classificati e contabilizzati come segue:

(a) ***Fair value hedge*** - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

(b) ***Cash flow hedge*** - Se uno strumento finanziario derivato è designato di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili e le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione dell'hedge accounting, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Benefici ai dipendenti

- **Benefici correnti e non correnti**
  I benefici correnti per i dipendenti, ossia dovuti entro dodici mesi dal termine dell'esercizio nel quale i dipendenti hanno prestato la relativa attività lavorativa, sono contabilizzati come costo e come passività per un importo pari all'ammontare non attualizzato di quanto dovrà essere corrisposto al dipendente in cambio dell'attività lavorativa. I benefici a lungo termine invece, quali ad esempio le retribuzioni da corrispondere oltre dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio in cui è stata prestata l'attività lavorativa, sono rilevati come passività per un importo pari al valore attuale dei benefici alla data di bilancio.

- **Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**
  Il fondo trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuale del debito del Gruppo determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione della passività è affidata ad attuari indipendenti ed è basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turn-over. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico per quanto riguarda le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari, mentre a conto economico complessivo gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla nuova misurazione delle passività e delle attività.

  A partire dal 1 gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

  A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

- **Pagamenti basati su azioni**
  Il Gruppo ha applicato i principi previsti dall' IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni".

  I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* delle azioni alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti; tale imputazione viene effettuata sulla base di una valutazione delle azioni che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto. La determinazione del fair value è fatta utilizzando il valore di quotazione dell'azione alla data di assegnazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera il Gruppo, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

Le passività e le attività per imposte delle singole società sono tra loro compensate nei casi in cui la compensazione è giuridicamente consentita.

La Società ha in essere, a far data dall'1 gennaio 2004, il Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/86. Nell'anno 2015 hanno partecipato alla procedura, oltre alla Capogruppo, diciassette società controllate italiane. I rapporti fra Capogruppo e società controllate sono regolati, a questi fini, con appositi negozi di consolidamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il Gruppo ritiene probabile il loro recupero.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo se attivo è iscritto alla voce "Attività fiscali differite"; se passivo alla voce "Passività fiscali differite".

Le imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono calcolate solo nel caso sussista la reale intenzione di trasferire tali utili.

Nel caso di operazioni la cui rilevazione avviene direttamente a patrimonio netto, il relativo effetto fiscale differito o anticipato è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Il Gruppo Salini Impregilo, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- il Gruppo o una delle società appartenenti ad esso abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;
- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività viene attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Capogruppo o la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

Criteri di conversione delle poste in valuta e conversione delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto espresse in valuta diversa dall'Euro

I criteri di conversione delle poste in valuta adottati dal Gruppo sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta, escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni valutate al costo, sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali (attività non monetarie) sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;

- i ricavi ed i costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;
- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.

Per quanto concerne la conversione dei bilanci delle imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto ed espressi in valuta diversa dalla valuta di presentazione (valuta funzionale), si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa ai principi di consolidamento.

Nel caso le imprese consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto predispongano il proprio bilancio in una valuta funzionale relativa ad economie iperinflazionate si applica il principio IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate. Tale principio prevede che il bilancio di un'entità, la cui valuta funzionale sia quella di un'economia iperinflazionata, debba essere esposto nell'unità di misura corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I valori dello stato patrimoniale non ancora espressi nell'unità di misura corrente alla data di riferimento del bilancio sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi. Tutte le voci di conto economico sono espresse nell'unità di misura corrente alla data alla quale i ricavi e i costi sono stati registrati inizialmente nel bilancio.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni;
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili;
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

Un'attività operativa cessata è un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività; ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività o iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Riconoscimento dei ricavi

- **Ricavi operativi e ricavi diversi**
  I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

  Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi da contratti di costruzione sono rilevati come previsto dal principio contabile di seguito dettagliato.

Nel momento in cui il risultato economico di un contratto di costruzione può essere stimato in maniera attendibile, i ricavi della commessa vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi sono incluse nella misura in cui essi sono ragionevolmente certe.

I ricavi di commessa sono rilevati nei limiti dei costi di commessa che si prevede di recuperare e i costi di commessa vengono rilevati come costi dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

- **Interessi attivi**
  Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

- **Dividendi**
  I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento.

Utile per azione

L'utile per azione base è determinato come rapporto tra il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie ed il numero ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto, nel calcolo del numero di azioni in circolazione, del potenziale effetto diluitivo derivante dall'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che hanno potenzialmente effetto diluitivo sulle azioni.

Settori operativi

I settori operativi sono rappresentati conformemente al sistema di reporting fornito alla Direzione Aziendale che ha la responsabilità di allocare le risorse e valutare i risultati raggiunti dagli stessi segmenti operativi. La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette essenzialmente i settori secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, secondo i due segmenti primari Italia ed Estero.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare gli ammortamenti (si rinvia ai paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività materiali in *leasing*", "Diritti su infrastrutture in concessione" e "Altre attività immateriali" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);

- rilevare eventuali riduzioni di valore di attività. Si rinvia al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione";

- rilevare i benefici ai dipendenti (si rinvia al paragrafo "Benefici ai dipendenti" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);

- rilevare le imposte (si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);

- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri (si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione);

- determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo "Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine" della sezione Principi Contabili e Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell'attività del Gruppo viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui il Gruppo può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato all'analisi delle aree di rischio di ciascun settore.

5. Aggregazioni aziendali

Acquisizione delle quote nella società Co.Ge.Fin S.r.l.

In data 6 marzo 2015 è stata acquistata dalla controparte correlata Todini Finanziaria una quota del 49% della Co.Ge.Fin S.r.l. per un corrispettivo pari a € 9.077.348. Tale operazione ha completato il processo di acquisizione iniziato nel mese di dicembre 2014 con l'acquisto, da Todini Costruzioni Generali, di una quota del 51% per un corrispettivo pari a € 5.773.157.
In virtù dei patti parasociali in essere che attribuivano il controllo della Co.Ge.Fin. S.r.l. al socio Todini Finanziaria, la stessa società è stata classificata fino al 31 dicembre 2014 tra le imprese collegate.

Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei valori in quota Salini Impregilo dello stato patrimoniale di Co.Ge.Fin S.r.l. al momento dell'acquisizione e dei corrispondenti *fair value* determinati preliminarmente alla data di acquisizione ai fini del processo di *Purchase Price Allocation* (PPA):

(Valori in euro/000)	**Valori di bilancio**	***Fair value***
Attività non correnti	188	21
di cui:		
- Immobilizzazioni immateriali	167	-
Crediti commerciali	47.966	47.966
Altre attività correnti	38	38
Totale attività	**48.192**	**48.025**
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio	(28.168)	(28.001)
Altre passività non correnti		
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio	(1.296)	(1.296)
Debiti commerciali	(338)	(338)
Altre passività correnti	(1.556)	(1.556)
Totale passività	**(31.358)**	**(31.191)**
Attività nette acquisite	**16.834**	**16.834**
Corrispettivo pagato per l'acquisizione della quota del 49%	-	9.077
Fair value della partecipazione precedentemente detenuta (51%)	-	8.585
Fair value attività nette acquisite	-	(16.834)
Differenza tra *fair value* corrispettivo e *fair value* attività nette acquisite	**-**	**828**
Valore contabile della partecipazione valutata in base al metodo del patrimonio netto	-	9.095
Fair value della partecipazione precedentemente detenuta	-	8.585
Minor valore contabile	**-**	**510**

La differenza tra il *fair value* del corrispettivo per l'acquisizione e il *fair value* delle attività nette acquisite, pari a € 0,8 milioni, e l'adeguamento al *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta, pari a € 0,5 milioni, sono stati rilevati a conto economico nella voce altri costi operativi.

Di seguito si riporta il dettaglio della liquidità utilizzata al netto delle disponibilità liquide acquisite:

(Valori in euro/000)	
Totale attività nette acquisite	16.834
Differenza tra *fair value* corrispettivo e *fair value* attività nette acquisite	828
Dedotte interessenze di terzi e *fair value* detenuto in precedenza	(8.585)
Liquidità al netto delle disponibilità acquisite utilizzata per l'acquisto	**9.077**

Il consolidamento della Co.Ge.Fin è avvenuto a partire dal 1° gennaio 2015 e il contributo della stessa società al conto economico consolidato è di seguito rappresentato:

(Valori in euro/000)	
Ricavi	8.534
Costi operativi	(60)
Risultato operativo	**8.474**
Gestione finanziaria	(737)
Risultato prima delle imposte	**7.737**

Acquisizione della società Seli Tunneling Denmark ApS

In data 19 dicembre 2014 Salini Impregilo S.p.A. e Seli S.p.A. hanno stipulato un contratto condizionato per la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Seli S.p.A. in Seli Tunneling Denmark Aps ("Seli Denmark").

Seli Denmark è titolare di un contratto di subappalto con CMT, detenuta al 99,989% da Salini Impregilo S.p.A., relativo all'esecuzione dei lavori di scavo e rivestimento delle gallerie delle due tratte della metropolitana di Copenaghen nel contesto del Progetto Cityringen.

Il contratto di acquisto di Seli Denmark è divenuto efficace nel corso del mese di giugno 2015, all'avverarsi delle condizioni sospensive, con l'acquisizione della totalità della Seli Denmark dalla subholding Impregilo International Infrastructure N.V.
Il corrispettivo pattuito per l'acquisizione della partecipazione ammonta a 1 €, determinato a fronte delle difficoltà finanziarie in cui versava Seli Denmark.
Nella tabella seguente è riportata una sintesi dei valori in quota Salini Impregilo dello stato patrimoniale di Seli Denmark al momento dell'acquisizione e dei corrispondenti *fair value* determinati preliminarmente alla data di acquisizione ai fini del processo di *Purchase Price Allocation (PPA)*:

(Valori in euro/000)	**Valori di bilancio**	***Fair value***
Attività non correnti	29.544	35.352
di cui:		
- Immobilizzazioni immateriali	-	5.808
- Immobilizzazioni materiali	29.544	29.544
Disponibilità liquide	1.037	1.037
Crediti commerciali	24.401	24.401
Altre attività correnti	1.631	1.631
Totale attività	**56.613**	**62.421**
Altre passività non correnti	(2.815)	(2.815)
Debiti commerciali	(12.448)	(12.448)
Anticipi su lavori in corso	(45.555)	(45.555)
Altre passività correnti	(1.603)	(1.603)
Totale passività	**(62.421)**	**(62.421)**
Attività nette acquisite	**(5.808)**	

Il consolidamento della Seli Tunneling è avvenuto a partire dalla fine di giugno 2015. Di seguito viene rappresentato il contributo della stessa società al conto economico consolidato se il consolidamento fosse iniziato a partire dall'1 gennaio 2015:

(Valori in euro/000)	
Ricavi	33.355
Costi operativi	(19.368)
Risultato operativo	**13.987**
Gestione finanziaria	(288)
Risultato prima delle imposte	**13.699**

I ricavi della Seli Denmark sono realizzati prevalentemente verso la società del Gruppo Salini Impregilo CMT.

Altre variazioni dell'area di consolidamento

Acquisizione ulteriore quota della commessa Line 3 Metro Riyadh

In data 28 giugno 2015 Salini Impregilo ha acquisito una ulteriore quota nella società di scopo che si occupa dei lavori civili per la costruzione della Linea 3 della metropolitana di Riyadh in Arabia Saudita.

Società Imprepar

Si segnala l'acquisizione del controllo da parte della controllata Imprepar delle società Ancipa, Diga di Ancipa e Pietrarossa, che non ha comportato effetti significativi.

6. Informazioni per settori di attività

L'integrazione del Gruppo Impregilo nel Gruppo Salini ha previsto, fra l'altro, sia la concentrazione delle attività industriali del Gruppo nel proprio core business della realizzazione di grandi opere infrastrutturali complesse con la progressiva dismissione degli assets ritenuti non più strategici, sia un'articolata revisione dei processi organizzativi e gestionali di business.

Coerentemente con quanto sopra descritto, pertanto, l'informativa economico-finanziaria di settore è proposta secondo una macro-ripartizione di tipo geografico, basata sulle logiche di analisi gestionale adottate dal top management, secondo i due segmenti primari 'Italia' ed 'Estero'.

I costi afferenti alle attività accentrate nella capogruppo Salini-Impregilo S.p.A., definiti costi di "Corporate" sono attribuiti al settore Italia e sono relativi a:

- coordinamento, controllo ed indirizzo strategico dell'attività del Gruppo;
- pianificazione e gestione accentrata delle risorse umane e finanziarie;
- gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali, legali/societari e di comunicazione istituzionale;
- supporto amministrativo, fiscale e gestionale alle società del Gruppo.

Nell'esercizio 2015 tali costi sono stati complessivamente pari a € 143,3 milioni (€ 142,9 milioni nel precedente esercizio).

La direzione aziendale misura i risultati dei settori sopra identificati in base al risultato operativo (EBIT). La valutazione gestionale di tali risultati è conforme ai principi contabili applicabili per il Bilancio consolidato di Gruppo.

Da un punto di vista della struttura patrimoniale i settori sono valutati in base al capitale investito netto.

Le note descrittive sull'andamento del periodo per settori di attività sono riportate nella Relazione sulla gestione. Di seguito si espongono i prospetti riepilogativi dell'andamento economico del periodo e della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015 per area geografica.

Conto economico consolidato per area geografica

Dicembre 2015

(Valori in euro/000)	Italia (*)	Estero	Totale Gruppo
Ricavi	638.866	3.956.617	4.595.483
Altri proventi	71.991	71.402	143.393
Totale ricavi	**710.857**	**4.028.019**	**4.738.876**
Costi			
Costi della produzione	(529.967)	(3.000.651)	(3.530.618)
Costi del personale	(164.122)	(373.431)	(537.553)
Altri costi operativi	(72.964)	(88.448)	(161.412)
Accantonamenti e svalutazioni	(31.020)	8.237	(22.783)
Totale costi	**(798.073)**	**(3.454.293)**	**(4.252.366)**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**(87.216)**	**573.726**	**486.510**
EBITDA %	*-12,3%*	*14,2%*	*10,3%*
Ammortamenti	(39.449)	(174.405)	(213.854)
Risultato operativo (EBIT)	**(126.665)**	**399.321**	**272.656**
Return on Sales	*-17,8%*	*9,9%*	*5,8%*
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			(89.275)
Risultato prima delle imposte	**-**	**-**	**183.381**
Imposte	-	-	(84.577)
Risultato delle attività continuative	**-**	**-**	**98.804**
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	-	-	(16.573)
Risultato netto del periodo	**-**	**-**	**82.231**

(*) Il risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spese generali pari a € 143,3 milioni.

Conto economico consolidato per area geografica

Dicembre 2014 (*)

(Valori in euro/000)	Italia (**)	Estero	Totale Gruppo
Ricavi	690.269	3.446.092	4.136.361
Altri proventi	44.982	60.135	105.119
Totale ricavi	**735.251**	**3.506.227**	**4.241.480**
Costi	**-**	**-**	**-**
Costi della produzione	(587.137)	(2.578.563)	(3.165.700)
Costi del personale	(150.725)	(360.880)	(511.605)
Altri costi operativi	(84.780)	(49.113)	(133.894)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.310)	(1.121)	(2.431)
Totale costi	**(823.952)**	**(2.989.677)**	**(3.813.630)**
Margine operativo lordo (EBITDA)	**(88.701)**	**516.550**	**427.851**
EBITDA %	*-12,1%*	*14,7%*	*10,1%*
Ammortamenti	(30.362)	(152.534)	(182.897)
Risultato operativo (EBIT)	**(119.063)**	**364.016**	**244.955**
Return on Sales	*-14,5%*	*10,4%*	*5,8%*
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			(132.781)
Risultato prima delle imposte			**112.174**
Imposte			(39.607)
Risultato delle attività continuative			**72.567**
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate			30.553
Risultato netto del periodo			**103.120**

(*) I dati economici dell'esercizio 2014 sono stati riesposti in conformità all'IFRS 5 secondo il nuovo perimetro di cessione del Gruppo Todini Costruzioni Generali.
(**) Il risultato operativo include i costi delle strutture centrali e le altre spese generali pari a € 142,9 milioni.

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2015 per area geografica

(Valori in euro/000)	Italia	Estero	Totale Gruppo
Immobilizzazioni	677.202	242.239	919.441
Attività (passività) destinate alla vendita	62.169	(20.575)	41.594
Fondi rischi	(97.091)	(9.269)	(106.360)
TFR e benefici ai dipendenti	(14.195)	(11.217)	(25.412)
Attività (passività) tributarie	89.365	46.700	136.065
Capitale circolante	1.219.967	(941.685)	278.282
Capitale investito netto	**1.937.417**	**(693.807)**	**1.243.610**
Patrimonio netto	-	-	1.216.860
Posizione finanziaria netta	-	-	26.750
Totale risorse finanziarie	**-**	**-**	**1.243.610**

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2014 per area geografica

(Valori in euro/000)	Italia	Estero	Totale Gruppo
Immobilizzazioni	585.553	246.803	832.356
Attività (passività) destinate alla vendita	160.329	(76.206)	84.123
Fondi rischi	(145.874)	48.347	(97.527)
TFR e benefici ai dipendenti	(13.942)	(9.378)	(23.320)
Attività (passività) tributarie	83.028	65.670	148.698
Capitale circolante	923.445	(592.134)	331.311
Capitale investito netto	**1.592.539**	**(316.898)**	**1.275.641**
Patrimonio netto	-	-	1.186.416
Posizione finanziaria netta	-	-	89.225
Totale risorse finanziarie	**-**	**-**	**1.275.641**

Analisi delle voci patrimoniali

7. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 594,4 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di € 26,4 milioni.

I valori lordi e netti delle immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
(Valori in euro/000)	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	5.354	-	5.354	2.014	-	2.014
Fabbricati	152.726	(74.056)	78.670	140.504	(72.470)	68.034
Impianti e macchinario	1.084.534	(634.156)	450.378	912.076	(481.508)	430.568
Attrezzature industriali e commerciali	112.781	(93.979)	18.802	112.794	(86.981)	25.813
Altri beni	57.771	(44.812)	12.959	50.314	(37.085)	13.229
Immobilizzazioni in corso e acconti	28.201	-	28.202	28.261	-	28.261
Totale immobilizzazioni materiali	**1.441.367**	**(847.003)**	**594.366**	**1.245.963**	**(678.044)**	**567.919**

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Incrementi	Ammortamenti	(Svalutazioni)/ rivalutazioni	Riclass. e altri mov.*	Alienazioni	Differenze cambio e altri mov.	Variazione area	31 dicembre 2015
Terreni	2.014	3.207	-	-	-	-	133	-	5.354
Fabbricati	68.034	25.692	(18.497)	-	2.926	(4.399)	4.401	513	78.670
Impianti e macchinario	430.568	166.048	(152.220)	(416)	7.201	(29.721)	(2.757)	31.675	450.378
Attrezzature industriali e commerciali	25.813	14.721	(14.231)	-	(6.508)	(809)	(184)	-	18.802
Altri beni	13.229	4.444	(4.342)	(1)	(331)	(535)	21	475	12.959
Immobilizzazioni in corso e acconti	28.261	1.274	-	-	(419)	(1.942)	356	672	28.202
Totale immobilizzazioni materiali	**567.919**	**215.386**	**(189.291)**	**(417)**	**2.869**	**(37.406)**	**1.970**	**33.335**	**594.365**

** Trattasi di Riclassifiche riferite alle diverse entity in IFRS5 al 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014.*

Le variazioni intervenute nel corso del periodo precedente sono riepilogate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Ammortamenti	(Svalutazioni)/ rivalutazioni	Riclass. e altri mov.	Alienazioni	Diff. Cambio e altri mov.	Variazione area	31 dicembre 2014
Terreni	2.010	-	-	-	39	-	(35)	-	2.014
Fabbricati	51.300	29.500	(13.585)	(5)	(314)	(3.213)	3.007	1.344	68.033
Impianti e macchinario	362.426	192.780	(111.479)	(280)	(1.063)	(18.368)	1.749	4.803	430.568
Attrezzature industriali e commerciali	23.908	20.779	(18.752)		39	(807)	93	553	25.813
Altri beni	11.998	7.076	(4.247)	(4)	(649)	(598)	(498)	151	13.229
Immobilizzazioni in corso e acconti	8.518	20.102		(1.500)	1.948		(783)	(24)	28.261
Totale immobilizzazioni materiali	**460.160**	**270.237**	**(148.063)**	**(1.789)**	**-**	**(22.986)**	**3.533**	**6.827**	**567.918**

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi pari a € 215,4 milioni, si riferiscono in prevalenza a investimenti effettuati nell'ambito delle commesse estere fra cui filiale Etiopia pari a € 27 milioni, per il progetto Linea 3 Metro di Riyadh (Arabia Saudita) pari a € 36,9, per il progetto Red Line North Underground (Qatar) pari a € 31,4 milioni e per il Consorzio Collegamenti Integrati Veloci (CO.C.I.V.) pari a € 30,8 milioni;
- gli ammortamenti del periodo ammontano a € 189,3 milioni;
- le alienazioni ammontano a € 37,4 milioni riferite principalmente alla categoria impianti e macchinari. Tali alienazioni sono principalmente riferite ad alcuni progetti in fase di completamento nonché al Consorzio Collegamenti Integrati Veloci (CO.C.I.V.) per un valore pari a € 10,3 milioni riferiti alla vendita di una TBM;
- la voce riclassifiche pari a € 2,9 milioni è riferita principalmente alla esposizione di alcune attività della controllata Todini Costruzioni Generali tra le attività continuative;
- la variazione dell'area di consolidamento si riferisce in prevalenza alla nuova società Seli Tunneling per € 29,5 milioni ed all'aumento della percentuale di partecipazione della Linea 3 Metro di Riyadh (Arabia Saudita) pari a € 3,7 milioni.

Il valore al 31 dicembre 2015 include € 161,6 milioni di beni in *leasing*, di cui € 0,7 milioni relativo alla categoria "Fabbricati", € 158,4 milioni relativi alla categoria "Impianti e Macchinario", € 1,6 milioni relativo alla categoria "Attrezzature industriali e commerciali" e € 0,9 milioni relativi alla categoria "Altri beni".

8. Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame che ammonta a € 193,8 milioni include i diritti su infrastrutture in concessione per € 64,9 milioni e le altre immobilizzazioni immateriali per € 128,9 milioni.

I diritti su infrastrutture in concessione ammontano a € 64,9 milioni e sono in linea rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. I valori lordi e netti sono indicati nella tabella seguente:

	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
(Valori in euro/000)	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti su infrastrutture in concessione	73.984	(9.098)	**64.886**	78.406	(13.026)	**65.380**

La descrizione delle variazioni intervenute nel periodo è esposta nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2015
SA.BRO.M.	42.552	939	-	-	-	43.491
Parking Glasgow	19.913	-	(1.016)	555	-	19.452
Mercovia	2.915	165	(477)	(660)	-	1.943
Totale diritti su infrastrutture in concessione	**65.380**	**1.104**	**(1.493)**	**(105)**	**-**	**64.886**

La variazione della voce relativa a SA.BRO.M. accoglie in prevalenza gli oneri sostenuti per la progettazione, compresi gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le previsioni dello IAS 23, che si ritengono comunque recuperabili in funzione del risultato della gara di appalto /del contratto sottoscritto.

I diritti relativi a Parking Glasgow sono stati assoggettati a verifica di impairment sulla base del piano economico finanziario a vita intera 2016-2035 della concessionaria scozzese. Al fine di determinare il valore d'uso, i flussi di cassa operativi sono stati attualizzati sulla base del costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 6,4% (5,6% nel 2014). Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazione dei parametri di riferimento del tasso di sconto. Il valore recuperabile così determinato è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di perdite di valore.

Con riferimento a Mercovia non sono emersi indicazioni di perdite di valore, pertanto non è stato effettuato il test di *impairment*.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Ammortamenti	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2014
SA.BRO.M.	41.640	912			-	42.552
Parking Glasgow	20.279	-	(969)	603	-	19.913
Mercovia - Argentina	2.895	729	(330)	(379)	-	2.915
Totale diritti su infrastrutture in concessione	**64.814**	**1.641**	**(1.299)**	**224**	**-**	**65.380**

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a € 128.9 milioni in aumento per € 34,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2014. I valori lordi e netti delle immobilizzazioni immateriali sono indicati nella tabella seguente:

	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
(Valori in euro/000)	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Diritti brevetto industriale	921	(908)	13	921	(879)	42
Concessioni	64	(62)	2	63	(59)	4
Software	1.447	(487)	960	2.072	(1.118)	954
Costi acquisizione commesse	193.923	(66.209)	127.714	138.381	(45.049)	93.332
Altre immobilizzazione immateriali	899	(653)	246	54.206	(53.904)	302
Totale altre immobilizzazioni immateriali	**197.254**	**(68.319)**	**128.935**	**195.643**	**(101.009)**	**94.634**

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono esposte di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2015
Diritti brevetto industriale	42	-	(29)	-	-	-	-	13
Concessioni	4	-	(2)	-	-	-	-	2
Software	954	375	(271)	(61)	-	(37)	-	960
Costi acquisizione commesse	93.332	51.258	(22.683)	-	-	-	5.807	127.714
Altre immobilizzazioni immateriali	302	29	(85)	-	-	-	-	246
Totale	**94.634**	**51.662**	**(23.070)**	**(61)**	**-**	**(37)**	**5.807**	**128.935**

Le variazioni della voce in esame per l'esercizio 2014 sono di seguito rappresentate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Variazioni area	31 dicembre 2014
Diritti di brevetto industriale	8	48	(6)	-	-	-	(8)	42
Concessioni	80	-	(4)	-	(72)	-	-	4
Software	983	491	(271)	(15)	-	(9)	(225)	954
Costi acquisizione commesse	86.886	33.184	(26.738)	-	-	-	-	93.332
Altre immobilizzazioni immateriali	11.921	1.188	(1.122)	-	(11.875)	(2)	192	302
Totale	**99.878**	**34.911**	**(28.141)**	**(15)**	**(11.947)**	**(11)**	**(41)**	**94.634**

I costi di acquisizione commesse ammontano a € 127,7 milioni la cui composizione e le relative variazioni sono esposte nella tabella seguente.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Incrementi	Ammortamenti	Alienazioni	Variazioni area	31 dicembre 2015
Cociv (Tratta Milano-Genova)	48.623		(4.257)			44.366
Metro di Riyadh - Arabia Saudita	25.394	38.748	(7.591)			56.551
Iricav Due (Tratta Verona-Padova)	-	12.510	-			12.510
Metro Salonicco - Grecia	1.202		(72)			1.130
Yarull - Rep. Dominicana	3.083		(46)			3.037
Vegas Tunnel - USA	4.687		(4.380)			307
Gerald Desmond Bridge - USA	7.235		(1.971)			5.264
Stavros Niarchos - Grecia	3.108		(2.398)			710
Seli Tunnelling Denmark A.p.S.	-		(1.968)		5.807	3.839
Totale costi acquisizione commesse	**93.332**	**51.258**	**(22.683)**	**-**	**5.807**	**127.714**

La voce "Costi acquisizione commesse" include i corrispettivi pagati per l'acquisizione di quote di partecipazione in progetti/commesse che rappresentano attività immateriali a durata definita le quali risultano ammortizzate in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della relativa commessa.
Gli incrementi del periodo si riferiscono all'acquisizione di una ulteriore quota nella commessa relativa alla costruzione della Linea 3 della metro di Riyadh in Arabia Saudita e all'acquisizione della quota di partecipazione nel Consorzio Iricav Due, detenuta da Lamaro Appalti S.p.A. e pari al 6,81%, relativa alla realizzazione della tratta Verona-Padova dell'Alta Velocità. Le variazioni dell'area sono relative all'acquisizione della società Seli Denmark, operante in Danimarca per la realizzazione della nuova metropolitana di Copenaghen.
Con riferimento alla tratta Verona-Padova si segnala che l'ammortamento del costo di acquisizione sarà rilevato con l'avvio delle attività realizzative.
Lo sviluppo della situazione delle commesse a cui tali valori si riferiscono non evidenzia segnali che possano essere rappresentativi di potenziale perdita durevole di valore.
Le variazioni della voce in esame per l'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Ammortamenti	Alienazioni	Variazioni area	31 dicembre 2014
Cociv (Tratta Milano-Genova)	51.281	7.790	(10.448)			48.623
Metro di Riyadh - Arabia Saudita	-	25.394	-			25.394
Emirati Arabi	8.323		(8.323)			-
Metro Salonicco - Grecia	1.386		(184)			1.202
Yarull - Rep. Dominicana	3.109		(26)			3.083
Vegas Tunnel - USA	9.424		(4.737)			4.687
Gerald Desmond Bridge - USA	8.153		(918)			7.235
Stavros Niarchos - Grecia	5.195		(2.087)			3.108
Ogoni - Nigeria	15		(15)			-
Totale costi acquisizione commesse	**86.886**	**33.184**	**(26.738)**	**-**	**-**	**93.332**

9. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a € 131,3 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di € 26,8 milioni.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	124	174	(50)
Partecipazioni in imprese valutate ad equity	114.990	89.303	25.687
Altre partecipazioni	16.140	14.945	1.195
Totale partecipazioni	**131.254**	**104.422**	**26.832**

Di seguito vengono evidenziati i principali movimenti che hanno determinato la variazione delle partecipazioni:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Variazioni del metodo di consolidamento	(9.095)	(331)
Operazioni sul capitale	36.739	19.855
Acquisizioni, versamenti di capitale e dismissioni	673	(96)
Risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	81	5.572
Dividendi società valutate a patrimonio netto	(925)	(549)
Altra variazioni inclusa variazione oriserva oscillazioni cambi	(641)	6.352
Totale variazioni partecipazioni	**26.832**	**30.803**

La voce “Operazioni sul capitale” si riferisce prevalentemente alla sottoscrizione di ulteriori quote nella società che svilupperà il progetto in concessione della Metro di Lima (Perù) per un controvalore pari a € 9,9 milioni, alla ricapitalizzazione della società di progetto Grupo Unido por el Canal (Panama) per € 12,2 milioni e alla sottoscrizione di ulteriore capitale nella società di progetto della metropolitana 4 di Milano per € 9,8 milioni.

La voce “Variazione del metodo di consolidamento” fa riferimento al consolidamento di Co.Ge.Fin S.r.l., di cui il Gruppo ha acquisito il controllo.
I risultati delle società valutate in base al metodo del patrimonio netto hanno determinato un effetto economico negativo pari a € 0,2 milioni. Detta valutazione tiene conto anche dei risultati evidenziati nel movimento del fondo rischi su partecipazioni, di cui alla Nota 24 successiva. L’analisi complessiva dell’effetto economico è descritta nella Nota 33.
Si segnala che con riferimento ad Ochre Solutions Holdings Ltd è stato predisposto uno specifico esercizio di impairment sulla base del piano 2016-2039 della concessionaria inglese, al fine di determinarne il valore recuperabile, i flussi di cassa per l’azionista sono stati attualizzati sulla base di un costo del capitale pari al 5,7% (6,7% per il 2014). Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni di parametri valutativi di riferimento. Il valore recuperabile così determinato è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di *impairment loss*.

Lo stesso esercizio è stato effettuato con riferimento al Consorcio Agua Azul S.A. sulla base del piano 2016-2027 della concessionaria peruviana. In tal caso i flussi di cassa per l’azionista sono stati attualizzati sulla base di un costo del capitale pari a 8,8%. Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni di parametri valutativi di riferimento. Il valore recuperabile così determinato è risultato superiore al valore di carico non dando pertanto evidenza di *impairment loss*.

Informazione sulle partecipazioni in imprese collegate, a controllo congiunto ed altre imprese
Il valore delle partecipazioni in imprese collegate, imprese a controllo congiunto ed altre imprese ammonta a € 131,1 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di € 26,9 milioni:

(Valori in euro/000)	2015	2014	Variazione
Partecipazioni in società collegate	103.847	88.981	14.866
Partecipazioni in società a controllo congiunto	22.831	10.779	12.052
Partecipazioni in altre imprese	4.452	4.488	(36)
Totale partecipazioni	**131.130**	**104.248**	**26.882**

Le partecipazioni in imprese collegate, imprese a controllo congiunto ed altre imprese con valore di carico negativo evidenziano un valore di € 2,2 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2014 di € 4,5 milioni:

(Valori in euro/000)	2015	2014	Variazione
Partecipazioni in società collegate	(1.691)	(955)	(736)
Partecipazioni in società a controllo congiunto		(4.845)	4.845
Partecipazioni in altre imprese	(499)	(889)	390
Totale partecipazioni	**(2.190)**	**(6.689)**	**4.499**

Tale decremento è dovuto principalmente all’inclusione di alcune società relative alla Imprepar Impregilo Partecipazioni S.p.A. nel perimetro di consolidamento, a seguito dell’acquisizione del controllo. Di seguito è riportato l’ammontare rilevato a conto economico:

(Valori in euro/000)	2015	2014	Variazione
Partecipazioni in società collegate	222	6.000	(5.778)
Partecipazioni in società a controllo congiunto	(103)	1.298	(1.401)
Partecipazioni in altre imprese	343	1.308	(965)
Totale partecipazioni	**462**	**8.606**	**(8.144)**

Nella classificazione delle entità partecipate dal Gruppo Salini Impregilo in base ai principi contabili sopra richiamati si è fatto riferimento alle seguenti linee guida:

(i) Con riferimento alla valutazione dell’esistenza del controllo è stato seguito quanto dettato dai paragrafi 5 e 6 dell’IFRS 10. Le entità del Gruppo sono state qualificate quali controllate solo in presenza di diritti sostanziali sulle attività rilevanti delle partecipate, a fronte dell’esposizione del Gruppo ai rendimenti variabili dell’entità e avendo, lo stesso Gruppo, la capacità di esercitare il suo potere per incidere sui rendimenti variabili. Tali fattispecie sono state tradotte nel possesso di voti sufficienti ad ottenere le maggioranze richieste nelle delibere degli organi di governo delle entità del Gruppo considerate.

(ii) Con riferimento alla valutazione dell’esistenza del controllo congiunto è stato seguito il dettato dei paragrafi 4 e 5 dell’IFRS 11. Il controllo congiunto è stato qualificato solamente ove le maggioranze richieste nelle delibere degli organi di governo delle entità del Gruppo considerate prevedono il voto unanime o maggioranze qualificate che possono essere raggiunte solo con il consenso di una specifica compagine di soci.

(iii) Con riferimento al tipo di *joint arrangement*, anche in considerazione del fatto che tutti i *joint arrangement* a cui partecipa il Gruppo sono strutturati attraverso veicoli separati, si è fatto riferimento al paragrafo B15 dell’IFRS 11 analizzando in particolare la forma legale del veicolo separato e i termini dell’accordo contrattuale. Con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2015 e 2014 risultano qualificate come *joint operation* solamente entità non incorporate in entità giuridiche e strutturate in veicoli separati che garantiscono la trasparenza dei diritti e obblighi rispetto ai partecipanti.

L’attività del Gruppo Salini Impregilo è caratterizzata dalla partecipazione in numerose entità di progetto

che soprattutto con riferimento alla realtà italiana utilizzano la struttura consortile, struttura che è caratterizzata dal funzionamento a ribalto costi. Da un punto di vista della classificazione in base ai principii IFRS 10 e 11, tali entità sono state qualificate come controllate, collegate e *joint venture* in base alle linee sopra riportate.

Si ricorda che con riferimento alle entità consortili collegate e a controllo congiunto, nonostante vengano valutate in base al metodo del patrimonio netto, il Bilancio consolidato ne espone comunque i ricavi in quanto la valorizzazione della commessa rimane in carico alla capogruppo mentre i costi sostenuti da tali entità vengono ribaltati alla stessa capogruppo ed esposti in un'unica voce di costo (classificata nei costi per servizi). Pertanto, in considerazione del fatto che gli effetti rilevanti relativi alle entità consortili, sono già esposti nei prospetti di bilancio nella sezione seguente non se ne forniscono i dettagli.

Riepilogo delle informazioni economico - finanziare relative alle società collegate rilevanti

Di seguito sono riportate le società collegate del Gruppo al 31 dicembre 2015 ritenute rilevanti a parere della direzione. Le società sotto indicate hanno un capitale sociale composto da sole azioni ordinarie possedute direttamente dal Gruppo; tali società svolgono il loro business prevalentemente nel Paese di incorporazione o di registrazione.

Nome della società	Sede operativa principale	Sede legale (se diversa dalla sede operativa principale)	% di possesso	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
Consorcio Agua Azul S.A.	Perù	n/a	25,5%	(1)	Patrimonio netto
Ochre Solutions Holdings Ltd	Regno Unito	n/a	40%	(2)	Patrimonio netto
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	n/a	48,33%	(3)	Patrimonio netto
Gaziantep Hastane Sanglik	Turchia	n/a	35,50%	(4)	Patrimonio netto

Le attività delle società sopra elencate sono strategiche all'attività svolta dal Gruppo. Di seguito si riporta la descrizione della natura del rapporto del Gruppo Salini Impregilo con le società sopra elencate:

(1) la società è detenuta dalla sub holding Impregilo International Infrastructures N.V. ed è la titolare di un contratto di concessione avente scadenza nel 2027 per il ciclo integrato delle acque della città di Lima in Perù. La governance prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata. Le informazioni relative alla durata della concessione sono riportate nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Concessioni" della sezione "Settore operativo estero".

(2) La società, detenuta dalla sub holding Impregilo International Infrastrucutres N.V. è titolare del contratto di concessione per l'Oxford University Hospitals nel regno Unito, concessione che avrà scadenza nel 2038. Per una descrizione della situazione della concessione si rinvia al paragrafo "Concessioni" della sezione "Settore operativo estero" della Relazione sulla gestione. La *governance* prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata.

(3) La società detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A. è titolare del contratto di concessione del terzo lotto autostradale del progetto Ruta del Sol in Colombia. Il contratto ha scadenza nel 2036. Per una descrizione della situazione della concessione si rinvia al capitolo "Concessioni" della Relazione sulla gestione. La *governance* prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata. Le informazioni relative alla durata della concessione sono riportate nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Concessioni" della sezione "Settore operativo estero".

(4) La società è detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A. ed è titolare di un contratto di concessione nel settore ospedaliero con scadenza nel 2048. Si segnala inoltre che le attività di costruzione sono nella fase iniziale e pertanto vedranno l'avvio dell'operatività dal punto di vista del concessionario solo a partire dai futuri esercizi. La *governance* prevede delibere a maggioranza e la percentuale di possesso detenuta da Salini Impregilo consente di qualificare la partecipazione come collegata. Le informazioni relative alla durata della concessione sono riportate nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Concessioni" della sezione "Settore operativo estero".

Per le partecipazioni sopra elencate non esiste una quotazione di mercato e il valore di carico delle stesse è allineato al rispettivo *fair value*.

Di seguito sono riportate le informazioni economico - finanziare relative alle società collegate rilevanti singolarmente e contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto, in aggiunta viene riportata la riconciliazione delle informazioni economico-finanziarie delle società collegate sopra riportate con il valore di carico delle interessenze nelle società collegate.

Le informazioni riportate riflettono i valori presentati nei bilanci delle società collegate rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il Gruppo e le società collegate.

Agua Azul (Perù)

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	22.107	24.458	(2.351)
Altre attività non correnti	2.900	2.943	(43)
Totale attivo non corrente	**25.007**	**27.401**	**(2.394)**
Attivo Corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	3.583	2.639	944
Altre attività correnti	1.286	1.236	50
Totale attivo corrente	**4.869**	**3.875**	**994**
Totale attivo	**29.876**	**31.276**	**(1.400)**
Patrimonio netto	**27.473**	**26.590**	**883**
Passività non correnti			
Passività Finanziarie non correnti	-	221	(221)
Altre passività non correnti	-	-	-
Totale passività non correnti	**-**	**221**	**(221)**
Passività correnti			
Passività Finanziarie correnti	248	2.654	(2.406)
Altre passività correnti	2.155	1.811	344
Totale passività correnti	**2.403**	**4.465**	**(2.062)**
Totale passivo	**29.876**	**31.276**	**(1.400)**

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Patrimonio netto iniziale	**6.779**	**6.087**
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	992	1.119
Dividendi distrubuiti	(766)	(427)
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	-
Patrimonio netto finale	**7.005**	**6.779**
Valore di carico	**7.005**	**6.779**

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Ricavi	12.591	10.735	1.856
Costi operativi	(6.449)	(5.957)	(492)
Risultato operativo	**6.142**	**4.778**	**1.364**
Gestione finanziaria	45	(341)	386
Risultato prima delle imposte	**6.187**	**4.437**	**1.750**
Imposte	(1.895)	(1.526)	(369)
Risultato delle attività continuative	**4.292**	**2.911**	**1.381**
Altri componenti di conto economico complessivo	(399)	1.480	(1.879)
Risultato netto	**3.893**	**4.391**	**(498)**

Yuma (Colombia)

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	141.017	120.813	20.204
Altre attività non correnti		1.956	(1.956)
Totale attivo non corrente	**141.017**	**122.769**	**18.248**
Attivo Corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	2.179	7.255	(5.076)
Altre attività correnti	61.142	60.504	638
Totale attivo corrente	**63.321**	**67.759**	**(4.438)**
Totale attivo	**204.338**	**190.528**	**13.810**
Patrimonio netto	**23.286**	**22.169**	**1.117**
Passività non correnti			
Passività Finanziarie non correnti	38.897	32.047	6.850
Altre passività non correnti	802	2.107	(1.305)
Totale passività non correnti	**39.699**	**34.154**	**5.545**
Passività correnti			
Passività Finanziarie correnti	130.208	125.819	4.389
Altre passività correnti	11.145	8.386	2.759
Totale passività correnti	**141.353**	**134.205**	**7.148**
Totale passivo	**204.338**	**190.528**	**13.810**

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Patrimonio netto iniziale	**8.868**	**6.352**
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	83	2.516
Dividendi distrubuiti	-	-
Altri proventi complessivi	2.302	-
Patrimonio netto finale	**11.253**	**8.868**
Valore di carico	**11.253**	**8.868**

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Ricavi	86.714	144.747	(58.033)
Costi operativi	(87.199)	(143.725)	56.526
Margine operativo lordo	**(485)**	**1.022**	**(1.507)**
Gestione finanziaria	7.953	5.068	2.885
Risultato prima delle imposte	**7.468**	**6.090**	**1.378**
Imposte	(2.764)	2.133	(4.897)
Risultato delle attività continuative	4.704	8.223	(3.519)
Altri componenti di conto economico complessivo	(4.533)	(1.933)	(2.600)
Risultato netto	**171**	**6.290**	**(6.119)**

Gaziantep Hastane (Turchia)

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	5.736	2.926	2.810
Attività finanziarie non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Totale attivo non corrente	**5.736**	**2.926**	**2.810**
Attivo Corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	1.813	189	1.624
Altre attività correnti	1.721	1.558	163
Totale attivo corrente	**3.534**	**1.747**	**1.787**
Totale attivo	**9.270**	**4.673**	**4.597**
Patrimonio netto	**7.519**	**4.307**	**3.212**
Passività non correnti			
Passività Finanziarie non correnti	-	-	-
Totale passività non correnti	**-**	**-**	**-**
Passività correnti			
Altre passività correnti	1.751	366	1.385
Totale passività correnti	**1.751**	**366**	**1.385**
Totale passivo	**9.270**	**4.673**	**4.597**

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Patrimonio netto iniziale	**1.529**	**304**
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(511)	14
Aumenti di capitale e altre variazioni	1.651	1.211
Patrimonio netto finale	**2.669**	**1.529**
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	-	-
Valore di carico	**2.669**	**1.529**

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Ricavi	-	-	-
Costi operativi	(165)	-	(165)
Risultato operativo	**(165)**	**-**	**(165)**
Gestione finanziaria	74	-	74
Risultato prima delle imposte	**(91)**	**-**	**(91)**
Imposte		-	-
Risultato delle attività continuative	**(91)**	**-**	**(91)**
Altri componenti di conto economico complessivo	(1.350)	-	(1.350)
Risultato netto	**(1.441)**	**-**	**(1.441)**

Ochre Holding (Regno Unito)

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	177.228	169.847	7.381
Altre attività non correnti	2.285	965	1.320
Totale attivo non corrente	**179.513**	**170.812**	**8.701**
Attivo Corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	**33.870**	**21.253**	**12.617**
Altre attività correnti	4.299	5.960	(1.661)
Totale attivo corrente	**38.169**	**27.213**	**10.956**
Totale attivo	**217.682**	**198.025**	**19.657**
Patrimonio netto	**(5.197)**	**(1.885)**	**(3.312)**
Passività non correnti			
Passività Finanziarie non correnti	184.390	171.481	12.909
Totale passività non correnti	**184.390**	**171.481**	**12.909**
Passività correnti			
Altre passività correnti	38.489	28.429	10.060
Totale passività correnti	**38.489**	**28.429**	**10.060**
Totale passivo	**217.682**	**198.025**	**19.657**

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Patrimonio netto iniziale	**(754)**	**123**
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(1.325)	(877)
Aumenti di capitale e altre variazioni	-	-
Patrimonio netto finale	**(2.079)**	**(754)**
Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali	7.409	7.912
Valore di carico	**5.330**	**7.158**

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Ricavi	13.177	11.225	1.952
Costi operativi	(18.297)	(14.394)	(3.903)
Risultato operativo	**(5.120)**	**(3.169)**	**(1.951)**
Gestione finanziaria	683	1.249	(566)
Risultato prima delle imposte	**(4.437)**	**(1.920)**	**(2.517)**
Imposte	1.275	35	1.240
Risultato delle attività continuative	**(3.162)**	**(1.885)**	**(1.277)**
Altri componenti di conto economico complessivo	(150)	(307)	157
Risultato netto	**(3.312)**	**(2.192)**	**(1.120)**

Restrizioni significative

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non esistono restrizioni con riferimento alla capacità delle società collegate di trasferire fondi all'entità sotto forma di dividendi, di rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuati dall'entità.

Passività potenziali

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non ci sono passività potenziali relative agli interessi del Gruppo nelle società collegate. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Concessioni" della sezione "Settore operativo estero".

Investimenti in *joint venture*

Di seguito si riportano le *joint venture* più significative:

Nome della società	Sede operativa principale	Sede legale (se diversa dalla sede operativa principale)	% di possesso	Natura del rapporto	Metodo di valutazione
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	n/a	48%	(1)	Patrimonio netto

(1) La società detenuta direttamente da Salini Impregilo S.p.A. si occupa della realizzazione dell'ampliamento del sistema di chiuse del Canale di Panama. Per una descrizione dettagliata della commessa si rinvia al capitolo della Relazione sulla gestione "Andamento della gestione per area geografica" e in particolare ai paragrafi "Panama" e "Principali fattori di rischio e incertezze". La governance prevede delibere a maggioranze qualificate che possono essere raggiunte attraverso il voto favorevole di due soci tra cui Salini Impregilo.

Con riferimento alla *joint venture* sopra elencata non esiste una quotazione di mercato e il valore di carico delle stesse è allineato al rispettivo *fair value*.

Rischi associati alle interessenze del Gruppo nelle *joint venture*

Impegni

Il Gruppo, relativamente alle *joint venture*, presenta i seguenti impegni:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Impegni	1.156.741	638.181	518.560

La variazione è dovuta soprattutto alle garanzie emesse a favore di Grupo Unidos por El Canal e Metro de Lima Linea 2 S.A.

Passività potenziali

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria non ci sono passività potenziali relative agli interessi del Gruppo in *joint venture*. Le eventuali aree di rischio relative alle stesse sono state richiamate nelle note sopra riportate.

Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie relative alle *joint venture*

Di seguito sono riportate le informazioni finanziarie relative alle *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, in aggiunta viene riportata la riconciliazione delle informazioni economico-finanziarie della *joint venture* sopra riportata con il valore di carico dell'interessenza nella *joint venture* come definita dai patti parasociali. Le informazioni riflettono i valori presentati nei bilanci della *joint venture* Gupc rettificati sulla base delle differenze nelle politiche contabili riscontrate tra il gruppo e le *joint venture*.

Gupc (Panama)

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	80.079	110.624	(30.545)
Totale attivo non corrente	**80.079**	**110.624**	**(30.545)**
Attivo corrente			
Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie	30.296	154.880	(124.584)
Altre attività correnti	1.357.931	1.091.856	266.075
Totale attivo corrente	**1.388.227**	**1.246.736**	**141.491**
Totale attivo	**1.468.306**	**1.357.360**	**110.946**
Patrimonio netto	**(492.519)**	**(441.402)**	**(51.117)**
Passività non correnti			
Altre passività non correnti	1.141	1.223	(82)
Totale passività non correnti	**1.141**	**1.223**	**(82)**
Passività correnti			
Passività Finanziarie correnti	472.832	523.558	(50.726)
Altre passività correnti	1.486.852	1.273.981	212.871
Totale passività correnti	**1.959.684**	**1.797.539**	**162.145**
Totale passivo	**1.468.306**	**1.357.360**	**110.946**

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Patrimonio netto iniziale	**(169.499)**	**(149.197)**
Risultato complessivo attrib. al Gruppo	(19.657)	(48.187)
Aumenti di capitale e altre variazioni	29	27.885
Patrimonio netto finale	**(189.127)**	**(169.499)**
Credito finanziario	211.928	180.228
Valore di carico	**22.801**	**10.729**

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Ricavi	913.265	708.661	204.604
Costi operativi	(895.765)	(766.502)	(129.263)
Risultato operativo	**17.500**	**(57.841)**	**75.341**
Gestione finanziaria	(17.727)	(14.814)	(2.913)
Risultato prima delle imposte	**(227)**	**(72.655)**	**72.428**
Imposte	(116)	(21)	(95)
Risultato delle attività continuative	**(343)**	**(72.676)**	**72.333**
Altri componenti di conto economico complessivo	(50.847)	(52.809)	1.962
Risultato netto	**(51.190)**	**(125.485)**	**74.295**

Il valore di Gupc rappresenta il netto tra il credito che la Capogruppo vanta nei confronti della stessa collegata e il fondo rischi su partecipazioni rilevato coerentemente alla valutazione della perdita a finire della commessa.

Joint operation

Le principali *joint operation* alle quali partecipa il Gruppo Salini Impregilo sono le seguenti: CMC - Mavundla - Impregilo (Sud Africa); Civil Work Group (Arabia Saudita).

La prima è partecipata direttamente da Salini Impregilo S.p.A. con una quota del 39,2% e si occupa dei lavori per l'impianto idroelettrico di Ingula. La seconda è partecipata direttamente da Salini Impregilo S.p.A. con una quota che si è incrementata nel corso dell'esercizio fino al raggiungimento del 66% e si occupa dei lavori civili per la metropolitana di Riyadh. In entrambi i casi si tratta di accordi a controllo congiunto in quanto le delibere degli organi di governo prevedono il voto unanime. Inoltre, con riferimento al tipo di *joint arrangement*, entrambe le entità sono strutturate in veicoli separati che garantiscono la trasparenza di diritti e obblighi rispetto a Salini Impregilo S.p.A.

10. Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti ammontano complessivamente a € 67,8 milioni, la tabella seguente ne presenta la composizione.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Altre attività finanziarie	19.638	21.070	(1.432)
Crediti finanziari verso società del Gruppo non consolidate	19.986	15.675	4.311
Crediti finanziari verso terzi	28.208	52.379	(24.171)
Totale	**67.832**	**89.124**	**(21.292)**

Le altre attività finanziarie si riferiscono a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza successiva ai dodici mesi. Al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a € 19,6 milioni (€ 21,0 milioni al 31 dicembre 2014) e includono prevalentemente le quote del fondo che finanzia la concessionaria Yuma.

I crediti finanziari verso Società del Gruppo non consolidate ammontano a € 20,0 milioni ed evidenziano un incremento pari a € 4,3 milioni, di cui € 3,7 in aumento dato da riclassifiche relative ai rami Todini destinati alla vendita, € 4,2 milioni di nuovi finanziamenti concessi alla collegata inglese Ochre Holding e in diminuzione per € 3,6 milioni relativi a rinunce di crediti a copertura delle perdite da parte della controllata svizzera CSC nei confronti delle sue società di progetto.

I crediti finanziari verso Terzi non correnti pari a € 28,2 milioni, in diminuzione di € 24,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2014, includono:

- Crediti sorti a seguito della cessione, avvenuta nel 2010, alla Provincia di Cordoba (Argentina) della partecipazione nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras, su cui maturano interessi ad un tasso fisso del 9,50%, composti come segue:
  - il credito nei confronti di Caminos de las Sierras, si riferisce al prestito concesso, in esercizi precedenti, da Impregilo International Infrastructures alla stessa Caminos de las Sierras che, a seguito degli accordi di cessione, è stato oggetto di ristrutturazione. Il credito residuo al 31 dicembre 2015 ammonta a € 13,2 milioni, di cui € 5,5 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo ed € 7,7 milioni esigibili entro l'esercizio successivo;
  - il credito nei confronti della Provincia di Cordoba si riferisce anch'esso alla cessione della concessionaria Caminos de las Sierras ed è complessivamente pari a € 4,8 milioni, di cui € 1,1 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo e € 3,7 milioni esigibili entro l'esercizio successivo.

Tali crediti sono regolarmente incassati secondo le scadenze stabilite negli accordi con le controparti.

- Crediti finanziari pari a € 21,3 milioni relativi alle concessioni detenute dalle società controllate indirettamente Corso del Popolo S.p.A. e Piscine dello Stadio S.r.l..
- Altri minori per € 0,3 milioni.

La variazione dei crediti finanziari verso terzi è dovuta soprattutto alla riclassifica delle quote di crediti divenute esigibili entro il 31 dicembre 2016. In particolare, oltre alla riclassifica dei crediti relativi a Caminos de las Sierras sopra descritto, si segnala il credito finanziario per € 17,9 milioni relativo alla cessione a terzi della partecipazione nelle società "TE", che sarà incassato entro il 31 ottobre 2016.

11. Attività e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite al 31 dicembre 2015 ammontano rispettivamente a € 64,1 milioni e € 55,9 milioni così come rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività per imposte anticipate	64.064	138.402	(74.338)
Passività fiscali differite	(55.857)	(80.435)	24.578

Di seguito si espone la variazione delle attività e passività fiscali differite e il conseguente impatto a conto economico:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Incrementi	Decrementi	Effetto oscillazione cambi	Variazione area consolidamento	Variazione aliquota	Riclassifiche	Altre Variazioni	31 dicembre.2015
Imposte anticipate:									
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	9.202				(39)	(177)	(7.727)		1.259
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	47.198	5.490	(9.033)	(106)	(32)	(4.646)	4.312	132	43.315
Effetto fiscale aumento capitale sociale	1.205		(301)			(115)			789
Imposte ad esigibilità diffeirta	44.293			(35)				(43.353)	905
Operazione Fisia Hiatus	15.789		(4.685)						11.104
Altre	97.440	143.694	(68.464)	(61)	(6.872)	(918)	5.681	(29)	170.471
Totale	**215.127**	**149.184**	**(82.483)**	**(202)**	**(6.943)**	**(5.856)**	**2.266**	**(43.250)**	**227.843**
Compensazione	(76.725)	621			1.648		(621)	(88.702)	(163.779)
Imposte anticipate al netto della compensazione (a)	**138.402**	**149.805**	**(82.483)**	**(202)**	**(5.295)**	**(5.856)**	**1.645**	**(131.952)**	**64.064**
Imposte differite:									
Ammortamenti fiscali anticipati	(5.003)	(392)	1.247	42					(4.106)
Plusvalenze differite	(584)				126		458		
Interessi di mora non incassati	(6.053)					771			(5.282)
Effetti fiscali PPA	(7.585)		1.575			525			(5.485)
Imposte sul reddito di commessa o su suoi componenti	(21.706)	(131)	11.619	(549)	(5.881)				(16.648)
Imposte su ricavi di commessa a tassazione posticipata	(59.092)	(197)						43.353	(15.936)
Altre	(57.137)	(149.002)	38.048	1.008	(2.496)	1.034	(2.113)	(1.521)	(172.179)
Totale	**(157.160)**	**(149.722)**	**52.489**	**501**	**(8.251)**	**2.330**	**(1.655)**	**41.832**	**(219.636)**
Compensazione	76.725				(1.648)			88.702	163.779
Imposte differite al netto della compensazione (b)	**(80.435)**	**(149.722)**	**52.489**	**501**	**(9.899)**	**2.330**	**(1.655)**	**130.534**	**(55.857)**
Fiscalità differita netta a conto economico (a+b)		**83**	**(29.994)**			**(3.526)**			**(33.437)**

La voce "Altre" tiene conto principalmente delle differenze temporanee relative, in particolare, alle differenze cambio non realizzate ed ai costi per manutenzione ordinaria su beni propri.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili.

La variazione riferita all'esercizio precedente è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Decrementi	Effetto oscillazione cambi	Variazione area consolidamento	Patrimonio netto	Altre Variazioni	31 dicembre 2014
Imposte anticipate:								
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	8.482	21			65		634	9.202
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	47.843	1.952	(8.756)	2	6.157		-	47.198
Effetto fiscale aumento capitale sociale			(301)			1.506		1.205
Imposte ad esigibilità diffeirta	37.204	657	-	6.432				44.293
Operazione Fisia Hiatus	19.378		(3.589)					15.789
Altre	26.421	76.508	(13.208)	248	6.730	106	635	97.440
Totale	**139.328**	**79.138**	**(25.854)**	**6.682**	**12.952**	**1.612**	**1.269**	**215.127**
Compensazione	(18.082)						(58.643)	(76.725)
Imposte anticipate al netto della compensazione (a)	**121.246**	**79.138**	**(25.854)**	**6.682**	**12.952**	**1.612**	**(57.374)**	**138.402**
Imposte differite:								
Ammortamenti fiscali anticipati	(4.650)	(2.174)	1.847	(26)				(5.003)
Plusvalenze differite	(459)		126		(251)			(584)
Interessi di mora non incassati	(6.053)							(6.053)
Effetti fiscali PPA	(9.714)		2.129					(7.585)
Imposte sul reddito di commessa o su suoi componenti	(7.695)	(22.155)		449			7.695	(21.706)
Imposte su ricavi di commessa a tassazione posticipata	(47.426)	(5.369)		(6.297)				(59.092)
Altre	(16.100)	(54.562)	15.408	201	(2.089)		5	(57.137)
Totale	**(92.097)**	**(84.260)**	**19.510**	**(5.673)**	**(2.340)**		**7.700**	**(157.160)**
Compensazione	18.082						58.643	76.725
Imposte differite al netto della compensazione (b)	**(74.015)**	**(84.260)**	**19.510**	**(5.673)**	**(2.340)**		**66.343**	**(80.435)**
Fiscalità differita netta a conto economico (a+b)		**(5.122)**	**(6.344)**					**(11.466)**

12. Rimanenze

Le rimanenze ammontano a € 268,1 milioni e la relativa composizione è evidenziata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014			
(Valori in euro/000)	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Variazione
Iniziative immobiliari	22.085	(8.597)	13.488	22.285	(8.222)	14.063	(575)
Prodotti finiti e merci	3.448		3.448	3.680		3.680	(232)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	252.666	(1.529)	251.137	246.550	(1.553)	244.997	6.140
Totale rimanenze	**278.199**	**(10.126)**	**268.073**	**272.515**	**(9.775)**	**262.740**	**5.333**

Iniziative immobiliari

Al 31 dicembre 2015 le iniziative immobiliari ammontano a € 13,5 milioni sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Tale valore accoglie prevalentemente il progetto immobiliare del valore netto di € 11,6 milioni (al netto di un fondo rettificativo il cui valore ammonta a € 8,6 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia, rispetto al quale pende una controversia circa la qualificazione urbanistica dell'area su cui insiste la proprietà. Supportata dal parere dei propri legali, la Società ritiene recuperabile tale valore attraverso la realizzazione del progetto immobiliare o, in subordine, attraverso il riconoscimento dei danni subiti in conseguenza del mancato riconoscimento della edificabilità dell'area da parte delle amministrazioni competenti.

Prodotti finiti e merci e materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle voci in esame ammonta rispettivamente a € 3,4 milioni e € 251,1 milioni e si riferisce prevalentemente a materiali e merci destinate all'impiego nelle commesse estere tra le quali, in particolare, si segnalano le commesse in Etiopia per € 149 milioni e Venezuela per € 15 milioni.

Il valore delle materie prime, sussidiarie e di consumo è esposto al netto di un fondo pari a € 1,5 milioni, di cui se ne fornisce la movimentazione di seguito.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Differenze cambio	31 dicembre 2015
Fondo svalutazione materie prime	(1.553)	(814)	832		6	(1.529)
Totale	**(1.553)**	**(814)**	**832**	**-**	**6**	**(1.529)**

La movimentazione relativa all'esercizio precedente è fornita nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Differenze cambio	31 dicembre 2014
Fondo svalutazione materie prime	(726)	(813)			(14)	(1.553)
Totale	**(726)**	**(813)**	**-**	**-**	**(14)**	**(1.553)**

13. Lavori in corso su ordinazione

La voce "Lavori in corso su ordinazione" ammonta a € 1.775,8 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di € 523,0 milioni. La variazione accoglie gli effetti dello sviluppo della produzione determinati sulla base delle più recenti stime di redditività dei progetti in corso di esecuzione. La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni riferite agli stati avanzamento lavori:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Lavori progressivi	27.960.191	18.987.684	8.972.507
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(26.184.400)	(17.734.915)	(8.449.485)
Totale lavori in corso su ordinazione	**1.775.791**	**1.252.769**	**523.022**

I lavori in corso di esecuzione più rilevanti si riferiscono ai progetti ferroviari in Venezuela per € 251,4 milioni (con una produzione del periodo di € 57,1 milioni), ai progetti idroelettrici in Etiopia per € 164,0 milioni (con una produzione del periodo di € 885,1 milioni), alle commesse in Italia sull'Alta Velocità/Alta Capacità per € 149,5 milioni (con una produzione del periodo di € 233,2 milioni), ai progetti idroelettrici, stradali e di edilizia civile in Nigeria per € 109,7 milioni (con una produzione del periodo di € 58,4 milioni), al progetto metropolitano "Copenaghen Cityringen Metro" in Danimarca per € 145,1 milioni (con una produzione del periodo di € 415,3 milioni), al progetto della metropolitana di Doha in Qatar per € 51,0 milioni (con una produzione del periodo di € 333,8 milioni), alla progettazione e realizzazione di autostrade in Romania per € 75,7 milioni (con una produzione del periodo di € 52,7 milioni), ai lavori in corso di esecuzione in Libia per € 143,3 milioni (con una produzione nel periodo di € 2,9 milioni). Si segnala che con riferimenti ai lavori in Libia, la controllata Lidco ha incassato negli esercizi precedenti anticipi contrattuali che alla data di riferimento della presente relazione finanziaria ammontano a € 183,2 milioni, esposti nel passivo della Situazione patrimoniale-finanziaria alla voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione".

I lavori in corso del Gruppo Todini Costruzioni Generali riferiti ai rami non oggetto di manifestazioni di interesse ed esposti nelle attività continuative ammontano complessivamente ad € 161,6 milioni.

Complessivamente la voce in esame evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento principalmente riferibile allo sviluppo delle attività produttive riferite alle commesse in Danimarca per € 118,9 milioni (per effetto del progetto metropolitano "Copenaghen Cityringen Metro" in Danimarca), Qatar per € 70 milioni (principalmente per la realizzazitone dello stadio "Al Bayt Stadium" a Al Khor City e per il progetto Red Line North Underground), Etiopia per € 69,5 milioni (principalmente per effetto del progetto GIBE III) e con riferimento alle commesse in Italia le Commesse Alta Velocità/Alta Capacità in Italia per € 59,8 milioni.

Di seguito si riepiloga la composizione dei lavori in corso per area geografica:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Italia	399.625	355.219	44.406
UE (tranne Italia)	247.378	80.465	166.913
Extra UE	106.464	16.714	89.750
Asia	16.310	26.184	(9.874)
Medio Oriente	115.991	38.346	77.645
Africa	546.857	378.075	168.782
Nord America	613		613
America Latina	328.251	357.766	(29.515)
Oceania	14.302		14.302
Totale	**1.775.791**	**1.252.769**	**523.022**

Per una descrizione dei contenziosi in essere nonché delle attività ritenute soggette a "Rischio Paese" in Libia, Venezuela, Nigeria, Ucraina e Turchia, si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella relazione sulla gestione.
Per maggiori dettagli di carattere contrattuale e riferiti all'andamento e all'avanzamento dei principali progetti in corso di realizzazione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Andamento della gestione per area geografica" della Relazione sulla Gestione.

14. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2015 i crediti commerciali ammontano a € 1.560,7 milioni, con un decremento netto di € 119,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2014.

Tale voce include € 180,6 milioni di crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate. La composizione dei crediti commerciali è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Crediti verso clienti	1.380.098	1.420.589	(40.491)
Crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	180.586	259.714	(79.128)
Totale crediti commerciali	**1.560.684**	**1.680.303**	**(119.619)**

In particolare, la composizione dei crediti verso clienti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Crediti verso clienti	1.479.741	1.521.485	(41.744)
Fondo svalutazione	(99.643)	(100.896)	1.253
Totale crediti verso clienti terzi	**1.380.098**	**1.420.589**	**(40.491)**

Il saldo dei crediti verso clienti terzi si riferisce a crediti nei confronti di committenti sia per fatture emesse sia per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare. Il decremento netto riferito ai crediti commerciali verso clienti rispetto al periodo precedente pari a € 40,5 milioni è determinato da variazioni di segno opposto e principalmente dovute: ad un incremento di circa € 10,5 milioni generato dalla riclassifica dei Rami del Gruppo Todini Costruzioni Generali che, per effetto della riorganizzazione aziendale già citata in precedenza, sono esposti al 31 dicembre 2015 nelle attività continuative mentre al 31 dicembre 2014 erano esposti nelle attività non correnti destinate alla vendita; ad un incremento pari a € 43 milioni circa riferiti alla Sede Salini Impregilo; un incremento pari a € 22,3 milioni riferito alla Imprepar e € 32,5 milioni riferiti alla Salini Impregilo Insaat NTF J.V. per il progetto idroelettrico denominato CETIN (Turchia); un decremento pari a € 96,7 milioni riferiti agli incassi per le commesse della filiale Etiopia; un decremento pari a € 53,2 milioni riferito alla JV Salini Mukorsi (Zimbabwe) in fase di completamento.

Si ricorda che la voce in esame include inoltre crediti per complessivi € 229,3 milioni vantati da FIBE nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni campane relativi sia alla gestione contrattuale fino al 15 dicembre 2005 sia alla successiva gestione transitoria. Per maggiori dettagli in merito a tale complesso contesto ed alle relative valutazioni si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla Gestione.

I crediti per ritenute a garanzia al 31 dicembre 2015 ammontano a € 87,3 milioni (€ 109,5 al 31 dicembre 2014).

Il fondo svalutazione crediti verso committenti e clienti terzi ammonta a € 99,6 milioni in diminuzione di € 1,3 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente ed è composto dal Fondo svalutazione crediti commerciali pari a € 43,8 milioni

(principalmente riferito alla filiale Venezuela e alla Fisia Ambiente) e Fondo interessi di mora pari a € 55,8 milioni (riferito principalmente alla FIBE).
Di seguito viene riportata la movimentazione:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazione area	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2015
Fondo svalutazione crediti	41.098	5.269	(6.722)	(950)	-	2.999	2.123	43.817
Fondo interessi di mora	59.798	86	(3.079)	-	-	(1.014)	35	55.826
Totale	**100.896**	**5.355**	**(9.801)**	**(950)**	**-**	**1.985**	**2.158**	**99.643**

La movimentazione dell'esercizio 2014 è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazione area	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2014
Fondo svalutazione crediti	42.598	4.230	(6.310)	(1.060)	1.549	95	(3)	41.099
Fondo interessi di mora	60.117	302		(622)				59.797
Totale	**102.715**	**4.532**	**(6.310)**	**(1.682)**	**1.549**	**95**	**(3)**	**100.896**

I crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate alla data del 31 dicembre 2015 presentano un saldo pari a € 180,6 milioni, in diminuzione di € 79,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2014.
Tale voce accoglie in prevalenza i crediti verso società di progetto non consolidate maturati a fronte dei lavori progressivamente realizzati da tali società nell'ambito di appalti con amministrazioni committenti italiane ed estere.
Si segnala che la voce in commento include l'importo di € 17,5 milioni, incluso nella voce in commento, corrispondenti alla quota di competenza del Gruppo delle disponibilità liquide in capo a SPV. Tale valore è rappresentato nella Posizione finanziaria netta alla voce 'Posizione Finanziaria Attiva detenuta presso SPV e società di progetto non consolidate'.

La variazione è generata prevalentemente dalla diminuzione del credito vantato nei confronti della consortile Metro Blu s.c.rl. che si occupa della costruzione della Linea 4 della metropolitana di Milano.

15. Derivati e altre attività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2015 la voce in esame ammonta a € 312,1 milioni (€ 156,9 milioni al 31 dicembre 2014) e include le seguenti voci:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Titoli di stato e assicurativi	2.815	11.433	(8.618)
Crediti finanziari verso terzi	164.693	40.190	124.503
Crediti verso Società del Gruppo non consolidate e parti correlate	144.596	105.285	39.311
Totale altre attività finanziarie correnti	**312.104**	**156.908**	**155.196**

I Titoli di stato e assicurativi ammontano a € 2,8 milioni rispetto a un valore di € 11,4 milioni al 31 dicembre 2014. La voce in esame si riferisce a titoli a rendimento garantito non quotati e con scadenza entro i dodici mesi e la variazione del periodo oggetto di commento è dovuta al disinvestimento di titoli detenuti della controllata argentina Impregilo Healy Ute titolare del contratto Riachuelo in Argentina.
I crediti finanziari verso terzi includono prevalentemente:

- crediti finanziari correnti pari a € 65,9 milioni che si riferiscono al consorzio CAV.TO.MI e sono relativi alla restituzione dell'*escrow account* in precedenza iscritto tra le disponibilità liquide (si veda Nota 18). Si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni;

- crediti finanziari correnti pari € 29,9 milioni dovuti a la fideiussione escussa nel precedente esercizio per i ritardati lavori della Metro 6. Tale credito è ritenuto recuperabile anche con il supporto dei legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente. Si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla gestione per ulteriori informazioni;

- crediti finanziari correnti pari a € 18,3 milioni sorti a seguito della cessione della società TEEM S.p.A. ed esigibili nel 2016, tali crediti al 31 dicembre 2014 erano classificati nelle attività finanziarie non correnti;

- crediti finanziari correnti pari a € 11,4 milioni (€ 9,4 milioni al 31 dicembre 2014) che si riferiscono alla controllata Impregilo International Infrastructures N.V. e rappresentano le quote correnti dei crediti sorti a seguito della cessione, avvenuta nel 2010, alla Provincia di Cordoba (Argentina) della partecipazione nella concessionaria argentina Caminos de las Sierras, di cui si è già detto nella Nota 10. Tali crediti, ad oggi, sono regolarmente incassati secondo le previsioni degli accordi contrattuali di riferimento.

I crediti finanziari verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate includono prevalentemente:

- i crediti verso Salini Costruttori S.p.A. per € 14,5 milioni riferiti prevalentemente alla partecipazione al consolidato IVA. Al 31 dicembre 2014 il credito ammontava a € 10,0 milioni ed era relativo al conto corrente di corrispondenza;

- il credito finanziario verso il Consorzio OIV Tocoma, società di progetto che si occupa di un lavoro idroelettrico in Venezuela, pari a € 119,3 milioni.

16. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le Attività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 114,6 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Crediti per imposte dirette	56.387	38.483	17.904
Crediti Irap	863	4.088	(3.225)
Crediti verso erario per imposte dirette Estero	57.327	52.906	4.421
Totale attività correnti per imposte sul reddito	**114.577**	**95.477**	**19.100**

I valore evidenziato al 31 dicembre 2015 accoglie sostanzialmente:

- crediti per imposte dirette riferiti ad eccedenze di imposta di esercizi precedenti, richiesti regolarmente a rimborso, e fruttiferi di interessi;

- crediti verso erario per imposte dirette Estero, riferiti alle eccedenze di imposta versate all'estero da parte delle entità estere del Gruppo, il cui recupero sarà effettuato in accordo con le vigenti normative.

Gli altri Crediti tributari ammontano a € 142,7 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di € 46,2 milioni.
La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	107.035	74.906	32.129
Altri crediti per imposte indirette	35.617	21.583	14.034
Totale altri crediti tributari	**142.652**	**96.489**	**46.163**

I Crediti verso l'erario per IVA ammontano a € 107,0 milioni. Tale importo include € 72,2 milioni verso l'erario italiano e € 34,8 milioni verso amministrazioni tributarie estere.
Gli altri Crediti per imposte indirette includono ritenute versate dalla filiale Islanda per € 8,7 milioni in relazione alla retribuzione del personale interinale estero che operava nel cantiere. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto commentato alla Nota 31.

17. Altre attività correnti

Le Altre attività ammontano a € 518,6 milioni in diminuzione di € 171,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2014. La composizione della voce in esame è indicata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Crediti diversi	217.636	257.177	(39.541)
Anticipi a Fornitori	179.268	222.775	(43.507)
Crediti diversi vs. entità del Gruppo non consolidate ed altre parti correlate	33.882	103.544	(69.662)
Ratei e risconti attivi	87.856	106.501	(18.645)
Totale altre attività correnti	**518.642**	**689.997**	**(171.355)**

La voce Crediti diversi include in particolare:

- Crediti di FIBE, pari a € 71,2 milioni e sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente, nei confronti delle strutture della pubblica amministrazione che a vario titolo si sono succedute nella gestione dell'emergenza rifiuti in Campania. Per maggiori dettagli in merito ai "Progetti RSU Campania" ed alle relative valutazioni si rinvia al capitolo della Relazione sulla Gestione "Principali fattori di rischio ed incertezze";

- Crediti pari a € 34,0 milioni nei confronti della Repubblica Argentina a titolo di risarcimento danni, a seguito di lodo favorevole emesso il 21 giugno 2011 e confermato dal Collegio Arbitrale di Buenos Aires in data 24 gennaio 2014, con cui è stata definita la controversia instaurata dai soci della partecipata Aguas del Buenos Aires S.A. in liquidazione, quale concessionario, nei confronti dello Stato argentino;

- Crediti per € 25,6 milioni nei confronti di alcuni partner con cui il Gruppo opera in *joint venture* nei vari Paesi e si riferiscono principalmente ai lavori della Linea 3 della metro di Riyadh in Medio Oriente.

Gli anticipi a fornitori diminuiscono di € 43,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto dell'assorbimento delle erogazioni effettuate in esercizi precedenti relativamente alle commesse Copenaghen Cityringen in Danimarca e le commesse in Kazakhstan, compensate parzialmente dalle erogazioni effettuate a fornitori per la realizzazione della metropolitana di Lima in Perù e degli impianti idroelettrici in Turchia e Georgia.

I Crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 33,9 milioni in diminuzione di € 69,7 milioni rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni più significative riguardano il credito vantato nei confronti della controllante Salini Costruttori S.p.A. che ammonta a € 13,7 milioni in diminuzione di € 8,6 milioni e la diminuzione del credito vantato nei confronti del Consorzio OIV Tocoma.

I ratei e risconti attivi, ammontano a € 87,9 milioni, in diminuzione di € 18,6 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La voce in esame si riferisce prevalentemente ad assicurazioni, commissioni su fideiussioni e altri costi di commessa che verranno rilevati a conto economico nei periodi futuri secondo un criterio di ripartizione basato sull'avanzamento delle commesse cui si riferiscono. La variazione di tale posta, inclusa nella tabella seguente, è attribuibile principalmente alle commesse in Etiopia e alla commessa per la realizzazione dell'Alta Capacità tratta Milano-Genova:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Ratei attivi:			
– Altri	301	542	(241)
Totale ratei attivi	**301**	**542**	**(241)**
Risconti attivi:			
– Assicurazioni	41.024	44.008	(2.984)
– Fideiussioni	6.180	8.465	(2.285)
– Altri costi di commessa	40.351	53.486	(13.135)
Totale risconti attivi	**87.555**	**105.959**	**(18.404)**
Totale ratei e risconti attivi	**87.856**	**106.501**	**(18.645)**

18. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2015 ammontano a € 1.410,8 milioni, in aumento per € 379,9 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.410.775	1.030.925	379.850

In particolare, in riferimento alla distinzione per area geografica, di seguito viene riportato il dettaglio:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Italia	253.922	313.098	(59.175)
UE (tranne italia)	138.975	178.127	(39.152)
Extra UE	26.715	31.418	(4.703)
Asia	33.388	54.070	(20.682)
Medio Oriente	771.495	298.373	473.121
Africa	65.808	46.610	19.199
Nord America	45.044	43.629	1.415
America Latina	47.051	51.147	(4.096)
Oceania	28.377	14.453	13.924
Totale	**1.410.775**	**1.030.925**	379.850

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine dell'esercizio e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso le sedi, i cantieri e le filiali estere. In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi.

La dinamica della variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla Nota 20, sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Si segnala che i depositi di Imprepar includono € 13,2 milioni relativi a incassi effettuati dalla stessa in qualità di mandataria per conto terzi.

Infine le disponibilità liquide di Parking Glasgow risultano vincolate a specifiche riserve per € 0,6 milioni e risultano inoltre vincolate disponibilità liquide del CAVTOMI per € 8,5 milioni relativi ad un deposito fiduciario a garanzia della positiva conclusione di un contenzioso in essere (per approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Gestione paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze').

Al 31 dicembre 2015 la quota di Disponibilità liquide di pertinenza dei soci terzi riferiti alle SPV consolidate con il metodo integrale ammonta ad € 166,5 milioni di cui principalmente riferiti alle entità che si occupano dei progetti per la realizzazione della Red Line North Underground e Stadium Al Khor City nel Qatar.

19. Attività e Passività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate e Risultato netto derivante dalle attività operative cessate

Le Attività non correnti destinate alla vendita sono esposte nella tabella seguente con evidenza delle passività ad esse associate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività non correnti destinate alla vendita	147.606	344.155	(196.549)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	(106.012)	(260.031)	154.019
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	**41.594**	**84.124**	**(42.530)**

L'analisi di tale voce nelle sue componenti patrimoniali è di seguito riepilogata:

	31 dicembre 2015		
(Valori in euro/000)	Todini	RSU Campania	Totale
Attività non correnti	32.291	5.683	37.974
Attività correnti	109.632	-	109.632
Attività non correnti destinate alla vendita	**141.923**	**5.683**	**147.606**
Passività non correnti	(30.485)	-	(30.485)
Passività correnti	(75.527)	-	(75.527)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	**(106.012)**	**-**	**(106.012)**
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	**35.911**	**5.683**	**41.594**
- Di cui posizione finanziaria netta	*(18.939)*		*(18.939)*

	31 dicembre 2014			
(Valori in euro/000)	Todini	RSU Campania	Co.ge.ma	Totale
Attività non correnti	38.711	5.683	4.676	49.070
Attività correnti	295.084			295.084
Attività non correnti destinate alla vendita	**333.795**	**5.683**	**4.676**	**344.154**
Passività non correnti	(19.860)			(19.860)
Passività correnti	(240.171)			(240.171)
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita	**(260.031)**	**-**	-	**(260.031)**
Attività (Passività) nette non correnti destinate alla vendita	**73.764**	**5.683**	**4.676**	**84.123**
- Di cui posizione finanziaria netta	*(81.292)*			*(81.292)*

La variazione intervenuta nella voce, rispetto all'esercizio precedente pari a € 42,5 milioni, è principalmente riferita alla riorganizzazione societaria del Gruppo Todini Costruzioni Generali.

La composizione del Risultato netto derivante dalle attività operative cessate per gli esercizi 2015 e 2014 è riepilogata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2015		
(Valori in euro/000)	Todini	RSU Campania	Totale
Ricavi	207.911		207.911
Altri proventi	16.199		16.199
Totale ricavi	**224.110**	**-**	**224.110**
Costi			
Costi per materie prime e materiali di consumo	(47.269)		(47.269)
Subappalti	(106.068)		(106.068)
Costi per servizi	(26.958)	(542)	(27.500)
Costo per il personale	(2.983)		(2.983)
Altri costi operativi	(18.137)		(18.137)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(33.136)	(4.505)	(37.641)
Totale costi	**(234.551)**	**(5.047)**	**(239.598)**
Risultato operativo	**(10.441)**	**(5.047)**	**(15.488)**
Gestione finanziaria e delle partecipazioni			
Proventi finanziari	28		28
Oneri finanziari	(835)		(835)
Utili (perdite) su cambi	2.870		2.870
Gestione finanziaria	2.063	-	2.063
Gestione delle partecipazioni	1	-	1
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	**2.064**	**-**	**2.064**
Risultato prima delle imposte	**(8.377)**	**(5.047)**	**(13.424)**
Imposte	(3.149)		(3.149)
Risultato netto delle attività operative cessate	**(11.526)**	**(5.047)**	**(16.573)**

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014			
	Todini	Fisia Babcok	RSU Campania	Totale
Ricavi				
Ricavi	145.709	111.164		256.873
- di cui plusvalenza da cessione partecipazioni		*89.201*		*89.201*
Altri proventi	16.606	2		16.608
Totale ricavi	**162.315**	**111.166**	**-**	**273.481**
Costi				
Costi per materie prime e materiali di consumo	(25.713)	(11.619)		(37.332)
Subappalti	(105.366)			(105.366)
Costi per servizi	(23.713)			(23.713)
Costi per il personale	(15.172)	(7.604)	(903)	(23.679)
Altri costi operativi	(25.403)	(6.880)		(32.283)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(12.980)	(402)		(13.382)
Totale costi	**(208.347)**	**(26.505)**	**(903)**	**(235.755)**
Risultato operativo	**(46.032)**	**84.661**	**(903)**	**37.725**
Gestione finanziaria e delle partecipazioni				
Proventi finanziari	40	801		841
Oneri finanziari	(1.351)	(54)		(1.405)
Utili (perdite) su cambi	(125)	(190)		(315)
Gestione finanziaria	(1.436)	557	-	(879)
Gestione delle partecipazioni	(244)	-	-	(244)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	**(1.680)**	**557**	**-**	**(1.123)**
Risultato prima delle imposte	**(47.712)**	**85.218**	**(903)**	**36.602**
Imposte	(5.923)	(93)	(34)	(6.050)
Risultato netto delle attività operative cessate	**(53.635)**	**85.125**	**(937)**	**30.552**

20. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015 ammonta a € 1.216,9 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 (€ 1.186,4 milioni) e risulta così composto:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	544.740	544.740	-
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	120.798	-
- Riserva legale	101.535	100.000	1.535
- Riserva oneri accessori aumento di capitale	(3.970)	(3.970)	-
- Riserva azioni proprie in portafoglio	(7.677)	(7.677)	-
- Riserva da assegnazione azioni *LTI*	139		139
- Riserva straordinaria e altre riserve	136	136	-
Totale altre riserve	90.163	88.489	1.674
Altre componenti del conto economico complessivo			
- Riserva di traduzione	(11.194)	15.575	(26.769)
- Riserva *cash flow hedge*	(8.085)	1.987	(10.072)
- Riserva attuariali	(5.273)	(5.447)	174
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(24.552)	12.115	(36.667)
Utili (perdite) portati a nuovo	324.259	249.988	74.271
Risultato netto del periodo	60.592	93.773	(33.181)
Totale patrimonio netto di Gruppo	**1.116.000**	**1.109.903**	**6.097**
Capitale e riserve di pertinenza di terzi	79.221	67.166	12.055
Risultato del periodo di pertinenza di terzi	21.639	9.347	12.292
Capitale e riserve di terzi	100.860	76.513	24.347
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**1.216.860**	**1.186.416**	**30.444**

Le variazioni intervenute nel corso del periodo nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili. In particolare si segnala che l'assemblea dei soci della Salini Impregilo S.p.A., tenutasi in data 30 aprile 2015, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:

- assegnare € 1.534.634,74, pari al 5% del risultato dell'esercizio 2014, a incremento della Riserva legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a € 0,04 per azione per complessivi € 19.562.732,56;
- assegnare agli azionisti di risparmio un dividendo pari a € 0,26 per ciascuna azione, per complessivi € 420.027,66;
- riportare a nuovo l'importo residuo di € 9.175.299,76.

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di Salini Impregilo S.p.A. è pari a € 544.740.000 interamente versato. Il capitale sociale è diviso in 493.798.182 azioni, delle quali 492.172.691 azioni ordinarie e 1.615.491 azioni di risparmio tutte prive di valore nominale.

Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 2354 del Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa. Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative. Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dallo statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione. L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge. In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale vengono ripartiti come segue:

a) 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;

b) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di € 5,2 per azione (pari a € 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di € 5,2 per azione (pari a € 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

c) il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di € 5,2 per azione (pari a € 0,104 per azione), salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni.

Con riferimento alla "Riserva azioni proprie", rimasta invariata rispetto al 31 dicembre 2014, si ricorda che il programma di acquisto è iniziato in data 6 ottobre 2014 e che il numero complessivo di azioni acquistato è pari a N. 3.104.377 azioni per un controvalore pari a € 7.676.914,46.

La "Riserva assegnazione azioni *LTI*" (*Long Term Incentive Plan*) accoglie la valutazione del *fair value* del piano di incentivo a lungo termine avviato nel corso del 2015. Tale valore ammonta a € 0,1 milioni. La sezione relativa ai principi contabili riporta una descrizione delle modalità di contabilizzazione di detta riserva, il cui dettaglio è esposto nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	N. azioni	Valore	Decorrenza	Termine	Prezzo medio	Fair Value
AD	**569.573,00**	2.198.551,78	17/12/2015	30/4/2018	3,86	35.583,50
Dirigenti strategici	**983.286,00**	3.795.483,96	17/12/2015	30/4/2018	3,86	61.429,80
Dirigenti altri	**1.025.050,00**	3.964.893,40	22/12/2015	30/4/2018	3,87	41.493,07
Totale	**2.577.909,00**	**9.958.929,14**				**138.506,37**

In relazione alle altre componenti di conto economico complessivo, la principale variazione è imputabile all'effetto dell'oscillazione dei cambi così come riportato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Valore all'inizio del periodo	15.575	826
Riclassifica dal conto economico complessivo al conto economico	-	(333)
Società valutate a patrimonio netto	228	(865)
Incremento (decremento)	(26.997)	15.947
Totale variazioni	(26.769)	14.749
Valore alla fine dell'esercizio	**(11.194)**	**15.575**

L'effetto della variazione della riserva *cash flow hedge* a fronte della valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari viene fornita di seguito:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Valore all'inizo del periodo	1.987	2.151
Rilascio a conto economico della quota relativa a differenziali liquidati	583	556
Variazioni di *fair value*	(10.113)	(854)
Variazione area di consolidamento	-	307
Differenze cambio e altre variazioni	(299)	(316)
Società valutate in base al metodo del patrimonio netto	(243)	143
Totale variazioni	(10.072)	(164)
Valore alla fine dell'esercizio	**(8.085)**	**1.987**

La riserva utili (perdite) attuariali si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Valore all'inzio del periodo	(5.447)	(1.874)
Riclassifiche	744	-
Utili (perdite) attuariali conto economico complessivo	(570)	(3.573)
Valore alla fine dell'esercizio	**(5.273)**	**(5.447)**

Utili (perdite) portati a nuovo

La variazione di tale voce è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Valore all'inizio dell'esercizio	249.988	309.453
Destinazione del risultato	92.237	168.924
Distribuzione dividendi	(19.983)	(420)
Fusione	-	(206.146)
Riclassifiche	(651)	-
Variazione area di consolidamento	2.668	(21.823)
Valore alla fine dell'esercizio	**324.259**	**249.988**

Capitale e riserve di terzi

Il capitale e le riserve di terzi si sono movimentati nel modo seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Valore all'inizio del periodo	76.513	221.995
Fusione	-	(174.044)
Aumento di capitale	11.295	-
Risultato di pertinenza dei terzi	21.639	9.347
Distribuzione dividendi ad interessi di minoranza	(2.938)	-
Variazione area consolidamento	(4.306)	17.973
Componenti del conto economico complessivo	(1.343)	1.242
Valore alla fine dell'esercizio	**100.860**	**76.513**

Il Gruppo detiene le seguenti partecipazioni significative in società controllate con partecipazioni di minoranza al 31 dicembre 2015:

(€ milioni) **Società**	**Sede operativa principale**	**Natura del business**	**Percentuale di azioni ordinarie direttamente possedute dalla Società madre**	**Percentuale di azioni ordinarie possedute dal Gruppo**	**Percentuale di azioni ordinarie possedute da interessenze non di controllo**	**Percentuale di azioni privilegiate possedute dal Gruppo**	**Interessi di minoranza**
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.A.	Italia	Costruzioni	51%	51%	49%	0%	24,5
Reggio Calabria-Scilla S.c.p.A.	Italia	Costruzioni	51%	51%	49%	0%	17,1
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V.	Qatar	Costruzioni	41,25%	41,25%	58,75%	0%	14,5
Salini-Kolin-GCF joint venture	Turchia	Costruzioni	38%	38%	62%	0%	11,9
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A. (SA.BRO.M)	Italia	Concessioni	60%	60%	40%	0%	10,9
Altre							22
Totale interessi di minoranza							**100,9**

L'elenco completo delle società controllate con partecipazioni di minoranza è riportato nell'allegato "Area di Consolidamento" in calce alle note esplicative al Bilancio consolidato.

Riepilogo delle informazioni economico-finanziarie sulle società controllate con significative interessenze di terzi

Si segnala che con riferimento ai consorzi e alle società consortili di diritto italiano e alle società di scopo estere, l'accesso alle attività e la possibilità di utilizzarle per estinguere le passività del Gruppo è generalmente assoggettata a una disciplina di approvazione da parte di maggioranze qualificate dei partecipanti a tutela delle esigenze operative delle commesse di riferimento.

Di seguito è riportato il riepilogo delle informazioni economico-finanziare per ogni società posseduta che presenta partecipazioni di minoranza rilevanti per il Gruppo.

Salerno-Reggio Calabria S.c.p.A.

(Valori in euro/000) **Dati patrimoniali**	**31 dicembre 2015**	**31 dicembre 2014**	**Variazione**
Attività			
Attività non correnti	179	1.118	(939)
Attività correnti	277.753	247.635	30.118
Totale attività	**277.932**	**248.753**	**29.179**
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	50.000	49.933	67
Passività non correnti	20	413	(393)
Passività correnti	227.912	198.407	29.505
Totale patrimonio netto e passività	**277.932**	**248.753**	**29.179**
Dati economici	**Esercizio 2015**	**Esercizio 2014**	**Variazione**
Ricavi	38.070	41.753	(3.683)
Risultato ante imposte	459	399	60
Imposte sul reddito	(391)	(408)	17
Risultato dopo le imposte	**68**	**(9)**	**77**
Totale conto economico complessivo	**68**	**(9)**	**77**
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	**33**	**(4)**	**37**
Rendiconto finanziario			**Esercizio 2015**
Liquidità netta generata da attività operative			21.768
Liquidità netta impiegata in attività di investimento			(1)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			(3.173)
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			**18.594**
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			**6.446**
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			**25.040**

Reggio Calabria-Scilla S.c.p.A.

(Valori in euro/000)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività			
Attività non correnti	499	755	(256)
Attività correnti	130.760	117.100	13.660
Totale attività	**131.259**	**117.855**	**13.404**
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	35.000	35.000	-
Passività non correnti	374	396	(22)
Passività correnti	95.885	82.459	13.426
Totale patrimonio netto e passività	**131.259**	**117.855**	**13.404**
Dati economici	**Esercizio 2015**	**Esercizio 2014**	**Variazione**
Ricavi	34.940	92.925	(57.985)
Risultato ante imposte	262	431	(169)
Imposte sul reddito	(262)	(431)	169
Rendiconto finanziario			**Esercizio 2015**
Liquidità netta generata da attività operative			25.124
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			(11.079)
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			**14.045**
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			**2.687**
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			**16.732**

Società Autostrada Broni-Mortara S.p.A.

(Valori in euro/000)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività			
Attività non correnti	43.491	42.551	940
Attività correnti	5.044	6.006	(962)
Totale attività	**48.535**	**48.557**	**(22)**
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	27.128	27.396	(268)
Passività correnti	21.407	21.161	246
Totale patrimonio netto e passività	**48.535**	**48.557**	**(22)**
Dati economici	**Esercizio 2015**	**Esercizio 2014**	**Variazione**
Ricavi	1	40	(39)
Risultato ante imposte	(393)	(208)	(185)
Imposte sul reddito	126	-	126
Risultato dopo le imposte	**(267)**	**(208)**	**(59)**
Totale conto economico complessivo	**(267)**	**(208)**	**(59)**
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	**(107)**	**(81)**	**(26)**
Rendiconto finanziario			**Esercizio 2015**
Liquidità netta generata da attività operative			3.412
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			(138)
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			**3.274**
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			**278**
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			**3.552**

Salini-Kolin-GCF *joint venture* (Turchia)

(Valori in euro/000)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività			
Attività non correnti	121	154	(33)
Attività correnti	45.902	48.675	(2.773)
Totale attività	**46.023**	**48.829**	**(2.806)**
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	19.202	11.767	7.435
Passività non correnti	3.038	3.038	-
Passività correnti	23.783	34.024	(10.241)
Totale patrimonio netto e passività	**46.023**	**48.829**	**(2.806)**
Dati economici	**Esercizio 2015**	**Esercizio 2014**	**Variazione**
Ricavi	13.925	75.930	(62.005)
Risultato ante imposte	7.438	6.515	923
Imposte sul reddito	-	(1.303)	1.303
Risultato dopo le imposte	**7.438**	**5.212**	**2.226**
Altre componenti di conto economico complessivo	103	103	-
Totale conto economico complessivo	**7.541**	**5.315**	**2.226**
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	**4.675**	**3.295**	**1.380**
Rendiconto finanziario			**Esercizio 2015**
Liquidità netta generata da attività operative			(1.227)
Liquidità netta impiegata in attività di investimento			(6)
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			**(1.233)**
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			**16.806**
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			**15.573**

Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V. (Qatar)

(Valori in euro/000)

Dati patrimoniali	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività			
Attività non correnti	74.993	70.448	4.545
Attività correnti	171.645	98.234	73.411
Totale attività	**246.638**	**168.682**	**77.956**
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	24.632	9.423	15.209
Passività correnti	222.006	159.259	62.747
Totale patrimonio netto e passività	**246.638**	**168.682**	**77.956**
Dati economici	**Esercizio 2015**	**Esercizio 2014**	**Variazione**
Ricavi	339.719	181.577	158.142
Risultato ante imposte	13.852	7.109	6.743
Risultato dopo le imposte	**13.852**	**7.109**	**6.743**
Altre componenti di conto economico complessivo	865	865	-
Totale conto economico complessivo	**14.717**	**7.974**	**6.743**
Totale conto economico complessivo allocato alle partecipate di minoranza	**8.646**	**4.685**	**3.961**
Rendiconto finanziario			**Esercizio 2015**
Liquidità netta generata da attività operative			55.588
Liquidità netta impiegata in attività di investimento			(31.406)
Liquidità netta impiegata in attività di finanziamento			344
Incremento netto in disponibilità liquide, mezzi equivalenti e scoperti di conto corrente			**24.526**
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente all'inizio dell'anno			**69.693**
Disponibilità liquide, equivalenti e scoperti di conto corrente alla fine dell'anno			**94.219**

Raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di Salini Impregilo S.p.A. con il patrimonio netto ed il risultato consolidati

La tabella seguente espone la riconciliazione tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo Impregilo e le corrispondenti voci consolidate.

(Valori in euro/000)	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato Salini Impregilo S.p.A al 31 dicembre 2015	**937.362**	**35.731**
Elisione valore di carico ed effetti valutazione partecipazioni consolidate della Capogruppo	(567.102)	143.095
Elisione fondi rischi su partecipazioni consolidate della Capogruppo	17.758	
Patrimoni netti e risultati delle società del Gruppo	673.512	3.929
Altre scritture di consolidamento		
Eliminazione dividendi riconosciuti a Salini Impregilo S.p.A.	-	(27.815)
Altre scritture di consolidamento	(145)	(47)
Plusvalenza cessioni infragruppo	(3.930)	2.221
Purchase Price Allocation	20.785	3.835
Differenze cambio sospese	(226)	(17.075)
Effetti fiscali non ancora riversati	23.454	(212)
Eliminazione effetti consolidato fiscale	23.475	(74.127)
Costi acquisizione Lane	(8.943)	(8.943)
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	**1.116.000**	**60.592**
Patrimonio netto e risultato degli azionisti di minoranza	100.860	21.639
Patrimonio netto e risultato consolidato al 31 dicembre 2015	**1.216.860**	**82.231**

21. Finanziamenti bancari, altri finanziamenti, scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti

I debiti verso banche e altri finanziatori ammontano a € 1.284,4 milioni e presentano un incremento di € 580,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 come evidenziato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Debiti non correnti			
- Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	745.554	456.209	289.345
Debiti correnti			
- Scoperti bancari e altri finanziamenti	538.802	247.522	291.280
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	**1.284.356**	**703.731**	**580.625**

La struttura dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo Salini Impregilo è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
(Valori in euro/000)	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale
Finanziamenti bancari corporate	667.328	202.733	870.061	389.775	64.057	453.832
Finanziamenti bancari di progetto	38.954	76.520	115.474	24.665	89.510	114.175
Finanziamenti bancari concessioni	24.776	21.301	46.077	18.515	21.031	39.546
Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione	2.136	-	2.136	2.136	-	2.136
Altri finanziamenti	7.782	53.036	60.818	12.022	32.817	44.839
Totale finanziamenti bancari e altri finanziamenti	**740.976**	**353.590**	**1.094.566**	**447.113**	**207.415**	**654.528**
Scoperti bancari	-	115.615	115.615	-	27.711	27.711
Debiti verso società di *factoring*	944	58.763	59.707	3.374	6.339	9.713
Debiti finanziari verso società del Gruppo non consolidate	3.634	10.834	14.468	5.722	6.057	11.779
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	**745.554**	**538.802**	**1.284.356**	**456.209**	**247.522**	**703.731**

Finanziamenti bancari corporate

I Finanziamenti bancari *corporate* al 31 dicembre 2015 ammontano a € 870,1 milioni (€ 453,8 milioni al 31 dicembre 2014) e si riferiscono alla Capogruppo Salini Impregilo. Tali finanziamenti sono stati concessi da primari istituti di credito e sono caratterizzati da piani di rimborso che prevedono il pagamento delle ultime rate nel 2020. I tassi di riferimento prevedono degli *spread* variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento. La scelta della configurazione del tasso Euribor (a 1, 2, 3 o 6 mesi) è contrattualmente prevista a beneficio di Salini Impregilo.
Le condizioni di riferimento dei finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Pool di Banche - Refinancing Facility A	Salini Impregilo	Euribor	2019	(1)
Pool di Banche - Refinancing Facility B	Salini Impregilo	Euribor	2020	(1)
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	Salini Impregilo	Euribor	2019	
Monte dei Paschi di Siena	Salini Impregilo	Fisso	2019	(1)
Banco do Brasil	Salini Impregilo	Euribor	2018	
Banca IMI	Salini Impregilo	Euribor	2020	
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Euribor	2017	

(1) Il finanziamento è assistito da clausole contrattuali (cd. covenants) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria risultano integralmente rispettati.

I finanziamenti concessi dal Pool di banche sono stati definiti nel corso del primo semestre 2015 a seguito del processo di rinegoziazione di una parte significativa del debito bancario esistente.
L'operazione ha previsto l'allungamento della durata dal 2016 al 2019-2020 con ammortamento a partire dal 2017.
Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in euro/000)	società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Banca IMI (agente)	Salini Impregilo	Italia	147.798	-	147.798	-
BPER	Salini Impregilo	Italia	37.500	25.000	12.500	-
Monte dei Paschi di Siena	Salini Impregilo	Italia	49.708	49.708	-	-
Banca IMI Refinancing (Facility B)	Salini Impregilo	Italia	161.988	-	161.988	-
Banca IMI Refinancing (Facility A)	Salini Impregilo	Italia	246.458	243.370	3.088	-
Banco do Brasil	Salini Impregilo	Italia	13.333	13.333	-	-
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Italia	10.543	10.543	-	-
Totale Finanziamenti bancari corporate			**667.328**	**341.955**	**325.374**	**7.949**

Il *fair value* dei finanziamenti bancari corporate, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" ammonta ad € 884,1 milioni.

Finanziamenti bancari di progetto

I finanziamenti di progetto ammontano al 31 dicembre 2015 a € 115,5 milioni e si riferiscono principalmente ai progetti in Colombia per € 24,7 milioni, ai progetti in Cile per € 4,2 milioni, alla filiale Marocco per € 5,9 milioni, alla filiale Emirati Arabi (Abu Dhabi) per € 10,3 milioni, alla Metro B1 per € 19,9 milioni, alle commesse in Nigeria per € 8,8 milioni ed alla commessa in Svizzera per € 1,7 milioni. La variazione si riferisce in gran parte all'incremento registrato sulle commesse della controllata Salini Nigeria per € 8,8 milioni, sulle commesse della filiale Emirati Arabi (Abu Dhabi) per € 10,3 milioni e ad alcuni progetti della Todini Costruzioni Generali per € 10,9 milioni. Tale variazione è parzialmente contenuta dalla riduzione registrata sulla commessa cilena Metro 6 e sulle commesse in Colombia.

Le condizioni di riferimento dei principali in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
Banco de Bogotà	ICT II	Colombia	DTF	2016
Banco de Bogotà	Consorzio OHL	Colombia	DTF	2016
Banco Stato del Ticino	CSC	Svizzera	Fisso	2016
Skye Bank	Salini Nigeria	Nigeria	Fisso	2016
Vari	Filiale Venezuela	Venezuela	Fisso	n.a.
BMCE	Filiale Marocco	Marocco	Fisso	(1)
Banca del Mezzogiorno	Metro B1	Italia	Euribor	2020

(1) Si segnala che i contratti in esame prevedono scadenze contrattuali basate sullo sviluppo delle commesse di riferimento.

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in euro/000)	società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Vari Istituti	Filiale Venezuela	Venezuela	777	777	-	-
Vari Istituti	Ancipa	Italia	20.505	20.505	-	-
Vari Istituti	Diga di Ancipa	Italia	1.232	1.232	-	-
Vari Istituti	Pietrarossa	Italia	6.507	6.507	-	-
Banca del Mezzogiorno	Metro B1	Italia	9.933	9.933	-	-
Totale Finanziamenti bancari di progetto			**38.954**	**38.954**	**-**	**-**

Il *fair value* dei finanziamenti di progetto, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Principi contabili e criteri di valutazione" è pari ad € 115,6 milioni.

Finanziamenti bancari concessioni

Al 31 dicembre 2015, i finanziamenti delle Concessioni ammontano a € 46,1 milioni e si riferiscono alle troni-Mortara (SA.BRO.M.).

				31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
(Valori in euro/000)	società	Valuta	Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Euro	Italia	8.828	491	8.337	9.496	668	8.828
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio S.r.l.	Euro	Italia	6.809	285	6.524	-	-	-
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Sterlina	U.K.	10.280	364	9.916	9.967	280	9.687
Unicredit	S.A.BRO.M	Euro	Italia	20.160	20.160	-	20.082	20.082	-
Totale Finanziamenti Concessioni				**46.077**	**21.300**	**24.777**	**39.545**	**21.030**	**18.515**

Il finanziamento residuo con Royal Bank of Scotland rientra nella categoria dei finanziamenti in project financing con garanzia rappresentata dai flussi di ricavi derivanti dall'attività in concessione ed è assistito da un contratto di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, la cui descrizione è fornita alla Nota 24. Si segnala che il finanziamento è assoggettato al rispetto di parametri finanziari che alla data della presente Relazione finanziaria risultavano integralmente rispettati da parte della concessionaria stessa.

Le condizioni di riferimento dei finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	Società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Gran Bretagna	Libor	2029
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Italia	Euribor	2028
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio	Italia	IRS	2035
Unicredit	SA.BRO.M.	Italia	Euribor	2016

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Royal Bank of Scotland	Impregilo Parking Glasgow	Regno Unito	9.915	424	1.444	8.047
Monte dei Paschi di Siena	Corso del Popolo S.p.A.	Italia	8.337	1.097	1.563	5.677
Credito Sportivo	Piscine dello Stadio S.r.l.	Italia	6.524	446	762	5.316
Totale Finanziamenti Concessioni			**24.776**	**1.967**	**3.769**	**19.040**

Il *fair value* determinato secondo le modalità indicate nella sezione “Principi contabili e criteri di valutazione” ammonta ad € 45,4 milioni.

Finanziamenti e mutui imprese in liquidazione

I finanziamenti e mutui in imprese in liquidazione al 31 dicembre 2015 ammontano a € 2,1 milioni sostanzialmente invariati rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente. I tempi di rimborso dei finanziamenti in oggetto sono legati alle tempistiche delle procedure di liquidazione delle imprese alle quali si riferiscono.

Altri Finanziamenti

La composizione degli altri finanziamenti è riportata nella tabella seguente:

			31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
(Valori in euro/000)	Società	Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Cat Finance	Salini Impregilo	Italia	11.996	5.057	6.938	16.694	4.757	11.937
Nesma Riyad	Salini Impregilo	Italia	25.076	25.076	-	-	-	-
Bethar Al Amal	Salini Impregilo	Italia	15.303	15.303	-	28.004	28.004	-
Vari	Todini	Italia	667	193	475	-	-	-
Vari	ANM	Riyadh	948	948	-	-	-	-
Vari	Consorzio Lec	Libia	150	150	-	-	-	-
Vari	Pietrarossa	Italia	343	-	343	-	-	-
Vari	Filiale Nepal	Nepal	15	15	-	-	-	-
Grodco	Ariguani	Colombia	869	869	-	-	-	-
Vari	Imprepar	Italia	413	413	-	-	-	-
Sace	Salini Namibia	Namibia	4.112	4.112	-	-	-	-
AFCO	Salini Impregilo - Healy JV	Cleveland	841	841	-	-	-	
Cat Finance	Co.Ge.Ma.	Italia	84	59	25	140	56	84
Totale altri finanziamenti			**60.818**	**53.036**	**7.782**	**44.838**	**32.817**	**12.021**

Le condizioni di riferimento dei principali finanziamenti in esame sono di seguito riepilogate:

	società	Paese	Tasso di riferimento	Scadenza
CAT Finance	Salini Impregilo	Italia	Tasso fisso	2019
CAT Finance	Co.Ge.Ma.	Italia	Tasso fisso	2019

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in euro/000)	società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Cat Finance	Salini Impregilo	Italia	6.964	4.303	2.661	-
Vari Istituti	Todini	Italia	475	475	-	-
Vari Istituti	Pietrarossa	Italia	343	343	-	-
Totale Finanziamenti bancari corporate			**7.782**	**5.121**	**2.661**	**-**

Il *fair value* dei finanziamenti bancari corporate, determinato secondo le modalità indicate nella sezione “Principi contabili e criteri di valutazione” ammonta ad € 61 milioni.

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a € 115,6 milioni e mostrano un incremento di € 87,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2014. La variazione è dovuta principalmente alla controllata Todini Costruzioni Generali per € 43,9 milioni a seguito della riclassifica dovuta al nuovo perimetro di cessione del Gruppo Todini Costruzioni Generali in conformità a quanto previsto dall’IFRS 5, alla filiale Romania per € 18,7 milioni ed alla controllata Salini Nigeria per € 10,0 milioni.

Debiti verso società di factoring

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Salini Impregilo S.p.A. (SACE Factoring S.p.A.)	43.776	-	43.776
Filiale Venezuela (Varie)	944	3.374	(2.430)
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a. (Mediofactoring)	-	2.359	(2.359)
Filiale Etiopia (Factorit)	14.553	3.853	10.700
Filiale Sierra Leone (Factorit)	433	97	336
JV Mukorsi (Factorit)		31	(31)
Totale debiti verso società di factoring	**59.707**	**9.714**	**49.993**

I “Debiti verso società di factoring” sono relativi a cessione di crediti effettuate prevalentemente dalla sede per conto di diverse filiali.

Posizione finanziaria netta del Gruppo Salini Impregilo

(Valori in euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività finanziarie non correnti	10	67.832	89.124	(21.292)
Attività finanziarie correnti	15	312.104	156.908	155.196
Disponibilità liquide	18	1.410.775	1.030.925	379.850
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		**1.790.711**	**1.276.957**	**513.754**
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	21	(745.554)	(456.209)	(289.345)
Prestiti obbligazionari	22	(396.211)	(394.326)	(1.885)
Debiti per locazioni finanziarie	23	(79.789)	(102.310)	22.521
Totale indebitamento a medio lungo termine		**(1.221.554)**	**(952.845)**	**(268.709)**
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	21	(538.802)	(247.522)	(291.280)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	22	(10.203)	(166.292)	156.089
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	23	(49.617)	(60.231)	10.614
Totale indebitamento a breve termine		**(598.622)**	**(474.045)**	**(124.577)**
Derivati passivi	24	(14.798)	(5.244)	(9.554)
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		17.512	65.953	(48.441)
Totale altre attività (passività) finanziarie		**2.714**	**60.709**	**(57.995)**
Totale posizione finanziaria netta - Attività continuative		**(26.751)**	**(89.224)**	**62.473**
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		(18.939)	(81.292)	62.353
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		**(45.690)**	**(170.516)**	**124.826**

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al Bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.
(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di Consorzi e Società Consortili funzionanti a ribaltamento costi (SPV) e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali.

22. Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 31 dicembre 2015 sono pari ad € 406,4 milioni e si riferiscono alla controllante Salini Impregilo S.p.A., tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Quota non corrente	396.211	394.326	1.885
Quota corrente	10.203	166.293	(156.090)
Totale prestiti obbligazionari	**406.414**	**560.619**	**(154.205)**

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

		31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
(Valori in euro/000)	Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Salini Impregilo S.p.A.	Italia	406.414	10.203	396.211	404.529	10.203	394.326
Impregilo International Infrastructures - 2a emissione	Olanda	-	-	-	156.090	156.090	-
Totale prestiti obbligazionari		**406.414**	**10.203**	**396.211**	**560.619**	**166.293**	**394.326**

In data 23 luglio 2013 la Salini S.p.A. (oggi integrata in Salini Impregilo S.p.A.) ha perfezionato un'emissione obbligazionaria *senior unsecured*, destinata ad investitori istituzionali internazionali, di importo nominale pari a € 400 milioni con scadenza 1° agosto 2018. Le obbligazioni, che hanno un taglio minimo di 100.000 euro e una cedola annua lorda pari al 6,125%, sono state collocate presso primari investitori istituzionali internazionali ad un prezzo pari a 99,477. Il prestito obbligazionario in esame è assistito da clausole contrattuali che prevedono a carico del debitore il mantenimento di determinati indici economico-finanziari e patrimoniali che alla data di riferimento della presente Relazione finanziaria risultano integralmente rispettati.

La variazione della voce in esame è interamente attribuibile al rimborso, avvenuto nel mese di novembre 2015, dei prestiti obbligazionari (*Notes*) della società olandese Impregilo International Infrastructures N.V., interamente controllata da Salini Impregilo S.p.A., il cui valore nominale residuo al 31 dicembre 2014 era pari a € 150 milioni. Tali prestiti obbligazionari, destinati ad investitori qualificati italiani ed esteri, erano stati emessi a novembre 2010 per un ammontare iniziale nominale di € 300 milioni, quotati presso la Borsa del Lussemburgo e remunerati ad un tasso fisso del 6,526%.

23. Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 31 dicembre 2015, sono composti come segue:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	79.789	102.310	(22.521)
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	49.617	60.231	(10.614)

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2015, riferiti all'acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, aventi una vita media compresa tra 3 e 8 anni.

Al 31 dicembre 2015 il tasso effettivo medio dei finanziamenti concessi a società italiane è incluso in un range tra il 2 e il 5%.

I debiti per i *leasing* finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di *leasing* è pari a € 129,4 milioni (€ 162,5 milioni al 31 dicembre 2014), come di seguito dettagliato:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Passività complessiva per canoni di leasing finanziari - Minimum lease payments:		
Dovuti entro l'anno	43.553	66.270
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	92.134	105.006
Dovuti oltre 5 anni	4.780	6.410
Totale	**140.467**	**177.686**
Oneri finanziari futuri sui leasing finanziari	(11.060)	(15.145)
Valore attuale della passività (net present value)	**129.407**	**162.541**
Il valore attuale dei canoni di leasing finanziari (net present value) è così suddiviso		
Dovuti entro l'anno	38.752	60.231
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	86.283	96.837
Dovuti oltre 5 anni	4.372	5.473
Totale	**129.407**	**162.541**

24. Derivati e altre passività finanziarie correnti

Le voci in esame includono il *fair value* alla data di riferimento dei contratti stipulati con finalità di copertura dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Tale saldo è composto come di seguito riportato:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Quota non corrente	4.113	4.951
Quota corrente	10.685	293
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	**14.798**	**5.244**

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Interest rate swaps - Cash flow hedge	14.798	5.244
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	**14.798**	**5.244**

Di seguito si espongono le caratteristiche dei contratti derivati passivi in essere al 31 dicembre 2015 con separata indicazione della società titolare del contratto e del relativo *fair value* alla data di riferimento:

Interest rate swap - Cash flow hedge: *fair value* passivi

Riferimento	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	Fair value (euro)
Impregilo Parking Glasgow	27/09/2004	30/06/2029	GBP	7.701.547	(3.005.778)
Impregilo Parking Glasgow	01/06/2003	30/06/2029	GBP	783.974	(1.106.773)
Salini Impregilo S.p.A.	16/11/2015	04/01/2016	USD	400.000.000	(9.920.088)
Salini Impregilo S.p.A.	12/11/2015	24/02/2016	EUR	75.000.000	(382.694)
Salini Impregilo S.p.A.	12/11/2015	24/02/2016	EUR	75.000.000	(382.694)
Totale					**(14.798.027)**

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse e per i quali si è verificata la sussistenza dei requisiti previsti dai principi contabili internazionali per l'applicazione del cosiddetto "hedge accounting". Tale verifica comprende il riscontro delle condizioni di efficacia delle coperture e, a seguito del risultato positivo di tale attività, la contabilizzazione delle variazioni di *fair value* in contropartita della riserva di *cash flow hedge* inclusa nel patrimonio netto (cfr. Nota 20).

25. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2015 il valore del debito del Gruppo verso i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a € 25,4 milioni.

Tale importo include prevalentemente il Trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Salini Impregilo S.p.A. ed alle sue controllate italiane. Il valore del TFR esposto nei bilanci al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle

liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di attualizzazione del 1,27%;
- tasso di anticipazione del 3%;
- tasso d'inflazione pari al 0,60%.

In relazione al tasso di attualizzazione, si precisa che è stato preso come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata media finanziaria coerente con quella del piano oggetto di valutazione.

La movimentazione della voce in esame è riepilogata di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Var. area di consolidamento e altri movimenti	Versamento a fondo tesoreria INPS e altri fondi	Utili (perdite) attuariali	31 dicembre 2015
Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti	**23.320**	**15.443**	**(11.892)**	**570**	**3.507**	**(5.536)**	**25.412**

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Var. area di consolidamento e altri movimenti	Versamento a fondo tesoreria INPS e altri fondi	Utili (perdite) attuariali	31 dicembre 2014
Trattamento di fine rapporto e benefici a dipendenti	**21.755**	**14.979**	**(11.613)**	**3.574**	**(85)**	**(5.290)**	**23.320**

La voce "Utili e perdite attuariali" include l'effetto degli utili e delle perdite attuariali rilevati nell'apposita riserva di Patrimonio Netto, così come previsto dallo IAS 19 revised, mentre la voce "Altri movimenti" include l'effetto dei cambi e le riclassifiche riferite ai rami oggetto di riorganizzazione societaria del Gruppo Todini che, nell'esercizio precedente, erano stati classificati tra le attività e passività destinate alla vendita.

In relazione alla passività al 31 dicembre 2015 si segnala che una variazione dello +0,25% del tasso di attualizzazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 0,9 milioni, mentre una variazione del -0,25% avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 1,2 milioni. Un'analoga variazione del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2014 (+0,25%) avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 0,2 milioni o (-0,25%) positivo pari a € 0,2 milioni.

26. Fondi rischi

Al 31 dicembre 2015 i fondi rischi ammontano a € 106,4 milioni come rappresentato nella seguente tabella:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Fondo rischi su partecipazioni	2.190	6.694	(4.504)
Altri fondi	104.171	90.833	13.338
Totale fondi rischi	**106.361**	**97.527**	**8.834**

I fondi rischi su partecipazioni fanno riferimento alle prevedibili perdite di valore di imprese collegate per la quota che eccede il valore di carico.

Le variazioni del fondo rischi su partecipazioni sono di seguito riepilogate:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015
Variazioni del metodo di consolidamento	(4.845)
Acquisizioni e dismissioni	(704)
Risultato delle società valutate secondo il metodo del patrimonio netto	120
Altre variazioni inclusa variazione riserva oscillazione cambi	925
Totale variazioni fondo rischi su partecipazioni	**(4.504)**

La variazione del metodo di consolidamento si riferisce all'acquisizione del controllo relativamente alle società Ancipa, Diga di Ancipa e Pietrarossa.

Gli altri fondi includono le seguenti voci:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Progetti RSU Campania	32.760	30.494	2.266
Fondi Imprepar e sue controllate	36.452	32.927	3.525
Perdite a finire su commesse	-	38	(38)
Contenziosi e vertenze legali in corso	9.877	13.406	(3.529)
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	795	2.601	(1.806)
Contenziosi tributari e previdenziali	3.304	39	3.265
Fondo rischi ambientali	-	385	(385)
Altri	20.983	10.943	10.040
Totale altri fondi rischi e oneri	**104.171**	**90.833**	**13.338**

I fondi relativi ai progetti RSU Campania includono, in prevalenza, la stima dei costi potenzialmente sostenibili per i ripristini ambientali. Per una descrizione dei contenziosi e dei rischi relativi ai progetti RSU Campania si rinvia alla sezione 'Principali fattori di rischi ed incertezze' della Relazione sulla Gestione.

I fondi relativi a Imprepar e sue controllate accolgono accantonamenti a fronte di probabili oneri futuri determinati dalla chiusura delle commesse e delle potenzialità evolutive dei contenziosi passivi in essere.

I contenziosi e le vertenze legali in corso si riferiscono a contenziosi in essere presso Salini Impregilo e alcune sue controllate.

Il fondo rischi ambientali pari a € 0,4 milioni, riferito principalmente alla Fisia Ambiente S.p.A. per € 0,2 milioni precedentemente accantonato per oneri futuri inerenti l'attività di chiusura e post-chiusura per la gestione di una discarica, al 31 dicembre 2015 è stato definitivamente rilasciato.

Gli altri fondi si riferiscono prevalentemente agli importi accantonati, già a partire dal precedente esercizio, su alcune commesse estere completate negli anni precedenti e per le quali sono tuttora pendenti contenziosi con i committenti, a fronte delle difficoltà nei rapporti e della difficile valutazione dei tempi dell'eventuale incasso dei crediti.

La variazione evidenziata dalla voce nell'esercizio oggetto di commento è presentata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio	Attualizzazione e altri movimenti	31 dicembre 2015
Totale altri fondi rischi	90.833	21.646	(12.809)	4.672	(243)	73	104.171

La movimentazione dell'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio	Attualizzazione e altri movimenti	31 dicembre 2014
Totale altri fondi rischi	89.407	11.687	(9.922)	708	286	(1.334)	90.832

I movimenti del periodo comprendono:

- accantonamenti per € 21,6 milioni relativi, in particolare, per € 2,7 milioni alla controllata Todini Costruzioni Generali, per € 9,3 milioni relativi alla controllata Imprepar e € 4,5 milioni relativi al contenzioso in atto avente per oggetto l'ICI sul termovalorizzatore di Acerra per la RSU Campania (riclassificato in IFRS5 nel conto economico al 31 dicembre 2015);
- utilizzi per € 12,8 milioni, di cui € 4,9 milioni riferiti a utilizzo patrimoniali e € 7,9 milioni di rilascio a conto economico in relazione al manifestarsi degli eventi a fronte dei quali gli stessi erano stati accantonati. In particolare gli utilizzi sono principalmente relativi alla controllata Todini Costruzioni Generali e alla controllata Imprepar;
- riclassifiche dovute principalmente al nuovo perimetro di cessione della Todini Costruzioni Generali sulla base dell'applicazione dell'IFRS 5.

Si rinvia alla paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni sui contenziosi.

27. Anticipi su lavori in corso su ordinazione

La voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione", presentata nella Situazione patrimoniale-finanziaria tra le "Passività correnti", ammonta a € 1.862,8 milioni, in aumento di € 136,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2014. Tale voce è composta come segue:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Lavori progressivi	(4.099.585)	(8.332.057)	4.232.472
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	4.211.995	8.501.621	(4.289.626)
Lavori in corso su ordinazione negativi	**112.410**	**169.564**	**(57.154)**
Anticipi contrattuali	1.750.349	1.556.319	194.030
Totale	**1.862.759**	**1.725.883**	**136.876**

I lavori in corso su ordinazione esposti nel passivo (LIC Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma tra produzione progressiva e fatturazione in acconto ed ammontano a € 112,4 milioni.

La tabella seguente espone la contribuzione per area geografica dei lavori in corso negativi e degli anticipi contrattuali:

	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014			
(Valori in euro/000)	LIC negativi	Anticipi	Totale	LIC negativi	Anticipi	Totale	Variazione
Italia	13.862	100.576	114.438	39.058	111.048	150.106	(35.668)
UE (tranne Italia)	48.426	147.413	195.839	17.217	140.433	157.650	38.189
Extra UE	2.523	42.509	45.032	1.651	10.245	11.896	33.136
Asia	-	23.768	23.768	10.387	51.924	62.311	(38.543)
Medio Oriente	10.839	594.991	605.830	23.013	267.370	290.383	315.447
Africa	9.900	725.901	735.801	31.115	846.972	878.087	(142.286)
Nord America	17.870	-	17.870	38.212	-	38.212	(20.342)
America Latina	8.990	112.640	121.630	2.391	128.327	130.718	(9.088)
Oceania	-	2.551	2.551	6.521	-	6.521	(3.970)
Totale	**112.410**	**1.750.349**	**1.862.759**	**169.565**	**1.556.319**	**1.725.884**	**136.875**

Le commesse che contribuiscono maggiormente alla composizione dei LIC negativi sono riferite ai lavori negli Stati uniti per € 17,9 milioni, in Austria per € 32,2 milioni, in Danimarca per € 16,2 milioni, in Perù per € 8,4 milioni e in Italia per € 13,9 milioni.

Le variazioni più significative, rispetto all'esercizio precedente, sono riferite per la parte incrementativa ai lavori in Danimarca e Austria, mentre per la parte in decremento ai lavori in Nigeria, in Italia e in Qatar.

Inoltre relativamente alle anticipazioni contrattuali i saldi più significativi sono riferiti ai seguenti lavori: Grand Ethiopian Renaissance Dam Project in Etiopia per € 335,6 milioni, Copenaghen Cityringen Metro in Danimarca per € 108,8 milioni, commesse in Libia per complessivi € 191,8 milioni, Metropolitana di Riyadh, Linea 3 in Arabia per € 472,5 milioni, lavori in Nigeria per € 140,0 milioni, costruzione Ruta del Sol in Colombia per € 53,4 milioni, progettazione e realizzazione della Red Line North a Doha per € 47,8 milioni e la realizzazione dello stadio "Al Bayt Stadium" a Al Khor City in Qatar per € 72,1 milioni.

Per maggiori dettagli in merito all'andamento e all'avanzamento dei lavori in corso nel loro complesso si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Per una descrizione dei contenziosi in essere nonché delle attività ritenute soggette a "Rischio Paese" in Libia, e Nigeria, si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella relazione sulla gestione.

28. Debiti commerciali verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a € 1.630,4 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di € 203,7 milioni. La voce in esame include debiti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate che ammontano a € 128,7 milioni (€ 153,9 milioni al 31 dicembre 2014). La tabella seguente evidenzia i debiti commerciali verso fornitori:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Debiti commerciali verso Terzi	1.501.680	1.273.100	228.580
Debiti commerciali verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	128.757	153.643	(24.886)
Debiti commerciali verso fornitori	**1.630.437**	**1.426.743**	**203.694**

Il complessivo aumento dei debiti commerciali è determinato da variazioni di segno opposto. La variazione positiva è principalmente dovuta: ad un incremento di circa € 9,4 milioni generato dalla riclassifica dei rami del Gruppo Todini Costruzioni Generali che, per effetto della riorganizzazione aziendale già citata in precedenza, sono esposti al 31 dicembre 2015 nelle passività continuative; incrementi pari a € 83,8 milioni riferiti all'avvio della produzione della Linea 3 Metro di Riyadh (Arabia Saudita); incremento pari a € 32 milioni riferiti al nuovo progetto avviato dalla Western Station JV (Arabia Saudita) ed incremento pari a € 61,2 milioni riferito alla Consorzio Collegamenti Integrati Veloci (CO.C.I.V.). Per contro la variazione negativa è generata in parte dal normale andamento produttivo delle commesse in corso e in parte da maggiori elisioni dovute all'ampliamento dell'area di consolidamento.

La voce in esame come detto precedentemente include anche debiti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate che ammontano a € 128,8 milioni (€ 153,6 milioni al 31 dicembre 2014).

Il decremento di € 25,2 milioni è dovuto principalmente alla diminuzione del debito vantato nei confronti della consortile Metro Blu s.c.rl. che si occupa della costruzione della Linea 4 della metropolitana di Milano.

Tale voce accoglie in prevalenza debiti verso società di progetto non consolidate maturati a fronte dei lavori progressivamente realizzati da tali società nell'ambito di appalti con amministrazioni committenti italiane ed estere.

29. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 68,3 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	9.835	8.318	1.517
Debiti per Imposte correnti - Irap	687	292	395
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	57.751	38.874	18.877
Totale passività correnti per imposte sul reddito	**68.273**	**47.484**	**20.789**

Gli altri debiti tributari ammontano a € 61,1 milioni, in aumento di € 7,3 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2014. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Imposte correnti - Witholding Tax	284	10	274
Debiti verso Erario per Iva	39.311	42.583	(3.272)
Altri debiti per imposte indirette	21.502	11.158	10.344
Totale altri debiti tributari	**61.097**	**53.751**	**7.346**

30. Altre passività correnti

Le altre passività ammontano a € 334,2 milioni (€ 335,9 milioni) e sono composte come indicato di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Istituti previdenziali	16.233	13.304	2.929
Personale	52.225	39.881	12.344
Debiti per indennizzi ed espropri	7.331	16.112	(8.781)
Debiti verso enti pubblici	115.588	116.235	(647)
Debiti per depositi cauzionali	198	6	192
Altri debiti	108.163	91.312	16.851
Altri debiti verso entità del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	13.060	30.334	(17.274)
Ratei e risconti passivi	21.400	28.734	(7.334)
Totale altre passività correnti	**334.198**	**335.918**	**(1.720)**

I debiti nei confronti del personale si riferiscono a competenze maturate e non ancora liquidate.

I debiti per indennizzi ed espropri sono relativi alle commesse Alta Velocità/Alta Capacità; la diminuzione di € 8,8 milioni rispetto all'esercizio precedente si riferisce alla tratta Milano-Genova.

I debiti verso enti pubblici ammontano a € 115,6 milioni e sono integralmente riferiti ai rapporti intrattenuti con la struttura commissariale, le province e i comuni campani con riferimento ai progetti RSU Campania. Per una disamina più completa e articolata del complesso contesto relativo ai Progetti RSU Campania, si rinvia alle informazioni fornite dagli amministratori nel capitolo " Principali fattori di rischio ed incertezze- Progetti RSU Campania " riportato nella Relazione sulla Gestione.

Gli altri debiti pari a € 108,2 milioni (€ 91,3 milioni al 31 dicembre 2014) evidenziano un incremento di € 16,9 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è dovuta all'aumento dei debiti verso partner principalmente in relazione alle iniziative in Qatar e Sudafrica e alla riduzione dei debiti relativi commesse ultimate o in fase di ultimazione, tra cui si evidenzia la commessa in Cile relativa al progetto idroelettrico di Angostura.

Gli Altri debiti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate ammontano a € 13,1 milioni e diminuiscono di € 17,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione è principalmente dovuta:

- alla eliminazione dei debiti di Todini nei confronti della ex collegata Co.ge.Fin. S.r.l. per € 12,4 milioni per effetto del consolidamento integrale di quest'ultima a seguito dell'acquisizione del 49% del pacchetto azionario, che ha determinato il controllo da parte della capogruppo Salini Impregilo, a decorrere dal 1° trimestre del 2015;

- alla riduzione dei debiti verso il consorzio TAT Tunnel Alp Transit e Tessaloniki Metro CW, operanti rispettivamente in Svizzera e Grecia.

I ratei e risconti passivi ammontano a € 21,4 milioni, e includono € 8,0 milioni relativi alla decennale postuma.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Ratei passivi:			
- Commissioni su fideiussioni	3.594	3.093	501
- Altri ratei passivi	12.485	14.360	(1.875)
Totale ratei passivi	**16.079**	**17.453**	**(1.374)**
Risconti passivi:			
- Prestazione di servizi	5.321	11.281	(5.960)
Totale risconti passivi	**5.321**	**11.281**	**(5.960)**
Totale ratei e risconti passivi	**21.400**	**28.734**	**(7.334)**

31. Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali

Garanzie e Impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fideiussioni contrattuali: ammontano a € 7.208,6 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di alcune delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo;

- fideiussioni per concessione di credito: ammontano a € 305,3 milioni;

- fideiussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a € 160,3 milioni;

- altre garanzie per complessivi € 881,3 milioni ed includono garanzie per adempimenti doganali e fiscali per € 76,7 milioni e per altri adempimenti (tra i quali i ripristini ambientali e credito all'esportazione) per € 804,6 milioni;

- garanzie reali riguardanti:

  – pegno sulle residue azioni della società Tangenziale Esterna S.p.A. rilasciato a garanzia di un finanziamento concesso per euro 17,4 milioni;

  – pegno sulle azioni della società di progetto SPV M4 per € 1,9 milioni.

Contenzioso e passività potenziali

La società è parte in procedimenti civili e amministrativi passivi che, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene non determineranno sul bilancio effetti negativi rilevanti. Con riferimento ai principali contenziosi, si rinvia a quanto riferito nel paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla gestione.

Contenziosi tributari

Salini Impregilo S.p.A.
In merito al principale contenzioso instaurato con l'Agenzia delle Entrate dalla Società si rammenta che:

- è tuttora pendente in Cassazione, a seguito del ricorso di controparte, la controversia concernente l'avviso di accertamento con il quale veniva contestato il trattamento tributario delle svalutazioni e delle minusvalenze rilevate dalla Società nel corso dell'esercizio 2003. Come già precedentemente riportato, il rilievo principale inerente la cessione – effettuata da Impregilo S.p.A. a Impregilo International NV – della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, è stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano in data 11.09.2009 (Maggior imponibile accertato € 70 milioni);

- è ancora pendente in Cassazione su ricorso della Società la controversia relativa al rimborso di crediti di imposta di nominali € 12,3 milioni acquisiti da terzi in occasione di precedenti operazioni straordinarie;

- è ancora pendente in primo grado una controversia relativa all'anno 2005 relativa al tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86 (Maggior imponibile accertato € 4,2 milioni);

- riguardo ad una ulteriore controversia relativa sempre all'anno 2005, afferente i costi di una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela il cui maggior imponibile accertato è pari ad € 6,6 milioni, in data 19/5/2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale totalmente favorevole alla Società; in data 28/12/2015 Controparte ha notificato il ricorso per Cassazione su aspetti procedurali precisando l'estraneità del rilievo in commento al ricorso stesso. In ogni caso la Società ha presentato debito controricorso;

- alla società sono stati notificati: (i) un invito al pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per la riscossione di imposte islandesi pari ad € 4,6 milioni che su ricorso della Società è stato annullato con sentenza depositata in data 30.11.2015 e (ii) per la stessa pretesa impositiva una cartella di pagamento avverso la quale è stato opposto ricorso e la Società è risultata vittoriosa sia in primo che in secondo grado di giudizio. In data 18/1/2016 Controparte ha notificato il ricorso in Cassazione e la Società ha presentato il relativo controricorso.

La Società, in ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile.

Inoltre, nei confronti della Società è in corso, da parte della Guardia di Finanza-Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, una verifica fiscale avente come oggetto le imposte Ires, Irap e IVA per gli esercizi 2011 e 2012. Nel corso della verifica il controllo è stato esteso anche all'annualità 2010 e per tale annualità in data 8/7/2015 è stato redatto il relativo Processo Verbale di Constatazione con rilievi per maggior imponibile ai fini Ires per circa € 1,0 milioni ed ai fini Irap per circa € 0,8 milioni. Sempre per tale annualità la Società ha ritenuto opportuno presentare all'Agenzia delle Entrate la Comunicazione di Adesione al Processo Verbale di Constatazione ai sensi dell'art. 5 bis del D.Lgs 19 giugno 1997, N. 218 e tale Adesione si è perfezionata nel corso dello stesso anno 2015. La definizione in argomento ha comportato il riconoscimento di maggiori costi ai fini Ires ed Irap con riferimento al periodo di imposta 2009 per € 0,8 milioni.

Filiale Islanda

In relazione al progetto, già concluso, riguardante la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Karanjukar (Islanda), si ricorda come, a partire dal 2004, fossero insorte controversie con le autorità fiscali islandesi in merito alla determinazione del soggetto tenuto a operare come sostituto di imposta con riferimento alla retribuzione del personale interinale straniero che operava nel cantiere. Salini Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali successivamente instaurarono un nuovo procedimento di analoga portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte – in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2007 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante – hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso delle ritenute indebitamente versate complessivamente pari a € 6,9 milioni, al cambio originario. In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia – per quanto possibile – nuovamente a livello locale, ritenendo, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenesse evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i Paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei Paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority dopo aver inviato una missiva allo Stato islandese con la quale notificava l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi e richiedeva allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. In esito a tale processo, nel mese di aprile 2013, l'EFTA Surveillance Authority diramava la propria opinione motivata giudicando la legislazione islandese, per le norme inerenti il contenzioso qui descritto, non conforme alle norme che regolano i rapporti commerciali fra i Paesi membri dell'organizzazione e richiedendo che l'Islanda si conformasse a tale posizione; in tale contesto la Società ha chiesto la riapertura del caso in loco e sta valutando la possibilità di intraprendere ulteriori iniziative a livello internazionale. Tenuto conto di quanto sopra, non si ritiene che alla data attuale sussistano oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

Imprepar

In merito agli Avvisi di accertamento Ires 2006/2007/2008 notificati alla controllata Imprepar a fine marzo 2015 la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha emesso una sentenza che annulla tutti i principali rilievi sollevati dall'Agenzia delle Entrate in relazione agli avvisi di accertamento degli anni 2006 e 2007 per un totale di € 12 milioni. Nel novembre 2015 l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR e nel mese di dicembre la Società ha presentato controricorso. Confortata dal parere dei propri legali, la Società Imprepar non ha effettuato accantonamenti a fronte del rischio di soccombenza nel contenzioso fiscale, in quanto ritenuto non probabile.

Impregilo International

La Guardia di Finanza-Nucleo di Polizia Tributaria di Milano in data 13 gennaio 2016 ha iniziato una verifica fiscale sulla controllata Impregilo International Infrastructures N.V. con sede in legale in Amsterdam.

Ad oggi è in corso l'attività istruttoria e non è stato formulato alcun rilievo.

32. Strumenti finanziari e gestione del rischio

Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo Salini Impregilo ed evidenzia le valutazioni a *fair value* associate a ciascuna voce:

31 dicembre 2015 (Valori in euro/000)	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	*Fair value*
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Attività finanziarie non correnti	10	48.195			19.637		67.832	67.832
Crediti commerciali	14	1.560.684					1.560.684	1.560.684
Altre attività finanziarie correnti	15	309.289			2.815		312.104	312.104
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	1.410.775					1.410.775	1.410.775
Totale attività finanziarie		**3.328.943**			**22.452**		**3.351.395**	**3.351.395**

31 dicembre 2015 (Valori in euro/000)	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	*Fair value*
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	21	1.284.356			1.284.356	1.297.891
Debiti per locazioni finanziarie	22	406.414			406.414	556.160
Obbligazioni	23	129.406			129.406	129.400
Derivati	24			14.798	14.798	14.798
Debiti commerciali verso fornitori	28	1.630.437			1.630.437	1.630.437
Totale passività finanziarie		**3.450.613**		**14.798**	**3.465.411**	**3.628.686**

31 dicembre 2014 (Valori in euro/000)	Note	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale	*Fair value*
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Attività finanziarie non correnti	10	71.320			17.804		89.124	89.124
Crediti commerciali	14	1.680.303					1.680.303	1.680.303
Altre attività finanziarie correnti	15	145.475			11.433		156.908	156.908
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	1.030.925					1.030.925	1.030.925
Totale attività finanziarie		**2.928.023**			**29.237**		**2.957.260**	**2.957.260**

31 dicembre 2014 (Valori in euro/000)	Note	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico	Derivati di copertura	Totale	*Fair value*
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	21	703.730			703.730	729.859
Debiti per locazioni finanziarie	22	162.541			162.541	162.541
Obbligazioni	23	560.618			560.618	577.120
Derivati	24			5.244	5.244	5.244
Debiti commerciali verso fornitori	28	1.426.744			1.426.744	1.426.744
Totale passività finanziarie		**2.853.633**		**5.244**	**2.858.877**	**2.901.508**

Le note rinviano alle sezioni delle presenti note esplicative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei *fair value* si rimanda a quanto commentato nella sezione "Criteri di Valutazione". In particolare si segnala che il *fair value* è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

Gestione del rischio

Le attività del Gruppo Salini Impregilo sono esposte a rischi di natura finanziaria ossia a tutti i rischi connessi alla disponibilità di capitale del Gruppo, condizionata dalla gestione del credito e della liquidità e/o dalla volatilità delle variabili di mercato quali tassi d'interesse e tassi di cambio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato per il Gruppo Salini Impregilo è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio e quello dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

La presenza internazionale del Gruppo vede la propria attività esposta al rischio di fluttuazione dei rapporti di cambio fra le valute dei Paesi presso cui si opera e l'euro. L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2015 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro (Stati Uniti)
- SIMADI (Venezuela)
- Dirham (Emirati Arabi)
- Riyal Qatar (QAR)
- Tenge kazako (Kazakhstan)
- Birr Etiope (BIRR)

La strategia di gestione dei rischi valutari si fonda essenzialmente sulle seguenti linee guida:

- definizione dei corrispettivi contrattuali per opere e commesse in Paesi a valuta debole secondo uno schema prevalentemente multivalutario, in cui solo una parte del corrispettivo viene espressa in valuta locale;

- utilizzo delle quote di corrispettivo contrattuale espresse in valuta locale prevalentemente a copertura delle spese di commessa da sostenersi nella medesima valuta;

- analisi delle esposizioni in dollari su base cumulativa e prospettica per scadenze omogenee e impostazione di operazioni di copertura a termine nella medesima valuta sulla base dell'esposizione netta del Gruppo a tali scadenze.

L'adozione delle sopramenzionate linee guida ha permesso al Gruppo Salini Impregilo di essere esposto al rischio cambio in maniera contenuta nei confronti del Dollaro americano (USD), della valuta venezuelana (SIMADI), del Dirham (AED) degli Emirati Arabi, della valuta Kazaka (KZT) e della valuta malese (MYR).

Con riferimento al Dollaro americano se, al 31 dicembre 2015, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 12,3 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in USD.

Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 avrebbe comportato un risultato ante imposte consolidato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 7,2 milioni.

Con riferimento alla valuta venezuelana se, al 31 dicembre 2015, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 15% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 0,6 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in SIMADI. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,7 milioni.

Con riferimento alla valuta degli Emirati Arabi se, al 31 dicembre 2015, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le atre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 0,1 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in AED. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 2,5 milioni.

Con riferimento alla valuta del Qatar se, al 31 dicembre 2015, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le atre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,5 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in QAR. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,0 milioni.

Con riferimento alla valuta kazaka se, al 31 dicembre 2015, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato

sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 0,3 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in KZT.

Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 13,9 milioni.

Con riferimento alla valuta etiope se, al 31 dicembre 2015, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le atre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 0,9 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in BIRR. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,0 milioni.

Rischio di tasso di interesse
Il Gruppo Salini Impregilo ha adottato una strategia combinata di razionalizzazione delle attività operative attraverso dismissione degli assets non strategici, di contenimento del livello di indebitamento e di hedging dei rischi di tasso su una parte dei finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di Interest Rate Swaps (IRS).

I rischi finanziari derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato cui il Gruppo è potenzialmente soggetto e che vengono monitorati dalle funzioni preposte sono relativi alle posizioni di debito finanziario a medio lungo termine a tasso variabile in essere nelle varie entità giuridiche del Gruppo stesso.

Tale rischio è mitigato dagli interessi maturati sugli investimenti a breve termine delle riserve di liquidità disponibili presso i consorzi e le società consortili di diritto italiano e presso le controllate estere, destinate a supporto dell'attività operativa del Gruppo.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che se per l'esercizio 2015 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 basis point, mantenendo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) pari a € 12,3 milioni, (€ 12,4 milioni - negativa/positiva - per il conto economico dell'esercizio 2014). Con riferimento al derivato su tasso di Impregilo Parking Glasgow, l'analisi di sensitività è stata condotta soltanto sui differenziali di flussi liquidati durante l'esercizio, sul *fair value* non è stata effettuata alcuna analisi in quanto il derivato è in hedge accounting e gli effetti di una variazione dei tassi avrebbero avuto effetto soltanto sul patrimonio netto.

Rischio di credito
Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei Paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (Lavori in corso attivi e passivi, anticipi e acconti) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese, così come riportato nella informativa per area geografica:

Analisi del capitale circolante per Paese (Valori in euro/000)	**31 dicembre 2015**	**31 dicembre 2014**
Italia	1.219.967	923.445
Altri Paesi Unione Europea	(87.457)	(157.827)
Altri Paesi Extra UE	8.219	1.206
America	(170.822)	(81.278)
Asia/M.O.	(590.470)	(386.391)
Africa	152.934	124.660
Australia	(55.486)	(19.829)
Elisione	(198.602)	(72.675)
Totale	**278.283**	**331.311**

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita nel prospetto di riconciliazione della tavola patrimoniale riclassificata.

L'esposizione del Gruppo nei confronti dei committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

Analisi esposizione verso committenti per Paese	**Crediti**	**LIC attivi**	**LIC passivi e anticipi**	**Totale esposizione**	**Fondi rettificativi**
31 dicembre 2015					
Italia	740.818	399.625	(114.438)	285.187	78.686
Altri Paesi Unione Europea	45.257	247.378	(195.839)	51.539	834
Altri Paesi Extra UE	89.063	106.464	(45.032)	61.432	-
America	321.296	328.864	(139.499)	189.365	8.462
Asia/M.O.	81.067	132.301	(629.598)	(497.297)	1.939
Africa	276.849	546.857	(735.801)	(188.944)	10.185
Australia	6.334	14.302	(2.551)	11.751	-
Totale	**1.560.684**	**1.775.791**	**(1.862.758)**	**(86.967)**	**100.106**
31 dicembre 2014					
Italia	772.943	364.167	(149.012)	988.098	85.219
Altri Paesi Unione Europea	57.337	80.466	(144.822)	(7.019)	1.271
Altri Paesi Extra UE	34.132	16.715	(11.896)	38.951	54
America	297.280	348.819	(170.027)	476.072	4.862
Asia/M.O.	84.420	64.531	(352.829)	(203.878)	3.978
Africa	425.627	378.071	(877.949)	(74.251)	5.931
Australia	8.564	-	(19.349)	(10.785)	-
Totale	**1.680.303**	**1.252.769**	**(1.725.884)**	**1.207.188**	**101.315**

Si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella relazione sulla gestione per una descrizione del rischio Paese legato alle attività in Libia, Venezuela, Nigeria, Ucraina e Turchia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili al Gruppo non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.
La strategia del Gruppo è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre, nella gestione della liquidità si tiene conto

dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi. Tale strategia viene perseguita anche attraverso un'attenta attività di monitoraggio da parte della sede centrale.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

(Valori in euro/000)	**31 dicembre 2016**	**31 dicembre 2017**	**31 dicembre 2019**	**Oltre**	**Totale**
Conti correnti passivi	115.615				115.615
Prestiti obbligazionari	24.567	24.500	412.216		461.283
Debiti verso banche	532.664	211.797	346.624	138.402	1.229.487
Leasing finanziari	49.617	28.505	46.911	4.372	129.405
Derivati su tassi	10.685			4.113	14.798
Debiti finanziari lordi	**733.148**	**264.802**	**805.751**	**146.887**	**1.950.588**
Debiti commerciali	1.630.437				1.630.437
Totale debiti	**2.363.585**	**264.802**	**805.751**	**146.887**	**3.581.025**

I dati riferiti all'esercizio precedente sono di seguito riportati:

(Valori in euro/000)	**31 dicembre 2015**	**31 dicembre 2016**	**31 dicembre 2019**	**Oltre**	**Totale**
Conti correnti passivi	27.711				27.711
Prestiti obbligazionari	181.026	24.567	438.797		644.390
Debiti verso banche	297.169	400.074	34.919	17.293	749.455
Leasing finanziari	60.231	40.604	56.233	5.473	162.541
Derivati su tassi	293			4.951	5.244
Debiti finanziari lordi	**566.430**	**465.245**	**529.949**	**27.717**	**1.589.341**
Debiti commerciali	1.426.743				1.426.743
Totale debiti	**1.993.173**	**465.245**	**529.949**	**27.717**	**3.016.084**

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.
La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario. In particolare tale strategia è perseguita a livello di ciascuna entità operativa del Gruppo Salini Impregilo.
La tabella seguente confronta i debiti finanziari e commerciali (al netto degli anticipi a fornitori) in scadenza entro la data del 31 marzo 2016 con le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti utilizzabili per far fronte a tali impegni:

	Totale impegni finanziari in scadenza entro il 31-3-2016	**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**	**Differenza**
Salini Impregilo (sede e filiali)	377.501	170.664	(206.837)
Società	108.527	193.645	85.118
SPV	176.352	430.359	254.007
Joint operation	47.331	592.298	544.967
Totale consolidato	**709.711**	**1.386.966**	**677.255**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Livelli gerarchici di determinazione del *fair value*

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* dal Gruppo Salini Impregilo sono classificati nei seguenti livelli:

(Valori in euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti derivati attivi	15	-	-	
Strumenti derivati passivi	24	-	(14.798)	
Totale		**-**	**(14.798)**	**-**

Nel 2015 non ci sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Analisi del conto economico

33. Ricavi

I Ricavi al 31 dicembre 2015 ammontano a € 4.738,9 milioni in aumento del 11,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Ricavi	4.595.483	4.136.361	459.122
Altri proventi	143.393	105.119	38.274
Totale ricavi	**4.738.876**	**4.241.480**	**497.396**

L'incremento del volume dei Ricavi per € 459,1 milioni, riflette sostanzialmente lo sviluppo della produzione di alcuni grandi progetti esteri tra cui Red Line North in Qatar, Metro Riyadh in Arabia e Impianti idroelettrici Gibe III e GERD in Etiopia, oltre alla tratta Milano-Genova dell'Alta Capacità/Alta Velocità ferroviaria.

Nelle tabelle che seguono viene fornito un dettaglio per natura dei Ricavi:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Ricavi per lavori	4.339.548	3.857.076	482.472
Ricavi per servizi	236.462	249.401	(12.939)
Ricavi da vendite	19.473	29.884	(10.411)
Totale ricavi	**4.595.483**	**4.136.361**	**459.122**

I ricavi per servizi includono i ricavi per ribaltamento costi ai soci terzi dei consorzi e società consortili consolidate integralmente per € 128,7 milioni.

Gli altri proventi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Affitti, canoni e noleggi	1.417	302	1.115
Prestazioni per il personale	123	2.029	(1.906)
Ricavi per costi rifatturati	55.538	28.016	27.522
Rimborsi assicurativi	1.435	7.722	(6.287)
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni	11.890	10.706	1.184
Sopravvenienze attive	24.840	18.408	6.432
Altri proventi	48.150	37.936	10.214
Totale altri proventi	**143.393**	**105.119**	**38.274**

I Ricavi per costi rifatturati mostrano un incremento di € 27,5 milioni, tale variazione è principalmente dovuta ai ricavi per costi rifatturati a terzi registrati dalla *joint venture* "Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF".

Gli altri proventi si incrementano per € 10,2 milioni, tale variazione è principalmente dovuta agli altri ricavi e proventi provenienti da terzi registrati dalla Co.Ge. Fin, tale società infatti non era consolidata integralmente al 31 dicembre 2014.

34 Costi operativi

I Costi operativi per l'esercizio 2015 ammontano a € 4.466,2 milioni (€ 3.996,5 milioni al 31 dicembre 2014).

L'incidenza dei costi operativi sui ricavi totali è pari al 94,2% ed è invariata rispetto all'esercizio 2014.

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Costi per acquisti	814.368	650.908	163.460
Subappalti	1.219.834	1.429.610	(209.776)
Costi per servizi	1.496.415	1.085.181	411.234
Costi del personale	537.553	511.605	25.948
Altri costi operativi	161.412	133.894	27.518
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	236.638	185.327	51.311
Totale costi operativi	**4.466.220**	**3.996.525**	**469.695**

La variazione delle singole voci rispetto all'esercizio 2014 è dovuta in particolare alle diverse strutture di costo che possono variare da commessa a commessa e in alcuni casi possono prevedere da un esercizio all'altro, nell'ambito dello stesso progetto, delle modifiche nel modello operativo industriale. In aggiunta, trattandosi di grandi opere infrastrutturali che prevedono lo sviluppo della produzione su un arco temporale pluriennale il ricorso ai fattori produttivi tipici, nell'ambito della stessa commessa, varia a seconda dello stato di avanzamento raggiunto nell'esercizio in esame. Tali variazioni possono comportare a seconda della commessa, e a seconda del periodo di riferimento, variazioni anche significative nell'incidenza delle corrispondenti categorie di costo, lasciando sostanzialmente inalterata l'incidenza percentuale complessiva dei costi operativi sul totale ricavi.

34.1 Costi per acquisti

I Costi per materie prime e materiali di consumo relativi all'esercizio 2015 ammontano a € 814,4 milioni in aumento di € 163,5 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	811.329	681.539	129.790
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	3.039	(30.631)	33.670
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	**814.368**	**650.908**	**163.460**

L'incremento dei costi per materie prime e materiali di consumo è in linea con il generale aumento dei ricavi dovuto alla piena operatività di alcuni grandi progetti esteri (Danimarca, Qatar e Australia in modo particolare).

34.2 Subappalti

I Subappalti ammontano a € 1.219,8 milioni in diminuzione di € 209,8 milioni rispetto al corrispondente periodo precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Subappalti	1.219.834	1.429.610	(209.776)
Totale Subappalti	**1.219.834**	**1.429.610**	**(209.776)**

La diminuzione rispetto al 31 dicembre 2014 pari a € 209,8 milioni è riferita principalmente alla CMT Copenaghen Metro Team I/S- Progetto Cityringen- (Danimarca) per € 84,2 milioni, alla Grupo ICT II SAS (Colombia) per € 38,2 milioni, alla Constructora Ariguani S.a.s (Colombia) per € 44,0 milioni e la Rc-Scilla Scarl (Italia) per € 45,5 milioni, queste ultime le cui commesse sono in fase conclusiva d'esercizio.

34.3 Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a € 1.496,4 milioni in aumento di € 411,2 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Consulenze e prestazioni tecniche	490.460	312.662	177.798
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	12.637	14.760	(2.123)
Spese viaggio personale	2.733	16.394	(13.661)
Manutenzioni e collaudo	18.495	16.820	1.675
Trasporti e dogane	136.799	139.769	(2.970)
Assicurazioni	60.647	41.670	18.977
Ribaltamento costi da consorzi	463.451	319.306	144.145
Affitti e noleggi	165.739	97.436	68.303
Riaddebiti	293	1.305	(1.012)
Altri	145.161	125.059	20.102
Totale costi per servizi	**1.496.415**	**1.085.181**	**411.234**

La voce "Altri", in aumento di € 20,1 milioni rispetto al dicembre 2014, include per € 69 milioni circa spese relative al personale interinale sulla commessa danese della CMT IS (Progetto Cityringen), per € 7,1 milioni spese attribuite da J.O., per la restante parte la voce fa riferimento prevalentemente a spese per utenze, per spese per personale distaccato, per la sicurezza ed infine per il vitto.

La voce "Consulenze e prestazioni tecniche", in aumento di € 177,8 milioni rispetto al dicembre 2014, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto e gli oneri per le consulenze legali ed amministrative. Di seguito si riporta la tabella:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Consulenze di progettazione e ingegneria	382.800	250.642	132.158
Consulenze legali, amministrative e altre	67.575	45.967	21.608
Collaudo	1.493	2.961	(1.468)
Posa in opera	38.592	13.092	25.500
Totale consulenze e prestazioni tecniche	**490.460**	**312.662**	**177.798**

34.4 Costi del personale

I Costi del personale sostenuti nel corso del periodo ammontano a € 537,6 milioni in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per € 25,9 milioni. L'analisi è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Salari e stipendi	397.946	381.573	16.373
Oneri sociali e previdenziali	74.882	68.363	6.519
Accantonamento a fondo TFR e benefici ai dipendenti	15.444	15.561	(117)
Altri costi del personale	49.281	46.108	3.173
Totale costo del personale	**537.553**	**511.605**	**25.948**

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

34.5 Altri costi operativi

Nell'esercizio 2015, gli Altri costi operativi ammontano a € 161,4 milioni, in aumento di € 27,5 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.
Per quanto riguarda la voce relativa alle minusvalenze alienazioni immobilizzazioni materiali la variazione è dovuta principalmente al risultato della vendita di una fresa nel Consorzio Cociv (Linea A/V tratta Milano Genova) non più utilizzabile.

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Oneri diversi di gestione	81.336	55.016	26.320
Commissioni su fidejussioni operative	47.901	37.348	10.553
Spese bancarie operative	5.270	5.443	(173)
Minusvalenze alien. imm.materiali	12.709	3.480	9.229
Altri oneri straordinari	1	3.264	(3.263)
Altre sopravvenienze passive	14.195	29.343	(15.148)
Altri costi operativi	**161.412**	**133.894**	**27.518**

La variazione degli oneri diversi di gestione, è dovuta in particolare alla Filiale Etiopia per € 19 milioni, alla Salini Nigeria per € 3,3 e alla commessa "Cetin" della Salini-Insaat-NTF J.V in Turchia per € 2,0

34.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce oggetto di analisi risulta pari a € 236,6 milioni in aumento di € 51,3 milioni rispetto al periodo precedente come di seguito riportato:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Svalutazione	10.592	6.072	4.520
Accantonamenti	12.192	(3.642)	15.834
Totale accantonamenti e svalutazioni	**22.784**	**2.430**	**20.354**
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	189.291	153.456	35.835
Ammortamento immobilizzazioni materiali	387	1.404	(1.017)
Ammortamento diritti su infrastrutture in concessione	1.493	1.299	194
Ammortamento costi acquisizione commesse	22.683	26.738	(4.055)
Totale ammortamenti	**213.854**	**182.897**	**30.957**
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	**236.638**	**185.327**	**51.311**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

35.2 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per l'esercizio 2015 ammontano a € 107,5 milioni (€ 135,6 milioni per l'esercizio 2014) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Interessi passivi e oneri da società del Gruppo	**(200)**	**1.314**	**(1.514)**
Interessi passivi e altri oneri finanziari	**(107.323)**	**(136.944)**	**29.621**
- Interessi bancari su conti e finanziamenti	(52.517)	(77.727)	25.210
- Interessi prestiti obbligazionari	(29.400)	(30.811)	1.411
- Interessi debiti tributari	(1.392)	(1.854)	462
- Intersssi di mora	(62)	(330)	268
- Interessi passivi da attualizzazione	(245)	29	(274)
- Commissioni bancarie	(3.426)	(5.898)	2.472
- Oneri su fidejussioni	(1.311)	(898)	(413)
- Altri finanziatori	(3.218)	(1.758)	(1.460)
- Factoring e Leasing	(7.546)	(11.948)	4.402
- Altri	(8.206)	(5.749)	(2.457)
Totale oneri finanziari	**(107.523)**	**(135.630)**	**28.107**

Gli Oneri Finanziari complessivi diminuiscono rispetto allo stesso all'esercizio precedente per € 28,1 milioni. Tale decremento è riferibile, in prevalenza, agli interessi passivi su conti bancari e finanziamenti per € 25,2 milioni dovuto al minor indebitamento medio e da tassi di interesse più bassi anche grazie alla rinegoziazione del debito finanziario corporate avvenuta nel corso dell'esercizio oggetto di commento. Gli interessi passivi da altri finanziatori si riferiscono principalmente a debiti finanziari per cessione di crediti tributari e commerciali; la variazione in aumento si riferisce alla commessa dell'Alta Capacità/Velocità tratta Milano-Genova.

Si segnala inoltre che:

- gli interessi bancari su conti e finanziamenti pari a € 52,5 milioni includono € 10,7 milioni (€ 16,9 milioni per l'esercizio 2014) derivanti dal calcolo del cosiddetto " costo ammortizzato" che non hanno dato luogo a esborso monetario nell'esercizio, essendo stati integralmente liquidati nel corso degli esercizi precedenti;

- gli interessi su prestiti obbligazionari pari a € 29,4 includono € 6,9 milioni (€ 6,1 milioni per l'esercizio 2014) quale rilascio degli effetti della PPA su prestiti obbligazionari che non hanno dato luogo ad effetti monetari.

36. Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni ha contribuito positivamente per € 0,3 milioni a fronte di un risultato positivo per l'esercizio 2014 pari a € 9,0 milioni.

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del Patrimonio netto	(142)	8.584	(8.726)
Dividendi	431	57	374
Plusvalenza cessione partecipazione	-	1.055	(1.055)
Minusvalenza cessione partecipazione	-	(718)	718
Altri proventi	47	(5)	52
Totale gestione delle partecipazioni	**336**	**8.973**	**(8.637)**

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per l'esercizio 2015 risulta in sostanziale pareggio, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente dovuta sostanzialmente alla variazione del perimetro di consolidamento.

La tabella riportata di seguito analizza il risultato della partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto			
Yuma Concessionaria	3.870	3.289	581
Co.Ge.Fin. S.r.l.	-	3.566	(3.566)
Sep Eole	-	1.295	(1.295)
Pietrarossa scrl	-	1.327	(1.327)
Impregilo	(3.209)	-	(3.209)
Gupc	(103)	-	(103)
Società collegate del Gruppo Todini	(451)	-	(451)
Metro de Lima Linea 2 S.A.	1.377	-	1.377
Ochre Holding Solution	(1.768)	-	(1.768)
Altro	142	(1.025)	1.167
Totale risultato delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	**(142)**	**8.452**	**(8.594)**

37. Imposte

Il carico fiscale del Gruppo nell'esercizio 2015 ammonta ad € 84,6 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	36.976	28.287	8.689
Imposte differite (anticipate) nette	33.436	12.492	20.944
Imposte esercizi precedenti	9.531	(6.455)	15.986
Totale imposte sul reddito	**79.943**	**34.324**	**45.619**
Irap	4.634	5.283	(649)
Totale imposte sul reddito	**84.577**	**39.607**	**44.970**

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica per imposte sul reddito, determinata in base alla normativa fiscale italiana con l'aliquota effettiva:

	Imposte sul reddito	
	Milioni di euro	%
Utile ante imposte	**183,4**	
Imposte all'aliquota di riferimento	50,4	27,5%
Effetto fiscale differenze permanenti	15,0	8,2%
Effetto netto imposte estero	10,5	5,7%
Adeguamento fiscalità differita per riduzione aliquota Ires	3,5	1,9%
Imposte esercizi precedenti e altre	0,5	0,3%
Totale	**79,9**	**43,6%**

Il carico fiscale consolidato risente:

- delle differenze permanenti;
- del credito per imposte pagate all'estero dalle stabili organizzazioni delle società consolidate nella misura in cui si ritengono sussistenti le condizioni per il relativo recupero in Italia nell'esercizio in corso o nei successivi;
- dell'adeguamento effettuato sulle attività per fiscalità differita tenendo conto della nuova aliquota Ires ridotta al 24% con decorrenza 1/1/2017, ex L. 208/2015.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica Irap con l'aliquota effettiva:

	Irap	
	Milioni di euro	%
Risultato operativo	272,6	
Costi del personale	537,6	
Valore della produzione netto	**810,2**	
Imposte all'aliquota di riferimento	31,6	3,9%
Effetto fiscale della produzione eseguita da società estere	(10,0)	(1,2%)
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(14,5)	(1,8%)
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(2,5)	(0,3%)
Totale	**4,6**	**0,6%**

La fiscalità differita netta contribuisce negativamente al risultato netto consolidato per € 33,4 milioni, come risulta dal seguente dettaglio:

(Valori in euro/000)	
Oneri per imposte differite del periodo	149.722
Storno a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	(54.819)
Proventi per imposte anticipate del periodo	(149.805)
Storno a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	88.339
Totale imposte differite nette	**33.436**

38. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nell'esercizio 2015, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria.

Nel corso dell'esercizio 2015, i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Salini Impregilo.

- Imprese collegate e *joint arrangement*. Tali rapporti attengono prevalentemente a:

  - supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di *procurement* inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;

  - prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;

  - rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

  L'effettuazione di operazioni con imprese collegate risponde all'interesse di Salini Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- Altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., sono di seguito riepilogati:

Ragione sociale (Valori in euro/000)	Crediti	Attività finanziarie	Altre attività	Debiti commerciali	Debiti	Totale Ricavi	Totale Costi	Proventi e Oneri Finanziari
C.Tiburtino	4							
CEDIV S.p.A.	649	3.244				11		
Dirlan	73					11		
G.A.B.I.RE S.r.l.	1.112	18.001				11		
Imm. Agricola San Vittorino	44					12		
Infernetto	5			16		6		
Iniziative Immobiliari Italiane S.p.A.	17			267				
Madonna dei Monti S.r.l		78		61		8		3
Nores	22					6		
Plus	149					11		
Salini Costruttori S.p.A.	85	14.503	13.700		7.596	76	2	(113)
Salini Saudi Arabia Co. L.t.d.	13							
Todini Finanziaria	1.506							
Zeis	9	609		38		247		17
Totale	**3.688**	**36.435**	**13.700**	**382**	**7.596**	**399**	**2**	**(93)**

In aggiunta alle operazioni sopra riepilogate, si segnala che, in data 6 marzo 2015, è stata acquistata dalla controparte correlate Todini Finanziaria una quota del 49% della Co.Ge.Fin. S.r.l. per un corrispettivo di € 9.077.348. La descrizione degli effetti di tale acquisizione è riportata alla Nota 3.

Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Salini Impregilo è realizzata per il tramite di società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese *'partners'* che con Salini Impregilo hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all'aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono regolati da appositi contratti, effettuati a normali condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono.

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

	Esercizio 2015			Esercizio 2014		
(Valori in euro/000)	Emolumenti / Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale	Emolumenti / Compensi complessivi per l'esercizio	Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio	Totale
Amministratori e Sindaci	10.781		10.781	6.264		6.264
Dirigenti con responsabilità strategiche	5.114		5.114	4.389		4.389
Totale	**15.895**	**-**	**15.895**	**10.653**	**-**	**10.653**

La tabella seguente infine espone l'incidenza avuta dai rapporti con le imprese del Gruppo non consolidate sulla Situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico, mentre l'effetto di tali rapporti sui flussi finanziari, qualora significativo, è evidenziato nel Rendiconto Finanziario:

31 dicembre 2015 (Valori in euro/000)	Crediti non correnti (1)	Crediti correnti (2)	Debiti correnti (3)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del Gruppo	19.986	376.930	151.643	502.009	480.983	8.729	189
Totale voce di bilancio	1.051.336	6.103.298	4.566.071	4.738.876	4.466.220	34.587	107.523
Incidenza % sulla voce di bilancio	1,9%	6,2%	3,3%	10,6%	10,8%	25,2%	0,2%

31 dicembre 2014 (Valori in euro/000)	Crediti non correnti (1)	Crediti correnti (2)	Debiti correnti (3)	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Totale verso società del Gruppo	15.657	468.542	190.053	259.493	355.323	9.990	91
Totale voce di bilancio	1.059.881	5.265.608	4.064.118	4.241.480	3.996.525	38.219	135.630
Incidenza % sulla voce di bilancio	1,5%	8,9%	4,7%	6,1%	8,9%	26,1%	0,1%

(1) L'incidenza dei crediti non correnti è calcolata rispetto al totale attività non correnti.
(2) L'incidenza dei crediti correnti è calcolata rispetto al totale attività correnti.
(3) L'incidenza dei debiti correnti è calcolata rispetto al totale passività correnti.

39. Utile per azione

L'utile per azione è riportato in calce al prospetto di conto economico.

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile (perdita) attribuibile ai soci della controllante per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Nella tabella che segue viene riepilogato il calcolo effettuato; si sottolinea che a seguito della delibera di fusione del 12 settembre 2013, sono state emesse N. 44.974.754 nuove azioni ordinarie Salini Impregilo S.p.A. a favore di Salini Costruttori S.p.A. in esecuzione della fusione stessa.

In data 20 giugno 2014 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione un aumento di capitale sociale con la conseguente emissione di N. 44.740.000 nuove azioni. A seguito di tale operazione, la cui esecuzione è avvenuta il 25 giugno 2014, il capitale sociale è composto da azioni ordinarie N. 492.172.691 e azioni di risparmio N. 1.615.491.

Infine, nel mese di ottobre 2014 sono state acquistate azioni proprie, in portafoglio, per complessivi N. 3.104.377.

Nel corso dell'esercizio 2015 non risultano emissioni o acquisizioni di azioni.

Si rimanda alla Nota 20 per una descrizione del Long Term Incentive Plan (LTI), che prevede anche l'erogazione di azioni ai beneficiari al raggiungimento di obiettivi finanziari. Al 31 dicembre 2015 il LTI non presentava effetti diluitivi.

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Risultato dalle attività continuative	98.804	72.567
Interessenza e pertinenza dei terzi	(21.638)	(9.348)
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	588	588
Risultato dalle attività continuative attribuibile ai soci della controllante	**77.754**	**63.807**
Risultato dalle attività continuative e cessate	82.231	103.120
Interessenza e pertinenza dei terzi	(21.638)	(9.348)
Risultato da garantire agli azionisti di risparmio	588	588
Risultato dalle attività continuative e cessate attribuibile ai soci della controllante	**61.181**	**94.360**
Media delle azioni ordinarie in circolazione	489.069	467.559
Media delle azioni di risparmio in circolazione	1.615	1.615
Numero medio delle azioni	**490.684**	**469.174**
Numero medio delle azioni diluite	**490.684**	**469.174**
Utile (Perdita) base per azione (delle attività continuative)	**0,16**	**0,14**
Utile (Perdita) base per azione (delle attività continuative e cessate)	**0,12**	**0,20**
Utile (Perdita) diluito per azione (delle attività continuative)	**0,16**	**0,14**
Utile (Perdita) diluito per azione (delle attività continuative e cessate)	**0,12**	**0,20**

40. Eventi successivi

Lane Industries Incorporated
In data 4 gennaio 2016, è stata finalizzata l'acquisizione del 100% di Lane Industries Incorporated.

Il valore della transazione è di circa $ 460 milioni. Salini Impregilo ha finanziato l'operazione tramite un *bridge financing* di € 400 milioni con scadenza maggio 2017 fornito da 5 banche di primario standing internazionale.

Lane è il maggiore costruttore di autostrade e il principale produttore privato di asfalto negli Stati Uniti. È un'azienda privata con più di 100 anni di storia, specializzata nelle costruzioni infrastrutturali civili e nelle infrastrutture dei trasporti con circa $1,5 miliardi di volume d'affari gestito, 53 progetti attivi in più di 20 Stati degli Stati Uniti e circa 5.000 dipendenti.

L'azienda opera su tre segmenti: produzione di asfalto, progetti stradali e altre infrastrutture nel mercato domestico e internazionale. Grazie al suo importante track record, la sua esperienza tecnica e la posizione strategica per la produzione di materiali, Lane partecipa in alcuni dei più grandi e complessi progetti negli Stati Uniti, come la costruzione di un'autostrada in Florida, l'I-4 Ultimate, un contratto di $2,3 miliardi, al quale Lane partecipa con una quota del 30%.

L'acquisizione di Lane rappresenta un ulteriore passo fatto dal Gruppo per espandersi nel mercato delle infrastrutture degli Stati Uniti. Il segmento delle costruzioni USA diventerà un mercato fondamentale per Salini Impregilo, rappresentando circa il 21% dei ricavi complessivi.

Con Lane, Salini Impregilo potrà competere e partecipare ad un più ampio numero di progetti. Si stima che Il mercato USA delle infrastrutture dei trasporti possa avere una crescita superiore a quella del PIL grazie alla ripresa economica, all'incremento demografico e alla domanda per l'ampliamento e il mantenimento delle infrastrutture esistenti, dopo anni di investimenti insufficienti. La presenza di Lane nel Gruppo porterà significative opportunità di sviluppo commerciale, aumentando la diversificazione del portafoglio e migliorando la propria esposizione tra mercati avanzati e in via di sviluppo. A tal proposito si segnala che, nel mese di marzo 2016, il consorzio Purple Line Transit Partners, di cui fa parte Lane Construction, è stato selezionato come miglior offerente per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria Purple Line, dal valore di due miliardi di dollari. L'opera prevede la realizzazione di 21 stazioni lungo un percorso di 16 miglia che attraverserà le contee di Montgomery e Prince George's, nello Stato del Maryland. Il consorzio, in cui Lane ha una quota del 30% (per un valore *pro quota* pari a 600 milioni di dollari) e che comprende Fluor Enterprises Inc. e Traylor Bros Inc., avvierà i lavori di costruzione entro la fine del 2016. Il termine è previsto nel 2022.

Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Verona-Padova
Con Nota del 28 gennaio 2016, il Socio Ansaldo STS S.p.A. ha comunicato ai soci consorziati l'intenzione di trasferire la quota integrale di partecipazione nel Consorzio Iricav Due a favore di Salini Impregilo S.p.A. e Astaldi S.p.A.

L'operazione, che consente a Salini Impregilo di aumentare dell'8,12% la propria quota nell'iniziativa, è comunque condizionata alla favorevole deliberazione dell'Assemblea dei Soci del Consorzio e al rilascio del prescritto benestare da parte del committente R.F.I. S.p.A., fatto salvo, comunque, del diritto di prelazione degli altri Consorziati, a parità di condizioni e in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione attualmente detenuta da ciascun Consorziato.

Conferimento di Ramo d'Azienda Todini Costruzioni Generali S.p.A.
In data 3 febbraio 2016 si è conclusa la consultazione ex art. 47 L. 428/90 e s.m.i., avviata con lettera della Società del 27 gennaio 2016, a mezzo della quale le OO.SS. sono state informate dell'imminente operazione di conferimento di Ramo d'Azienda della cedente Todini Costruzioni Generali S.p.A. alla cessionaria controllata HCE Costruzioni S.p.A. L'operazione è da inquadrarsi nel più ampio scenario della cessione delle azioni di Todini in favore

della società Prime System KZ Ltd. già commentato nel precedente paragrafo “Considerazioni introduttive sulla compatibilità dei dati”.

Superstrada S7 - Polonia
Il Gruppo Salini Impregilo in data 20 gennaio 2016 si è aggiudicato un contratto del valore di Euro 117 milioni per la costruzione di un tratto della Superstrada S7, a sud di Cracovia, vicino alla frontiera con la Slovacchia.

I lavori, che dureranno complessivamente 22 mesi, comprendono circa 6 km di strada interamente in asfalto, 2 svincoli completi di rotatoria e 21 opere d’arte tra le quali: un ponte (lunghezza 992 m) e un viadotto a più campate (lunghezza 400 m). Il cliente è la Direzione Generale delle strade nazionali e delle autostrade polacche (GDDKiA).

Il contratto accresce il valore del portafoglio ordini di Salini Impregilo nel Paese a più di Euro 650 milioni, e consolida la leadership del Gruppo nel settore infrastrutture dove sono in corso di realizzazione la S3 Nowa Sol - Legnica, la S8 Circonvallazione di Varsavia, la S7 tratto Checiny - Jedrzejow, nonché la A1 lotto F in prossimità di Katowice.

41. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini-Impregilo non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite nella comunicazione Consob N. DEM/6064293[1].

42. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nell’esercizio 2014 il Gruppo Salini Impregilo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293[2].

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

1. Operazioni significative non ricorrenti sono operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività.
2. Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell’accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell’informazione in bilancio, al conflitto d’interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Bilancio consolidato
del Gruppo Salini Impregilo
Rapporti Infragruppo

Rapporti infragruppo

Rapporti patrimoniali al 31.12.2015

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
A.Constructor J.V Kallidromo	-	-	950	-	950	-	-	-	-	-	950
Agua AZ	26.888	-	-	-	26.888	-	-	-	-	-	26.888
Agua BA	22.809	-	-	-	22.809	38.451	-	-	-	38.451	(15.642)
Alburni scarl in liquidazione	215	-	-	-	215	-	-	-	-	-	215
Anbafer S.c.r.l.	18.908	-	-	-	18.908	106	-	-	-	106	18.802
Arge Haupttunnel Eyholz	5.779.318	-	-	-	5.779.318	2.466.911	-	-	-	2.466.911	3.312.407
Arge Sisto N8	1.830.345	-	-	-	1.830.345	46.016	-	-	-	46.016	1.784.329
Aurelia 98 S.c.r.l.	-	-	-	-	-	16.121	-	-	-	16.121	(16.121)
BA.TA. 91 S.c.r.l.	-	-	-	-	-	1.363	-	-	-	1.363	(1.363)
Barnard	246.774	-	-	2.589.739	2.836.513	-	-	-	-	-	2.836.513
Cagliari 89 S.c.r.l.	2.072.698	-	-	2.371	2.075.069	1.890.716	-	-	5.165	1.895.881	179.188
Carvalho Pinto	10.437	-	-	-	10.437	-	-	427.165	310.252	737.417	(726.980)
CE.S.I.F. S.c.p.a.	-	-	-	-	-	22.749	-	-	-	22.749	(22.749)
CGMR Gestione materiale Roveredo	-	-	-	-	-	8.458	-	-	-	8.458	(8.458)
Churchill Consortium	3.284	-	-	-	3.284	-	-	-	-	-	3.284
Churchill Hospital J.V.	6.540	-	-	-	6.540	-	-	-	552.492	552.492	(545.952)
CMC Consorzio Monte Ceneri lotto 851	1.316.042	-	-	-	1.316.042	588.390	-	-	-	588.390	727.652
Cogeca scarl in liquidazione	221	-	-	-	221	-	-	-	-	-	221
Con.Sal. S.c.n.c. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	109.277	-	109.277	(109.277)
Cons Pizzarotti Todini.Keff-Eddir	3.703.964	664.266	-	-	4.368.230	10.791.939	-	-	-	10.791.939	(6.423.709)
Cons. A.F.T. in liquidazione	740.579	-	-	-	740.579	524.656	-	-	-	524.656	215.923
Cons. Astaldi Federici Todini Kramis	3.730.805	2.959.250	-	-	6.690.055	1.403.804	-	-	-	1.403.804	5.286.251
Consorcio Cigla-Sade	160.373	-	1.473.533	-	1.633.906	1.156.571	-	-	-	1.156.571	477.335
Consorcio Contuy Medio	-	-	601.875	-	601.875	-	-	-	-	-	601.875
Consorcio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	100.000	-	-	-	100.000	-	-	100.840	-	100.840	(840)
Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	-	-	76.665	-	76.665	-	-	-	-	-	76.665
Consorcio OIV-TOCOMA	387.889	-	119.316.993	6.799.621	126.504.503	183.660	-	-	-	183.660	126.320.843
Consorcio Serra do Mar	6.601	-	162.513	358.888	528.002	-	-	221.765	-	221.765	306.237
Consorcio V.S.T. Tocoma	-	-	6.145	-	6.145	-	-	-	-	-	6.145
Consorcio VIT Tocoma	-	-	3.057.484	-	3.057.484	-	-	-	-	-	3.057.484
Consorio Kallidromo	591.713	86.360	-	-	678.073	-	-	38.232	-	38.232	639.841
Consorzio 201 Quintai	749.348	-	-	-	749.348	-	-	-	-	-	749.348
Consorzio Biaschina	296.166	-	-	-	296.166	-	-	-	-	-	296.166
Consorzio Casertano	263	-	-	-	263	-	-	-	-	-	263
Consorzio CEMS	87.552	-	-	-	87.552	-	-	-	-	-	87.552
Consorzio Coltun JV	609.981	-	-	-	609.981	-	-	-	-	-	609.981
Consorzio Consavia S.c.n.c.	5.050	-	-	-	5.050	-	-	-	-	-	5.050
Consorzio Costral in liquidazione	76.715	-	-	-	76.715	72.522	-	-	14.000	86.522	(9.807)
Consorzio Costruttori TEEM	419	-	-	-	419	418	-	-	-	418	1
Consorzio CPR 3	7.601	-	-	-	7.601	6.736	-	-	-	6.736	865
Consorzio CPR 2	-	-	-	-	-	147.064	-	-	-	147.064	(147.064)
Consorzio CRS9	21.833	184.587	-	-	206.420	-	-	-	-	-	206.420
Consorzio del Sinni	76.976	-	-	-	76.976	-	-	-	-	-	76.976
Consorzio Edilizia Sociale Industralizzata Lazio	19.792	-	-	-	19.792	-	-	-	-	-	19.792
Consorzio EPC	602.435	-	755.202	-	1.357.637	-	-	-	-	-	1.357.637
Consorzio Felce BP	328.722	-	-	-	328.722	-	-	-	-	-	328.722
Consorzio Ferrofir	111.038	-	-	-	111.038	115.575	-	-	-	115.575	(4.537)
Consorzio Ferroviario Milanese	-	-	-	-	-	8.060	-	-	-	8.060	(8.060)
Consorzio Galliera Roveredo	1.711.850	-	-	-	1.711.850	598.278	-	-	-	598.278	1.113.572
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	5.055	-	-	-	5.055	-	-	-	-	-	5.055

Rapporti infragruppo

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
Consorzio infrastruttura area metropolitana	-	-	-	-	-	15.976	-	-	-	15.976	(15.976)
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	3.044	-	-	-	3.044	302	-	-	-	302	2.742
Consorzio Iricav Due	3.878.846	-	-	-	3.878.846	15.782.905	-	-	-	15.782.905	(11.904.059)
Consorzio Lavori Interventi Straordinari Palermo	44.640	-	-	-	44.640	22.867	-	-	-	22.867	21.773
Consorzio Miteco	-	-	-	-	-	6.951	-	-	-	6.951	(6.951)
Consorzio MM4	403.866	-	-	-	403.866	1.117.569	-	-	-	1.117.569	(713.703)
Consorzio MPC	1.161.760	-	-	-	1.161.760	22.464	-	-	-	22.464	1.139.296
Consorzio NOG.MA	-	-	-	-	-	36.077	-	-	-	36.077	(36.077)
Consorzio Pedelombarda 2	472.733	-	-	-	472.733	259.316	-	-	-	259.316	213.417
Consorzio Piottino	111.382	-	-	-	111.382	93.456	-	-	-	93.456	17.926
Consorzio Portale Vezia	1.701.271	-	-	-	1.701.271	167.753	-	-	-	167.753	1.533.518
Consorzio Probin	631.873	-	-	-	631.873	-	-	-	-	-	631.873
Consorzio San Cristoforo	-	-	-	-	-	35.859	-	-	-	35.859	(35.859)
Consorzio Sarda Costruzioni Generali	7.549	-	-	-	7.549	41.024	-	-	-	41.024	(33.475)
Consorzio Sardo d'Imprese	-	-	-	-	-	13.501	-	-	-	13.501	(13.501)
Consorzio SI.VI.CI.CA.	1.014.190	-	-	-	1.014.190	-	-	-	-	-	1.014.190
Consorzio Sivicica 3	37.363	-	-	-	37.363	-	-	-	-	-	37.363
Consorzio Sivicica 4	180.631	-	-	-	180.631	-	-	-	-	-	180.631
Consorzio Stazione Mendrisio	48.454	-	-	-	48.454	-	-	-	-	-	48.454
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino	410.852	-	271.866	856.022	1.538.740	13.383	-	138.440	936.779	1.088.602	450.138
Consorzio TRA.DE.CI.V.	223.062	-	-	-	223.062	175.505	-	-	-	175.505	47.557
Consorzio Tre Esse	-	-	-	-	-	601.132	-	-	-	601.132	(601.132)
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	334.538	-	-	-	334.538	29.595	-	-	-	29.595	304.943
Consorzio Umbria Sanità in liquidazione	23.201	-	-	-	23.201	-	-	-	-	-	23.201
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	29.045	-	29.045	-	-	-	-	-	29.045
Depurazione Palermo S.c.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	3.615	3.615	(3.615)
LA QUADO	375.314	-	3.493.363	-	3.868.677	498.512	-	-	-	498.512	3.370.165
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	15.174.297	-	-	-	15.174.297	59.878	-	-	9.559.007	9.618.885	5.555.412
Edilfi scarl in liquidazione	333.516	-	-	-	333.516	47.610	-	-	-	47.610	285.906
Enecor	1.974	-	-	-	1.974	-	-	-	-	-	1.974
Eurolink S.c.p.a.	10.415.448	-	-	-	10.415.448	17.268.288	-	-	-	17.268.288	(6.852.840)
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A.	-	-	8.181	-	8.181	-	-	-	-	-	8.181
FE.LO.VI. S.c.n.c.	13.857	-	-	-	13.857	-	-	8.329	-	8.329	5.528
Felce lotto 101	11.854	-	-	-	11.854	-	-	-	-	-	11.854
G.T.B. S.c.r.l.	297.631	-	-	-	297.631	98.238	-	-	-	98.238	199.393
Galileo scarl	134.637	-	-	-	134.637	112.476	-	-	-	112.476	22.161
Gaziantep Hastane Saglik	-	-	315.000	-	315.000	-	-	-	-	-	315.000
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	-	-	208.953	-	208.953	-	-	-	-	-	208.953
Grupo Empresas Italianas - GEI	-	-	503.252	-	503.252	-	-	-	-	-	503.252
GUP CANAL	32.084.522	-	-	-	32.084.522	367	-	-	-	367	32.084.155
IGL Arabia	393.721	-	-	323.035	716.756	477.188	-	-	-	477.188	239.568
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l.	69.401	-	-	-	69.401	396.285	-	-	-	396.285	(326.884)
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l.	128.442	-	-	-	128.442	-	-	-	-	-	128.442
Irina S.r.l. in liquidazione	62.400	-	-	-	62.400	-	-	4.161	-	4.161	58.239
Isarco S.c.r.l.	2.406.606	-	-	-	2.406.606	4.729.260	-	-	-	4.729.260	(2.322.654)
J.V.Salini Necso	88.004	-	-	-	88.004	-	-	-	-	-	88.004
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A.	12.063	-	-	-	12.063	-	-	-	-	-	12.063
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	-	-	332	-	332	-	-	-	-	-	332
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Ak	1.498.407	-	529.413	489.324	2.517.144	-	-	-	-	-	2.517.144
Joint Venture Salini-Acciona (Etiopia)	1.550.856	-	-	-	1.550.856	1.304.310	-	-	-	1.304.310	246.546
KAYI - Salini - Samsung - JV	418.239	-	320	-	418.559	-	-	-	-	-	418.559
La Quado S.c.a.r.l.	519.479	-	-	-	519.479	2.084.803	-	-	-	2.084.803	(1.565.324)
Lambro Scrl	169.664	-	134	-	169.798	5.667	-	-	-	5.667	164.131
Line 3 Metro Stations	285.377	-	-	-	285.377	-	-	-	175.434	175.434	109.943

Rapporti infragruppo

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
M.N. 6 S.c.r.l.	455.204	-	-	-	455.204	842.532	-	-	-	842.532	(387.328)
Marmore Commessa	-	-	-	14.871	14.871	-	-	-	-	-	14.871
Metro Blu	20.436.704	-	-	-	20.436.704	13.232.719	-	-	-	13.232.719	7.203.985
Metro de Lima Linea 2 S.A.	276.246	-	-	-	276.246	-	-	-	-	-	276.246
Metrogenova S.c.r.l.	9.495	-	-	-	9.495	36.465	-	-	-	36.465	(26.970)
Metropolitana di Napoli S.p.A.	85.245	-	-	-	85.245	67.970	-	-	-	67.970	17.275
Nobiallo in liquidazione	(1.825)	-	-	245	(1.580)	-	-	-	-	-	(1.580)
Ochre Holding	-	12.011.461	-	-	12.011.461	-	-	-	-	-	12.011.461
Ochre Solutions Ltd	221.760	-	-	-	221.760	-	-	-	-	-	221.760
Olbia 90 S.c.r.l.	117.471	-	-	-	117.471	86.106	-	-	-	86.106	31.365
Pantano S.c.r.l.	-	-	-	-	-	1.001	-	-	-	1.001	(1.001)
Passante di Mestre S.c.p.A.	2.214.057	-	-	-	2.214.057	754.690	-	-	-	754.690	1.459.367
Passante Dorico S.p.A.	71.686	-	36.643	-	108.329	-	-	-	-	-	108.329
Pedelombarda S.c.p.a.	21.233.516	-	-	-	21.233.516	14.601.028	-	-	-	14.601.028	6.632.488
Pedemontana Veneta S.p.A.	75.130	-	197.738	-	272.868	-	-	-	-	-	272.868
Puentes	9.610.414	-	-	-	9.610.414	2.305	-	-	10.491	12.796	9.597.618
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a.	103.231	-	39.452	-	142.683	-	-	-	-	-	142.683
Risalto S.r.l. RM in liquidazione	200	-	-	-	200	-	-	-	-	-	200
Risalto srl	8.694	-	-	-	8.694	16.095	-	11.718	-	27.813	(19.119)
Riviera S.c.r.l.	306.286	-	-	-	306.286	828.655	-	-	-	828.655	(522.369)
Rupe di Orvieto scarl in liquidazione	49.551	-	-	-	49.551	-	-	-	-	-	49.551
S. Anna Palermo S.c.r.l.	-	-	-	-	-	92.333	-	-	-	92.333	(92.333)
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l.	-	-	-	-	-	162.355	-	-	-	162.355	(162.355)
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	17.942.551	-	-	-	17.942.551	(17.942.551)
Saces S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	1.071.339	-	1.071.339	(1.071.339)
San Benedetto S.c.r.l.	-	-	-	-	-	45.520	-	-	26	45.546	(45.546)
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	127.530	-	-	-	127.530	-	-	-	-	-	127.530
Sarmento S.c.r.l.	7.800	-	490.703	-	498.503	-	-	-	-	-	498.503
Scat 5 scarl in liquidazione	54.374	-	-	-	54.374	-	-	876	-	876	53.498
Sclafani S.c.r.l.	388.966	-	-	-	388.966	-	-	-	-	-	388.966
Sedi scarl	61.462	35.127	-	-	96.589	8.106	-	-	-	8.106	88.483
SFI leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	230.856	230.856	(230.856)
SHIMMICK	133.328	-	-	7.165.339	7.298.667	2.736.118	-	-	-	2.736.118	4.562.549
Sirjo S.c.p.A.	1.723.739	-	-	-	1.723.739	9.941.862	-	-	-	9.941.862	(8.218.123)
Sistranyac S.A.	7.424	-	5.040	-	12.464	-	-	-	-	-	12.464
Sivicica 2	50.760	-	-	-	50.760	-	-	-	-	-	50.760
SO.C.E.T. Società Costruttori Edili Toscani	-	-	-	-	-	106.287	-	-	-	106.287	(106.287)
Società di progetto consortile per azioni M4	1.921.266	-	-	-	1.921.266	1.344.059	-	-	-	1.344.059	577.207
Soingit S.c.r.l.	230.631	-	-	-	230.631	88.609	-	96.929	-	185.538	45.093
SPV Linea M4 S.p.A.	153.401	-	-	-	153.401	-	-	-	-	-	153.401
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.	-	-	-	-	-	184.950	-	-	-	184.950	(184.950)
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	3.188	-	1.184.272	616.940	1.804.400	-	-	-	-	-	1.804.400
Thessaloniki Metro	2.871.364	-	-	-	2.871.364	-	-	-	1.262.701	1.262.701	1.608.663
Thessaloniki Metro CW	2.025.034	-	-	965.587	2.990.621	2.922	-	-	-	2.922	2.987.699
Todedil scarl	407	-	-	-	407	2.015	-	-	-	2.015	(1.608)
Trasimeno scarl in liquidazione	4.434	-	-	-	4.434	-	-	-	-	-	4.434
Variante di Valico scarl in liquidazione	1.926	-	-	-	1.926	201	-	-	-	201	1.725
VE.CO. S.c.r.l.	-	-	-	-	-	138.527	-	-	-	138.527	(138.527)
Wolverhampton	1.668.304	800.854	-	-	2.469.158	-	-	-	-	-	2.469.158
Yacilec	3.593	-	-	-	3.593	-	-	-	-	-	3.593
Yuma	7.959.050	-	-	-	7.959.050	-	-	-	-	-	7.959.050

Rapporti infragruppo

	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti Commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
Totale entità del Gruppo non consolidate	**176.897.895**	**16.741.905**	**129.271.704**	**20.181.982**	**343.093.486**	**128.374.550**	**-**	**2.229.071**	**13.060.818**	**143.664.439**	**199.429.047**
C. Tiburtino	4.164	-	-	-	4.164	-	-	-	-	-	4.164
CEDIV S.P.A.	649.324	3.244.141	-	-	3.893.465	-	-	-	-	-	3.893.465
Dirlan	72.513	-	-	-	72.513	-	-	-	-	-	72.513
G.A.B.I.RE. S.r.l.	1.111.958	-	18.001.297	-	19.113.255	-	-	-	-	-	19.113.255
Imm. Agricola San Vittorino	43.920	-	-	-	43.920	-	-	-	-	-	43.920
Infernetto S.r.l.	5.174	-	-	-	5.174	16.050	-	-	-	16.050	(10.876)
Iniziative Immobiliari Italiane S.p.A.	16.693				16.693	266.464				266.464	(249.771)
Madonna dei Monti S.r.l.	-	-	77.751	-	77.751	61.394	-	-	-	61.394	16.357
Nores	22.277	-	-	-	22.277	-	-	-	-	-	22.277
Plus	149.015	-	-	-	149.015	-	-	-	-	-	149.015
Salini Costruttori	84.997	-	14.502.885	13.700.084	28.287.966	1	-	7.595.952	-	7.595.953	20.692.013
Salini Saudi Arabia Company Ltd	12.702	-	-	-	12.702	-	-	-	-	-	12.702
Todini Finanziaria	1.505.673				1.505.673					-	1.505.673
Zeis	9.257	-	609.114	-	618.371	38.556	-	-	-	38.556	579.815
Totale altre parti correlate	**3.687.667**	**3.244.141**	**33.191.047**	**13.700.084**	**53.822.939**	**382.465**	**-**	**7.595.952**	**-**	**7.978.417**	**45.844.522**
Totale	**180.585.562**	**19.986.046**	**162.462.751**	**33.882.066**	**396.916.425**	**128.757.015**	**-**	**9.825.023**	**13.060.818**	**151.642.856**	**245.273.569**

Rapporti infragruppo

Rapporti economici per l'esercizio 2015

	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
A.Constructor J.V Kallidromo	-	407	-	-	-	-	-	-	-	-
Agua AZ	276.403	7.600	-	-	-	-	-	-	-	-
Agua BA	32.749	-	-	-	2.221	-	-	-	-	-
ANM	-	314.092	-	-	7.296.853	-	-	-	-	-
Arge Haupttunnel Eyholz	16.340.024	-	-	-	12.474.517	-	-	-	-	-
Arge Sisto N8	14.895.424	-	-	-	13.613.527	-	-	-	-	-
Barnard	6.160.281	-	-	-	5.505.077	-	-	-	-	-
Bata	3.443	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carvalho Pinto	2.944.546	-	-	-	2.559.714	-	-	-	-	-
CE.S.I.F. S.c.p.a.	-	-	-	-	22.330	-	-	-	-	-
CGMR Gestione materiale Roveredo	246.859	-	-	-	226.997	-	-	-	-	-
Churchill Consortium	16.532	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Churchill Hospital J.V.	-	-	-	-	1.253.492	-	-	-	-	-
Civil Work	-	7.159.193	-	-	-	-	-	-	-	-
CMC Consorzio Monte Ceneri lotto 851	12.166	-	-	-	391.693	-	-	-	-	-
CMC-Mavundla-IGL JV	-	3.996.049	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorcio Cigla-Sade	174.896	-	-	-	440.841	-	-	-	65.418	-
Consorcio Contuy Medio	-	-	-	-	216	-	-	-	-	-
Consorcio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	-	-	-	-	-	-	-	500.000	-	-
Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	1.422	-	-	-	88.013	-	-	-	-	-
Consorcio OIV-TOCOMA	282.990.214	3.800	-	-	283.545.919	-	-	-	-	-
Consorcio Serra do Mar	4.079.878	66.454	-	-	3.607.110	-	-	-	157	-
Consorcio VIT Tocoma	-	-	-	-	2.644	-	-	-	-	-
Consorzio 201 Quintai	2.999.796	3.800	-	-	2.331.773	-	-	-	-	-
Consorzio Biaschina	556.170	-	-	-	151.508	-	-	-	-	-
Consorzio Casale Nei	-	-	-	-	491	-	-	-	-	-
Consorzio Coltun JV	6.587.298	-	-	-	5.331.238	-	-	-	-	-
Consorzio Costral in liquidazione	11.309	-	-	-	28.755	-	-	-	-	-
Consorzio Costruttori TEEM	-	-	-	-	3.880	-	-	-	-	-
Consorzio CPR 3	-	-	-	-	894	-	-	-	-	-
Consorzio CPR 2	-	-	-	-	38.667	-	-	-	-	-
Consorzio CRS9	68.976	-	-	-	45.886	-	-	-	-	-
Consorzio EPC	-	523.108	-	-	-	-	-	-	1.396	-
Consorzio Felce BP	387.420	-	-	-	46.701	-	-	-	-	-
Consorzio Ferroviario Milanese	-	-	-	-	8.060	-	-	-	-	-
Consorzio Galliera Roveredo	2.093.590	-	-	-	982.107	-	-	-	-	-
Consorzio Iricav Due	-	458.528	-	-	10.047.143	-	-	-	-	-
Consorzio Miteco	-	-	-	-	6.951	-	-	-	-	-
Consorzio MM4	55.426	172.618	-	-	1.190.858	-	-	-	-	-
Consorzio MPC	2.761.036	-	-	-	1.845.285	-	-	-	-	-
Consorzio Pedelombarda 2	-	3.800	-	-	185.466	-	-	-	-	-
Consorzio Portale Vezia	4.967.432	-	-	-	3.949.967	-	-	-	-	-
Consorzio Probin	2.726.717	-	-	-	2.064.883	-	-	-	-	-
Consorzio SI.VI.CI.CA.	60.583	-	-	-	94.395	-	-	-	-	-
Consorzio Sivicica 4	384.777	-	-	-	170.903	-	-	-	-	-
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino	8.651.012	-	-	-	819.339	-	-	-	-	-
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	-	23.954	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio VIT Caroni Tocoma	3.292	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	98.960	-	-	-	3.992.372	-	-	-	630.593	-
Edilfi scarl in liquidazione	-	-	-	-	649	-	-	-	-	-
Enecor	13.450	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Rapporti infragruppo

	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Eurolink S.c.p.a.	60.000	214.437	-	-	548.021	-	-	-	-	-
Galileo scarl	11.309	-	-	-	34.622	-	4.146	-	-	-
Ghazil JV	-	9.106	-	-	-	-	-	-	-	-
Groupment Todini Hamilà	-	-	-	-	-	-	-	113.658	-	-
Grupo Empresas Italianas - GEI	351.247	-	-	-	17.387	-	-	-	-	-
GUP CANAL	8.213.734	375.375	-	-	-	-	-	-	6.516.943	-
Healy Parsons	-	3.598.375	-	-	-	-	-	-	-	30.212
IGL Arabia	102.611	16.843	-	810.891	-	-	-	-	-	-
Isarco S.c.r.l.	1.062.500	1.252.504	-	-	5.635.400	-	-	-	-	-
JV Todini - Samtredia	-	-	-	-	-	-	-	1.595.557	-	-
KAYI - Salini - Samsung - JV	409.965	-	-	-	-	-	-	-	-	-
La Quado S.c.a.r.l.	270.724	148.002	-	-	3.007.778	-	-	-	-	-
Lambro Scrl	-	-	-	-	12.945	-	-	-	-	-
Line 3 Metro Stations	61.445	-	-	-	182.454	-	-	-	-	-
M.N. 6 S.c.r.l.	-	-	-	-	180.000	-	-	-	-	-
M2 LIMA	-	1.364.271	-	-	-	-	-	-	-	-
Metro Blu	46.500	726.915	-	-	33.631.351	-	-	-	-	-
Metrogenova S.c.r.l.	35.415	-	-	-	1.455.174	-	-	-	-	-
Ochre Holding	-	-	-	-	-	-	-	-	1.051.799	-
Ochre Solutions Ltd	-	78.156	-	-	-	-	-	-	-	-
Passante di Mestre S.c.p.A.	16.984	103.338	-	-	1.666.275	-	-	-	-	-
Passante Dorico S.p.A.	-	128.499	-	-	-	-	-	-	-	-
Pedelombarda S.c.p.a.	50.000	449.059	-	-	25.200.649	-	-	-	-	-
Puentes	11.696	-	-	-	-	-	-	111.754	-	-
Riviera S.c.r.l.	-	-	-	-	65.000	-	-	-	570	-
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	-	-	-	-	22.187	-	-	-	-	-
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	-	2.582	-	-	-	-	-	-	-	-
Sarmento S.c.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	21.785	-
Sclafani S.c.r.l.	-	2.582	-	-	-	-	-	-	3.857	-
SFI leasing	2.600.514	-	-	-	2.704.779	-	-	-	-	-
SHIMMICK	36.969.217	-	-	-	32.365.087	-	-	-	-	-
Sirjo S.c.p.A.	-	178.388	-	-	1.001.201	-	-	-	-	-
Sistranyac S.A.	7.018	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sivicica 2	112.234	-	-	-	164.348	-	-	-	-	-
Società di progetto consortile per azioni M4	147.780	218.941	-	-	761.037	-	-	-	351.998	-
SPV Linea M4 S.p.A.	160	245.480	-	-	-	-	-	-	-	-
Stazione Tribunale	-	-	-	-	11.727	-	-	-	-	-
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	-	16.790	-	-	-	-	-	-	-	-
TB Metro in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	(107.837)	-	-
TCA - Almaty - Ust' Karemogosk Km 77-118	-	-	-	-	-	-	-	621	-	-
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	-	-	-	-	80.570	-	-	(80.570)	-	-
Thessaloniki Metro CW	8.622.436	-	-	-	4.889.470	-	-	-	-	-
Todedil scarl	-	-	-	-	2.015	-	-	-	-	-
Trasimeno scarl in liquidazione	-	-	-	-	734	-	-	-	-	-
Valico scarl in liquidazione	-	-	-	-	-	-	14.736	-	-	-
Wolverhampton	5.534.502	25.269	-	-	8.266	-	-	-	18.660	-
Yacilec	17.313	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Yuma	54.404.135	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale entità del Gruppo non consolidate	**479.721.520**	**21.888.315**	**-**	**810.891**	**478.017.812**	**-**	**18.882**	**2.133.183**	**8.663.176**	**30.212**
CEDIV S.P.A.	11.309	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirlan	11.309	-	-	-	-	-	-	-	-	-
G.A.B.I.RE. S.r.l.	11.309	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Rapporti infragruppo

	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Imm. Agricola San Vittorino	12.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Infernetto S.r.l.	5.655	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Madonna dei Monti S.r.l.	8.000	-	-	-	-	-	-	-	3.191	-
Nores	5.655	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Plus	11.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salini Costruttori	70.000	5.815	-	-	2.334	-	-	-	45.243	158.533
Zeis	150.000	96.870	-	-	-	-	-	-	17.418	-
Totale altre parti correlate	**296.237**	**102.685**	**-**	**-**	**2.334**	**-**	**-**	**-**	**65.852**	**158.533**
Totale	**480.017.757**	**21.991.000**	**-**	**810.891**	**478.020.146**	**-**	**18.882**	**2.133.183**	**8.729.028**	**188.745**

Bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo Partecipazioni

Partecipazioni

Partecipazione al 31 dicembre 2015 del Gruppo Salini Impregilo - Valore di carico positivo

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2014	Variazioni del metodo di consolid.	Acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Risultato delle part. valutate a PN	Rivalutazioni/ Svalutazioni Gruppo	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva *cash flow hedge*	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2015
A. Constructor J.V. Kallidromo	6.277											(6.277)	-
Acqua Campania S.p.A.	9.607												9.607
B.O.B.A.C. S.c.a.r.l.	5.100												5.100
CAAF Interregionale	129				(129)								-
Calpark S.c.p.A.	4.664												4.664
CE.S.I.F. S.c.p.a.	63.460												63.460
Co.Ge.Fin s.r.l. (atti parasociali)	9.095.319	(9.095.320)											(1)
Consorzio A.F.T. (in liq.ne)	-											15.494	15.494
Consorzio Astaldi Federici Todini Kramis	-											(5)	(5)
Consorcio Agua Azul S.A.	6.780.284					1.094.346		(767.402)		(101.720)		93	7.005.601
Consorcio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	15.818												15.818
Consorzio.Kallidromo	8.441											(8.440)	1
Consorzio Casale Nei	775												775
Consorzio CON.SI	516												516
Consorzio Consavia S.c.n.c.	1.714												1.714
Consorzio Costral	14.000						(4.474)						9.526
Consorzio CPR 3	1.747						(1.000)						747
Consorzio CPR 2	2.741						(2.704)						37
Consorzio CPS Pedemontana Veneta Costruttori Progettisti e Servizi	35.000				(35.000)								-
Consorzio del Sinni	12.395												12.395
Consorzio Ferrofir	182.569												182.569
Consorzio Ferroviario Milanese	28.276												28.276
Consorzio IECAF	-											129	129
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	5.165												5.165
Consorzio infrastruttura area metropolitana - Metro Cagliari	-											5.257	5.257
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	14.461												14.461
Consorzio Iricav Due	70.339		34.782									70.939	176.060
Consorzio Iricav Due	70.445											(70.445)	-
Consorzio Libyan Expressway Contractor	5.800												5.800
Consorzio MARC - Monitoraggio Ambientale Regione Campania	2.582												2.582
Consorzio MITECO	4.416												4.416
Consorzio MM4	62.100												62.100
Consorzio Nazionale Imballaggi - CO.NA.I.	5												5
Consorzio NOG.MA	84.000												84.000
Consorzio Pedelombarda 2	4.000												4.000
Consorzio Pizzarotti Todini Keft-Eddir	-											50.000	50.000
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	2.582												2.582
Consorzio Sardo d'Imprese	1.078												1.078

Partecipazioni

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2014	Variazioni del metodo di consolid.	Acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Risultato delle part. valutate a PN	Rivalutazioni/ Svalutazioni Gruppo	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva *cash flow hedge*	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2015
Consorzio TRA.DE.CI.V.	12.533												12.533
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	4.500												4.500
Consorzio Umbria Sanità	3.202												3.202
Constuctora Embalse Casa de Piedra S.A.	1											(1)	-
Depurazione Palermo S.c.r.l.	3.616											(1)	3.615
Emittenti Titoli S.p.A.	10.832												10.832
Empresa Constructora Lo Saldes L.t.d.a.	5.341												5.341
Eurolink S.c.p.a.	16.875.002											(2)	16.875.000
FE.LO.VI. S.c.n.c.	8.392												8.392
Forum S.c. a r.l.	10.329												10.329
G.T.B. S.c.r.l.	5												5
Galileo scarl	4.000						(4.000)						-
Gaziantep Hastane Saglik	1.529.032			2.115.959		(496.453)					(479.130)		2.669.408
Grassetto S.p.A.	7.747												7.747
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	5.165				(5.165)								-
Groupment Sci Sonatro	1												1
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	10.729.253			12.174.888		(103.477)							22.800.664
Healy-Yonkers-Atlas-Gest J.V.	13.272										1.528		14.800
I.S.V.E.U.R.-S.P.A. (1%)	34.086												34.086
I_Faber S.p.A.	583.317												583.317
Immobiliare Golf Club Castel D'Aviano S.r.l.	62.909											1	62.910
Impregilo Arabia Ltd	3.373.161			2.631.617		(3.209.057)				329.371		(22)	3.125.070
Impregilo Wolverhampton Ltd	3.874.486					(79.962)		(157.143)	261.529		(76.561)	(16.415)	3.805.934
Interstate Healy Equipment J.V.	12.274											(12.274)	-
Irina S.r.l. in liquidazione	746.061						(437.717)						308.344
Isarco S.c.r.l.	41.000												41.000
Istituto per lo Sviluppo Edilizio ed Urbanistico - ISVEUR S.p.A.	22.750												22.750
Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A. - Ispredil S.p.A.	330												330
Italsagi SP. ZO.O	1											(1)	-
Joint Venture Salini-Acciona (Etiopia)	9.430												9.430
La Quado S.c.a.r.l.	3.500												3.500
Lambro S.c.r.l.	20												20
M.N. 6 S.c.r.l.	510												510
Manifesto S.p.A.	10.846												10.846
Markland S.r.l.	1.269												1.269
Metro Blu S.c.r.l.	5.000											(5.000)	-
Metro de Lima Linea 2 S.A.	8.566.176			9.915.452		1.377.247					1.687.759		21.546.634
Metrogenova S.c.r.l.	8.257												8.257
Metropolitana di Napoli S.p.A.	313.652												313.652
Milano Sviluppo S.r.l.	(1)											1	-
Nomisma S.p.A.	27.015												27.015
Ochre Solutions Holdings Ltd	7.158.162					(1.767.697)					(60.148)		5.330.317
Olbia 90 S.c.r.l.	2.531												2.531
Pantano S.c.r.l. (10,5%)	4.338												4.338

Partecipazioni

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2014	Variazioni del metodo di consolid.	Acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Risultato delle part. valutate a PN	Rivalutazioni/ Svalutazioni Gruppo	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva *cash flow hedge*	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2015
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.c.p.a.	5.165												5.165
Passante di Mestre S.c.p.A.	4.200.000												4.200.000
Passante Dorico S.p.A.	2.820.000												2.820.000
Pedelombarda S.c.p.a.	9.400.000												9.400.000
Pedemontana Veneta S.p.A.	1.213.500			67.200									1.280.700
Quattro Venti S.c.r.l.	20.658				(20.658)								-
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a.	26.856												26.856
Rimini Fiera S.p.A.	3.193.670												3.193.670
Risalto S.r.l. RM	23.328											9	23.337
Risalto S.r.l. RM	79.639											(2.176)	77.463
Riviera S.c.r.l.	6.470												6.470
S. Anna Palermo S.c.r.l.	18.592												18.592
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	21.000												21.000
Salini Canada Inc.	7.490				(7.490)								-
Salini Impregilo - Duha Joint Venture	100												100
Salini Saudi Arabia Company Ltd	10.727												10.727
San Benedetto S.c.r.l.	9.622												9.622
Sarmento S.c.r.l.	1											(1)	-
Scat 5 scarl	6.455												6.455
Seveso S.c.a.r.l.	400												400
Sirjo S.c.p.A.	3.000.000												3.000.000
Sistranyac S.A.	149.965												149.965
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	99.740												99.740
Società di Progetto Consortile per Azioni M4	104.040												104.040
Società Italiana per l'Ecologia Marina Castalia Ecolmar S.c.p.a.	1											(1)	-
SPV Linea M4 S.p.A.	116.000			9.825.200									9.941.200
Stazione Tibunale	-			8.600									8.600
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.-Iglys S.A. UTE	3.944												3.944
Todedil scarl	6.588						2.192						8.780
Trasimeno scarl	3.060												3.060
Variante di Valico scrl (in Liq.ne)	30.000						(3.761)						26.239
Variante di Valico scrl (in Liq.ne)	37.500											(4.672)	32.828
VE.CO. S.c.r.l.	2.582												2.582
Yacylec S.A.	257.391					(153.272)					(28.057)		76.062
Yuma Concessionaria S.A.	8.867.923		705.871			3.870.543					(2.189.808)		11.254.529
	104.421.515	**(9.095.320)**	**740.653**	**36.738.916**	**(68.442)**	**532.218**	**(451.464)**	**(924.545)**	**261.529**	**227.651**	**(1.144.417)**	**16.190**	**131.254.183**

Partecipazioni

Partecipazione al 31 dicembre 2015 del Gruppo Salini Impregilo - Valore di carico negativo

Società Detenuta	Valore al 31 dicembre 2014	Variazioni del metodo di consolid.	Acquisizioni	Operazioni sul capitale	(Dismiss. e liquid.)	Risultato delle part. valutate a PN	Rivalutazioni/ Svalutazioni Gruppo	Dividendi società valutate a PN	Variazione riserva *cash flow hedge*	Variazione ROC società valutate al PN	Variazione ROC società valutate nel bilancio partecipante	Riclassifiche	Valore al 31 dicembre 2015
Ancipa S.c.r.l.	(2.334.794)	2.334.794											-
Cagliari 89 S.c.r.l.	(132.850)												(132.850)
Con.Sal. S.c.n.c.	(12.428)												(12.428)
Consorzio Aree Industriali Potentine	(666)												(666)
Consorzio Astaldi Federici Todini Kramis	-											(953.496)	(953.496)
Consorzio Edilizia Sociale Industralizzata Lazio - CESIL	(116.927)												(116.927)
Consorzio infrastruttura area metropolitana - Metro Cagliari	5.307											(5.307)	-
Corso Malta S.c.r.l.	(41.512)				41.512								-
Diga Ancipa S.c.r.l.	(84.500)	84.500											-
Edificatrice Sarda S.r.l.	(393.574)				393.574								-
Edilfi scarl in liquidazione	(236.121)												(236.121)
Galileo Scrl	-						(4.110)						(4.110)
Interstate Healy Equipment J.V.	-					(119.547)				(872)		12.274	(108.145)
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l.	(13.209)												(13.209)
Ital.Sa.Gi. Sp.Z.O.O. (Polonia)	(222.489)												(222.489)
Monte Vesuvio S.c.r.l.	(267.311)				267.311								-
Pietrarossa S.c.r.l.	(2.426.197)	2.426.197											-
Risalto srl	(2.176)											2.176	-
S. Leonardo S.c.r.l.	(1)												(1)
Saces S.r.l.	(116.600)												(116.600)
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	(87.001)												(87.001)
Sclafani S.c.r.l.	(155.000)						19.134						(135.866)
Soingit S.c.r.l.	(50.000)												(50.000)
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l.	(1.653)				1.653								-
Variante di Valico Scarl	(4.672)											4.672	-
Totale partecipazioni con valore di carico negativo	**(6.694.374)**	**4.845.491**	**-**	**-**	**704.050**	**(119.547)**	**15.024**	**-**	**-**	**(872)**	**-**	**(939.681)**	**(2.189.909)**

Bilancio consolidato
del Gruppo Salini Impregilo
Area di consolidamento

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31.12.2015
Salini Impregilo S.p.A.	Italia	Euro	544.740.000	100		100		integrale
A1 Motorway Tuszyn-Pyrzowice lot F Joint Venture	Polonia	PLN		100	90	5 5	Todini Costr. Generali S.p.A. Salini Polska L.t.d. Liability Co	integrale
Alia S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Bocoge S.p.A. - Costruzioni Generali	Italia	Euro	1.702.720	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
CIS Divisione Prefabbricati Vibrocesa Scac - C.V.S. S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100	INCAVE S.r.l.	integrale
CO. MAR. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	84,99		84,99	Imprepar S.p.A.	integrale
Collegamenti Integrati Veloci C.I.V. S.p.A.	Italia			85	85			integrale
Compagnia Gestione Finanziarie - Co.Ge.Fin S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100	100			integrale
Compagnia Gestione Macchinari CO.GE.MA. S.p.A.	Italia	Euro	1.032.000	100	100			integrale
Congressi 91 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	100		80 20	Impresa Castelli S.r.l. Bocoge S.p.A.	integrale
Consorcio Acueducto Oriental	Rep. Dominicana			67	67			integrale
Consorcio Impregilo - OHL	Colombia			70		70	Impregilo Colombia SAS	integrale
Consorcio Impregilo Yarull	Rep. Dominicana			70	70			integrale
Consorzio Alta Velocità Torino/Milano - C.A.V.TO.MI.	Italia	Euro	5.000.000	74,69	74,69			integrale
Consorzio C.A.V.E.T. - Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana	Italia	Euro	5.422.797	75,98	75,98			integrale
Consorzio Caserma Donati	Italia	Euro	300.000	84,2	84,2			integrale
Consorzio Cociv	Italia	Euro	516.457	68,25	64	4,25	C.I.V. S.p.A.	integrale
Consorzio FAT	Italia	Euro	46.000	100		99 1	Imprepar S.p.A. CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Consorzio Libyan Expressway Contractor	Italia	Euro	10.000	58	58			integrale
Consorzio Pielle (in liq.)	Italia	Euro	15.493	100		33,33	Imprepar S.p.A.	integrale
						66,67	Incave S.r.l.	integrale
Consorzio Scilla (in liq.)	Italia	Euro	1.000	51	51			integrale
Consorzio Torre (in liq.)	Italia	Euro	5.000.000	94,6	94,6			integrale
Consorzio tra le Società Impregilo/Bordin/Coppetti/Icep - CORAV	Italia	Euro	51.129	96,97	96,97			integrale
Consorzio/Vianini lavori/Impresit/Dal Canton/Icis/Siderbeton - VIDIS (in liq.)	Italia	Euro	25.822	60		60	Imprepar S.p.A.	integrale

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31.12.2015
Constructora Ariguani SAS	Colombia	COP	100.000.000	58,22	58,22			integrale
Constructora Mazar Impregilo-Herdoiza Crespo	Ecuador			70	70			integrale
Construtora Impregilo y Associados S.A.-CIGLA S.A.	Brasile	BRL	7.641.014	100	100			integrale
Copenaghen Metro Team I/S	Danimarca			99,99	99,99			integrale
Corso del Popolo Engineering S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	64,71		64,71	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Corso del Popolo S.p.A.	Italia	Euro	1.200.000	55		55	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Costruzioni Ferroviarie Torinesi Duemila S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.328	100		100	INCAVE S.r.l.	integrale
CSC Impresa Costruzioni S.A.	Svizzera	CHF	2.000.000	100	100			integrale
Diga Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Effepi - Finanza e Progetti S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	78.000	100		100	SGF INC S.p.A.	integrale
Empresa Constructora Angostura Ltda	Cile	CLP	22.422.000.000	65	65			integrale
Empresa Constructora Metro 6 L.t.d.a.	Cile	CLP	25.000.000	100	99,9	0,1	Cigla S.A.	integrale
Engeco France S.a.r.l.	Francia	Euro	15.470	100		99,67 0,33	Imprepar S.p.A. Incave S.r.l.	integrale
EURL Todini Algerie	Algeria	DZD	5.000.000	100		100	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Eurotechno S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	26.245	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
FIBE S.p.A.	Italia	Euro	3.500.000	99,998	99,989	0,003 0,006	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. Fisia Ambiente S.p.A.	integrale
Fisia Ambiente S.p.A.	Italia	Euro	3.000.000	100	100			integrale
Fisia Italimpianti S.p.A.	Italia	Euro	7.000.000	100	100			integrale
Galfar - Salini Impregilo - Cimolai J.V.	Qatar			40	40			integrale
Generalny Wykonawca Salini Polska - Impregilo - Kobylarnia S.A.	Polonia			66,68	33,34	33,34	Salini Polska Limited Liability Company	integrale
Gestione Napoli S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	99	24	75	Fisia Ambiente S.p.A.	integrale
Groupe Mediterraneen di Travaux d'Infrastructures (in liq.)	Algeria	DZD	1.000.000	100		100	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Groupement Todini - Enaler Autoroute Algeria	Algeria	DZD	1.000.000	84		84	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Grupo ICT II SAS	Colombia	COP	1.000.000.000	100	100			integrale
I.L.IM. - Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100	100			integrale
IGLYS S.A.	Argentina	ARS	10.000.000	100		98 2	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. INCAVE S.r.l.	integrale
Imprefeal S.r.l.	Italia	Euro	20.000	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Impregilo Colombia SAS	Colombia	COP	6.455.000.000	100	100			integrale
Impregilo International Infrastructures N.V.	Paesi Bassi	Euro	50.000.000	100	100			integrale
Impregilo Lidco Libya Co	Libia	DL	5.000.000	60	60			integrale

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31.12.2015
Impregilo New Cross Ltd	Gran Bretagna	GBP	2	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Impregilo Parking Glasgow Ltd	Gran Bretagna	GBP	1	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Impregilo S.p.A. - S.A. Healy Company UTE	Argentina	ARS	10.000	100	98	2	Healy S.A.	integrale
Impregilo-SK E&C-Galfar al Misnad J.V.	Qatar			41,25	41,25			integrale
Impregilo-Terna SNFCC J.V.	Grecia	Euro	100.000	51	51			integrale
Imprepar-Impregilo Partecipazioni S.p.A.	Italia	Euro	3.100.000	100	100			integrale
Impresa Castelli S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Impresit del Pacifico S.A.	Perù	PEN	35.000	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
INC - Algerie S.a.r.l.	Algeria	DZD	301.172.000	99,98		99,98	SGF INC S.p.A.	integrale
INCAVE S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	90.000	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
IS Joint Ventures	Australia			100	50	50	Salini Australia PTY L.t.d.	integrale
Joint Venture Impregilo S.p.A. - S.G.F. INC S.p.A.	Grecia			100	99	1	SGF INC S.p.A.	integrale
Librino S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	66		66	Imprepar S.p.A.	integrale
Melito S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	77.400	66,67		66,67	Imprepar S.p.A.	integrale
Mercovia S.A.	Argentina	ARS	10.000.000	60		60	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Metro B S.r.l.	Italia	Euro	20.000.000	52,52	52,52			integrale
Metro B1 S.c.a.r.l.	Italia	Euro	100.000	80,7	80,7			integrale
Montenero S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.400	61,11		61,11	Imprepar S.p.A.	integrale
Perugia 219 S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	55		55	Imprepar S.p.A.	integrale
PGH Ltd	Nigeria	NGN	52.000.000	100	100			integrale
Pietrarossa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Piscine dello Stadio S.r.l.	Italia	Euro	1.100.000	70		70	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Piscine S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	70		70	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Reggio Calabria - Scilla S.c.p.a.	Italia	Euro	35.000.000	51	51			integrale
RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	Italia	Euro	100.000	83,42	83,42			integrale
Rivigo J.V. (Nigeria) Ltd	Nigeria	NGN	100.000.000	70		70	PGH Ltd	integrale
S. Leonardo Due S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	60		60	Imprepar S.p.A.	integrale
S. Leonardo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	99,99		99,99	Imprepar S.p.A.	integrale
S.A. Healy Company	USA	USD	11.320.863	100	100			integrale
S.G.F. - I.N.C. S.p.A.	Italia	Euro	3.859.680	100	100			integrale
SA.CO.LAV. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100	100			integrale
SA.MA. S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	99	99			integrale
Salerno-Reggio Calabria S.c.p.a.	Italia	Euro	50.000.000	51	51			integrale
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	Zimbabwe			100	99,9	0,1	Imprepar S.p.A.	integrale
Salini Rus L.t.d. Liability Company.	Russia	RUB	3.000.000	99	99			integrale
Salini Australia PTY L.t.d.	Australia			100	100			integrale
Salini Bulgaria A.D.	Bulgaria			100	100			integrale
Salini Hydro L.t.d.	Irlanda	Euro	20.000	100	100			integrale
Salini Impregilo - Duha Joint Venture	Slovacchia			75	75			integrale

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31.12.2015
Salini Impregilo - Healy J.V. (Cleveland)	USA			100	60	40	Healy S.A.	integrale
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V.	Turchia			85	55	30	Salini Insaat T.S.V.T.A.S.	integrale
Salini Impregilo Bin Omran J.V.	Qatar			50	50			integrale
Salini India Private L.t.d.	India	INR	93.500.000	100	95	5	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	Turchia	TRY	50.000	100	100			integrale
Salini Malaysia SDN BHD	Malaysia	MYR	1.100.000	100	90	10	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Namibia Proprietary L.t.d.	Namibia	NAD	100	100	100			integrale
Salini Nigeria L.t.d.	Nigeria	NGN	10.000.000	100	99	1	CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - S7 JV	Polonia	PLN		100	50	25 25	Todini Costr. Generali S.p.A Salini Polska L.t.d. Liability Co.	integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S3 JV	Polonia	PLN		95	47,5	23,75 23,75	Todini Costr. Generali S.p.A. Salini Polska L.t.d. Liability Co	integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - Pribex - S8 JV	Polonia	PLN		95	47,5	23,75 23,75	Todini Costr. Generali S.p.A. Salini Polska L.t.d. Liability Co	integrale
Salini Polska L.t.d. Liability Co	Polonia	PLN	393.000	100	100			integrale
Salini USA Inc	USA	USD	20.000	100	100			integrale
Salini-Kolin-GCF Joint Venture	Turchia	Euro	4.000	38	38			integrale
San Martino Prefabbricati S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100	Impresa Castelli S.r.l.	integrale
Savico S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		81 19	Imprepar S.p.A. Sapin S.r.l.	integrale
Seli Tunneling Denmark A.p.s.	Danimarca	DKK	130.000	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	Italia	Euro	28.902.600	60	60			integrale
Società Industriale Prefabbricazione Edilizia del Mediterraneo - S.I.P.E.M. S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100	100			integrale
Sti Abwicklungs Gmbh (ex Steinmuller International Gmbh)	Germania	Euro	25.000	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Suramericana de Obras Publicas C.A.- Suropca C.A.	Venezuela	VEB	2.874.118.000	100	99	1	CSC S.A.	integrale
Sviluppo Applicazioni Industriali - SAPIN S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.480	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
TB Metro S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	100.000	51	51			integrale
Todini - Hamila	Tunisia			100		100	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Todini - Takenaka Joint Venture	Azerbaijan			60		60	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Todini Akkord Salini	Ucrania			100	25	75	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31.12.2015
Todini Central Asia	Kazakhstan			100		100	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Todini Costruzioni Generali S.p.A.	Italia	Euro	56.907.000	100	100			integrale
Todini-Impregilo Almaty Khorgos J.V.	Kazakhstan			100	50	50	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Trincerone Ferroviario S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	45.900	60		60	Imprepar S.p.A.	integrale
Vegas Tunnel Constructors	USA			100	40	60	Healy S.A.	integrale
Vittoria S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	20.400	58		58	Imprepar S.p.A.	integrale
Western Station J.V,	Arabia			51	51			integrale
Arge Tulfes Pfons	Austria	Euro	1.000	49	49			joint oper.
Arriyad New Mobility Consortium	Arabia			33,48	33,48			joint oper.
Civil Works Joint Ventures	Arabia			66	66			
CMC - Mavundla - Impregilo J.V.	Sud Africa			39,2	39,2			joint oper.
Consorcio Contuy Medio Grupo A C.I. S.p.A. Ghella Sogene C.A., Otaola C.A.	Venezuela			36,4	36,4			joint oper.
Consorzio Constructor M2 Lima	Perù			25,5	25,5			joint oper.
Ghazi-Barotha Contractors J.V.	Svizzera			57,8	57,8			joint oper.
Impregilo-Healy-Parsons J.V.	USA	USD		65	45	20	Healy S.A.	joint oper.
Kayi Salini Samsung Joint Venture	Turchia	Euro		33		33	Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	joint oper.
Nathpa Jhakri J.V.	India	USD	1.000.000	60	60			joint oper.
Riyadh Metro Line 3	Arabia	SAD	10.000.000	66	66			joint oper.
Tristar Salini Joint Venture	Emirati Arabi			40	40			joint oper.
Aegek-Impregilo-Aslom J.V.	Grecia			45,8	45,8			p.netto
Aguas del Gran Buenos Aires S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	45.000.000	42,58	16,5	23,72 2,36	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V. Iglys. S.A.	p.netto
Aguas del Oeste S.A.	Argentina	ARS	170.000	33,33		33,33	Iglys S.A.	p.netto
ANBAFER S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Arge Haupttunnel Eyholz	Svizzera			36		36	CSC S.A.	p.netto
Arge Sisto N8	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Autopistas del Sol S.A.	Argentina	ARS	175.396.394	19,82		19,82	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Barnard Impregilo Healy J.V.	USA			45	25	20	Healy S.A.	p.netto
C.P.R.2	Italia	Euro	2.066	35,97		35,97	Imprepar S.p.A.	p.netto
C.P.R.3	Italia	Euro	2.066	35,97		35,97	Imprepar S.p.A.	p.netto
C.U.S. Consorzio Umbria Sanità (in liq.)	Italia	Euro	10.000	31		31	Imprepar S.p.A.	p.netto
Cagliari 89 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	49		49	Sapin S.r.l.	p.netto
CE.S.I.F. S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	250.000	24,18	24,18			p.netto
CGR Consorzio Galliera Roveredo	Svizzera			37,5		37,5	CSC S.A.	p.netto
Churchill Construction Consortium	Gran Bretagna			30		30	Impregilo New Cross Ltd	p.netto
Churchill Hospital J.V.	Gran Bretagna			50		50	Impregilo New Cross Ltd	p.netto
CMC - Consorzio Monte Ceneri lotto 851	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31.12.2015
Coincar S.A.	Argentina	ARS	40.465.122	35	26,25	8,75	Iglys S.A.	p.netto
Con. Sal S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	15.494	30	30			p.netto
Consorcio Agua Azul S.A.	Peru'	PEN	69.001.000	25,5		25,5	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Consorcio Carvalho Pinto	Brasile			40	20	20	Cigla S.A.	p.netto
Consorcio Cigla-Sade	Brasile			50		50	Cigla S.A.	p.netto
Consorcio Contuy Medio	Venezuela			29,04	29,04			p.netto
Consorcio Federici/Impresit/Ice Cochabamba	Bolivia	USD	100.000	25		25	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles	Venezuela			33,33	33,33			p.netto
Consorcio Normetro	Portogallo			13,18	13,18			p.netto
Consorcio OIV-TOCOMA	Venezuela			40	40			p.netto
Consorcio Serra do Mar	Brasile			40	20	20	Cigla S.A.	p.netto
Consorcio V.I.T. - Tocoma	Venezuela			35	35			p.netto
Consorcio V.I.T. Caroni - Tocoma	Venezuela			35	35			p.netto
Consorcio V.S.T.	Venezuela			35		35	Suropca C.A.	p.netto
Consorcio V.S.T. Tocoma	Venezuela			30	30			p.netto
Consorzio 201 Quintai	Svizzera			60		60	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Astaldi-Federici-Todini (in liq.)	Italia	Euro	46.000	33,34		33,34	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Consorzio Astaldi-Federici-Todini Kramis	Italia	Euro	100.000	50		50	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Consorzio Biaschina	Svizzera			33,34		33,34	CSC S.A.	p.netto
Consorzio CEMS	Svizzera			33,4		33,4	CSC S.A.	p.netto
Consorzio CGMR	Svizzera			40		40	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Coltum	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Consavia S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	20.658	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Costruttori Strade Lazio - COSTRAL (in liq.)	Italia	Euro	20.000	70		70	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio CRS 9	Svizzera			33,33		33,33	CSC S.A.	p.netto
Consorzio del Sinni	Italia	Euro	51.646	43,16		43,16	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio di Riconversione Industriale Apuano - CO.RI.A. S.c.r.l.	Italia	Euro	46.481	10		10	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Edilizia Sociale Industralizzata Lazio - CESIL (in liq.)	Italia	Euro	49.993	19,79		19,79	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio EPC	Perù			18,25	18,25			p.netto
Consorzio Felce BP	Svizzera			33,34		33,34	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Felce lotto 101	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Ferrofir (in liq.)	Italia	Euro	30.987	33,33		33,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Ferroviario Milanese	Italia	Euro	154.937	18,26		18,26	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Imprese Lavori FF.SS. di Saline - FEIC	Italia	Euro	15.494	33,33		33,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Iniziative Ferroviarie - INFER	Italia	Euro	41.316	35		35	Imprepar S.p.A.	p.netto
Consorzio Iricav Due	Italia	Euro	510.000	34,09	34,09			p.netto
Consorzio Kallidromo	Grecia	Euro	8.804	23		23	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Consorzio MARC - Monitoraggio Ambientale Regione Campania (in liq.)	Italia	Euro	25.822	10		10	Effepi S.r.l.	p.netto

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31.12.2015
Consorzio MITECO (in liq.)	Italia	Euro	10.000	44,16	44,16			p.netto
Consorzio MM4	Italia	Euro	200.000	32,1	32,1			p.netto
Consorzio MPC	Svizzera			33		33	CSC S.A.	p.netto
Consorzio NOG.MA (in liq.)	Italia	Euro	600.000	14	14			p.netto
Consorzio Pedelombarda 2	Italia	Euro	10.000	40	40			p.netto
Consorzio Piottino	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Pizzarotti Todini-Kef-Eddir.	Italia	Euro	100.000	50		50	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
Consorzio Portale Vezia (CVP Lotto 854)	Svizzera			60		60	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Probin	Svizzera			50		50	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Sarda Costruzioni Generali - SACOGEN	Italia	Lit	20.000.000	25		25	Sapin S.r.l.	p.netto
Consorzio Sardo d'Imprese (in liq.)	Italia	Euro	103.291	34,38		34,38	Sapin S.r.l.	p.netto
Consorzio SI.VI.CI.CA.	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio SIVICICA 3	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio SIVICICA 4	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Stazione Mendrisio	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino, Arge	Svizzera			25	17,5	7,5	CSC S.A.	p.netto
Consorzio Trevi - S.G.F. INC per Napoli	Italia	Euro	10.000	45		45	SGF INC S.p.A.	p.netto
Constuctora Embalse Casa de Piedra S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	821	72,93		72,93	Imprepar S.p.A.	p.netto
CSLN Consorzio	Svizzera			28		28	CSC S.A.	p.netto
Depurazione Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê - ERIDAY	Argentina	USD	539.400	20,75	18,75	2	Iglys S.A.	p.netto
EDIL.CRO S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	16,65		16,65	Bocoge S.p.A.	p.netto
Edil.Gi. S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	20.000.000	50		50	Imprepar S.p.A.	p.netto
EDILFI S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100	Imprepar S.p.A.	p.netto
Empresa Constructora Lo Saldes L.t.d.a.	Cile	CLP	10.000.000	35	35			p.netto
Enecor S.A.	Argentina	ARS	8.000.000	30		30	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Eurolink S.c.p.a.	Italia	Euro	150.000.000	45	45			p.netto
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A. - Alte S.A. (in liq.)	Grecia			33,33	33,33			p.netto
FE.LO.VI. S.c.n.c. (in liq.)	Italia	Euro	25.822	32,5		32,5	Imprepar S.p.A.	p.netto
Forum S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	51.000	20	20			p.netto
Galileo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	40		40	Imprepar S.p.A.	p.netto
Gaziantep Hastane Sanglik Hizmetleri Isletme Yatrim Joint Stock Company	Turchia	TRY	10.000.000	35,5	35,5			p.netto
Grupo Empresas Italianas - GEI	Venezuela	VEB	10.000.000	33,33	33,33			p.netto
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	Panama	USD	1.000.000	48	48			p.netto
Healy-Yonkers-Atlas-Gest J.V.	USA			45		45	Healy S.A.	p.netto
Kallidromo Joint Venture	Grecia	Euro	29.347	23		20,7 2,3	Todini Costr. Generali S.p.A. Consorzio Kallidromo	p.netto
Impregilo - Rizzani de Eccher J.V.	Svizzera			67	67			p.netto

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31.12.2015
Impregilo Arabia Ltd	Arabia	SAD	40.000.000	50	50			p.netto
Impregilo Wolverhampton Ltd	Gran Bretagna	GBP	1.000	20		20	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Imprese Riunite Genova Irg S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	26,3		26,3	Imprepar S.p.A.	p.netto
Imprese Riunite Genova Seconda S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.000	26,3		26,3	Imprepar S.p.A.	p.netto
Impresit Bakolori Plc	Nigeria	NGN	100.800.000	50,71	50,71			p.netto
Interstate Healy Equipment J.V.	USA			45		45	Healy S.A.	p.netto
IRINA S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	103.000	36		36	Imprepar S.p.A.	p.netto
Isarco S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	41	41			p.netto
Isibari S.c.r.l.	Italia	Euro	15.300	55		55	Bocoge S.p.A.	p.netto
Italsagi SP. ZO.O	Polonia	PLN	10.000	66	33	33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Joint Venture Aegek-Impregilo-Ansaldo-Seli-Ansaldobreda	Grecia			26,71	26,71			p.netto
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A. (Constantinos)	Grecia			40	40			p.netto
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Aktor A.T.E.	Grecia			66	66			p.netto
Joint Venture Terna - Impregilo	Grecia			45	45			p.netto
La Quado S.c.a.r.l.	Italia	Euro	10.000	35	35			p.netto
Line 3 Metro Stations	Grecia			50	50			p.netto
Metro Blu S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	50	50			p.netto
Metro de Lima Linea 2 S.A.	Peru'	PEN	368.808.060	18,25	18,25			p.netto
Metrogenova S.c.r.l.	Italia	Euro	25.500	35,63	35,63			p.netto
Ochre Solutions Holdings Ltd	Gran Bretagna	GBP	20.000	40		40	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Olbia 90 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	24,5		24,5	Sapin S.r.l.	p.netto
Pantano S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	10,5	10,5			p.netto
Passante di Mestre S.c.p.A.	Italia	Euro	10.000.000	42	42			p.netto
Passante Dorico S.p.A.	Italia	Euro	24.000.000	47	47			p.netto
Pedelombarda S.c.p.a.	Italia	Euro	80.000.000	47	47			p.netto
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liq.)	Italia	Euro	6.000.000	20,23	20,23			p.netto
Puentes del Litoral S.A. (in liq.)	Argentina	ARS	43.650.000	26	22	4	Iglys S.A.	p.netto
RCCF Nodo di Torino S.c.p.a. (in liq.)	Italia	Euro	102.000	26		26	INCAVE S.r.l.	p.netto
Risalto S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	89.000	100	66,67	33,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
Riviera S.c.r.l.	Italia	Euro	50.000	12,94	12,94			p.netto
S. Anna Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	40.800	71,6	71,6			p.netto
S. Ruffillo S.c.r.l.	Italia	Euro	60.000	35	35			p.netto
Saces S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	26.000	37		37	Imprepar S.p.A.	p.netto
Salini Acciona Joint Venture	Etiopia	Euro	20.000	50	50			p.netto
Salini Impregilo - US Holdings Inc.	USA	USD	1.000	100	100			p.netto
Salini Strabag Joint Ventures	Guinea	Euro	10.000	50	50			p.netto
San Benedetto S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.823	57		57	Imprepar S.p.A.	p.netto

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo 31.12.2015
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	33		33	Imprepar S.p.A.	p.netto
SCAT 5 S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	25.500	25		25	Imprepar S.p.A.	p.netto
Sclafani S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.400	41		41	Imprepar S.p.A.	p.netto
SEDI S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	34		34	Todini Costr. Generali S.p.A.	p.netto
SFI Leasing Company	USA			30	30			p.netto
Shimmick CO. INC. - FCC CO S.A. - Impregilo S.p.A. -J.V.	USA			30	30			p.netto
SI.VI.CI.CA. 2	Svizzera			25		25	CSC S.A.	p.netto
Sirjo S.c.p.A.	Italia	Euro	30.000.000	40	40			p.netto
Sistranyac S.A.	Argentina	ARS	3.000.000	20,1		20,1	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Società di Progetto Consortile per Azioni M4	Italia	Euro	360.000	29	29			p.netto
Soingit S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Lit	80.000.000	29,49		29,49	Imprepar S.p.A.	p.netto
SPV Linea M4 S.p.A.	Italia	Euro	26.700.000	9,63	9,63			p.netto
Stazione Tribunale S.c.r.l.	Italia	Euro	20.000	43	43			p.netto
Strade e Depuratori Palermo S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	16		16	Imprepar S.p.A.	p.netto
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A.-Iglys S.A. UTE	Argentina			35	26,25	8,75	Iglys S.A.	p.netto
Thessaloniki Metro CW J.V.	Grecia			42,5	42,5			p.netto
TM-Salini Consortium	Malaysia			90	90			p.netto
Todedil S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	85		85	Imprepar S.p.A.	p.netto
Trasimeno S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	30		30	Imprepar S.p.A.	p.netto
Variante di Valico S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	90.000	100	66,67	33,33	Imprepar S.p.A.	p.netto
VE.CO. S.c.r.l.	Italia	Euro	10.200	25	25			p.netto
Yacylec S.A.	Argentina	ARS	20.000.000	18,67		18,67	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	COP	26.000.100.000	48,33	40	8,33	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto

Entrate nel perimetro di consolidamento nel periodo 2015

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo valutazione
Integrali - primo consolidamento nell'anno in corso								
Seli Tunneling Denmark A.p.s.	Danimarca	DKK	130.000	100		100	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	integrale
Salini Impregilo Bin Omran J.V.	Qatar			50	50			integrale
Galfar - Salini Impregilo - Cimolai J.V.	Qatar			40	40			integrale
Western Station J.V,	Arabia			51	51			integrale
Salini Impregilo - Healy J.V. (Cleveland)	USA			100	60	40	Healy S.A.	integrale
Compagnia Gestione Finanziarie - Co.Ge.Fin S.r.l.	Italia	Euro	100.000	100	100			integrale
Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Diga Ancipa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Pietrarossa S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.200	100		100	Imprepar S.p.A.	integrale
Consorzio FAT	Italia	Euro	46.000	100		99 1	Imprepar S.p.A. CO.GE.MA. S.p.A.	integrale
Perugia 219 S.c.r.l.	Italia	Euro	10.000	55		55	Imprepar S.p.A.	integrale
Salini Polska - Todini - Salini Impregilo - S7 JV	Polonia	PLN		100	50 25	25 25	Todini Costr. Generali S.p.A. Salini Polska L.t.d. Liability Co.	integrale
A1 Motorway Tuszyn-Pyrzowice lot F Joint Venture	Polonia	PLN		100	90	5 5	Todini Costr. Generali S.p.A. Salini Polska L.t.d. Liability Co.	integrale
Integrali - varia la percentuale di consolidamento								
Constructora Ariguani SAS	Colombia	COP	100.000.000	58,22	58,22			integrale
Società Autostrada Broni - Mortara S.p.A.	Italia	Euro	28.902.600	60	60			integrale
Integrali - Scissione Fisia								
Fisia Ambiente S.p.A.	Italia	Euro	3.000.000	100	100			integrale
Fisia Italimpianti S.p.A.	Italia	Euro	7.000.000	100	100			integrale
Integrali - varia la percentuale di consolidamento (Todini)								
Todini Akkord Salini	Ucrania			100	25	75	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
Joint Operation - primo consolidamento nell'anno in corso								
Consorzio Constructor M2 Lima	Perù			25,5	25,5			joint oper.
Riyadh Metro Line 3	Arabia	SAD	10.000.000	66	66			joint oper.
Kayi Salini Samsung Joint Venture	Turchia	Euro		33		33	Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	joint oper.

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo valutazione
Equity - primo consolidamento nell'anno in corso								
Gaziantep Hastane Sanglik Hizmetleri Isletme Yatrim Joint Stock Company	Turchia	TRY	10.000.000	35,5	35,5			p.netto
Equity - varia la percentuale di consolidamento								
Yuma Concessionaria S.A.	Colombia	COP	26.000.100.000	48,33	40	8,33	Impregilo Intern. Infrastruc. N.V.	p.netto

Uscite dal perimetro di consolidamento nel periodo 2015

Ragione sociale	Nazione	Valuta	Capitale sociale sottoscritto	% interes-senza	% diretta	% indiretta	Imprese partecipanti indirettamente	Metodo valutazione
Integrali uscite nell'anno in corso								
Aquilgest S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	51		51	Imprepar S.p.A.	integrale
BATA S.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	102.000	78,24		50,69	Imprepar S.p.A.	integrale
						27,55	Todini Costr. Generali S.p.A.	
Consorzio CCTE (in liq.)	Italia	Euro	41.315	100	60	40	ILIM S.r.l.	integrale
Aquilpark S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	51		51	Imprepar S.p.A.	integrale
Campione S.c.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	11.000	99,9	99,9			integrale
Integrali uscite nell'anno in corso (Todini)								
Aktor A.T.E. - Todini Costruzioni Generali S.p.A.	Grecia			55		55	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale
M.A.VER S.c.a.r.l. (in liq.)	Italia	Euro	10.000	100		100	Todini Costr. Generali S.p.A.	integrale

Attestazione del Bilancio consolidato

Attestazione

Attestazione del Bilancio consolidato

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob N.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Salini Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, N. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il Bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) N.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del Risultato della Gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 16 marzo 2016

L'Amministratore Delegato

Pietro Salini

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Massimo Ferrari

Bilancio d’esercizio
di Salini Impregilo S.p.A.
al 31 dicembre 2015

Situazione patrimoniale-finanziaria di Salini Impregilo S.p.A.

ATTIVITÀ (Valori in euro)	**Note**	**31 dicembre 2015**	di cui verso parti correlate	**31 dicembre 2014**	di cui verso parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	4	288.955.389		268.804.647	
Immobilizzazioni immateriali	5	118.065.769		84.058.391	
Partecipazioni	6	679.599.450		702.626.149	
Attività finanziarie non correnti	7	17.630.234		39.082.762	81.250
Attività fiscali differite	8	35.760.220		57.527.009	
Totale attività non correnti		**1.140.011.062**		**1.152.098.957**	
Attività correnti					
Rimanenze	9	198.255.365		192.129.842	
Lavori in corso su ordinazione	10	938.856.064		765.791.590	
Crediti commerciali	11	1.044.914.133	610.473.289	1.052.390.881	611.390.991
Derivati e altre attività finanziarie correnti	12	483.347.299	437.643.125	435.926.391	405.309.543
Attività correnti per imposte sul reddito	13	83.055.835		46.581.218	
Altri crediti tributari	13	54.809.550		47.091.234	
Altre attività correnti	14	215.530.064	47.028.504	318.956.545	121.271.260
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	763.933.169		380.866.790	
Totale attività correnti		**3.782.701.480**		**3.239.734.491**	
Totale attività		**4.922.712.542**		**4.391.833.448**	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (Valori in euro)	**Note**	**31 dicembre 2015**	di cui verso parti correlate	**31 dicembre 2014**	di cui verso parti correlate
Patrimonio netto					
Capitale sociale		544.740.000		544.740.000	
Riserva da sovrapprezzo azioni		120.798.000		120.798.000	
Altre riserve		236.838.700		235.165.559	
Altre componenti del conto economico complessivo		(11.826.217)		8.934.232	
Utili (perdite) portati a nuovo		11.080.964		2.656.099	
Risultato netto		35.730.602		30.692.695	
Totale patrimonio netto	**16**	**937.362.049**		**942.986.584**	
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	675.988.866		405.086.250	
Prestiti obbligazionari	18	396.211.387		394.326.127	
Debiti per locazioni finanziarie	19	67.001.708		88.673.550	
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	21	12.089.646		11.321.972	
Passività fiscali differite	8	34.569.609		97.871.789	
Fondi rischi	22	29.884.216		36.951.690	
Totale passività non correnti		**1.215.745.433**		**1.034.231.377**	
Passività correnti					
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	17	606.594.809	236.182.337	529.102.255	410.869.151
Quota corrente di prestiti obbligazionari	18	10.202.740		10.202.740	
Quota corrente di debiti per locazione finanziarie	19	42.081.174		36.742.324	
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	20	10.685.476		293.459	
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	23	1.003.417.880		803.169.372	
Debiti commerciali verso fornitori	24	899.898.375	520.479.246	863.254.817	547.685.603
Passività correnti per imposte sul reddito	25	47.775.377		27.292.014	
Altri debiti tributari	25	30.781.650		7.406.328	
Altre passività correnti	26	118.167.579	21.975.604	137.152.177	51.586.741
Totale passività correnti		**2.769.605.060**		**2.414.615.487**	
Passività direttamente associabili ad attività					
Totale patrimonio netto e passività		**4.922.712.542**		**4.391.833.448**	

Conto economico di Salini Impregilo S.p.A.

(Valori in euro)	Note	Esercizio 2015	di cui verso parti correlate	Esercizio 2014	di cui verso parti correlate
Ricavi					
Ricavi	29	2.913.416.846	423.616.410	2.247.515.717	207.417.278
Altri proventi	29	113.771.584	70.105.966	94.345.095	43.299.107
Totale ricavi		**3.027.188.430**		**2.341.860.812**	
Costi					
Costi per acquisti	30.1	(340.250.868)	(212.587)	(256.510.766)	(6.520)
Subappalti	30.2	(491.807.126)	(2.087.670)	(529.325.428)	(708.838)
Costi per Servizi	30.3	(1.497.050.126)	(754.402.456)	(1.020.438.022)	(507.159.335)
Costi del personale	30.4	(275.492.809)	(1.622.377)	(251.124.246)	(1.177.658)
Altri costi operativi	30.5	(69.915.862)	(40.303)	(53.281.192)	(80.468)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	30.6	(146.068.235)	(5.970.342)	(105.250.702)	(1.888.828)
Totale costi		**(2.820.585.026)**		**(2.215.930.356)**	
Risultato operativo		**206.603.404**		**125.930.456**	
Gestione finanziaria e delle partecipazioni					
Proventi finanziari	31.2	29.667.421	19.845.483	39.128.395	22.223.876
Oneri finanziari	31.2	(99.392.862)	(21.206.101)	(117.215.802)	(15.690.704)
Utili (perdite) su cambi	31.3	16.092.163		(35.227.694)	
Gestione finanziaria		(53.633.278)		(113.315.101)	
Gestione delle partecipazioni	32	(114.937.598)		28.790.975	
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni		**(168.570.876)**		**(84.524.126)**	
Risultato prima delle imposte		**38.032.528**		**41.406.330**	
Imposte	33	(2.301.926)		(10.713.634)	
Risultato netto		**35.730.602**		**30.692.696**	

Conto economico complessivo

(Valori in euro/000)	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Risultato netto d'esercizio (a)		**35.731**	**30.693**
- componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Variazione della riserva di conversione		(10.937)	5.580
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge*) al netto dell'effetto fiscale	16	(10.667)	(13)
- componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:			
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	16	843	(304)
Altre componenti del risultato complessivo (b)		**(20.761)**	**5.263**
Totale risultato complessivo (a) + (b)		**14.970**	**35.956**

Rendiconto finanziario

(Valori in euro/000)	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	380.867	310.442
Conti correnti passivi	17	(11.436)	(85.174)
Totale disponibilità iniziali		**369.431**	**225.268**
Gestione reddituale			
Risultato netto dell'esercizio		**35.731**	**30.693**
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	30	17.473	22.954
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	30	94.681	77.005
Svalutazioni e accantonamenti netti	30	33.914	5.292
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	21	8.901	7.616
(Plusvalenze) minusvalenze nette	29 - 30	(4.919)	(8.424)
Fiscalità differita	33	32.593	(18.829)
Rettifiche di valore di partecipazioni	32	123.437	95.064
Imposte sul reddito		(30.291)	29.543
Oneri finanziari netti		60.001	27.980
Altre voci non monetarie *di cui non ricorrenti*		6.979	(23.060)
Flusso di cassa generato dalla gestione reddituale		**378.500**	**245.834**
Diminuzione (aumento) delle rimanenze		(179.190)	(99.120)
Diminuzione (aumento) crediti commerciali		(19.292)	(11.810)
(Diminuzione) aumento anticipi da committenti		200.249	47.087
(Diminuzione) aumento debiti commerciali		42.231	61.503
Diminuzione (aumento) altre attività / passività		116.984	(135.674)
Totale variazioni del capitale circolante		**160.982**	**(138.014)**
Diminuzione (aumento) altre voci non incluse nel capitale circolante		(73.840)	(14.433)
Pagamento interessi passivi		(44.635)	(5.772)
Imposte sul reddito pagate		(17.600)	(1.494)
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa		**403.407**	**86.120**
Attività di investimento			
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali		(51.480)	(33.233)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	4	(119.646)	(108.776)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali		15.455	17.711
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		(101.618)	(178.360)
Dividendi incassati da società controllate		-	123.227
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie		(5.541)	1.228

(Valori in euro/000)	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento		**(262.830)**	**(178.203)**
Attività di finanziamento			
Aumento capitale		-	161.568
Dividendi distribuiti ai soci	16	(19.982)	(420)
Acquisto azioni proprie			(7.677)
Assegnazione azioni LTI		138	-
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti		1.231.062	193.838
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti		(742.633)	(401.093)
Variazione altre attività/passività finanziarie		(231.411)	158.309
Altre variazioni		(5.511)	32.310
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento		**231.663**	**136.835**
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette		**(16.653)**	**99.411**
Aumento (diminuzione) liquidità		**355.587**	**144.163**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	763.933	380.867
Conti correnti passivi	17	(38.915)	(11.436)
Totale disponibilità finali		**725.018**	**369.431**

Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2015

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

				Altre riserve						Altre componenti del conto economico complessivo						
(Valori in euro/000)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Oneri accessori aumento di capitale	Riserva straordinaria e altre riserve	Azioni proprie	Riserve assegnazione azioni LTI	Totale altre riserve	Riserva oscillazioni cambi	Riserva *cash flow hedge*	Riserva (utili) perdite attuariali	Totale altre componenti del conto economico complessivo	Utili portati a nuovo	Risultato netto del periodo	Patrimonio netto
Al 1° gennaio 2014	**16**	**718.364**	**1.222**	**58.447**	**-**	**-**	**-**		**58.477**	**(2.657)**		**(451)**	**(3.108)**	**302.413**	**116.486**	**1.193.824**
Fusione per incorporazione - Patrimonio netto apportato da Salini S.p.A. e allocazione patrimonio netto Impregilo	16	(218.364)	(1.222)	41.553	-	5.766	-		47.319	7.225	(5)	(441)	6.779	953.980	(116.486)	672.006
Fusione per incorporazione - Annullamento valore di carico di Impregilo S.p.A.	16								-				-	(1.253.317)		(1.253.317)
Fusione per incoporazione - Allineamento valori in consolidato	16					141.047			141.047				-			141.047
Distribuzione di dividendi	16								-				-	(420)		(420)
Aumento di capitale	16	44.740	120.798		(3.970)				(3.970)				-			161.568
Acquisto azioni proprie	16						(7.677)		(7.677)				-			(7.677)
Risultato netto del periodo	*16*								-				-		*30.693*	*30.693*
Altre componenti del risultato complessivo	*16*								-	*5.580*	*(13)*	*(304)*	*5.263*			*5.263*
Totale risultato complessivo	**16**				**-**				**-**	**5.580**	**(13)**	**(304)**	**5.263**	**-**	**30.693**	**35.956**
Al 31 dicembre 2014	**16**	**544.740**	**120.798**	**100.000**	**(3.970)**	**146.813**	**(7.677)**		**235.166**	**10.148**	**(18)**	**(1.196)**	**8.934**	**2.656**	**30.693**	**942.987**
Al 1° gennaio 2015	**16**	**544.740**	**120.798**	**100.000**	**(3.970)**	**146.813**	**(7.677)**		**235.166**	**10.148**	**(18)**	**(1.196)**	**8.934**	**2.656**	**30.693**	**942.987**
Destinazione del risultato e delle riserve	16			1.534					1.534				-	29.158	(30.693)	(1)
Distribuzione di dividendi	16								-				-	(19.982)		(19.982)
Acquisto azioni proprie	*16*							139	139				-			139
Altri movimenti													-	(751)		(751)
Risultato netto del periodo													-		35.731	35.731
Altre componenti del risultato complessivo	*16*									*(10.937)*	*(10.667)*	*843*	*(20.761)*			*(20.761)*
Totale risultato complessivo	*16*									*(10.937)*	*(10.667)*	*843*	*(20.761)*	-		*14.970*
Al 31 dicembre 2015	**16**	**544.740**	**120.798**	**101.534**	**(3.970)**	**146.813**	**(7.677)**	**139**	**236.839**	**(789)**	**(10.685)**	**(353)**	**(11.827)**	**11.081**	**35.731**	**937.362**

Note esplicative ai prospetti contabili

1. Criteri di redazione

Il Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2015 è stato predisposto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale. Ai sensi del Regolamento N.1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo e adottato con D.Lgs. N. 38/2005, il Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2015. Esso è composto dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione del *hedge accounting*, è rettificato per tenere conto delle variazioni di *fair value* attribuibili ai rischi oggetto di copertura.

La situazione patrimoniale e finanziaria e il conto economico sono esposti in unità di euro, mentre gli importi inclusi nel conto economico complessivo, nel rendiconto finanziario nel prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e nelle note esplicative sono esposti in migliaia di euro, ove non diversamente specificato.

Conversione dei saldi in valuta delle attività e passività riferite al Venezuela

Si ricorda che, a partire dalla fine del primo semestre 2014, si era reso necessario l'aggiornamento delle stime riferite al complesso di attività industriali che il Gruppo ha in essere nella Repubblica Bolivariana del Venezuela. Coerentemente con quanto riferito nei precedenti documenti finanziari, a disposizione del pubblico secondo le previsioni normative vigenti, il deterioramento delle condizioni economiche evidenziato dal Paese a partire dai primi mesi dell'esercizio 2014 aveva assunto connotazioni tali da rendere opportuno un riesame dei parametri temporali e finanziari secondo cui potevano essere realizzati gli attivi netti del Gruppo riferiti a tale area. Tuttavia, nel quadro generale del mercato valutario/finanziario locale osservabile nell'area, derivante dalle condizioni del sistema economico locale suesposte, ed in coerenza con le modifiche della normativa valutaria del Paese, intervenute nel corso del 2014, si era ritenuto ragionevole, fra l'altro, l'adozione, a decorrere dal 30 giugno 2014, di un nuovo tasso di cambio di riferimento per la conversione sia dei valori attuali del capitale circolante espresso in valuta venezuelana sia dei valori prospettici da liquidare/realizzare nei preventivi a vita intera dei lavori ferroviari in corso di diretta esecuzione.

Con la Gazzetta Ufficiale Straordinaria N° 6.171 del 10 febbraio 2015, è stato pubblicato, congiuntamente dal Ministero del Potere Popolare per l'Economia, Finanza e Banca Pubblica (MPPEFBP) e la Banca Centrale del Venezuela (BCV) il "*Convenio Cambiario No. 33*", attraverso il quale viene sostituito il cambio SICAD II e vengono fissati tre livelli di cambio:

1. CENCOEX per i generi alimentari di prima necessità;
2. SICAD per settori specifici dell'economia e imprese del settore pubblico;
3. SIMADI dove in base alla domanda e all'offerta si effettuano operazioni cambiarie generando un livello di cambio fluttuante che viene pubblicato giornalmente.

Il Gruppo ha stabilito che il SIMADI è il tasso di cambio appropriato per la conversione dei saldi in divisa del Venezuela in quanto maggiormente rappresentativo del rapporto in base al quale i flussi finanziari futuri, espressi in divisa locale, potrebbero essere regolati nell'ipotesi in cui i medesimi fossero verificati alla data di valutazione anche considerando la possibilità di accesso al mercato valutario venezuelano e le necessità specifiche del Gruppo di ottenimento di divisa diversa da quella funzionale.

Per effetto dell'adozione del cambio SIMADI effettuata nel primo semestre 2015 è stata determinata una riduzione complessiva del valore delle attività nette, espresse in divisa locale, per complessivi € 4 milioni circa. L'effetto dell'adozione del SICAD II sul conto economico del primo semestre 2014 era stato negativo per € 55 milioni.

2. Variazione nei principi contabili applicabili

Modifiche in vigore dal 2015
Con riferimento all'applicazione di principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2015 si segnalano i principi ed emendamenti riportati di seguito. L'adozione di tali nuovi principi, interpretazioni ed emendamenti non ha comportato effetti significativi sul Bilancio di Gruppo.

Emendamento allo IAS 19 "Benefici a dipendenti (rivisto 2011)" - introduce una semplificazione in base alla quale i contributi dei dipendenti (o di terze parti) ai piani pensionistici possono essere riconosciuti in diminuzione del costo del lavoro nel periodo in cui il relativo servizio è reso anziché essere attribuiti all'intero "periodo lavorativo".

Ciclo di miglioramenti 2010-2012 riguardanti i principi IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", IFRS 8 "Segmenti operativi", IFRS 13 "Valutazione al *fair value*", IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e IAS 38 "Immobilizzazioni immateriali", IAS 24 "Operazioni con parti correlate". Per la parte degli stessi applicabile al Gruppo si segnala in particolare:

- **IFRS 2**: non sono state introdotte modifiche di rilievo; nell'Appendice A è stata chiarita la definizione di "condizione di maturazione" come «una condizione che determina se l'entità riceve i servizi che conferiscono il diritto alla controparte di ricevere disponibilità liquide, altre attività o strumenti rappresentativi di capitale dell'entità in base a un accordo di pagamento basato su azioni» e sono state introdotte le definizioni di "condizioni di servizio" e di "condizioni di risultato";
- **IFRS 3**: è stato modificato per chiarire che l'obbligazione a pagare un corrispettivo potenziale rientra nella definizione di strumento finanziario e deve essere classificato come passività finanziaria o come elemento di patrimonio netto sulla base delle indicazioni contenute nello IAS 32. Inoltre è stato chiarito che le obbligazioni a corrispondere un corrispettivo potenziale, diverse da quelle che rientrano nella definizione di strumento di patrimonio netto, sono valutate al *fair value* ad ogni data di bilancio, con variazioni rilevate a conto economico;
- **IFRS 8**: è stata introdotta la richiesta di informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi prevedendo una descrizione degli stessi e degli indicatori economici che hanno influito nella valutazione che ha portato a concludere che i segmenti aggregati presentassero caratteristiche economiche simili. Inoltre è richiesta una riconciliazione tra le attività dei segmenti operativi ed il totale delle attività risultanti dallo stato patrimoniale solo se le attività di segmenti operativi vengono forniti periodicamente al più alto livello decisionale;
- **IFRS 13**: le *Basis for Conclusions* dell'IFRS 13 sono state modificate con lo scopo di chiarire che è possibile misurare i crediti e debiti a breve termine al valore nominale risultante dalle fatture quando l'impatto dell'attualizzazione è immateriale;
- **IAS 16 e IAS 38:** sono stati modificati per chiarire come il costo storico ed il fondo ammortamento di una immobilizzazione devono essere valutati quando l'entità adotta il criterio del costo rivalutato;
- **IAS 24**: la modifica introdotta stabilisce le informazioni da fornire quando vi è una entità terza che fornisce servizi relativi alla gestione dei dirigenti con funzioni strategiche dell'entità che redige il bilancio.

Ciclo di miglioramenti 2011-2013 riguardanti i principi IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", IFRS 13 "Valutazioni al *fair value*", IAS 40 "Investimenti immobiliari".

- **IFRS 1**: le *Basis for Conclusions* dell'IFRS 1 sono state modificate al fine di chiarire che nella

circostanza in cui una nuova versione di uno standard non è ancora obbligatoria ma è disponibile per l'adozione anticipata, un neo-utilizzatore può utilizzare la vecchia o la nuova versione, a condizione che la medesima norma sia applicata in tutti i periodi presentati;

- **IFRS 3**: la modifica chiarisce che l'IFRS 3 non è applicabile per rilevare gli effetti contabili relativi alla formazione di una *joint venture* o di una *joint operation* (così come definiti dall'IFRS 11) nel bilancio della *joint venture* o della *joint operation*;

- **IFRS 13**: è stato chiarito che la disposizione contenuta nell'IFRS 13 in base alla quale è possibile misurare il *fair value* di un Gruppo di attività e passività finanziarie su base netta, si applica a tutti i contratti rientranti nell'ambito dello IAS 39 (o dell'IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino o meno le definizioni di attività e passività finanziarie dello IAS 32;

- **IAS 40**: la modifica introdotta al principio chiarisce che per stabilire quando l'acquisto di un investimento immobiliare costituisce una aggregazione aziendale, occorre fare riferimento alle disposizioni dell'IFRS 3.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora in vigore
Si forniscono di seguito le informazioni rilevanti per valutare i possibili impatti derivanti dall'applicazione di nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea (UE) e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio che chiude al 31 dicembre 2015.

Emendamento allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" - l'emendamento incoraggia le entità ad applicare un giudizio professionale nel determinare le informazioni presentate nel bilancio e fornisce ulteriori indicazioni su come fornire informazioni aggiuntive e in che modo presentarle. Richiede inoltre esplicitamente di indicare anche la quota di OCI di pertinenza di società collegate e *joint venture* contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, indicando anche per questi ammontari quali saranno o non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio. Infine fornisce alcune novità con riguardo alle *disclosure* generali quali ad esempio: presentazione sistematica delle note, presentazione dei principi contabili, etc.

Emendamento allo IAS 27 "Metodo del patrimonio netto nei bilanci separati" - consente alle entità di utilizzare, nel proprio Bilancio d'esercizio, il metodo del patrimonio netto per la valutazione degli investimenti in società controllate, *joint ventures* e collegate.

Emendamento all' IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto nell'acquisizione di un'interessenza in una joint operation" - prevede che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una *joint operation* che costituisce un "business". Questo principio si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive di ulteriori interessenze. Tuttavia, una partecipazione precedentemente detenuta, non è rivalutata quando l'acquisizione di un'ulteriore quota ha come effetto il mantenimento del controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata).

Emendamento allo IAS 16, "Immobili, impianti e macchinari" and IAS 38 "Immobilizzazioni immateriali", su ammortamento e svalutazioni - la modifica apportata ad entrambi i principi stabilisce che non è corretto determinare la quota di ammortamento di una attività sulla base dei ricavi da essa generati in un determinato periodo. Secondo lo IASB, i ricavi generati da una attività generalmente riflettono fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dall'attività stessa.

Le modifiche contenute nel ciclo di miglioramenti 2012-2014 sono le seguenti:

IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" - chiarisce che quando una attività non corrente (o gruppo in dismissione) viene riclassificata da "posseduta per la vendita" (IFRS 5 paragrafi 7-9) a "posseduta per la distribuzione" (IFRS 5 paragrafo 12A) o viceversa, questa riclassifica non costituisce una modifica ad un

piano di vendita o di distribuzione e non deve essere contabilizzata come tale. Pertanto in bilancio una attività non corrente (o gruppo in dismissione) non deve essere ripristinata, come se non fosse mai stata classificata come "posseduta per la vendita" o "posseduta per la distribuzione", per il semplice fatto che vi è stata una modifica nella vendita/distribuzione. Inoltre è stato chiarito che i principi dell'IFRS 5 sulle variazioni ad un piano di vendita, si applicano ad una attività (o gruppo in dismissione) che cessa di essere "posseduta per la distribuzione", ma non è riclassificata come "posseduta per la vendita";

IFRS 7 "Strumenti finanziari" sui "contratti di servizio" - chiarisce che se un'entità trasferisce un'attività finanziaria a terzi e vengono rispettate le condizioni dello IAS 39 per l'eliminazione contabile dell'attività, si richiede che venga fornita informativa sull'eventuale coinvolgimento residuo che l'entità potrebbe ancora avere in relazione all'attività trasferita e fornisce indicazioni su che cosa si intenda per "coinvolgimento residuo".

IAS 19 "Benefici a dipendenti" - richiede che il tasso di sconto per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro sia determinato con riferimento ai rendimenti di mercato dei titoli obbligazionari di aziende primarie e nei Paesi dove non esiste un "mercato spesso" di tali titoli siano utilizzati i rendimenti di mercato dei titoli di enti pubblici.

Si segnala che nessun nuovo principio o emendamento è atteso con efficacia dal 1° gennaio 2017, di seguito si riportano gli IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi che inizieranno il 1° gennaio 2018 (data di efficacia determinata dallo IASB che può differire dalla data di entrata in vigore UE):

Principio, emendamento o interpretazione	Status
IFRS 15 "Ricavi da contratti con clienti"	Omologazione attesa entro secondo trimestre 2016
IFRS 9 "Strumenti finanziari"	Omologazione attesa entro secondo trimestre 2016

IFRS 15 "Ricavi da contratti con clienti" - sostituisce lo IAS 18 "Ricavi", lo IAS 11 "Commesse a lungo termine" e le interpretazioni IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela", IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili", IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte della clientela" e SIC 31 "Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitarie". Si applica a tutti i contratti con i clienti ad eccezione degli accordi che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17 "*Leasing*", dell'IFRS 4 "Contratti assicurativi" oppure dello IAS 39/IFRS 9 "Strumenti finanziari". I paragrafi dell'IFRS 15 relativi alla rilevazione e misurazione dei ricavi introducono un modello basato sui seguenti 5 step: i) identificazione del contratto con il cliente; ii) identificazione delle "*performance obligations*" cioè degli elementi separabili che fanno parte di un unico contratto ma che ai fini contabili devono essere separati; iii) determinazione del prezzo di vendita; iv) allocazione del prezzo alle diverse "*performance obligations*"; v) rilevazione dei ricavi quando le "*performance obligations*" sono soddisfatte. L'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

IFRS 9 "Strumenti finanziari" e relativi emendamenti - sostituisce lo IAS 39 "Strumenti finanziari" e contiene un modello per la valutazione degli strumenti finanziari basato su tre categorie: costo ammortizzato, *fair value* e *fair value* con variazioni in "conto economico complessivo". Il principio prevede un nuovo modello di impairment che si differenzia rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 39 e si basa prevalentemente sulle perdite attese.

Di seguito si riportano gli IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi che inizieranno l'1 gennaio 2019 (data di efficacia determinata dallo IASB che può differire dalla data di entrata in vigore UE):

Principio, emendamento o interpretazione	Status
IFRS 16 "Leases"	Ancora nessuna data di prevista omologazione disponibile

IFRS 16 "Leases" - sostituisce lo IAS 17 *Leasing* e le interpretazioni IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un *leasing*", SIC 15 "Imposte sul reddito - Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti" e SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*". L'IFRS 16 elimina la distinzione tra *leasing* operativo e finanziario dal punto di vista del locatario; i contratti di *leasing* sono invece trattati in maniera univoca e simile al precedente IAS 17. In particolare i *leasing* saranno riconosciuti nell'attivo dello stato patrimoniale come diritto all'utilizzo di un'attività in contropartita di una passività finanziaria. Parziali esenzioni a questa regola sono concesse solo per *leasing* di breve termine (minori di 12 mesi) o per *leasing* di attività di valore esiguo (per esempio personal computer).

3. Forma e contenuto del Bilancio d'esercizio

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda le modalità di presentazione del Bilancio della Società al 31 dicembre 2015 sono state effettuate le seguenti scelte:

- Il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute, consumate o liquidate nell'ordinario ciclo operativo della Società che, normalmente, copre un arco temporale superiore ai dodici mesi. Le attività e passività non correnti comprendono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, le imposte anticipate, i fondi relativi al personale, le imposte differite e gli altri saldi il cui realizzo, consumo, cessione o liquidazione è previsto lungo un arco temporale superiore all'ordinario ciclo operativo della Società.

- Il prospetto di conto economico presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima della "gestione finanziaria e delle partecipazioni" e delle imposte. Il conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società.

- Il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la formazione della situazione patrimoniale finanziaria, del conto economico e del rendiconto finanziario di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2015 sono quelli dettati dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, e sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio per l'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2014 come riepilogato al paragrafo "Variazioni nei principi contabili applicabili".

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote annuali di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	% Ammortamento
Terreni	-
Fabbricati	3
Impianti e macchinari	dal 10 al 20
Attrezzature industriali e commerciali	dal 25 al 40
Altri beni	dal 12 al 25

I terreni e gli immobili, gli impianti e macchinari il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita (anziché con l'utilizzo continuativo del bene), sono valutati al minore tra il valore di iscrizione ed il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione. I beni classificati come "destinati alla vendita" devono essere immediatamente disponibili per la vendita e la loro dismissione deve essere altamente probabile (ovvero esistono già degli impegni in tal senso), il loro valore di cessione dovrà essere ragionevole in relazione al loro *fair value*.

Il valore contabile delle immobilizzazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando si verificano eventi o cambiamenti di situazioni che indicano che il valore di carico potrebbe non essere recuperato. Si rimanda al paragrafo "Riduzione di valore delle attività finanziarie" per le modalità di attuazione di tale verifica.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione o alla costruzione di un bene sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso, nel limite del valore recuperabile. Come previsto dallo IAS 23, Oneri finanziari, la Società ha applicato tale metodologia a tutti i "*qualifying assets*".

La capitalizzazione degli oneri finanziari avviene nel momento in cui le spese per l'acquisizione dell'attività e gli oneri finanziari cominciano ad essere sostenuti e le attività che sono necessarie per portare l' "asset" nelle condizioni per il suo utilizzo sono state avviate.

I costi accantonati, ma non ancora pagati relativi ai "*qualifying assets*" devono essere esclusi dalla determinazione dell'importo da capitalizzare.

La capitalizzazione degli oneri finanziari deve essere sospesa nei periodi in cui le attività di sviluppo sono interrotte.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi di smantellamento e di ripristino di beni impiegati nei lavori in corso, qualora prevedibili ed oggettivamente determinabili, sono portati ad incremento dei relativi cespiti e ammortizzati sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Attività materiali in leasing

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società e classificate negli immobili, impianti e macchinari, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario. Il valore del bene locato è determinato in base al valore equo del bene stesso o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente detenute.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà del bene sono considerati come *leasing* operativi. I costi di negoziazione iniziali sostenuti a fronte di tale tipologia di contratto, sono considerati incrementativi del valore del contratto e rilevati lungo la durata del contratto di *leasing* in modo da correlarsi ai ricavi generati dall'utilizzo del bene oggetto di *leasing*. I canoni di *leasing* operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Altre attività immateriali
Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività aventi vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Riduzione di valore delle attività".

L'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza della Società del valore equo netto riferito ai rami d'azienda dell'alta capacità acquisiti in esercizi precedenti è classificata tra le immobilizzazioni immateriali ed è riferibile sostanzialmente ai costi di acquisizione degli stessi rami acquisiti. Il relativo ammortamento è calcolato in proporzione all'avanzamento e sulla durata dei lavori stessi.

Partecipazioni
Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate in base al metodo del costo ed assoggettate periodicamente ad *impairment test* al fine di verificare che non vi siano eventuali perdite di valore. Tale test viene effettuato ogni volta in cui vi sia l'evidenza di una probabile perdita di valore delle partecipazioni. Il metodo di valutazione utilizzato è il medesimo di seguito descritto all'interno del paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie". Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione, questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione del valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato sino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino è iscritto a conto economico.

Riduzione di valore delle attività non finanziarie
Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale svalutazione dell'attività stessa. Nel caso dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita indefinita, tale valutazione viene effettuata almeno annualmente.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Il *fair value*, in assenza di un accordo di vendita vincolante, è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene, al netto delle imposte e, se ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. L'attualizzazione è effettuata applicando un tasso di sconto, dopo le imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (*cash generating unit*). Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, ad eccezione dell'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Rimanenze per merci
Le rimanenze per merci sono iscritte al minore tra il costo medio di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori; il valore di presumibile realizzo viene determinato tenendo conto del valore di sostituzione dei beni. Le eventuali svalutazioni sono eliminate negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi che le hanno determinate.

Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine
Le rimanenze dei "lavori in corso" riflettono le opere eseguite al netto delle fatture emesse in acconto al cliente durante l'esecuzione dei lavori. Allorché il corrispettivo viene liquidato a titolo definitivo, il relativo fatturato, comprensivo degli acconti, viene rilevato a conto economico nella voce "Ricavi operativi", con conseguente variazione del valore delle rimanenze. A diretta riduzione delle rimanenze, viene imputato il fondo rischi contrattuale accantonato a fronte di possibili oneri e perdite sulle situazioni contrattuali delle iniziative sia dirette che in partecipazione.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi definiti con i committenti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori.

Il riconoscimento dei ricavi relativi alle commesse di lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento.

La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del *cost to cost*, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra costi sostenuti e costi totali previsti.

Data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, i corrispettivi aggiuntivi rivestono elementi di cui si deve necessariamente tenere conto e valutare, prima che sia formalizzato l'accordo con la controparte. Nella valutazione delle opere in corso di esecuzione, si tiene conto delle richieste di corrispettivi aggiuntivi, rispetto a quelli contrattualmente convenuti, se sono sostanzialmente approvati dal committente o, qualora non ancora approvati dal committente, siano supportati da valutazioni effettuate da consulenti esterni e/o documentazione prodotta da organismi contrattuali (collegi arbitrali, Dispute Review Board, Dispute Adjudication Board, ecc.).

Nel caso in cui accadano eventi successivi alla data di chiusura di bilancio, ma prima della sua approvazione, che forniscano ulteriori evidenze circa gli eventuali utili o perdite su commessa, si tiene conto di tali ulteriori evidenze nella determinazione dei ricavi contrattuali o dei costi a finire al fine del recepimento degli eventuali utili o perdite.

Qualora i costi previsti per l'ultimazione dell'opera risultino superiori ai ricavi previsti, la perdita a finire viene interamente contabilizzata nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

I costi di commessa, che rientrano nel calcolo del *cost to cost*, sono classificabili in:

- costi pre-operativi: includono i costi che vengono sostenuti nella fase iniziale del contratto, prima che venga iniziata l'attività di costruzione. Rientrano in tale categoria: costi di progettazione e studi specifici e riferibili alla commessa; costi per l'organizzazione e l'avvio della produzione; costi di installazione cantiere. Tali costi pre-operativi sono inclusi nel calcolo dell'avanzamento e partecipano al calcolo del *cost to cost* dal momento in cui sono sostenuti; durante la fase iniziale del contratto, vengono sospesi nel valore dei lavori in corso, se recuperabili, senza rilevazione del margine, qualora il margine del contratto non sia stimabile attendibilmente;

- costi operativi di commessa: includono i costi operativi direttamente attribuibili alla commessa (quali ad esempio materiali, subbapalti, manodopera, ammortamenti, costi per espropri, eventuali oneri finanziari direttamente attribuibili e così via). Detti costi sono contabilizzati per competenza e sono ricompresi nel calcolo dell'avanzamento dei lavori;

- costi post-operativi: in tale categoria rientrano i costi di smobilizzo cantiere che generalmente si sostengono dopo la chiusura della commessa per rimuovere le installazioni (o l'intero cantiere) e per far rientrare i macchinari e gli impianti in sede oppure per i trasferimenti in un altro cantiere. Vengono ricomprese in tale voce anche le perdite sui materiali non più utilizzati compresi i relativi costi di trasporto. Tali costi sono da includere nel preventivo dei costi e quindi, se sostenuti nel corso della durata della commessa, determinano essi stessi l'avanzamento dei lavori. Non vengono, pertanto, effettuati accantonamenti specifici nel conto economico;

- costi per prestazioni da eseguire al completamento della commessa: si tratta in prevalenza di prestazioni da eseguire successivamente al completamento della commessa. È il caso, per esempio, di assistenza e supervisione nei primi periodi di funzionamento dell'impianto, interventi di manutenzione programmata, ecc. Se il contratto non prevede corrispettivi aggiuntivi specifici per tali prestazioni e se contabilmente la commessa può essere "chiusa" (in genere la commessa viene chiusa al completamento dell'opera ed all'accettazione da parte del cliente), è necessario prevedere i costi che si dovranno sostenere per fornire tali servizi al momento della chiusura contabile della commessa e stanziarli in appositi conti. Tali oneri rientrano nella base di calcolo del margine di commessa.

Iniziative immobiliari
Le rimanenze finali di iniziative immobiliari si riferiscono ad aree immobiliari sviluppate al fine della successiva alienazione. Tali rimanenze sono valutate sulla base del minore tra il costo sostenuto per lo sviluppo ed il presumibile valore di realizzo. I costi sostenuti sono rappresentati dalle spese di acquisto delle aree e relativi oneri accessori, dai costi di realizzazione e dagli oneri finanziari attribuibili all'iniziativa sino a non oltre il completamento della stessa.

Attività e passività finanziarie
I principi contabili di riferimento per la valutazione e la presentazione degli strumenti finanziari sono rispettivamente lo IAS 39 e lo IAS 32, mentre l'informativa di bilancio è redatta in conformità all'IFRS 7 introdotto a partire dal 2007.

Gli strumenti finanziari utilizzati da Salini Impregilo S.p.A. sono classificati nelle seguenti classi: strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico
In tale categoria rientrano, tra l'altro, gli strumenti finanziari derivati che non possiedono le caratteristiche per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati appartenenti alla classe in esame sono rilevate in conto economico nella voce "Proventi e oneri finanziari" nel periodo in cui emergono.

Finanziamenti e crediti
Finanziamenti e crediti sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati caratterizzati da pagamenti a scadenze fisse e predeterminabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali strumenti finanziari sono valutati in base al criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto di seguito e i proventi e oneri derivanti dagli stessi sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari" in base al criterio del costo ammortizzato.

La classe in esame include le seguenti voci di bilancio:

- Crediti e debiti commerciali e diversi

  I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati in base al metodo del costo ammortizzato al netto delle rettifiche per perdite di valore determinate sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva dei crediti.

  Qualora la data di incasso di tali crediti sia dilazionata nel tempo ed ecceda i normali termini commerciali del settore tali crediti sono attualizzati.

  Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* che non rispettino i requisiti per l'eliminazione prevista dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio della Salini Impregilo S.p.A., sebbene siano stati legalmente ceduti. I crediti ceduti vengono quindi ricompresi fra le attività e viene iscritta una passività finanziaria di pari importo.

  I debiti commerciali e gli altri debiti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato che riflette a conto economico il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che sconta i flussi di cassa futuri attesi fino al valore di carico dell'attività correlata.

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

  Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore ai tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

- Debiti finanziari e prestiti obbligazionari

  I debiti finanziari e i prestiti obbligazionari sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione dello strumento.

  Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

  Gli oneri accessori per le operazioni di finanziamento sono classificati nel passivo di stato patrimoniale a riduzione del finanziamento concesso e il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di tali oneri e di ogni eventuale sconto o premio, previsti al momento della regolazione.

  Gli effetti economici della valutazione secondo il metodo del costo ammortizzato sono imputati alla voce "(Oneri)/Proventi finanziari".

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono costituite da attività non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con scadenza fissa, che la Società ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza. Sono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato e gli interessi maturati sulle stesse sono rilevati in conto economico alla voce "Proventi finanziari" in base al criterio del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie disponibili per la vendita
Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rappresentate da strumenti finanziari non derivati che non sono classificati nelle altre categorie di strumenti finanziari e includono in misura prevalente le partecipazioni in consorzi e società consortili di cui la Società detiene una quota partecipativa inferiore al 20%. Tali attività finanziarie, in conformità allo IAS 39, sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro *fair value*. I proventi per dividendi su tali categorie di strumenti finanziari sono rilevati a conto economico tra i proventi finanziari al momento in cui viene sancito il diritto della Società a percepire i dividendi.

Fair value degli strumenti finanziari
La stima dei *fair value* degli strumenti finanziari è stata effettuata seguendo le seguenti linee guida:

- Il *fair value* di strumenti finanziari negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni di mercato alla data di riferimento. Questa metodologia è utilizzata in particolare per gli strumenti finanziari quotati inclusi nelle categorie "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e per gli strumenti finanziari classificati tra gli "Investimenti posseduti fino alla scadenza".

- Il *fair value* degli strumenti derivati, che rientrano nelle categorie dei "Derivati di copertura" e delle "Attività e passività con rilevazione del *fair value* rilevate in conto economico", è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione basate sul valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (*Discounted Cash Flow Model*). Per quanto riguarda i contratti di *Interest Rate Swap*, per le stima dei flussi di cassa futuri sono stati utilizzati i tassi forward impliciti nella curva euro quotata in data 31 dicembre 2013 e 2012, mentre per quanto riguarda le operazioni a termine in valuta il *Discounted Cash Flow Model* si basa sulle quotazioni *forward* del mercato dei cambi alle date di riferimento del bilancio.

- Il *fair value* delle voci che rientrano nella categoria dei "Finanziamenti e Crediti" è stato determinato in base all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri a un tasso di sconto pari ai tassi di interesse correnti sui mercati di riferimento e allo spread medio negoziato da Salini Impregilo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

(a) Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

(i) i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

(ii) la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;

(iii) la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria ed il relativo controllo.

Nei casi in cui Salini Impregilo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che Salini Impregilo potrebbe essere tenuta a corrispondere.

(b) Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Qualora esista l'indicazione che possa manifestarsi una perdita di valore delle attività finanziarie, Salini Impregilo effettua delle stime per determinare il valore recuperabile dell'attività e stabilire l'entità dell'eventuale svalutazione.

Strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Salini Impregilo S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati che sono iscritti in bilancio in base al metodo del *fair value* al momento in cui il contratto derivato viene stipulato ed alle successive variazioni di *fair value*. Il metodo di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* varia a seconda che sussistano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting* come descritto di seguito.

Salini Impregilo S.p.A. detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi valutari e finanziari e documenta, all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura così come l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta e la natura del rischio coperto. In aggiunta la Società documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

In base alla documentazione di cui sopra gli strumenti finanziari derivati sono classificati e contabilizzati come segue:

(a) *Fair value hedge* - Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

(b) *Cash flow hedge* - Se uno strumento finanziario derivato è designato di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili e le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Le finalità di copertura sono valutate da un punto di vista strategico. Qualora tali valutazioni non risultassero conformi a quanto previsto dallo IAS 39 ai fini dell'applicazione del *hedge accounting*, gli strumenti finanziari derivati relativi rientrano nella categoria "Strumenti finanziari con rilevazione del *fair value* in conto economico".

Benefici ai dipendenti

Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto è rilevato al valore attuale del debito della Società determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La valutazione della passività è affidata ad attuari indipendenti ed è basata su ipotesi demografiche, finanziarie e di turnover. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico per quanto riguarda le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, mentre a conto economico complessivo gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla nuova misurazione delle passività e delle attività.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (TFR), tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i flussi TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima versa i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo ha applicato i principi previsti dall'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni".

I pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* delle azioni alla data di assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti; tale imputazione viene effettuata sulla base di una valutazione delle azioni che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto. La determinazione del *fair value* è fatta utilizzando il valore di quotazione dell'azione alla data di assegnazione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme tributarie vigenti in Italia e negli stati in cui opera la Società, anche attraverso le sue filiali, sulla base della migliore stima del reddito imponibile del periodo.

La Società, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, aderisce, in qualità di consolidante, alla procedura di consolidato fiscale nazionale, regolato alle condizioni definite da apposito accordo tra le società aderenti.

Sulla base del contratto di consolidato fiscale, le perdite fiscali cedute dalle controllate sono a queste riconosciute nei limiti in cui le stesse sarebbero state in grado di

recuperarle anche in assenza di consolidato fiscale. In mancanza, ne beneficerà la Capogruppo, salvo un parziale riconoscimento alle società cedenti le perdite, corrisposto a seguito dell'effettivo utilizzo nel consolidato fiscale. Inoltre, le minori imposte corrisposte da Salini Impregilo a seguito del consolidato fiscale vengono prudenzialmente iscritte in un fondo qualora sussista la probabilità di un futuro riconoscimento alle partecipate delle perdite fiscali da esse trasferite alla Capogruppo.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate in base alle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile.

Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti imponibili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo in tutto o in parte di tale credito.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Nel caso di rilevazione di operazioni direttamente a patrimonio netto l'effetto fiscale differito è anch'esso rilevato a patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Salini Impregilo S.p.A., sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, effettua accantonamenti a fondi per rischi ed oneri laddove esistono i seguenti presupposti:

- la Società abbia contratto un'obbligazione attuale, legale o implicita, alla data di bilancio che preveda un esborso finanziario per effetto di eventi che si sono verificati in passato;
- l'adempimento dell'obbligazione (mediante l'esborso finanziario) deve essere probabile;
- l'ammontare dell'obbligazione è ragionevolmente stimabile (effettuazione della migliore stima possibile dell'onere futuro).

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante-imposte (ovvero gli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che riflette la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici della passività.

L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico, come costo finanziario.

Qualora i flussi di cassa previsti siano inclusi in un intervallo di stime per le quali al momento si valuta uguale la probabilità di accadimento, per valutare la passività viene attualizzato il valore mediano dell'intervallo.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la Società ha approvato un piano formale dettagliato già avviato e comunicato ai terzi interessati.

Criteri di conversione delle poste in valuta
I criteri di conversione delle poste in valuta sono di seguito riepilogati:

- le attività e passività monetarie in valuta, escluse le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni valutate al costo, sono valutate al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, imputando la variazione a conto economico;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali e le partecipazioni (attività non monetarie) sono iscritte in base ai costi storici denominati in valuta estera e convertiti al tasso di cambio storico;
- i ricavi e i costi connessi ad operazioni in valuta vengono rilevati a conto economico al cambio del giorno in cui si effettua l'operazione;

- eventuali significativi effetti conseguenti a variazioni dei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio vengono commentati nelle note esplicative.

Si precisa che la valuta funzionale delle filiali estere è l'Euro, in quanto rappresenta la valuta principale utilizzata nell'operatività delle filiali stesse.

Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate
Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sia recuperato mediante un'operazione di cessione anziché attraverso il loro uso continuativo.

Le attività destinate a cessare vengono rilevate come tali al manifestarsi del primo dei seguenti eventi:

- la stipula di un accordo vincolante di vendita;
- l'approvazione e l'annuncio da parte del Consiglio di Amministrazione di un piano formale di dismissione.

Ai fini della loro corretta valutazione, inoltre, le attività devono essere:

- immediatamente disponibili per la vendita nelle loro attuali condizioni;
- soggette ai normali termini di vendita per attività simili;
- la vendita deve essere altamente probabile e contemplata entro un anno.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore equo al netto dei costi attribuibili alla vendita.

Un'attività operativa cessata è un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e i) rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività; ii) fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività o iii) è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

I risultati delle attività operative cessate (o in corso di dismissione) sono esposti separatamente nel conto economico. In conformità al paragrafo 34 dell'IFRS 5 "Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate" il conto economico comparativo è ripresentato secondo le medesime ipotesi.

Riconoscimento dei ricavi
I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni. I ricavi da contratti di costruzione sono rilevati come previsto dal principio contabile, di seguito dettagliato.

Nel momento in cui il risultato economico di un contratto di costruzione può essere stimato in maniera attendibile, i ricavi della commessa vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi sono incluse nella misura in cui sono ragionevolmente certe.

I ricavi di commessa sono rilevati nei limiti dei costi di commessa che si prevede di recuperare ed i costi di commessa vengono rilevati come costi dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Interessi attivi
Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziario e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Dividendi
I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa locale vigente, a riceverne il pagamento.

Stime contabili significative
La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per:

- rilevare gli ammortamenti (si rinvia ai paragrafi "Immobili, impianti e macchinari", "Attività materiali in *leasing*" e "Altre attività immateriali" della sezione Criteri di Valutazione);
- rilevare eventuali riduzioni di valore di attività. Si rinvia al paragrafo "Riduzione di valore delle attività non finanziarie" della sezione "Principi Contabili e Criteri di Valutazione";
- rilevare i benefici a dipendenti (si rinvia al paragrafo "Benefici ai dipendenti" della sezione Criteri di Valutazione);
- rilevare le imposte (si rinvia al paragrafo "Imposte sul reddito" della sezione Criteri di Valutazione);
- rilevare gli accantonamenti per rischi ed oneri (si rinvia al paragrafo "Fondi per rischi e oneri" della sezione Criteri di Valutazione);
- determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento (si rinvia al paragrafo "Lavori in corso e ricavi dei contratti a lungo termine" della sezione Criteri di Valutazione). A tal proposito si segnala che una parte consistente dell'attività della Società viene tipicamente svolta sulla base di contratti che prevedono un corrispettivo determinato al momento dell'aggiudicazione. Ciò comporta che i margini realizzati sui contratti di tale natura possano subire variazioni rispetto alle stime originarie in funzione della recuperabilità o meno dei maggiori oneri e/o costi in cui la Società può incorrere nell'esecuzione di tali contratti.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa delle incertezze che caratterizzano le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività sono state descritte nell'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione dedicato all'analisi delle aree di rischio.

Conto economico di Salini Impregilo S.p.A. Esercizio 2015 per area geografica

(Valori in euro/000)	Italia	Estero	Totale
Ricavi	445.524	2.467.893	2.913.417
Altri proventi	51.721	62.050	113.771
Totale ricavi	**497.245**	**2.529.943**	**3.027.188**

Conto economico di Salini Impregilo S.p.A. Esercizio 2014 per area geografica

(Valori in euro/000)	Italia	Estero	Totale
Ricavi	498.602	1.748.914	2.247.516
Altri proventi	30.404	63.941	94.345
Totale ricavi	**529.006**	**1.812.855**	**2.341.861**

Stato patrimoniale di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2015 per area geografica

(Valori in euro/000)	Italia	Estero	Totale
Immobilizzazioni nette	845.394	241.227	1.086.621
Fondo rischi	(18.267)	(11.617)	(29.884)
TFR lavoro subordinato e benefici per i dipendenti	(9.211)	(2.879)	(12.090)
Attività (passività) tributarie	88.347	(27.849)	60.498
Capitale circolante	**1.010.337**	**(651.777)**	**358.560**
Capitale investito netto	**1.916.600**	**(452.895)**	**1.463.705**
Patrimonio netto			937.362
Posizione finanziaria netta			526.343
Totale risorse finanziarie			**1.463.705**

Stato patrimoniale di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014 per area geografica

(Valori in euro/000)	Italia	Estero	Totale
Immobilizzazioni nette	836.512	218.977	1.055.489
Fondo rischi	(34.494)	(2.458)	(36.952)
TFR lavoro subordinato e benefici per i dipendenti	(10.367)	(955)	(11.322)
Attività (passività) tributarie	20.233	(1.604)	18.629
Capitale circolante	**775.445**	**(315.706)**	**459.739**
Capitale investito netto	**1.587.329**	**(101.746)**	**1.485.583**
Patrimonio netto			942.987
Posizione finanziaria netta			542.596
Totale risorse finanziarie			**1.485.583**

Analisi delle voci patrimoniali

4. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 289,0 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di € 20,2 milioni.

I valori lordi e netti delle Immobilizzazioni materiali sono indicati nella tabella seguente:

	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
(Valori in euro/000)	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Terreni	244	-	244	245	-	245
Fabbricati	44.987	(21.075)	23.912	36.488	(16.221)	20.267
Impianti e macchinari	571.532	(329.904)	241.628	516.682	(292.769)	223.913
Attrezzature industriali e commerciali	80.154	(70.719)	9.435	75.739	(61.806)	13.933
Altri beni	20.212	(12.794)	7.418	17.854	(10.995)	6.859
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.318	-	6.318	3.588	-	3.588
Totale immobilizzazioni materiali	**723.447**	**(434.492)**	**288.955**	**650.595**	**(381.790)**	**268.805**

Le variazioni intervenute nel corso del periodo sono riepilogate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Incrementi	Amm.ti	Sval.ni / Rival.ni	Riclass. e altri mov.	Alienazioni	Differenze cambio	Variazione Area	31 dicembre 2015
Terreni	245	-	-	-	-	-	(1)	-	244
Fabbricati	20.267	5.150	(3.130)	-	(407)	(80)	1.599	513	23.912
Impianti e macchinari	223.913	93.476	(79.204)	(157)	4.962	(3.809)	316	2.131	241.628
Attrezzature industriali e commerciali	13.933	9.758	(9.891)	-	(4.455)	87	3	-	9.435
Altri beni	6.859	2.706	(2.456)	(1)	(100)	(186)	121	475	7.418
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.588	2.008	-	-	-	-	50	672	6.318
Totale immobilizzazioni materiali	**268.805**	**113.098**	**(94.681)**	**(158)**	**-**	**(3.988)**	**2.088**	**3.791**	**288.955**

Tra le variazioni più significative si segnala quanto segue:

- gli incrementi per € 113,1 milioni circa, sono relativi principalmente agli investimenti effettuati per i progetti negli Emirati Arabi, nel Qatar e in Etiopia;
- gli ammortamenti del periodo, determinati secondo le modalità indicate nella sezione "Criteri di valutazione", risultano pari a € 94,7 milioni;
- le alienazioni effettuate nel periodo ammontano a € 4,0 milioni e riguardano principalmente le vendite a terzi e le dismissioni di cespiti relativi a commesse estere;
- la colonna Variazione Area pari a € 3,8 milioni è riferita alla *joint operation* che esegue i lavori per il progetto Linea 3 Metro di Riyadh (Arabia Saudita) entrata nel corso del 2015.

Il valore al 31 dicembre 2015 include € 127,3 milioni di beni in *leasing* di cui € 124,9 milioni relativi alla categoria "Impianti e Macchinari", € 1,5 milioni relativi alla categoria "Attrezzature industriali e commerciali" e € 0,9 milioni relativi alla categoria "Altri beni".

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali relative all'esercizio precedente sono di seguito rappresentate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Fusioni	Incrementi	Amm.ti	Sval.ni / Rival.ni	Riclass. e altri mov.	Alienazioni	Differenze cambio	31 dicembre 2014
Terreni	258	-	-	-	-	-	-	(13)	245
Fabbricati	5.423	17.080	1.849	(2.744)	(5)	(95)	(2.793)	1.552	20.267
Impianti e macchinari	12.898	186.730	90.362	(60.391)	(40)	89	(5.967)	232	223.913
Attrezzature industriali e commerciali	593	13.615	11.695	(11.676)	-	15	(313)	4	13.933
Altri beni	802	5.266	3.218	(2.194)	(4)	(9)	(184)	(36)	6.859
Immobilizzazioni in corso e acconti	1	1.944	1.653	-	-	-	(30)	20	3.588
Totale immobilizzazioni materiali	**19.975**	**224.635**	**108.777**	**(77.005)**	**(49)**	**-**	**(9.287)**	**1.759**	**268.805**

5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 118,1 milioni in aumento rispetto al 31 dicembre 2014 di € 34,0 milioni.

I valori lordi e netti delle altre immobilizzazioni sono esposti nella tabella seguente:

	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
(Valori in euro/000)	Costo	Fondo	Netto	Costo	Fondo	Netto
Software	683	(193)	490	493	(177)	316
Costi di acquisizioni commesse	174.657	(57.082)	117.575	123.398	(39.655)	83.743
Totale altre immobilizzazioni immateriali	**175.340**	**(57.275)**	**118.065**	**123.891**	**(39.832)**	**84.059**

Le variazioni intercorse nell'esercizio sono esposte di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2015
Software	316	222	(47)	-	-	(1)	-	490
Costi di acquisizione commesse	83.743	51.258	(17.426)	-	-	-	-	117.575
Totale	**84.059**	**51.480**	**(17.473)**	**-**	**-**	**(1)**	**-**	**118.066**

Le variazioni intercorse nell'esercizio precedente sono esposte di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Alienazioni	Differenze cambio	Altri movimenti	31 dicembre 2014
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-	-	(72)	-	72	-
Software	-	312	(86)	-	-	-	90	316
Costi di acquisizione commesse	44.948	61.663	(22.868)	-	-	-	-	83.743
Totale	**44.948**	**61.975**	**(22.954)**	**-**	**(72)**	**-**	**162**	**84.059**

Gli altri movimenti si riferiscono ai saldi al 1° gennaio 2014 della Salini S.p.A. a seguito dell'operazione fusione inversa.

Al 31 dicembre 2015 i costi di acquisizione commesse ammontano a € 117,6 milioni e si riferiscono ai corrispettivi pagati nell'esercizio e in esercizi precedenti per l'acquisizione dei rami d'azienda dell'Alta Velocità/ Capacità ferroviaria e di quote di partecipazione in progetti/commesse che rappresentano attività immateriali a durata definita ed ammortizzate in base all'avanzamento dei lavori della relativa commessa. La composizione e le variazioni di tale voce sono di seguito rappresentate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Incrementi	Ammortamenti	31 dicembre 2015
Cociv (Tratta Milano - Genova)	41.847	-	(3.596)	38.251
Metro di Riyadh (Arabia Saudita)	25.394	38.748	(7.591)	56.551
Metro di Salonicco	1.202	-	(72)	1.130
Yarull- Repubblica Dominicana	3.083	-	(46)	3.037
Vegas Tunnel - USA	1.875	-	(1.752)	123
Gerald Desmond - USA	7.234	-	(1.971)	5.263
Stavros Niarchos - Grecia	3.108	-	(2.398)	710
Iricav 2 (Tratta Verona - Padova)	-	12.510	-	12.510
Totale costi acquisizione commesse	**83.743**	**51.258**	**(17.426)**	**117.575**

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisizione di un'ulteriore quota nella commessa riferita alla costruzione dell'intera Linea 3 della metro di Riyadh (Arabia Saudita) e all'acquisizione della quota di partecipazione nel Consorzio Iricav Due, detenuta da Lamaro Appalti S.p.A. pari a 6,81% relativa alla realizzazione della tratta Verona-Padova dell'Alta Velocità. Lo sviluppo della situazione delle commesse a cui tali valori si riferiscono non evidenzia segnali che possano essere rappresentativi di potenziale perdita durevole di valore.

L'ammortamento dei "Costi acquisizione commesse" viene effettuato in base alla percentuale di avanzamento dei lavori della commessa determinato seguendo il metodo del *cost to cost*, tenuto conto della data di acquisizione delle relative commesse. Per quanto attiene alla tratta Verona-Padova, l'ammortamento del costo di acquisizione sarà rilevato con l'avvio delle attività realizzative.
Ai fini comparativi si riporta la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Ammortamenti	31 dicembre 2014
Cociv (Tratta Milano-Genova)	44.948	6.333	(9.434)	41.847
Metro di Riyadh (Arabia Saudita)	-	25.394	-	25.394
Emirati Arabi	-	8.323	(8.323)	-
Metro di Salonicco	-	1.386	(184)	1.202
Yarull-Repebbluca Dominicana	-	3.109	(26)	3.083
Vegas Tunnel - USA	-	3.770	(1.895)	1.875
Gerald Desmond - USA	-	8.153	(919)	7.234
Stavros Niarchos - Grecia	-	5.195	(2.087)	3.108
Totale costi acquisizione commesse	**44.948**	**61.663**	**(22.868)**	**83.743**

6. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta a € 679,6 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2014 di € 23,0 milioni.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	555.940	609.802	(53.862)
Partecipazioni in imprese collegate	75.365	64.351	11.014
Altre partecipazioni	48.294	28.473	19.821
Totale partecipazioni	**679.599**	**702.626**	**(23.027)**

Le variazioni intervenute nella voce sono riepilogate nel seguente prospetto:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Fusione	-	154.971
Operazioni sul capitale	92.601	159.760
Acquisizioni, versamenti di capitale	9.121	23.558
Dismissioni e liquidazioni	(441)	(78)
Ripristini di valore	-	12.230
Svalutazioni	(127.442)	(83.806)
Differenze cambio	19.555	-
Riclassifiche	(16.419)	(48.259)
Totale variazioni partecipazioni	**(23.025)**	**218.376**

L'incremento evidenziato dalla voce "Operazioni sul capitale" è riferito in prevalenza ai versamenti effettuati a copertura delle perdite accumulate da Todini Costruzioni Generali per € 30,0 milioni; inoltre include versamenti di capitale a Empresa Costructora Angostura Ltda per € 20,4 milioni, alla società di progetto SPV M4 per € 9,8 milioni, alla società peruviana Metro de Lima 2 per € 9,9 milioni e alla società di progetto Grupo Unido por el Canal (Panama) per € 12,2 milioni. Quest'ultimo è la risultante della compensazione del fondo relativo alla partecipazione in Grupo Unido por el Canal con il credito generatosi per i versamenti in conto capitale effettuati nel corso dell'esercizio per la stessa.

La voce "Acquisizioni" si riferisce all'acquisto del controllo nella società Co.Ge.Fin. S.p.A. pari a € 9,1 milioni.

La voce "Riclassifiche" si riferisce prevalentemente alla compensazione del fondo relativo alla partecipazione nella controllata Empresa Costructora Angostura Ltda.

La voce "Svalutazioni" si riferisce prevalentemente alla partecipazione della Todini Costruzioni Generali S.p.A. per un valore pari a € 96,4 milioni e alla partecipazione del Grupo Unidos Por El Canal S.A. - GUPC pari a € 19,7 milioni.

Ai fini della valutazione relativa a eventuali perdite di valore da riflettere nella voce "Partecipazioni", così come ai fini della valutazione dell'opportunità di eventuali ripristini di valore a fronte di svalutazioni precedentemente effettuate, si è proceduto analizzando la singola partecipata in funzione degli obiettivi specifici che la stessa persegue nello svolgimento della propria attività operativa.

Secondo tale approccio, la voce "Partecipazioni" può essere analizzata come segue:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Partecipazioni in società di progetto (SPV)	246.505	202.563	43.942
Altre partecipazioni	433.095	500.063	(66.968)
Totale partecipazioni	**679.600**	**702.626**	**(23.026)**

Le partecipazioni in Special Purpose Vehicles (nel seguito 'SPV') si riferiscono a entità giuridiche, costituite con lo specifico ed esclusivo scopo di eseguire le commesse a lungo termine per le quali non è stata configurata l'esecuzione diretta e nelle quali Salini Impregilo detiene una partecipazione corrispondente alla quota con cui si è precedentemente partecipato alla procedura di gara. Tali entità, la cui configurazione societaria riflette le indicazioni previste dalle amministrazioni committenti in fase di aggiudicazione della commessa come opportunamente inserite nello specifico contesto giuridico del Paese in cui la commessa stessa sarà eseguita, ai fini delle valutazioni che in questa sede rilevano, sono classificate in due ambiti distinti e più precisamente: (i) SPV per le quali è normativamente stabilita l'attribuzione ai propri soci, in misura proporzionale alla quota dagli stessa detenuta

nell'entità di riferimento, dei riflessi economici dell'attività eseguita (ie: consorzi e società consortili di diritto italiano che operano 'a ribaltamento costi') e (ii) SPV per le quali tale attribuzione non è normativamente prevista.

Le SPV di cui al punto (i) che precede, per effetto dell'attribuzione periodica ai propri soci dei risultati della commessa eseguita, esprimono un risultato economico su base continuativa sostanzialmente nullo. Infatti, eventuali perdite rilevate nell'ambito delle commesse dalle stesse entità eseguite sono già rilevate dalla partecipante nell'ambito del processo di attribuzione dei risultati economici delle stesse commesse. Per quanto invece attiene alle SPV di cui al punto 2 che precede, invece, la valutazione relativa ad eventuali perdite deve essere effettuata ai fini del Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. in quanto gli effetti economici derivanti dalle commesse eseguite da tali entità sono riflessi nel solo Bilancio consolidato. Ai fini della valutazione circa l'esistenza di eventuali perdite di valore riferibili a questa tipologia di SPV, pertanto, si prendono come riferimento le commesse eseguite da tali SPV. Più precisamente, si prendono come riferimento le situazioni patrimoniali evidenziate dalle SPV alla fine dell'esercizio e rilevate sulla base dei preventivi a vita intera delle commesse, predisposti ed aggiornati in conformità con i principi contabili di riferimento come interpretati dalle procedure di Gruppo, in quanto ritenuti rappresentativi del valore atteso dei flussi finanziari netti ottenibili dalle stesse entità.

Per l'esercizio 2015, ai fini della valutazione sopra descritta è stata rilevata la necessità di adeguare le perdite di valore, rispetto a quelle rilevate nell'esercizio precedente, adeguando il relativo fondo rischi su partecipazioni già esistente in misura limitata e con riferimento alle SPV che eseguono le commesse Metro 6 Ltda (Cile) per € 8,1 milioni e i lavori dell'Impianto idroelettrico Rio Sogamoso' (Colombia) per € 5,2 milioni.

Con riferimento a Todini Costruzioni Generali, in data 14 gennaio 2016 è stato firmato un *Preliminary Share Purchase Agreement* tra Salini Impregilo S.p.A. e Prime System KZ Ltd avente ad oggetto l'intero capitale sociale della Todini Costruzioni Generali S.p.A. inclusiva delle attività e passività relative ai progetti ed alle branch in Georgia, in Azerbaijan, in Bielorussia ed in Kazakhstan, compreso il valore delle partecipazioni nelle società controllate JV Todini Takenaka e Todini Central Asia, ed alcuni assets operativi sia di proprietà diretta che in *leasing* del Gruppo, per un controvalore complessivo pari ad € 50,1 milioni. Le attività e passività non di interesse del compratore, relative alle commesse italiane, in corso e/o chiuse, della società, nonché le branch Albania, Argentina, Romania, Tunisia, Algeria, Grecia, Dubai, Ucraina e Polonia, saranno oggetto, prima del closing previsto entro il 31 marzo 2016, di conferimento nella HCE Costruzioni S.p.A., che sarà poi ceduta a Salini Impregilo S.p.A. o ad altra società del Gruppo Salini Impregilo. Tali attività e passività oggetto di conferimento sono stati periziati da un terzo indipendente (Prof.ssa Simona Arduini) e la stima del complesso conferito si è sostanziata in un valore non inferiore ad € 2,2 milioni, utilizzando il metodo patrimoniale semplice con correzione reddituale. La valutazione emergente dal Preliminary Share Purchase Agreement può essere presa a riferimento quale *fair value* della partecipazione, in quanto derivante da una transazione tra terze parti indipendenti. Non sono previsti costi di vendita significativi per portare a termine l'accordo.

Per la parte che rimarrà di proprietà del Gruppo si ritiene che la perizia effettuata ai fini del conferimento possa rappresentare un prudente apprezzamento del valore recuperabile dell'attivo netto relativo ai rami non ceduti.

Sulla base di tali valutazioni si ritiene che il valore recuperabile della partecipazione in Todini Costruzioni Generali S.p.A. al 31 dicembre 2015, a cui adeguare il valore di bilancio, possa essere rappresentato dalla sommatoria dei valori emergenti dal *Preliminary Share Purchase Agreement* e dalla perizia per un totale complessivo pari ad € 52,3 milioni, comprensivo della perdita conseguita nell'esercizio fiscale 2015 e attesa per il primo trimestre 2016.

Per quanto riguarda la società controllata Fisia Italimpianti, la stessa ha chiuso l'esercizio 2015 con un risultato netto in sostanziale pareggio ed un patrimonio netto pari ad € 7 milioni a fronte di un valore di carico della partecipazione pari ad € 40,2 milioni.

In tale ambito la controllata è stata assoggettata a procedura di impairment sulla base del piano economico finanziario 2016-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fisia Italimpianti, che non ha evidenziato elementi tali da richiedere una rettifica al valore.

Al fine di determinare il valore d'uso della controllata, è stato applicato il metodo dei flussi di cassa attualizzati nella sua variante unlevered. I principali parametri valutativi utilizzati sono stati:

- Tasso di crescita di lungo periodo: 0% (0% nel 2014);
- Tasso di attualizzazione (Wacc): 10,9% (9,4% nel 2014).

Inoltre sono state sviluppate analisi di sensitività considerando i potenziali effetti di variazioni dei parametri di riferimento del tasso di attualizzazione (+/- 0,5%), che non hanno evidenziato elementi tali da richiedere una rettifica di valore.

Per quanto riguarda la società controllata SGF Inc., la stessa ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita netta di € 2,0 milioni ed un patrimonio netto negativo pari ad € 1,9 milioni a fronte di un valore di carico della partecipazione pari ad € 10,1 milioni.

Ai fini della determinazione del valore d'uso della società controllata, ai fini del bilancio 2015, ci si è basati sul piano economico 2016-2020 della società.

Al fine di determinare il valore d'uso, i redditi netti sono stati attualizzati utilizzando i seguenti parametri:

- Tasso di crescita: 0% (0% nel 2014);
- Tasso di attualizzazione (Wacc) 9,1% (10,5% Ke nel 2014).

L'*equity value* così determinato e pari € 6,6 milioni è risultato inferiore al valore di carico della partecipazione, dando pertanto evidenza di una *impairment loss* pari a € 3,5 milioni, rilevata a conto economico.

La società controllata FIBE ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita netta di € 3,3 milioni ed un patrimonio netto ad € 39,8 milioni, a fronte di un valore di carico della partecipazione pari ad € 43,2 milioni.

Tenuto conto del fatto che la controllata non è operativa e gestisce unicamente la chiusura dei contenziosi legati ai progetti RSU Campania, gli elementi patrimoniali della stessa risultano i vettori principali del processo di generazione del valore; alla luce di tale considerazione il valore della partecipazione è stato allineato al patrimonio netto al 31 dicembre 2015.

Con riferimento alle altre residue partecipazioni in società minori, si è proceduto con l'allineamento del valore di carico delle partecipazioni alla corrispondente quota del patrimonio netto delle società partecipate come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2015. Tale adeguamento, di importo complessivo pari a € 5,9 milioni, ha riguardato in particolare le società Salini Hydro e Salini India.

7. Attività finanziarie non correnti

Questa voce include crediti finanziari verso terzi e la sua variazione rispetto al 31 dicembre 2014 è la seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Altre attività finanziarie	17.412	18.739	(1.327)
Crediti finanziari verso società del Gruppo	-	81	(81)
Crediti finanziari verso terzi	218	20.263	(20.045)
Totale	**17.630**	**39.083**	**(21.453)**

La voce Altre attività finanziarie, ammonta al 31 dicembre 2015 a € 17,4 milioni in diminuzione di € 1,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2014. Tale importo è riferito a fondi comuni di investimento non quotati a rendimento garantito e con scadenza successiva ai dodici mesi. La diminuzione è dovuta a nuovi versamenti effettuati nell'anno per € 11,7 milioni al netto dell'adeguamento valori pari a € 13,0 milioni e dovuto in prevalenza ai differenziali di cambio.

I crediti finanziari verso terzi che al 31 dicembre 2014 ammontavano a € 20,3 milioni diminuiscono di € 20,0 milioni per effetto prevalentemente della riclassifica a breve del credito verso la società Itinera derivante dalla cessione a terzi della partecipazione nelle società "TE". L'importo di tale credito ammontava al 31 dicembre 2014 a € 17,9 milioni comprensivo di interessi. Tale credito è fruttifero di interessi e sarà incassato entro il 31 ottobre 2016.

8. Attività e passività fiscali differite

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite ammontano rispettivamente a € 35,8 milioni € 34,6 milioni.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività per imposte anticipate	35.760	57.527	(21.767)
Passività fiscali differite	(34.570)	(97.872)	63.302

Le passività fiscali differite, pari a € 34,6 milioni al 31 dicembre 2015, si riferiscono per € 23,5 milioni al fondo consolidato fiscale.

Tale fondo rappresenta il debito potenziale rilevato dalla Capogruppo nei confronti delle società controllate che hanno trasferito le perdite fiscali alla procedura del cosiddetto Consolidato Ires di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR in virtù dei regolamenti sottoscritti in sede di adesione. Nel corso dell'anno 2015 il fondo si è movimentato in ossequio alle normali dinamiche originate dalla procedura stessa ed in particolare a seguito di definizione della quota relativa alla controllata Fisia Ambiente.

La tabella seguente espone la variazione delle attività e passività fiscali differite e il conseguente impatto a conto economico:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Incrementi	Decrementi	Variazione aliquota	Riclassifica	Altro	31 dicembre 2015
Imposte anticipate:							
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	9.116			(177)	(7.727)		1.212
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	42.931	4.715	(8.686)	(4.646)	4.312		38.626
Aumento capitale sociale	1.205		(301)	(115)			789
Manutenzioni	6.373				(6.373)		
Cambi da valutazione	640				(640)		
Altre	72.339	142.033	(67.578)	(918)	12.694		158.570
Totale	**132.604**	**146.748**	**(76.565)**	**(5.856)**	**2.266**		**199.197**
Compensazione	(75.077)	621			(621)	(88.360)	(163.437)
Imposte anticipate al netto della compensazione (a)	**57.527**	**147.369**	**(76.565)**	**(5.856)**	**1.645**	**(88.360)**	**35.760**
Imposte differite:							
Interessi di mora	(6.053)			771			(5.282)
Costi di acquisizione commesse	(5.959)		1.837	525			(3.597)
Plusvalenze	(459)				459		
Altre	(62.876)	(148.108)	46.400	1.034	(2.113)		(165.663)
Totale	**(75.347)**	**(148.108)**	**48.237**	**2.330**	**(1.654)**		**(174.542)**
Compensazione	75.077					88.360	163.437
Imposte differite al netto della compensazione (b)	**(270)**	**(148.108)**	**48.237**	**2.330**	**(1.654)**	**88.360**	**(11.105)**
Fiscalità differita netta a conto economico (a+b)		**(739)**	**(28.328)**	**(3.526)**			**(32.593)**

La voce "Altre" tiene conto principalmente delle differenze temporanee relative, in particolare, alle differenze cambio non realizzate ed ai costi per manutenzione ordinaria su beni propri.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili.

La variazione riferita all'esercizio precedente è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Incrementi	Decrementi	Effetti rilevati a P.N.	Fusione	Altro	31 dicembre 2014
Imposte anticipate:							
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	1.389				7.727		9.116
Fondi rischi e svalutazioni dell'attivo	42.295	1.421	(6.307)		5.522		42.931
Aumento capitale sociale			(301)	1.506			1.205
Manutenzioni					6.373		6.373
Cambi da valutazione					640		640
Altre	91	75.217	(4.217)	106	1.142		72.339
Totale	**43.775**	**76.638**	**(10.825)**	**1.612**	**21.404**		**132.604**
Compensazione	(7.341)					(67.736)	(75.077)
Imposte anticipate al netto della compensazione (a)	**36.434**	**76.638**	**(10.825)**	**1.612**	**21.404**	**(67.736)**	**57.527**
Imposte differite:							
Interessi di mora	(5.530)				(523)		(6.053)
Costi di acquisizione commesse			4.015		(9.974)		(5.959)
Plusvalenze					(459)		(459)
Altre	(1.811)	(51.660)	662		(10.029)	(38)	(62.876)
Totale	**(7.341)**	**(51.660)**	**4.677**		**(20.985)**	**(38)**	**(75.347)**
Compensazione	7.341					67.736	75.077
Imposte differite al netto della compensazione (b)		**(51.660)**	**4.677**			**67.698**	**(270)**
Fiscalità differita netta a conto economico (a+b)		**24.978**	**(6.148)**				**18.830**

9. Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2015 è riepilogata nella tabella seguente:

	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014			
(Valori in euro/000)	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Valore lordo	Fondo	Valore netto	Variazione
Iniziative immobiliari	19.334	(7.772)	11.562	19.508	(7.772)	11.736	(174)
Prodotti finiti e merci	23	-	23	426	-	426	(403)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	187.297	(627)	186.670	180.716	(748)	179.968	6.702
Totale rimanenze	**206.654**	**(8.399)**	**198.255**	**200.650**	**(8.520)**	**192.130**	**6.125**

Iniziative immobiliari
Le iniziative immobiliari ammontano a € 11,6 milioni sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. La voce in esame fa riferimento al progetto immobiliare del valore netto di € 11,6 milioni (al netto di un fondo rettificativo il cui valore ammonta a € 7,8 milioni) per la realizzazione di un polo commerciale in Lombardia, rispetto al quale pende una controversia circa la qualificazione urbanistica dell'area su cui insiste la proprietà. Supportata dal parere dei propri legali, la Società ritiene recuperabile tale valore attraverso la realizzazione del progetto immobiliare o, in subordine, attraverso il riconoscimento dei danni subiti in conseguenza del mancato riconoscimento della edificabilità dell'area da parte delle amministrazioni competenti.

Prodotti finiti e merci e Materie prime, sussidiarie e di consumo
Le rimanenze di prodotti finiti e materie prime sussidiarie di consumo ammontano a € 186,7 milioni (€ 180,4 milioni nel 2014) e si riferiscono principalmente a giacenze di merci destinate all'impiego presso cantieri all'estero. Tra i principali cantieri segnaliamo: Etiopia per € 149,4 milioni, Sierra Leone per € 7,2 milioni, Venezuela per € 14,5 milioni e in Arabia tramite la Linea 3 Metro di Riyadh (Arabia Saudita) per € 7,0 milioni.

10. Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2015 ammontano a € 938,9 milioni, in aumento rispetto al valore evidenziato al 31 dicembre 2014 che era pari a € 765,8 milioni. La seguente tabella espone l'ammontare dei lavori in corso rilevati secondo la percentuale di completamento al netto delle perdite conseguite o stimate alla data di riferimento e delle fatturazioni ad avanzamento lavori:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Lavori progressivi	19.507.918	12.262.213	7.245.705
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	(18.569.061)	(11.496.422)	(7.072.639)
Totale lavori in corso su ordinazione	**938.857**	**765.791**	**173.066**

Rispetto al dato del 31 dicembre 2014 si evidenzia un incremento complessivo pari a € 173,1 milioni.

L'incremento è riferito principalmente allo sviluppo delle attività industriali delle commesse in Arabia, tramite la *Joint Operation* che esegue i lavori per il progetto Linea 3 Metro di Riyadh (Arabia Saudita), le filiali Etiopia e Romania per l'estero, e alle commesse dell'Alta Velocità/Alta capacità in Italia, solo parzialmente contenuto dal decremento ascrivibile ad alcuni lavori in Italia e Emirati Arabi.

Di seguito si riepilogano le commesse più significative che compongono le rimanenze di lavori in corso di esecuzione al 31 dicembre 2015:

	Lavori in corso alla data di riferimento		
(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Venezuela	251.285	241.922	9.363
Alta Velocità/Capacità	149.547	89.721	59.826
Gibe III Hydroelectric Project	99.619	49.877	49.742
Romania	75.739	44.992	30.747
Metro B1 Bologna/Conca d'Oro e Conca d'Oro/Ionio	61.967	66.931	(4.964)
Mill. Hydro Elect. Project (5250 MW)	49.481	44.664	4.817
Sud Africa Mavundla	46.237	48.876	(2.639)
Arabia Civil Work	35.289	21.664	13.625
Salerno - Reggio Calabria Lotti 5-6	35.101	50.902	(15.801)
Ponte di Messina	23.757	22.722	1.035
S.S. 36	23.392	25.244	(1.852)
P2000 Gibe IV	14.932		14.932
Altre	72.511	58.276	14.235
Totale	**938.857**	**765.791**	**173.066**

Per maggiori dettagli di carattere contrattuale e riferiti all'andamento e all'avanzamento dei principali progetti in corso di realizzazione si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Andamento della gestione per area geografica" della Relazione sulla Gestione.

Per una descrizione dei rischi legati alle commesse legati ai contenziosi in essere ed alle attività in Libia, Venezuela, Nigeria, Ucraina e Turchia, si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella Relazione sulla Gestione.

11. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a € 1.044,9 milioni (€ 1.052,4 milioni al 31 dicembre 2014) di cui € 610,5 milioni (€ 611,4 milioni al 31 dicembre 2014) verso imprese del Gruppo e altre parti correlate.

I crediti verso clienti terzi, che ammontano a € 434,4 milioni al netto del fondo svalutazione crediti pari a (€ 21,2 milioni) hanno visto un decremento netto nell'esercizio pari a € 5,5 milioni. Il saldo si riferisce a crediti nei confronti di committenti per fatture emesse e per stati d'avanzamento lavori già certificati ma ancora da fatturare. La variazione è dovuta principalmente alle filiali Romania, Qatar, Venezuela ed Emirati. L'incremento dei crediti riferiti al Venezuela risente dei temporanei ritardi nei pagamenti da parte dei committenti conseguenti anche alla situazione osservata recentemente nel Paese e descritta nel paragrafo 'Principali fattori di rischio ed incertezze' nella Relazione sulla Gestione.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Crediti verso clienti	434.441	439.898	(5.457)
Crediti verso società del Gruppo non consolidate e altre parti correlate	610.473	612.493	(2.020)
Totale crediti commerciali	**1.044.914**	**1.052.391**	**(7.477)**

In particolare, la composizione dei crediti verso clienti è riepilogata nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Crediti verso clienti	455.613	456.806	(1.193)
Fondo svalutazione	(21.172)	(16.908)	(4.264)
Totale crediti commerciali	**434.441**	**439.898**	**(5.457)**

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2015
Fondo svalutazione crediti terzi	16.606	4.478	(2.842)	273	2.234	20.749
Fondo interessi di mora	302	86			35	423
Totale Fondo svalutazione crediti verso clienti	**16.908**	**4.564**	**(2.842)**	**273**	**2.269**	**21.172**

La movimentazione dell'esercizio 2014 è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Accantonamenti	Utilizzi	Utilizzi in conto	Variazioni area	Altri movimenti	Differenze cambio	31 dicembre 2014
Fondo svalutazione crediti terzi	12.664	5.993	3.676	(5.717)	(124)		114	16.606
Fondo interessi di mora			302					302
Totale Fondo svalutazione crediti verso clienti	**12.664**	**5.993**	**3.978**	**(5.717)**	**(124)**	**-**	114	**16.908**

I crediti correnti verso società del Gruppo e altre parti correlate al 31 dicembre 2015 ammontano a € 610,5 milioni a fronte di € 612,5 milioni relativi al 31 dicembre 2014.

Tale voce si riferisce prevalentemente a rapporti di natura commerciale.

La seguente tabella riepiloga le controparti dei principali crediti verso clienti infragruppo:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Salerno Reggio Calabria	94.689	74.238	20.451
Cociv	90.316	88.491	1.825
Consorzio Cavtomi	86.654	86.390	264
Grupo Unidos por el Canal	31.985	22.474	9.511
Rc Scilla	27.523	9.451	18.072
Pedelombarda	21.233	48.213	(26.980)
Metro Blu	19.920	81.956	(62.036)
Salini Namibia	19.085	14.530	4.555
Eriday	14.384	11.557	2.827
Eurolink	10.415	11.000	(585)
Enaler	7.263	14.007	(6.744)
Passante di Mestre	2.214	8.620	(6.406)
Fisia Italimpianti	1.713	1.460	253
Altre	183.079	140.106	42.973
Totale	**610.473**	**612.493**	**(2.020)**

12. Derivati e altre attività finanziarie correnti

I derivati e altre attività finanziarie correnti ammontano a € 483,3 milioni rispetto ad un saldo al 31 dicembre 2014 pari a € 435,9 milioni. La composizione della voce in esame è di seguito rappresentata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Titoli di stato e assicurativi	638	99	539
Crediti finanziari correnti	482.709	435.827	46.882
Totale altre attività finanziarie correnti	**483.347**	**435.926**	**47.421**

I crediti finanziari correnti si riferiscono a rapporti di natura finanziaria in essere verso le società del Gruppo e altre parti correlate.

Il saldo è composto da conti correnti di corrispondenza e crediti finanziari verso società del Gruppo e altre parti correlate. L'elenco completo dei rapporti è riportato nell'allegato "Rapporti Infragruppo" in calce alle presenti note esplicative. I rapporti di credito sono regolati da contratti. Il saldo in esame include il credito verso Salini Costruttori pari a € 12,5 milioni sul quale maturano interessi ad un tasso pari all'Euribor 3m + 5%.
Il saldo della Salini Costruttori al 31 dicembre 2014 è incrementato di € 2,5 milioni.

Tale voce comprende anche Crediti finanziari verso terzi per € 49,3 milioni che per € 29,9 milioni sono dovuti al credito per la fideiussione escussa nell'anno per i ritardati lavori della Metro 6. Tale credito è ritenuto recuperabile anche tenuto conto del parere dei legali che assistono il Gruppo nella controversia con il committente. Si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni.

Il saldo ha subito un incremento per effetto della riclassifica dalle attività finanziarie non correnti del credito finanziario verso Itinera S.p.A. pari a € 18,3 milioni, comprensivo di interessi, sorto a seguito della cessione della società TEEM ed esigibile nel 2016.

13. Attività correnti per imposte sul reddito e altri crediti tributari

Le attività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 83,1 milioni e sono dettagliate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Crediti per imposte dirette	44.753	28.388	16.365
Crediti Irap	23	2.390	(2.367)
Crediti verso erario per imposte dirette Estero	38.280	15.803	22.477
Totale attività correnti per imposte sul reddito	**83.056**	**46.581**	**36.475**

La voce "Crediti per imposte dirette" riguarda l'importo già chiesto a rimborso. La voce "Crediti verso Erario per imposte dirette estero" è relativa prevalentemente alla filiale Sud Africa per € 1,4 milioni, alla filiale USA per € 7,8 milioni e alla Joint Operation Ghazi Barotha per € 1,1 milioni.

Gli altri crediti tributari ammontano a € 54,8 milioni e la loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Crediti verso Erario per Iva	39.576	31.094	8.482
Altri crediti per imposte indirette	15.234	15.997	(763)
Totale altri crediti tributari	**54.810**	**47.091**	**7.719**

Gli altri crediti per imposte indirette includono ritenute versate dalla filiale Islanda per € 8,7 milioni in relazione alla retribuzione del personale interinale estero che operava nel cantiere. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto commentato alla Nota 27.

14. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a € 215,5 milioni con una diminuzione di € 103,4 milioni rispetto all'esercizio precedente, da attribuirsi principalmente alla diminuzione dei crediti nei confronti di entità del Gruppo e altri parti correlate. La voce in oggetto è composta come di seguito indicato:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Crediti diversi	57.086	88.472	(31.386)
Anticipi a fornitori	52.608	57.341	(4.733)
Crediti diversi verso entità del Gruppo e altre parti correlate	47.029	121.271	(74.242)
Ratei e risconti attivi	58.807	51.873	6.934
Totale altre attività correnti	**215.530**	**318.957**	**(103.427)**

I crediti diversi ammontano a € 57,1 milioni e diminuiscono di € 31,4 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale voce include:

- crediti nei confronti della Repubblica Argentina per € 34,0 milioni a titolo di risarcimento danni, a seguito di lodo favorevole emesso il 21 giugno 2011 e confermato dal Collegio Arbitrale di Buenos Aires in data 24 gennaio 2014, con cui è stata definita la controversia instaurata dai soci della partecipata Aguas del Gran Buenos Aires S.A. in liquidazione, quale concessionario, nei confronti dello Stato argentino;
- crediti nei confronti di alcuni partner con cui Salini Impregilo opera in *joint venture* nei vari Paesi pari a € 8,3 milioni e si riferiscono principalmente a i lavori della Linea 3 della metro di Riyadh in Medio Oriente.

Gli anticipi a fornitori, il cui valore complessivo al 31 dicembre 2015 è pari a € 52,6 milioni evidenziano un decremento di € 4,7 milioni, per effetto dell'assorbimento delle erogazioni effettuate in esercizi precedenti relativamente alle commesse in Kazahstan e Romania, compensate parzialmente dalle erogazioni effettuate a fornitori per la realizzazione della metropolitana di Lima in Perù e degli impianti idroelettrici in Turchia e Georgia.

I crediti verso società del Gruppo evidenziano un saldo pari a € 47,0 milioni e registrano un decremento di € 74,2 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è determinata principalmente dalla diminuzione dei crediti vantati nei confronti del Consorzio OIV Tocoma, nonché la regolazione parziale dei i crediti vantati nei confronti della partecipata Groupment Todini Enaler.

I ratei e risconti attivi ammontano a € 58,8 milioni, in aumento di € 6,9 milioni rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La voce in esame si riferisce prevalentemente ad assicurazioni, commissioni su fideiussioni e altri costi di commessa che verranno rilevati a conto economico nei periodi futuri secondo un criterio di ripartizione basato sull'avanzamento delle commesse cui si riferiscono. La voce Altri, ove si rileva la variazione più significativa include tra l'altro, oneri per consulenze per € 8,9 milioni da addebitare alla Salini Impregilo US Holding Inc., società attraverso la quale si è realizzata l'acquisizione della società americana Lane, perfezionatesi in gennaio 2016 ed oneri relativi al finanziamento acceso in data 4 gennaio 2016 per l'acquisizione della stessa partecipata.

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Ratei attivi:			
Totale ratei attivi	**-**	**3**	**(3)**
Risconti attivi:			
- Assicurazioni	19.921	20.373	(452)
- Fideiussioni	3.798	5.796	(1.998)
- Altri costi di commessa	35.088	25.701	9.387
Totale risconti attivi	**58.807**	**51.870**	**6.937**
Totale ratei e risconti attivi	**58.807**	**51.873**	**6.934**

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2015 ammontano a € 763,9 milioni, in aumento di € 383,1 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**763.933**	**380.867**	**383.066**

Il saldo delle disponibilità liquide rappresenta i saldi dei conti bancari attivi al termine dell'esercizio e le giacenze di denaro, assegni e valori esistenti presso le sedi, i cantieri e le filiali estere. In particolare, la gestione della liquidità persegue l'obiettivo dell'autonomia finanziaria delle commesse in corso di esecuzione, tenendo in considerazione la configurazione dei consorzi e delle società di scopo, che può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Inoltre nella gestione della liquidità si tiene conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni Paesi. La dinamica di tale variazione, nonché le variazioni dei conti correnti passivi di cui alla Nota 17 sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono di seguito analizzate in base all'area geografica:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Italia	54.082	64.631	(10.550)
UE (tranne italia)	8.570	26.028	(17.458)
Extra UE	2.877	144	2.733
Asia	3.172	1.277	1.895
Medio Oriente	606.854	228.680	378.174
Africa	45.499	23.908	21.591
Nord America	9.379	8.847	532
America Latina	18.236	19.820	(1.584)
Oceania	15.265	7.532	7.734
Totale	**763.933**	**380.867**	**383.066**

16. Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2015 ammonta a € 937,4 milioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2014 (€ 943,0 milioni).

Le variazioni dell'esercizio intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riepilogate nella tabella dei movimenti esposta unitamente ai prospetti contabili.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Capitale sociale	544.740	544.740	-
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	120.798	-
- Riserva legale	101.534	100.000	1.534
- Riserva Azioni proprie	(7.677)	(7.677)	-
- Riserva Oneri accessori aumento di capitale	(3.970)	(3.970)	-
- Riserva assegnazione azioni LTI	139	-	139
- Riserva straordinaria e altre riserve	146.813	146.813	-
Totale altre riserve	236.839	235.166	1.673
- Riserva utili (perdite) attuariali	(353)	(1.196)	843
- Riserva di traduzione	(789)	10.148	(10.937)
- Riserva di *Cash Flow Hedge*	(10.685)	(18)	(10.667)
Totale altri componenti da conto economico complessivo	(11.827)	8.934	(20.761)
Utili (perdite) portati a nuovo	11.081	2.656	8.425
Risultato netto d'esercizio	35.731	30.693	5.038
Totale patrimonio netto	**937.362**	**942.987**	**(5.625)**

L'assemblea dei soci della Salini Impregilo S.p.A., tenutasi in data 30 aprile 2015, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio precedente come segue:

- assegnare € 1.534.634,74, pari al 5% del risultato d'esercizio, ad incremento della Riserva Legale;
- assegnare agli azionisti ordinari un dividendo pari a € 0,04 per ciascuna azione per un dividendo complessivamente pari a € 19.562.732,56;
- assegnare agli azionisti di risparmio, ai sensi delle applicabili disposizioni statutarie, un dividendo pari a

€ 0,26 per ciascuna azione, in conformità alla previsione di cui all'art. 33, lettera b) dello Statuto Sociale, per complessivi € 420.027,66;

- riportare a nuovo l'importo complessivo di € 9.175.299,76.

Di seguito si forniscono indicazioni in merito alle singole componenti di patrimonio netto.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di Salini Impregilo S.p.A. è pari a € 544.740.000 interamente versato. Il capitale sociale è diviso in 493.798.182 azioni, delle quali 492.172.691 azioni ordinarie e 1.615.491 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale.

Le azioni di risparmio, emesse ai sensi di legge, sono prive del diritto di voto, privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale, possono essere al portatore, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 2354 del Codice Civile; a richiesta ed a spese dell'azionista possono essere convertite in titoli nominativi e viceversa. Le azioni di risparmio appartenenti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali devono essere nominative. Le azioni di risparmio, salvo quanto stabilito dallo statuto o dalla legge, attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

I possessori delle azioni di risparmio non hanno diritto ad intervenire alle assemblee della Società né quello di chiederne la convocazione. L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio è regolata dalle disposizioni di legge. In caso di distribuzione di riserve, le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di € 5,2 per azione. Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale vengono ripartiti come segue:

a) 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;

b) alle azioni di risparmio fino a concorrenza del 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione). Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% di euro 5,2 per azione (pari a euro 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

c) il residuo sarà destinato a tutti gli azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% di € 5,2 per azione (pari a euro 0,104 per azione), salvo che l'Assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni.

La tabella seguente riepiloga le informazioni di dettaglio in merito alla possibilità di utilizzazione delle poste del patrimonio netto congiuntamente agli utilizzi effettuati in esercizi precedenti:

				Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
Natura/Descrizione	**Importo**	**Possibilità di utilizzazione (A, B, C)**	**Quota disponibile**	**Per copertura perdite**	**Per altre ragioni**
Capitale	**544.740**				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	120.798	A, B	120.798	-	
Altre riserve:					
Riserva legale	101.534	B	101.534	-	
Riserva azioni proprie	(7.677)			-	
Oneri accessori aumento di capitale	(3.970)				
Riserva indisponibile per *cash flow hedge*	(10.685)			-	
Riserva indisponibile per utili (perdite) attuariali	(353)				
Riserva indisponibile per assegnazione azioni LTI	139				
Riserva oscillazione cambi	(789)				
Riserva da fusione	146.813	A, B, C	146.813		
Totale altre riserve	**225.012**		**248.347**	**-**	
Utili (Perdite) a nuovo	**11.081**	**A, B, C**	**11.081**		**-**
Totale	**901.631**		**380.226**	**-**	**-**
Quota non distribuibile			**277.873**		
Residua quota distribuibile			**102.353**		

A: Per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

La riserva sovrapprezzo azioni non è distribuibile fino a quando la riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale.

Altre riserve

La composizione di tale voce è descritta di seguito:

(Valori in euro/000)	**31 dicembre 2015**	**31 dicembre 2014**	**Variazione**
Riserva legale	101.534	100.000	1.534
Riserva da fusione	146.813	146.813	-
Riserva azioni proprie	(7.677)	(7.677)	-
Riserva assegnazione azioni LTI	139	-	139
Riserva oneri accessori aumento di capitale	(3.970)	(3.970)	-
Totale altre riserve	**236.839**	**235.166**	**1.673**

Riserva legale

La riserva legale si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2014	100.000
Destinazione risultato	1.534
Valore al 31 dicembre 2015	**101.534**

La movimentazione relativa all'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2013	58.447
Effetti derivanti dalla fusione	41.553
Destinazione risultato	
Valore al 31 dicembre 2014	**100.000**

Riserva Azioni Proprie

Con riferimento alle azioni proprie si segnala che il programma di acquisto è iniziato in data 6 ottobre 2014 e al 31 dicembre 2015 sono stati effettuati acquisti di N. 3.104.377 azioni a un controvalore pari a € 7.676.914,46. La voce è invariata rispetto al 31 dicembre 2014.

Riserva assegnazione azioni LTI

La riserva assegnazione azioni LTI (*Long Term Incentive Plan*) accoglie la valutazione del *fair value* del piano di incentivo a lungo termine avviato nel corso del 2015. Tale valore ammonta a € 0,1 milioni. La sezione relativa ai principi contabili riporta una descrizione delle modalità di contabilizzazione di detta riserva. La tabella seguente espone la composizione della riserva in esame:

(Valori in euro/000)	N. azioni	Valore	Decorrenza	Termine	Prezzo medio	*Fair value*
AD	569.573,00	2.198.551,78	17.12.2015	30.04.2018	3,86	35.583,50
Dirigenti strategici	983.286,00	3.795.483,96	17.12.2015	30.04.2018	3,86	61.429,80
Dirigenti altri	1.025.050,00	3.964.893,40	22.12.2015	30.04.2018	3,87	41.493,07
Totale	**2.577.909,00**	**9.958.929,14**				**138.506,37**

Altre componenti del conto economico complessivo

In relazione alle altre componenti di conto economico complessivo la principale variazione è imputabile all'effetto dell'oscillazione dei cambi così come riportato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2014	10.148
Incremento (decremento)	(10.936)
Totale variazioni	(10.936)
Valore al 31 dicembre 2015	**(788)**

(Valori in euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2013	(2.657)
Fusione per Incorporazione	7.225
Incremento (decremento)	5.580
Totale variazioni	12.805
Valore al 31 dicembre 2014	**10.148**

La riserva utili (perdite) attuariali si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2014	(1.196)
Riclassifiche	843
Valore al 31 dicembre 2015	**(353)**

La riserva accoglie l'effetto degli utili e perdite attuariali così come previsto dallo IAS 19.

La movimentazione relativa all'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2013	(451)
Effetti derivanti dalla fusione	(441)
Utile (perdite) attuariali rilevate nel conto economico complessivo	(304)
Valore al 31 dicembre 2014	**(1.196)**

La riserva *cash flow hedge* si è movimentata nel modo seguente:

(Valori in euro/000)	
Valore al 31 dicembre 2014	(18)
Variazione di *fair value*	(10.667)
Valore al 31 dicembre 2015	**(10.685)**

La riserva accoglie l'effetto della valutazione a *fair value* degli stumenti finanziari in essere.

La movimentazione relativa all'esercizio precedente è di seguito rappresentata:

(Valori in euro/000)	
Effetti derivanti dalla fusione	(5)
Variazione di *fair value*	(13)
Valore al 31 dicembre 2014	**(18)**

17. Finanziamenti bancari, altri finanziamenti, scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti

I debiti verso banche, altri finanziatori e società di *factoring* ammontano a € 1.282,6 milioni e presentano una diminuzione di € 348,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2014.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	675.989	405.086	270.903
Scoperti bancari e altri finanziamenti	606.595	529.102	77.493
Totale	**1.282.584**	**934.188**	**348.396**

La struttura dell'indebitamento finanziario di Salini Impregilo S.p.A. è analizzata nella tabella seguente in base alle tipologie di finanziamento:

	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
(Valori in euro/000)	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale	Quota esigibile oltre 12 mesi	Quota corrente	Totale
Finanziamenti bancari *corporate*	667.328	202.733	870.061	389.775	64.058	453.833
Finanziamenti bancari di progetto	777	16.162	16.939	-	5.975	5.975
Altri finanziamenti	6.938	47.172	54.110	11.937	32.761	44.698
Scoperti bancari	-	38.915	38.915	-	11.436	11.436
Debiti finanziari verso società del Gruppo	-	242.850	242.850	-	410.923	410.923
Debiti verso società di *factoring* per cessione di crediti pro-solvendo	944	58.763	59.707	3.374	3.949	7.323
Totale debiti verso banche e altri finanziatori e società di *factoring*	**675.989**	**606.595**	**1.282.584**	**405.086**	**529.102**	**934.188**

Finanziamenti bancari

La tabella seguente ne espone il dettaglio:

			31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
(Valori in euro/000)	Società	Paese	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
BPER	Sede	Italia	70.434	32.934	37.500	-	-	-
Monte dei Paschi	Sede	Italia	49.735	27	49.708	-	-	-
Banca IMI	Sede	Italia	148.260	463	147.798	-	-	-
Banca Popolare di Bergamo	Sede	Italia	40.001	40.001	-	-	-	-
Banco do Brasil	Sede	Italia	60.060	46.727	13.333	28.215	28.215	-
Banca IMI (agente)	Sede	Italia	-	-	-	66.701	168	66.533
Intesa SanPaolo	Sede	Italia	-	-	-	42.485	25.000	17.485
Banca IMI Refinancing (Facility A)	Sede	Italia	249.603	3.145	246.458	285.899	785	285.114
Banca IMI Refinancing (Facility B)	Sede	Italia	163.645	1.657	161.988	-	-	-
Credie Agricole	Sede	Italia	9.291	9.291	-	-	-	-
Banca Popolare di Lodi	Sede	Italia	9.020	9.020	-	-	-	-
Banca Popolare di Bari	Sede	Italia	15.048	15.048	-	-	-	-
Banca Popolare del Lazio	Sede	Italia	14.002	14.002	-	-	-	-
Revolving	Sede	Italia	20.167	20.167	-	-	-	-
Banca del Mezzogiorno	Sede	Italia	20.794	10.250	10.543	30.533	9.890	20.643
Totale Finanziamenti bancari *corporate*			**870.061**	**202.733**	**667.328**	**453.833**	**64.058**	**389.775**
UNB	Filiale Emirati Arabi	Emirati Arabi	10.259	10.259	-	-	-	-
BMCE	Filiale Marocco	Marocco	5.903	5.903	-	5.975	5.975	-
Vari Istituti	Filiale Venezuela	Venezuela	777	-	777	-	-	-
Totale Finanziamenti bancari di progetto			**16.939**	**16.162**	**777**	**5.975**	**5.975**	**-**

Le principali condizioni di riferimento per i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2015 sono di seguito riportate:

	Società	Tasso di riferimento	Scadenza	Note
Banco do Brasil (20 MLN)	Salini Impregilo	Euribor	2018	
Banca IMI Refinancing (Facility A)	Salini Impregilo	Euribor	2019	(1)
Banca IMI Refinancing (Facility B)	Salini Impregilo	Euribor	2020	(1)
Banca IMI	Salini Impregilo	Euribor	2020	
Monte dei Paschi	Salini Impregilo	Tasso Fisso	2019	(1)
BPER	Salini Impregilo	Euribor	2019	
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Euribor	2017	

(1) Tali finanziamenti sono assistiti da clausole contrattuali (c.d. *covenants*) che prevedono a carico del debitore di mantenere determinati indici economico/finanziari e patrimoniali che alla data di redazione della presente Relazione finanziaria risultano integralmente rispettati.

I tassi di riferimento indicati in tabella prevedono degli spread variabili in funzione della durata e delle condizioni del finanziamento. La scelta della configurazione del tasso Euribor (a 1, 2, 3 o 6 mesi) è contrattualmente prevista a beneficio di Salini Impregilo.

Le quote non correnti dei finanziamenti sopra esposti saranno rimborsate in base alle scadenze contrattuali secondo le seguenti fasce temporali:

(Valori in euro/000)	Società	Paese	Totale quota non corrente	In scadenza tra 13 e 24 mesi	In scadenza tra 25 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi
Banca IMI (agente)	Salini Impregilo	Italia	147.798	-	147.798	-
BPER	Salini Impregilo	Italia	37.500	25.000	12.500	-
Monte dei Paschi di Siena	Salini Impregilo	Italia	49.708	49.708	-	-
Banca IMI Refinancing (Facility B)	Salini Impregilo	Italia	161.988	-	161.988	-
Banca IMI Refinancing (Facility A)	Salini Impregilo	Italia	246.458	243.370	3.088	-
Banco do Brasil	Salini Impregilo	Italia	13.333	13.333	-	-
Banca del Mezzogiorno	Salini Impregilo	Italia	10.543	10.543	-	-
Totale Finanziamenti bancari *corporate*			**667.328**	**341.955**	**325.374**	**-**
Vari Istituti	Filiale Venezuela	Italia	777	777	-	-
Totale Finanziamenti bancari di progetto			**777**	**777**	**-**	**-**

Il *fair value* dei finanziamenti bancari di Salini Impregilo S.p.A., determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Criteri di valutazione" ammonta a € 884,1 milioni.

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari ammontano a € 38,9 milioni. Questa voce si riferisce per € 18,7 milioni alla filiale Romania e per € 14,0 milioni alla sede.

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti al 31 dicembre 2015 ammontano a € 53,3 milioni, si riferiscono per € 12,0 milioni al debito verso Caterpillar Financial per l'acquisto di impianti e macchinari relativi alle *branch* estere. Il *fair value* di tale debito, determinato secondo le modalità indicate nella sezione "Criteri di valutazione" ammonta a € 12,1 milioni.

La restante parte, pari a € 41,3 milioni, scadente entro l'esercizio successivo, si riferisce prevalentemente al debito per l'acquisto dell'ulteriore quota, pari al 15% nella partecipata Linea 3 Metro di Riyadh (Arabia Saudita), negli Emirati Arabi. Il *fair value* di tale debito è sostanzialmente allineato a quanto iscritto in bilancio.

Debiti verso società di factoring

I debiti verso società di *factoring* al 31 dicembre 2015 ammontano a € 59,7 milioni e si riferiscono alla cessione di fatture da parte delle *branch* estere (filiale Etiopia, filiale Venezuela e filiale Sierra Leone).

Posizione finanziaria netta della Capogruppo Salini Impregilo S.p.A.

(Valori in euro/000)	Note (*)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Attività finanziarie non correnti	7	17.630	39.083	(21.453)
Attività finanziarie correnti	12	483.347	435.927	47.420
Disponibilità liquide	15	763.933	380.867	383.066
Totale disponibilità ed altre attività finanziarie		**1.264.910**	**855.877**	**409.033**
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	(675.989)	(405.086)	(270.903)
Prestiti obbligazionari	18	(396.211)	(394.326)	(1.885)
Debiti per locazioni finanziarie	19	(67.002)	(88.673)	21.671
Totale indebitamento a medio lungo termine		**(1.139.202)**	**(888.085)**	**(251.117)**
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	17	(606.595)	(529.102)	(77.493)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	18	(10.203)	(10.203)	-
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	19	(42.081)	(36.742)	(5.339)
Totale indebitamento a breve termine		**(658.879)**	**(576.047)**	**(82.832)**
Derivati passivi	20	(10.685)	(294)	(10.391)
PFA detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)		17.512	65.953	(48.441)
Totale altre attività (passività) finanziarie		**6.827**	**65.659**	**(58.832)**
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita		**(526.344)**	**(542.596)**	**16.252**

(*) Le note rinviano ai paragrafi delle note esplicative al Bilancio consolidato dove le rispettive voci sono analizzate in dettaglio.

(**) In tale voce viene inclusa la parte di credito/debito netto verso Consorzi e Società Consortili su cui nessuno esercita il controllo e funzionanti a ribaltamento costi, cui corrisponde la quota di competenza del Gruppo di disponibilità liquide o indebitamento finanziario in capo alle SPV. Negli schemi di bilancio i saldi sono ricompresi nella voce Crediti Commerciali.

18. Prestiti obbligazionari

I prestiti obbligazionari in essere alla data del 31 dicembre 2015 ammontano a € 406,4 milioni.

Tale saldo è composto come di seguito riepilogato:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Quota non corrente	396.211	394.326	1.885
Quota corrente	10.203	10.203	-
Totale prestiti obbligazionari	**406.414**	**404.529**	**1.885**

La tabella seguente espone il dettaglio della voce in esame:

	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
(Valori in euro/000)	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente	Totale passività finanziarie	Quota corrente	Quota non corrente
Salini Impregilo S.p.A.	406.414	10.203	396.211	404.529	10.203	394.326
Totale Prestiti Obbligazionari	**406.414**	**10.203**	**396.211**	**404.529**	**10.203**	**394.326**

Il prestito obbligazionario (*senior unsecured*) facente capo alla Capogruppo Salini Impregilo S.p.A. (in precedenza Salini S.p.A.) è stato emesso in data 23 luglio 2013 ed è destinato ad investitori istituzionali internazionali per un importo nominale pari a € 400 milioni con scadenza 1° agosto 2018. Le obbligazioni, che hanno un taglio minimo di 100.000 euro e una cedola annua lorda pari al 6,125%, sono state collocate presso primari investitori istituzionali internazionali ad un prezzo pari a 99,477.

Il *fair value* del prestito obbligazionario alla data di chiusura del presente esercizio, determinato secondo quanto descritto nella sezione "Criteri di valutazione" ammonta a € 556,2 milioni.

19. Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, alla data del 31 dicembre 2015, sono composti come segue:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazioni
Debiti per locazioni finanziarie esigibili oltre 12 mesi	67.002	88.673	(21.671)
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro 12 mesi	42.081	36.742	5.339
Totale debiti per locazioni finanziarie	**109.083**	**125.415**	**(16.332)**

Tale voce include la quota capitale dei canoni futuri dei contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2015.
I debiti per i *leasing* finanziari sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

Il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per i contratti di *leasing* è pari a € 109,1 milioni (€ 125,4 milioni al 31 dicembre 2014) come di seguito dettagliato:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Passività complessiva per canoni di leasing finanziari - *Minimum lease payments*:		
Dovuti entro l'anno	47.932	42.020
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	68.256	94.617
Dovuti oltre 5 anni	-	14
Totale	**116.188**	**136.651**
Oneri finanziari futuri sui leasing finanziari	(7.106)	(11.235)
Valore attuale della passività (*Net present value*)	**109.082**	**125.416**
Il valore attuale dei canoni di leasing finanziari (*Net present value*) è così suddiviso:		
Dovuti entro l'anno	44.185	36.734
Dovuti oltre l'anno ed entro 5 anni	64.897	88.668
Dovuti oltre 5 anni	-	14
Totale	**109.082**	**125.416**

20. Derivati ed altre passività finanziarie correnti

Al 31 dicembre 2015, la voce "Derivati passivi" ammonta a € 10,7 milioni. Tale voce si riferisce a contratti stipulati con finalità di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015 Passivi	31 dicembre 2014 Passivi
Interest rate swaps - Cash flow hedge	10.685	293
Totale derivati esposti in posizione finanziaria netta	**10.685**	**293**

***Interest rate swap - Cash flow hedge: fair value* passivi**

Riferimento contratto	Data stipula	Data scadenza	Valuta	Nozionale	*Fair value* (euro)
Goldman Sachs	16/11/2015	04/01/2016	USD	400.000.000	(9.920.088)
Banca Intesa	12/11/2015	24/02/2016	EUR	75.000.000	(382.694)
Unicredit	12/11/2015	24/02/2016	EUR	75.000.000	(382.694)
Totale					**(10.685.476)**

Questa categoria di strumenti finanziari accoglie i prodotti derivati che sono stati attivati per finalità di copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di cambio ma per i quali non sussistono (o sono venute meno in precedenza e ad oggi non sono state ripristinate) le condizioni previste dai principi contabili internazionali per l'applicazione del cosiddetto "*hedge accounting*" con specifico riferimento alla metodologia definita "*cash flow hedge*".

21. Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2015 il valore del debito di Salini Impregilo S.p.A. verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri stabiliti dallo IAS 19 ammonta a € 12,1 milioni.

Tale importo include prevalentemente il trattamento di fine rapporto (TFR) relativo a Salini Impregilo S.p.A.

Il valore del TFR esposto nei bilanci al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 rappresenta la quota residua del debito alla data di entrata in vigore della riforma al netto delle liquidazioni effettuate fino alle date di riferimento ed essendo assimilabile, in base allo IAS 19, ad una passività derivante da un piano a benefici definiti è stato assoggettato a valutazione attuariale. Tale valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:

- tasso di rotazione del personale del 7,25%;
- tasso di attualizzazione del 1,49%;
- tasso di anticipazione del 3%;
- tasso d'inflazione pari al 2%.

In relazione al tasso di attualizzazione, si precisa che è stato preso come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata media finanziaria coerente con quella del fondo oggetto di valutazione.

La movimentazione è riepilogata di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo tesoreria e altri fondi	Utili (Perdite) attuariali	Altri movimenti e variazione area	31 dicembre 2015
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	**11.322**	**8.890**	**(5.835)**	**(5.295)**	**(843)**	**3.851**	**12.090**

La movimentazione dell'esercizio 2014 è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Accantonamento dell'esercizio	Pagamenti	Versamenti a fondo tesoreria e altri fondi	Utili (Perdite) attuariali	Altri movimenti e variazione area	31 dicembre 2014
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	**11.690**	**7.616**	**(5.091)**	**(5.061)**	**745**	**1.423**	**11.322**

La variazione netta del TFR per l'esercizio 2015 è dovuta alle liquidazioni effettuate nel periodo ed ai versamenti effettuati ai fondi di tesoreria dell'INPS e similari, all'accantonamento dell'esercizio nonché all'effetto degli utili e perdite attuariali rilevati nell'apposita riserva di patrimonio netto, così come previsto dalla nuova versione dello IAS 19. Gli altri movimenti sono dovuti prevalentemente all'effetto delle differenze cambio.

In relazione alla passività al 31 dicembre 2015, si segnala che una variazione dello +0,25% del tasso di attualizzazione applicato al calcolo avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 0,1 milioni. Allo stesso modo una variazione dello -0,25% del tasso di attualizzazione avrebbe prodotto un effetto positivo pari a € 0,1 milioni. Un'analoga variazione del tasso di attualizzazione al 31 dicembre 2014 (+0,25%) avrebbe prodotto un effetto negativo pari a € 0,1 milioni o (-0,25%) positivo pari a € 0,1 milioni.

22. Fondi rischi

Al 31 dicembre 2015 i fondi rischi ammontano a € 29,9 milioni. I movimenti intervenuti nel corso del periodo sono nel seguito dettagliati:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Utilizzi in conto	Altri movimenti	31 dicembre 2015
Fondo rischi su partecipazioni	27.359	15.653	-	-	(25.019)	17.993
Altri fondi	9.593	2.949	(405)	(21)	(225)	11.891
Totale fondi rischi	**36.952**	**18.602**	**(405)**	**(21)**	**(25.244)**	**29.884**

Ai fini comparativi si fornisce la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Fusione	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Utilizzi in conto	Riclassifiche	31 dicembre 2014
Fondo rischi su partecipazioni	125.207	1.787	23.489	(1.151)	-	(121.973)	27.359
Altri fondi	9.021	5.073	756	(242)	(4.884)	(130)	9.593
Totale fondi rischi	**134.228**	**6.860**	**24.245**	**(1.393)**	**(4.884)**	**(122.103)**	**36.952**

Di seguito viene analizzata la composizione del fondo rischi su partecipazioni:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Partecipazioni negative in società di progetto (SPV)	15.243	25.572	(10.329)
Partecipazioni negative in imprese collegate e altre imprese	2.750	1.786	964
Totale fondo rischi su partecipazioni	**17.993**	**27.358**	**(9.365)**

Il fondo rischi su partecipazioni, come anticipato alla Nota 3 a cui si rinvia per una più completa informativa, recepisce le rettifiche di valore apportate ad alcune SPV per la parte eccedente il relativo valore di carico.

Il fondo rischi su partecipazioni si è movimentato per effetto di:

- riclassifiche pari a circa € 25 milioni principalmente relativa alla controllata cilena Angostura per € 19 milioni e alla controllata ICT II Sas (Colombia) per € 5,8 milioni;
- accantonamenti pari a € 15,7 principalmente riferiti alla Empresa Costructora Metro per € 8,1 milioni e ICT II Sas (Colombia) per € 5,2 milioni;

Gli altri fondi ammontano a € 11,9 milioni in aumento di € 2,3 milioni rispetto all'anno precedente. I movimenti del periodo comprendono:

(i) accantonamenti per € 2,9 milioni relativi a contenziosi legali della Sede Salini Impregilo pari a € 1,4 milioni in riferimento a contenziosi su arbitrati per concessioni e cause lavoro, per € 1 milione riferiti alla filiale Kazakhstan per accertamenti fiscali nonché per € 0,5 milioni relativi alla filiale Sierra Leone;

(ii) utilizzi/rilasci per € 0,4 milioni, dovuti alla manifestazione degli eventi a fronte dei quali gli accantonamenti erano stati effettuati;

(iii) delta cambi pari a € 0,2 milioni prevalentemente riferiti alla filiale del Brasile.

Gli altri fondi includono le seguenti voci dettagliate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Contenziosi e vertenze legali in corso	9.287	8.267	1.020
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	795	795	-
Contenziosi tributari e previdenziali	1.500	-	1.500
Altri	310	530	(220)
Totale altri fondi	**11.892**	**9.592**	**2.300**

I contenziosi e vertenze legali in corso si riferiscono prevalentemente a commesse estere completate in esercizi precedenti.

I fondi relativi ai contenziosi del ramo immobiliare si riferiscono a fondi rischi e oneri in precedenza stanziati da Impregilo Edilizia e Servizi, incorporata in Salini Impregilo S.p.A. (all'epoca Impregilo S.p.A.) in esercizi precedenti.

L'incremento rispetto al periodo precedente pari a € 2,3 milioni è riferito principalmente all'accantonamento a fondo contenziosi fiscali pari a € 1,5 milioni riferiti alla filiale Kazakhstan per probabili accertamenti fiscali riferiti al 2013 e riferiti alla filiale Marocco, fondo contenzioni legali pari a € 1,3 milioni riferito agli accantonamenti effettuati dalla Sede Salini Impregilo in riferimento a contenziosi su arbitrati per concessioni e cause lavoro nonché ad utilizzi per € 0,4 milioni.

Per ulteriori informazioni sui contenziosi, si rinvia al paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della Relazione sulla Gestione.

23. Anticipi su lavori in corso su ordinazione

Il passivo corrente di stato patrimoniale include la voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" che ammontano a € 1.003,4 milioni, in aumento di € 200,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2014. Tale voce è composta come segue:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Lavori progressivi	(1.276.255)	(6.782.720)	5.506.465
Acconti ricevuti (su lavori certificati)	1.332.678	6.858.694	(5.526.016)
Anticipi contrattuali	946.995	727.195	219.800
Totale	**1.003.418**	**803.169**	**200.249**

I lavori in corso su ordinazione esposti al passivo (Lic Negativi) rappresentano il valore netto negativo risultante, per ogni singola commessa, dalla somma algebrica di produzione progressiva, fondo rischi contrattuali e fatturazione in acconto.

Gli anticipi rappresentano il saldo degli importi riconosciuti contrattualmente dai committenti e recuperati in base all'avanzamento della commessa.

La tabella seguente espone la contribuzione per le classi di commessa più significative:

	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014			
(Valori in euro/000)	LIC Negativi	Anticipi	Totale	LIC Negativi	Anticipi	Totale	Variazione
Qatar	6.274	1.658	7.932	15.821	5.524	21.345	(13.413)
Arabia	-	472.505	472.505	-	218.594	218.594	253.911
Venezuela	592	3.382	3.974	6.354	-	6.354	(2.380)
Etiopia	-	335.625	335.625	-	451.719	451.719	(116.094)
Romania	-	14.314	14.314	-	-	-	14.314
Georgia	-	14.181	14.181	-	-	-	14.181
Perù	8.398	-	8.398	-	-	-	8.398
Austria	32.190	-	32.190	12.829	-	12.829	19.361
Sud Africa Mavundla	-	32.509	32.509	-	-	-	32.509
Alta Velocità/Alta Capacità	-	-	-	6.429	-	6.429	(6.429)
Metro Blu	6.203	-	6.203	20.113	-	20.113	(13.910)
Altre	2.766	72.821	75.587	14.428	51.358	65.786	9.801
Totale	**56.423**	**946.995**	**1.003.418**	**75.974**	**727.195**	**803.169**	**200.249**

Rispetto al dato del 31 dicembre 2014 si evidenzia un incremento complessivo pari a € 200,2 milioni.

Relativamente alle anticipazioni contrattuali i saldi più significativi al 31 dicembre 2015 sono riferiti ai seguenti lavori: in aumento per quanto riguarda la Metropolitana di Riyadh, Linea 3 in Arabia per € 253,9 milioni; in diminuzione relativo al Grand Ethiopian Renaissance Dam Project in Etiopia per € 92,3 milioni, Gibe III Hydroelectric Project, sempre in Etiopia, per € 23,8 milioni.

Per maggiori dettagli in merito all'andamento e all'avanzamento dei lavori in corso nel loro complesso si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

24. Debiti commerciali verso fornitori

I debiti commerciali ammontano a € 899,9 milioni (€ 863,3 milioni al 31 dicembre 2014) e includono € 520,5 milioni (€ 27,2 milioni di decremento rispetto al periodo precedente) di debiti verso entità del Gruppo e altre parti correlate. L'incremento complessivo rispetto al 31 dicembre 2014 è pari a € 36,6 milioni come rappresentato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Debiti commerciali verso Terzi	379.419	320.256	59.163
Debiti commerciali verso società del Gruppo e altre parti correlate	520.479	542.999	(22.520)
Debiti commerciali verso fornitori	**899.898**	**863.255**	**36.643**

L'aumento dei debiti commerciali pari a € 59,2 milioni è dovuto principalmente all'effetto congiunto delle seguenti entità:

- all'aumento pari a € 83,7 milioni tramite la *joint operation* che esegue i lavori per il progetto Linea 3 Metro di Riyadh (Arabia Saudita);
- aumento pari a € 17 milioni riferiti alla filiale Slovacchia;
- decremento pari a € 36,1 milioni riferiti alla filiale Etiopia;
- decremento pari a € 10,4 milioni riferiti alla filiale Kazakhstan.

I debiti verso entità del Gruppo e altri parti correlate ammontano a € 520,5 milioni ed evidenziano un decremento pari a € 22,5 milioni.

Gli scostamenti più significativi sono da attribuirsi a:

- decremento del debito verso Metro Blu per € 46,6 milioni per effetto della compensazione di debiti per lavori certificati con i crediti per ribaltamento costi;
- incremento di € 26,4 milioni verso la Western Station JV in quanto entrata a far parte del Gruppo a partire dal 2015.

25. Passività correnti per imposte sul reddito e altri debiti tributari

Le passività correnti per imposte sul reddito ammontano a € 47,8 milioni al 31 dicembre 2015 e sono dettagliate di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Debiti per Imposte correnti - Ires	302	5.383	(5.081)
Debiti per Imposte correnti - Imp. Estero	47.473	21.909	25.564
Totale passività correnti per imposte sul reddito	**47.775**	**27.292**	**20.483**

Gli altri debiti tributari ammontano a € 30,8 milioni, in aumento di € 23,4 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2014. La loro composizione è riportata di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Debiti verso Erario per IVA	17.901	3.838	14.063
Altri debiti per imposte indirette	12.881	3.568	9.313
Totale altri debiti tributari	**30.782**	**7.406**	**23.376**

26. Altre passività correnti

Le altre passività ammontano a € 118,2 milioni (€ 137,2 milioni) con un decremento di € 19,0 milioni attribuibile principalmente alla diminuzione dei debiti verso le entità del Gruppo ed altri parti correlate. Le altre passività sono composte come indicato di seguito:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Istituti previdenziali	8.427	7.496	931
Personale	34.683	28.493	6.190
Altri debiti	32.220	29.074	3.146
Altri debiti verso entità del Gruppo e altre parti correlate	21.976	51.587	(29.611)
Ratei e risconti passivi	20.862	20.502	360
Totale altre passività correnti	**118.168**	**137.152**	**(18.984)**

Tali passività includono:

- debiti verso istituti previdenziali e debiti verso il personale, rispettivamente pari a € 8,4 milioni ed € 34,7 milioni, riferiti a competenze maturate e non ancora liquidate. La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta alle nuove iniziative in Arabia Saudita;
- altri debiti pari a € 32,2 milioni (€ 29,1 milioni), in aumento di € 3,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione è dovuta all'aumento del debito verso alcuni partner con cui Salini Impregilo opera in *joint venture* in Sudafrica, compensata dalla diminuzione relativa all'adeguamento dei valori espressi in divisa venezuelana, al nuovo cambio ufficiale "SIMADI" adottato dal Gruppo a decorrere dal primo semestre 2015 e significativamente deprezzato rispetto al precedente cambio ufficiale (cd. Bolivar Fuerte o VEF);
- i debiti verso società del Gruppo ammontano a € 22,0 milioni e diminuiscono di € 29,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è dovuta principalmente alla regolazione tramite conto corrente di corrispondenza del debito verso la partecipata Todini Costruzioni Generali S.p.A. per € 22,4 milioni, in relazione al consolidato fiscale, oltre alla diminuzione dei debiti verso le partecipate in *joint venture* operanti in Grecia e Svizzera.
- i ratei e risconti passivi sono pari a € 20,9 milioni così come di seguito rappresentato:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variazione
Ratei passivi:			
- Altri ratei passivi	9.839	9.290	549
Totale ratei passivi	**9.839**	**9.290**	**549**
Risconti passivi:			
- Prestazioni di servizi	11.023	11.212	(189)
Totale risconti passivi	**11.023**	**11.212**	**(189)**
Totale ratei e risconti passivi	**20.862**	**20.502**	**360**

Gli altri ratei passivi sono in linea con l'esercizio precedente ed includono prevalentemente quote di costi che non hanno ancora avuto manifestazione numeraria relativi a commesse in corso di esecuzione. In particolare includono € 3,8 milioni relativi alla decennale postuma.

27. Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali

Garanzie e Impegni
Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Fideiussioni contrattuali: ammontano a € 7.048,7 milioni e sono rilasciate ai committenti per buona esecuzione lavori, anticipi contrattuali, svincolo trattenute a garanzia e partecipazioni a gare, riferite a tutte le commesse in corso di esecuzione. A fronte di parte delle garanzie contrattuali prestate ai committenti, esistono garanzie prestate da subappaltatori a favore di società del Gruppo.

- Fideiussioni per concessione di credito: ammontano a € 893,2 milioni e si riferiscono a società controllate per € 335,0 milioni, collegate per € 302,6 milioni e altre imprese appartenenti al Gruppo per € 217,7 milioni; la restante parte, pari a € 37,8 milioni, sono fideiussioni concesse per conto di Salini Impregilo S.p.A.

- Fideiussioni rilasciate per crediti all'esportazione pari a € 160,3 milioni.

- Altre garanzie personali per € 68,5 milioni che rappresentano garanzie legate ad adempimenti doganali e fiscali e altri adempimenti per complessivi € 759,4 milioni.

- Garanzie reali riguardanti un pegno sulle residue azioni della società Tangenziale Esterna S.p.A. rilasciato a garanzia di un finanziamento concesso per € 17,4 milioni e sulle azioni della società di progetto SPV M4 per € 1,9 milioni.

Contenzioso e passività potenziali
La società è parte in procedimenti civili e amministrativi passivi che, sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, si ritiene non determineranno sul bilancio effetti negativi rilevanti. Con riferimento ai principali contenziosi, si rinvia a quanto riferito nel paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della Relazione sulla Gestione.

Contenziosi tributari
In merito al principale contenzioso instaurato con l'Agenzia delle Entrate dalla Società si rammenta che:

- è tuttora pendente in Cassazione, a seguito del ricorso di controparte, la controversia concernente l'avviso di accertamento con il quale veniva contestato il trattamento tributario delle svalutazioni e delle minusvalenze rilevate dalla Società nel corso dell'esercizio 2003. Come già precedentemente riportato, il rilievo principale inerente la cessione - effettuata da Impregilo S.p.A. a Impregilo International NV - della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, è stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano in data 11/09/2009 (Maggior imponibile accertato € 70 milioni);

- è ancora pendente in Cassazione su ricorso della Società la controversia relativa al rimborso di crediti di imposta di nominali € 12,3 milioni acquisiti da terzi in occasione di precedenti operazioni straordinarie;

- è ancora pendente in primo grado una controversia relativa all'anno 2005 relativa al tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86 (Maggior imponibile accertato € 4,2 milioni);

- riguardo ad una ulteriore controversia relativa sempre all'anno 2005, afferente i costi di una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela il cui maggior imponibile accertato è pari ad € 6,6 milioni, in data 19/5/2015 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale totalmente favorevole alla Società; in data 28/12/2015 Controparte ha notificato il ricorso per Cassazione su aspetti procedurali precisando l'estraneità del rilievo in commento al ricorso stesso. In ogni caso la Società ha presentato debito controricorso;

- alla società sono stati notificati: (i) un invito al pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per la riscossione di imposte islandesi pari ad € 4,6 milioni che su ricorso della Società è stato annullato con sentenza depositata in data 30/11/2015 e (ii) per la stessa pretesa impositiva una cartella di pagamento avverso la quale è stato opposto ricorso e la Società è risultata vittoriosa sia in primo che in secondo grado di giudizio. In data 18/1/2016 Controparte ha notificato il ricorso in Cassazione e la Società ha presentato il relativo controricorso.

La Società, in ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile.

Inoltre, nei confronti della Società è in corso, da parte della Guardia di Finanza - Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, una verifica fiscale avente come oggetto le imposte Ires, Irap e IVA per gli esercizi 2011 e 2012. Nel corso della verifica il controllo è stato esteso anche all'annualità 2010 e per tale annualità in data 8/7/2015 è stato redatto il relativo Processo Verbale di Constatazione con rilievi per maggior imponibile ai fini Ires per circa € 1,0 milioni ed ai fini Irap per circa € 0,8 milioni. Sempre per tale annualità la Società ha ritenuto opportuno presentare all'Agenzia delle Entrate la Comunicazione di Adesione al Processo Verbale di Constatazione ai sensi dell'art. 5 bis del D.Lgs 19 giugno 1997, N. 218 e tale Adesione si è perfezionata nel corso dello stesso anno 2015. La definizione in argomento ha comportato il riconoscimento di maggiori costi ai fini Ires ed Irap con riferimento al periodo di imposta 2009 per € 0,8 milioni.

Filiale Islanda
In relazione al progetto, già concluso, riguardante la realizzazione dell'impianto idroelettrico di Karanjukar (Islanda), si ricorda come, a partire dal 2004, fossero insorte controversie con le autorità fiscali islandesi in merito alla determinazione del soggetto tenuto a operare come sostituto di imposta con riferimento alla retribuzione del personale interinale straniero che operava nel cantiere. Salini Impregilo era stata in prima istanza indebitamente ritenuta responsabile del versamento delle ritenute su tali retribuzioni, che aveva conseguentemente versato. In esito alla definitiva conclusione del primo giudizio incardinato localmente su tale controversia la Società aveva però ottenuto piena soddisfazione delle proprie pretese. Ciononostante, le autorità locali successivamente instaurarono un nuovo procedimento di analoga portata e, con una sentenza emessa nel febbraio 2010 dalla Suprema Corte - in aperta contraddizione con la precedente emessa nel 2007 sul medesimo argomento e dalla medesima autorità giudicante - hanno respinto le pretese della Società che attendeva il rimborso delle ritenute indebitamente versate complessivamente pari a € 6,9 milioni, al cambio originario.

In esito all'ultimo giudizio, pertanto, la Società ha posto in essere tutte le iniziative giudiziarie sia a livello internazionale (in data 22 giugno 2010 è stato presentato debito ricorso alla EFTA Surveillance Authority) sia - per quanto possibile - nuovamente a livello locale, ritenendo, che l'ultima decisione emessa dalla Suprema Corte islandese contenesse evidenti profili di illegittimità sia in relazione allo stesso ordinamento locale sia in relazione agli accordi internazionali che regolano i rapporti commerciali fra i Paesi dell'area cd. "EFTA" sia, infine, in merito alle convenzioni internazionali che impediscono l'applicazione di trattamenti discriminatori nei confronti di soggetti esteri (sia privati sia giuridici) che operano nel territorio dei Paesi convenzionati. In data 8 febbraio 2012 l'EFTA Surveillance Authority dopo aver inviato una missiva allo Stato islandese con la quale notificava l'infrazione in ordine al libero scambio di servizi e richiedeva allo stesso Stato di far pervenire le proprie osservazioni in merito. In esito a tale processo, nel mese di aprile 2013, l'EFTA Surveillance Authority diramava la propria opinione motivata giudicando la legislazione islandese, per le norme inerenti il contenzioso qui descritto, non conforme alle norme che regolano i rapporti commerciali fra i Paesi membri dell'organizzazione e richiedendo che l'Islanda si conformasse a tale posizione; in tale contesto la Società ha chiesto la riapertura del caso in loco e sta valutando la possibilità di intraprendere ulteriori iniziative a livello internazionale. Tenuto conto di quanto sopra, non si ritiene che alla data attuale sussistano oggettive ragioni per modificare le valutazioni effettuate sinora in merito a tale controversia.

28. Strumenti Finanziari e gestione del rischio

Classi di strumenti finanziari

La tabella seguente espone le classi di strumenti finanziari detenuti da Salini Impregilo ed evidenzia le valutazioni a *fair value* associate a ciascuna voce:

31 dicembre 2015 (Valori in euro/000)	**Note**	**Finanziamenti e crediti**	**Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico**	**Derivati di copertura**	**Investimenti posseduti fino alla scadenza**	**Attività finanziarie disponibili per la vendita**	**Totale**	***Fair value***
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Attività finanziarie non correnti	7	218			17.412		17.630	17.630
Crediti commerciali	11	1.044.914					1.044.914	1.044.914
Altre attività finanziarie correnti	12	482.709			638		483.347	483.347
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	763.933					763.933	763.933
Totale attività finanziarie		**2.291.774**			**18.050**		**2.309.824**	**2.309.824**

31 dicembre 2015 (Valori in euro/000)	**Note**	**Altre passività a costo ammortizzato**	**Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico**	**Derivati di copertura**	**Totale**	***Fair value***
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	1.282.584			1.282.584	1.301.018
Obbligazioni	18	406.414			406.414	556.160
Debiti per locazioni finanziarie	19	109.083			109.083	109.083
Derivati	12			10.685	10.685	10.685
Debiti commerciali verso fornitori	24	899.898			899.898	899.898
Totale passività finanziarie		**2.697.979**		**10.685**	**2.708.664**	**2.876.844**

31 dicembre 2014 (Valori in euro/000)	**Note**	**Finanziamenti e crediti**	**Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico**	**Derivati di copertura**	**Investimenti posseduti fino alla scadenza**	**Attività finanziarie disponibili per la vendita**	**Totale**	***Fair value***
Attività finanziarie risultanti da bilancio								
Attività finanziarie non correnti	7	20.344			18.739		39.083	39.083
Crediti commerciali	11	1.052.391					1.052.391	1.052.391
Altre attività finanziarie correnti	12	435.827			99		435.926	435.926
Derivati	12							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	380.867					380.867	380.867
Totale attività finanziarie		**1.889.429**			**18.838**		**1.908.267**	**1.908.267**

31 dicembre 2014 (Valori in euro/000)	**Note**	**Altre passività a costo ammortizzato**	**Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico**	**Derivati di copertura**	**Totale**	***Fair value***
Passività finanziarie risultanti da bilancio						
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	17	934.188			934.188	961.512
Obbligazioni	18	404.529			404.529	427.120
Debiti per locazioni finanziarie	19	125.415			125.415	125.415
Derivati	20			293	293	293
Debiti commerciali verso fornitori	24	863.255			863.255	863.255
Totale passività finanziarie		**2.327.387**		**293**	**2.327.680**	**2.377.595**

Le note rinviano alle sezioni delle presenti note esplicative ove le voci in esame sono descritte.

Con riferimento ai modelli di determinazione dei *fair value* si rimanda a quanto commentato nella sezione "Criteri di valutazione". In particolare si segnala che il *fair value* delle voci sopra riportate è determinato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

Gestione del rischio

Le attività della Società sono esposte a rischi di natura finanziaria fra i quali si considerano:

- ***rischio di mercato*** derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera Impregilo;
- ***rischio di credito*** derivante dall'esposizione di Salini Impregilo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti;
- ***rischio di liquidità*** in relazione alla capacità delle risorse finanziarie disponibili di far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è rappresentato dal rischio che il valore delle attività, delle passività o i flussi di cassa futuri possano fluttuare in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Le variazioni possono interessare il mercato dei tassi di cambio e dei tassi di interesse.

Rischio di cambio

La presenza internazionale di Salini Impregilo vede la propria attività esposta al rischio di fluttuazione dei rapporti di cambio fra le valute dei Paesi presso cui opera e l'Euro. L'esposizione al rischio di oscillazione dei cambi al 31 dicembre 2014 si evidenzia prevalentemente nei confronti di valute quali:

- Dollaro (Stati Uniti)
- SIMADI (Venezuela)
- Dirham (Emirati Arabi)
- Riyal Qatar (Qatar)
- Tenge kazako (Kazakhstan)
- Dollaro Namibiano (Namibia)
- BIRR (valuta etiope)

La strategia di gestione dei rischi valutari si fonda essenzialmente sulle seguenti linee guida:

- definizione dei corrispettivi contrattuali per opere e commesse in Paesi a valuta debole secondo uno schema prevalentemente multivalutario, in cui solo una parte del corrispettivo viene espressa in valuta locale;
- utilizzo delle quote di corrispettivo contrattuale espresse in valuta locale prevalentemente a copertura delle spese di commessa da sostenersi nella medesima valuta;

- analisi delle esposizioni in dollari su base cumulativa e prospettica per scadenze omogenee e impostazione di operazioni di copertura a termine nella medesima valuta sulla base dell'esposizione netta della Società a tali scadenze.

L'adozione delle sopramenzionate linee guida ha permesso a Salini Impregilo S.p.A. di essere esposta al rischio cambio in maniera contenuta e nei confronti del Dollaro americano (USD), della valuta venezuelana (SIMADI), Dirham degli Emirati Arabi, della valuta del Qatar (QAR), della valuta kazaka (KZT), della valuta namibiana (NAM) e della valuta etiope (BIRR).

Al 31 dicembre 2015, se l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti del dollaro, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 12,4 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in USD. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 6,2 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in USD.

Al 31 dicembre 2015, se l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 15% nei confronti del SIMADI, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 0,6 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento dell'attivo netto denominato in valuta venezuelana. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,7 milioni.

Con riferimento alla valuta degli Emirati Arabi se, al 31 dicembre 2015, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 0,1 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in AED. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 2,5 milioni.

Con riferimento alla valuta del Qatar se, al 31 dicembre 2015, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le atre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,5 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in QAR. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,0 milioni.

Con riferimento alla valuta kazaka se, al 31 dicembre 2015, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 0,3 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in KZT. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 13,9 milioni.

Con riferimento alla valuta namibiana se, al 31 dicembre 2015, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le altre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato superiore (o inferiore in caso di deprezzamento) di € 10,4 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto passivo denominato in NAM.

Con riferimento alla valuta etiope se, al 31 dicembre 2015, l'euro avesse avuto un apprezzamento (o un deprezzamento) del 5% nei confronti di tale valuta, supponendo costanti tutte le atre variabili, il risultato ante imposte consolidato sarebbe stato inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 0,9 milioni, prevalentemente per effetto delle perdite (utili) su

cambi derivanti dall'adeguamento del saldo netto attivo denominato in BIRR. Un'analoga variazione riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 avrebbe comportato un risultato ante imposte inferiore (o superiore in caso di deprezzamento) di € 1,0 milioni.

Rischio di tasso di interesse
Impregilo ha adottato una strategia combinata di razionalizzazione delle attività operative attraverso dismissione degli *asset* non strategici, di contenimento del livello di indebitamento e di *hedging* dei rischi di tasso su una parte dei finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di *Interest Rate Swaps* (IRS).

I rischi finanziari derivanti dalla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato cui la Società è potenzialmente soggetta e che vengono monitorati dalle funzioni preposte sono relativi alle posizioni di debito finanziario a medio lungo termine a tasso variabile in essere nella Società stessa. Tale rischio è mitigato dagli interessi maturati sugli investimenti a breve termine delle riserve di liquidità disponibili presso i consorzi e le società consortili di diritto italiano e presso le controllate estere, destinate a supporto dell'attività operativa della Società.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che se per l'esercizio 2015 i tassi di interesse fossero stati in media più alti (o più bassi) di 75 *basis point*, mantenedo costanti tutte le altre variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato ante imposte avrebbe recepito una variazione negativa (positiva) pari a € 9,8 milioni (€ 9,0 milioni - negativa/positiva - per il conto economico dell'esercizio 2014).

Rischio di credito
Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione di Salini Impregilo S.p.A. a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai committenti che nella quasi totalità sono riconducibili a stati sovrani o enti governativi.

La strategia di gestione di questa tipologia di rischio si articola secondo un processo complesso che parte sin dalla fase di valutazione delle offerte da presentare, attraverso un'attenta analisi delle caratteristiche dei Paesi presso i quali si ipotizza di operare e dei committenti che richiedono la presentazione dell'offerta che normalmente sono enti pubblici o assimilati.

Il rischio di credito è pertanto essenzialmente riconducibile al rischio Paese. Si evidenzia inoltre che l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti, in prevalenza verso enti governativi, vanno valutati congiuntamente alle altre voci del capitale circolante e in particolare a quelle voci che rappresentano l'esposizione netta verso i committenti (lavori in corso attivi e passivi, anticipi e acconti) relativamente al complesso delle opere in via di esecuzione.

La tabella seguente analizza la suddivisione del capitale circolante per Paese:

Analisi del capitale circolante per Paese (Valori in euro/000)	**31 dicembre 2015**	**31 dicembre 2014**
Italia	1.010.337	775.445
Altri Paesi Unione Europea	(11.490)	(44.850)
Altri Paesi Extra UE	(8.926)	(1.826)
America	(150.687)	(62.638)
Asia/M.O.	(385.729)	(223.446)
Resto del Mondo	150.957	118.642
Australia	(40.526)	(14.545)
Elisione	(205.376)	(87.043)
Totale	**358.560**	**459.739**

La composizione delle voci incluse nel capitale circolante è fornita nel prospetto di riconciliazione della tavola patrimoniale riclassificata.

L'esposizione di Salini Impregilo S.p.A. nei confronti dei soli committenti, suddivisi in base alla localizzazione delle commesse è di seguito evidenziata:

Analisi esposizione verso committenti per Paese	Crediti	LIC attivi	LIC passivi e anticipi	Totale esposizione	Fondi rettificativi
31 dicembre 2015					
Italia	550.826	323.665	(242.041)	632.450	
Altri Paesi Unione Europea	27.959	85.145	(28.495)	84.609	
Altri Paesi Extra UE	1.539	-	-	1.539	
America	250.038	244.794	(11.780)	483.052	
Asia/M.O.	75.470	61.544	(309.467)	(172.453)	
Resto del Mondo	132.768	223.708	(379.445)	(22.969)	
Australia	6.309	-	(32.190)	(25.881)	
Totale	**1.044.909**	**938.856**	**(1.003.418)**	**980.347**	**-**
31 dicembre 2014					
Italia	454.285	280.370	(31.006)	703.649	
Altri Paesi Unione Europea	9.463	44.992	(34.755)	19.700	
Altri Paesi Extra UE	117	-	-	117	
America	233.196	241.922	(14.203)	460.915	
Asia/M.O.	63.544	43.366	(242.291)	(135.381)	
Resto del Mondo	221.489	155.141	(480.914)	(104.284)	
Australia	4.344	-	-	4.344	
Totale	**986.438**	**765.791**	**(803.169)**	**949.060**	**-**

Si rimanda al paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" nella Relazione sulla Gestione per una descrizione del rischio Paese legato alle attività in Libia, Venezuela, Nigeria, Ucraina e Turchia.

Rischio di liquidità

Il Rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che le risorse finanziarie disponibili a Salini Impregilo S.p.A. non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni nei termini e nelle scadenze pattuiti.

La strategia della Società è quella di perseguire l'autonomia finanziaria delle proprie commesse in corso di esecuzione. Tale strategia viene perseguita anche attraverso un'attenta attività di monitoraggio da parte della sede centrale.

La tabella seguente analizza la composizione e le scadenze delle passività finanziarie rappresentate in base ai flussi di cassa futuri non scontati:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2016	31 dicembre 2019	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	38.916				38.916
Prestiti obbligazionari	24.567	24.500	412.216		461.284
Debiti verso banche e altri finanziatori	437.641	193.246	341.006	90.313	1.062.205
Leasing finanziari	42.081	18.652	46.245		106.978
Derivati su tassi	10.685				10.685
Debiti finanziari lordi	**553.890**	**236.398**	**799.467**	**90.313**	**1.680.068**
Debiti commerciali	899.898				899.898
Totale debiti	**1.453.788**	**236.398**	**799.467**	**90.313**	**2.579.966**

Gli interessi futuri sono stati stimati in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di redazione del bilancio e riepilogate nelle note di dettaglio.

Ai fini comparativi si riportano di seguito i dati riferiti all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2018	Oltre	Totale
Conti correnti passivi	11.436				11.436
Prestiti obbligazionari	24.500	24.567	438.797		487.864
Debiti verso banche e altri finanziatori	593.101	378.281	18.164	-	989.546
Leasing finanziari	36.742	36.317	52.343	14	125.416
Derivati su tassi	293				293
Debiti finanziari lordi	**666.072**	**439.165**	**509.304**	**14**	**1.614.555**
Debiti commerciali	863.255				863.255
Totale debiti	**1.529.327**	**439.165**	**509.304**	**14**	**2.477.810**

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

La tabella seguente confronta i debiti finanziari in linea capitale e commerciali, al netto degli acconti già erogati, in scadenza entro la data del 31 marzo 2015, con le disponibilità liquide e mezzi equivalenti utilizzabili per far fronte a tali impegni.

(Valori in euro/000)	
Totale impegni finanziari esigibili entro 12 mesi	*739.476*
Di cui esigibili entro il 31 marzo 2015	419.366
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	762.383
Differenza	**343.017**

Livelli gerarchici di determinazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* da Salini Impregilo S.p.A. sono classificati come segue:

(Valori in euro/000)	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti derivati attivi	9		-	
Stumenti derivati passivi	17		(10.685)	
Totale		**-**	**(10.685)**	**-**

Nel 2015 non ci sono trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 e viceversa.

Analisi del conto economico

29. Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2015 ammontano a € 3.027,2 milioni in aumento rispetto all'esercizio precedente come di seguito rappresentato:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Ricavi	2.913.416	2.247.516	665.900
Altri proventi	113.772	94.345	19.427
Totale ricavi	**3.027.188**	**2.341.861**	**685.327**

L'aumento dei ricavi rispetto all'esercizio 2014 è riconducibile principalmente ad alcuni grandi progetti esteri tra cui Red Line North in Qatar, Metro Riyadh in Arabia e gli impianti idroelettrici Gibe III e GERD in Etiopia, oltre alla tratta Milano-Genova dell'Alta Capacità/Alta Velocità ferroviaria.

I ricavi sono di seguito dettagliati:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Ricavi per lavori	2.803.181	2.105.088	698.093
Ricavi per servizi	98.006	136.012	(38.006)
Ricavi da vendite	12.229	6.416	5.813
Totale ricavi	**2.913.416**	**2.247.516**	**665.900**

I ricavi per lavori includono i ricavi contrattuali derivanti dalla produzione effettuata nell'esercizio determinata secondo il metodo della percentuale di completamento.

I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono prevalentemente a ricavi per *sponsor fee* e per prestazioni effettuate a supporto di imprese del Gruppo.

Gli altri proventi sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Altri proventi	28.501	22.784	5.717
Affitti, canoni e noleggi	2.804	188	2.616
Prestazioni per il personale	7	2.339	(2.332)
Ricavi per costi rifatturati	70.774	46.602	24.172
Rimborsi assicurativi	-	6.417	(6.417)
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni e partecipazioni	5.003	9.275	(4.272)
Sopravvenienze attive	6.683	6.740	(57)
Totale altri ricavi e proventi	**113.772**	**94.345**	**19.427**

30. Costi operativi

I costi operativi per l'esercizio 2015 ammontano a € 2.820,6 milioni (€ 2.215,9 milioni al 31 dicembre 2014).

L'incidenza dei costi operativi sui ricavi totali è pari al 93,2% rispetto ad una incidenza del 94,6% dell'esercizio 2014.

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Costi per acquisti	340.251	256.511	83.740
Subappalti	491.807	529.325	(37.518)
Costi per servizi	1.497.050	1.020.438	476.612
Costi del personale	275.493	251.124	24.369
Altri costi operativi	69.916	53.281	16.635
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	146.068	105.251	40.817
Totale costi operativi	**2.820.585**	**2.215.930**	**604.655**

La variazione delle singole voci rispetto all'esercizio 2014 è dovuta in particolare alle diverse strutture di costo che possono variare da commessa a commessa e in alcuni casi possono prevedere da un esercizio all'altro, nell'ambito dello stesso progetto, delle modifiche nel modello operativo industriale. In aggiunta, trattandosi di grandi opere infrastrutturali che prevedono lo sviluppo della produzione su un arco temporale pluriennale il ricorso ai fattori produttivi tipici, nell'ambito della stessa commessa, varia a seconda dello stato di avanzamento raggiunto nell'esercizio in esame. Tali variazioni possono comportare a seconda della commessa, e a seconda del periodo di riferimento, variazioni anche significative nell'incidenza delle corrispondenti categorie di costo, lasciando sostanzialmente inalterata l'incidenza percentuale complessiva dei costi operativi sul totale ricavi.

30.1 Costi per acquisti

I costi per materie prime e materiali di consumo relativi al 2015 ammontano a € 340,3 milioni in aumento di € 83,7 milioni rispetto all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	343.964	281.774	62.190
Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	(3.713)	(25.263)	21.550
Totale costi per materie prime e materiali di consumo	**340.251**	**256.511**	**83.740**

30.2 Subappalti

I costi per subappalti ammontano a € 491,8 milioni in diminuzione di € 37,5 milioni rispetto all'esercizio precedente. Di seguito la tabella riepilogativa:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Subappalti	491.807	529.325	(37.518)
Totale Subappalti	**491.807**	**529.325**	**(37.518)**

30.3 Costi per Servizi

I costi per servizi ammontano a € 1.497,0 milioni in aumento di € 476,6 milioni rispetto all'esercizio precedente, come indicato nella tabella che segue:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Consulenze e prestazioni tecniche	207.356	129.102	78.254
Compensi ad amministratori, sindaci e revisori	9.748	11.529	(1.781)
Spese viaggio personale	1.335	11.404	(10.069)
Manutenzioni e collaudo	4.422	6.448	(2.026)
Trasporti e dogane	82.707	96.863	(14.156)
Assicurazioni	36.216	20.180	16.036
Ribaltamento costi da consorzi	1.039.064	656.128	382.936
Affitti e noleggi	73.757	40.596	33.161
Riaddebiti	-	401	(401)
Canoni e oneri in leasing	305	280	25
Spese commerciali	-	5.620	(5.620)
Altri	42.140	41.887	253
Totale costi per servizi	**1.497.050**	**1.020.438**	**476.612**

La voce "Ribaltamento costi da consorzi" in aumento di € 383,0 milioni è prevalentemente riconducibile alla variazione dei costi ribaltati dai consorzi e dalle *joint venture*.

In particolare segnaliamo che la voce include la commessa venezuelana del Consorzio OIV Tocoma per € 233,7 milioni, quella relativa ai costi ribaltati nella Filiale Qatar per € 65,9 milioni, quella relativa ai costi ribaltati nella Filiale australiana per € 57,8 milioni e infine quelli relativi alla filiale Arabia Saudita per € 16,3 milioni.

La voce "Consulenze e prestazioni tecniche", in aumento di € 78,3 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, include prevalentemente gli oneri di progettazione e posa in opera sostenuti dalle società di progetto e gli oneri per le consulenze legali ed amministrative.

Di seguito si riporta la tabella:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Consulenze di progettazione e ingegneria	179.376	102.266	77.110
Consulenze legali, amministrative e altre	18.776	23.458	(4.682)
Collaudo	183	1.037	(854)
Posa in opera	9.021	2.341	6.680
Totale consulenze e prestazioni tecniche	**207.356**	**129.102**	**78.254**

I compensi alla società di revisione KPMG ed alle società appartenenti alla rete relativi a servizi prestati a partire dal 30 aprile 2015 (data di nomina da parte dell'Assemblea degli Azionisti di Salini Impregilo) sono dettagliati nella tabella seguente:

Tipologia di servizi		Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Salini Impregilo S.p.A.	1.337
	Imprese Controllate	964
Totale revisione contabile		**2.301**
Altri servizi	Salini Impregilo S.p.A.	1.370
	Imprese Controllate	95
Totale Altri servizi		**1.465**
Totale Gruppo Salini Impregilo		**3.766**

Per completezza di informazioni, segnaliamo che tra il 1° gennaio 2015 e il 30 aprile 2015 le entità appartenenti alla rete KPMG hanno fornito al Gruppo Salini Impregilo altri servizi professionali diversi dalla revisione contabile per un importo complessivo di € 439 migliaia.

30.4 Costi del personale

I costi del personale sostenuti nel corso dell'esercizio ammontano a € 275,5 milioni in aumento per € 24,4 rispetto all'esercizio precedente; l'analisi è di seguito riportata:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Salari e stipendi	199.835	193.083	6.752
Oneri sociali e previdenziali	31.680	28.129	3.551
Accantonamento a fondo TFR	8.901	7.616	1.285
Altri costi del personale	35.077	22.296	12.781
Totale costo del personale	**275.493**	**251.124**	**24.369**

Gli altri costi del personale si riferiscono prevalentemente a benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e a rimborsi spese per viaggi e trasferte.

Nella tabella esposta di seguito viene riportato il numero di dipendenti al 31 dicembre 2015 e il relativo dato medio:

Numero dipendenti	31 dicembre 2015 Totale	31 dicembre 2014 Totale	Dato medio 2015 Totale
Dirigenti	231	210	221
Impiegati	2.705	3.095	2.900
Operai	13.810	14.489	14.150
Totale	**16.746**	**17.794**	**17.271**

30.5 Altri costi operativi

Al 31 dicembre 2015, gli altri costi operativi ammontano a € 69,9 milioni, in aumento di € 16,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. La voce in oggetto risulta così dettagliata:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Oneri diversi di gestione	64.385	32.935	31.450
Oneri straordinari	5.531	20.346	(14.815)
Totale altri costi operativi	**69.916**	**53.281**	**16.635**

La variazione degli oneri diversi di gestione, è dovuta in particolare alla filiale Etiopia per 17,6 milioni, alla CMI (Progetto Ingula) per € 7,3 milioni e alla Salini Impregilo Sede per € 4,7 milioni.

30.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce in oggetto risulta pari a € 146,1 milioni a fronte di € 105,3 milioni relativi all'esercizio precedente, come di seguito riportato:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Svalutazione	30.965	4.778	26.187
Accantonamenti	2.949	514	2.435
Totale accantonamenti e svalutazioni	**33.914**	**5.292**	**28.622**
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	47	86	(39)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	94.681	77.005	17.676
Ammortamento vita definita acquisizione commesse	17.426	22.868	(5.442)
Totale ammortamenti	**112.154**	**99.959**	**12.195**
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	**146.068**	**105.251**	**40.817**

La voce "Svalutazione" include accantonamenti al fondo svalutazione crediti per € 23,0 milioni relativi all'adeguamento dei crediti nei confronti di Todini Costruzioni Generali S.p.A., a seguito di quanto previsto dal contratto preliminare di cessione dei rami Todini stipulato in data 14 gennaio 2016, e per € 8,4 milioni quale attualizzazione dei crediti verso committenti della filiale Venezuela in considerazione dei consueti ritardi nei pagamenti oltre il rilascio degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti per € 2,8 milioni a fronte di incasso parziale da parte del committente N.E.A in Nepal.

L'accantonamento a fondo rischi e gli altri accantonamenti risulta pari a € 2,9 milioni principalmente riferiti alla sede Italia per € 1,4 milioni in relazione agli oneri sostenibili per contenziosi accesi alle concessioni, alla filiale Libia per € 1 milioni in relazione ai noti eventi politici cui sta attraversando il Paese, nonché alla filiale Kazakhstan per circa € 0,5 milioni riferiti a rischi fiscali. La voce "Ammortamenti", pari a € 112,2 milioni, risulta essere composta da € 94,7 milioni riferiti alle immobilizzazioni materiali, incrementati per € 17,7 milioni rispetto all'esercizio precedente, e € 17,5 milioni riferiti ai costi acquisizioni commesse.

31. Gestione finanziaria

La gestione finanziaria per l'esercizio 2015 ha comportato un risultato negativo pari a € 53,6 milioni (€ 113,3 milioni per l'esercizio 2014).

Di seguito viene riportato un dettaglio della voce in oggetto:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Proventi finanziari	29.668	39.129	(9.461)
Oneri finanziari	(99.393)	(117.216)	17.823
Utili (Perdite) su cambi	16.092	(35.228)	51.320
Totale gestione finanziaria	**(53.633)**	**(113.315)**	**59.682**

31.1 Proventi finanziari

I proventi finanziari per l'esercizio 2015 ammontano a € 29,7 milioni (€ 39,1 milioni per l'esercizio 2014) e sono composti come riportato di seguito:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Interessi attivi da crediti	**2.374**	**2.564**	**(190)**
Proventi finanziari ta titoli	**-**	**272**	**(272)**
Interessi attivi e proventi da società del Gruppo	**19.845**	**30.282**	**(10.437)**
Interessi attivi e altri proventi finanziari	**7.449**	**6.011**	**1.438**
- Interessi su finanziamenti	2	941	(939)
- Interessi banche	3.501	1.662	1.839
- Interessi di mora	2.664	2.205	459
- Sconti e abbuoni finanziari	38	222	(184)
- Altri	1.244	981	263
Totale proventi finanziari	**29.668**	**39.129**	**(9.461)**

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente:

- all'incremento degli interessi attivi sulle banche per € 1,8 milioni riferiti principalmente a una *joint venture* operante in Medio Oriente;
- alla diminuzione degli interessi complessivamente maturati nei confronti delle società del Gruppo per € 10,4 milioni riconducibili alle società evidenziate nella tabella che segue:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Todini Costruzioni Generali S.p.A.	6.571	9.872	(3.301)
Consorzio C.A.V.TO.MI.	204	1.352	(1.148)
Consorzio C.A.V.E.T.	23	424	(401)
Salini Nigeria Ltd	530	4.802	(4.272)
SGF-INC S.p.A.	453	657	(204)
Salini Malaysia	1.684	4.149	(2.465)
Salini Polska	37	247	(210)
Salini Costruttori S.p.A.	84	1.499	(1.415)
Metro B1	225	151	74
Todini-Impregilo Almaty Khorgos J.V.	-	192	(192)
Gupc	6.517	4.884	1.633
Eriday	582	516	66
Co.Ge.Fin. S.r.l.	1.143	-	1.143
Salini Namibia	721	86	635
Altre	1.071	1.451	(380)
Totale	**19.845**	**30.282**	**(10.437)**

31.2 Oneri finanziari

Gli Oneri finanziari nell'esercizio 2015 ammontano a € 99,4 milioni, in diminuzione di € 17,8 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Interessi passivi e oneri da società del Gruppo	**(21.247)**	**(15.691)**	**(5.556)**
Interessi passivi e altri oneri finanziari	**(78.146)**	**(101.525)**	**23.379**
- Interessi bancari su conti e finanziamenti	(35.044)	(60.478)	25.434
- Interessi prestiti obbligazionari	(25.965)	(25.819)	(146)
- Interessi debiti tributari	(1.188)	(1.693)	505
- Intersssi di mora	-	(155)	155
- Interessi passivi da attualizzazione	(131)	56	(187)
- Commissioni bancarie	(2.747)	(5.275)	2.528
- Oneri su fideiussioni	-	(74)	74
- Altri finanziatori	(1.155)	(883)	(272)
- Factoring e Leasing	(5.366)	(5.969)	603
- Altri	(6.550)	(1.235)	(5.315)
Totale oneri finanziari	**(99.393)**	**(117.216)**	**17.823**

Gli oneri finanziari complessivi diminuiscono rispetto all'esercizio precedente per € 17,8 milioni. Tale decremento è riferibile, in prevalenza, alla diminuzione degli interessi passivi su finanziamenti e scoperti bancari per € 25,4 milioni, dovuto principalmente a tassi di interesse più bassi e alla rinegoziazione del finanziamento denominato "*Term Loan Facility*", acceso in esercizi precedenti allo scopo di rifinanziare il debito contratto per l'OPA. A tal proposito si segnala che gli interessi bancari su scoperti e finanziamenti pari a € 35,0 milioni includono € 10,7 milioni (€ 16,9 milioni per l'esercizio 2014) derivanti dal calcolo del cosiddetto "costo ammortizzato" che non hanno dato luogo a esborso monetario nell'esercizio, essendo stati integralmente liquidati nel corso degli esercizi precedenti.

Gli interessi su prestiti obbligazionari pari a € 26,0 milioni, in linea con l'esercizio precedente, includono € 6,9 milioni (€ 6,1 milioni per l'esercizio 2014) derivanti dal calcolo del cosiddetto "costo ammortizzato" e dal rilascio degli effetti della "PPA" su bond i quali non hanno generato effetti monetari.

La voce "Altri" include € 4,9 milioni relativi all'adeguamento di titoli, determinato con il metodo del "costo ammortizzato" riguardante società concessionaria in Colombia.

Gli interessi maturati sui rapporti con società del Gruppo pari ad € 21,2 milioni aumentano rispetto all'esercizio precedente e sono riconducibili alle società evidenziate nella tabella che segue:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Consorzio C.A.V.TO.MI	(71)	(583)	512
Consorzio C.A.V.E.T.	-	(73)	73
Impregilo International Infrastructures N.V.	(18.066)	(10.416)	(7.650)
Healy S.A.	(112)	(56)	(56)
Impregilo Lydco	(18)	(140)	122
Co.Ge.Ma.	(16)	(138)	122
Copenaghen Metro Team I/S	(2.120)	(3.513)	1.393
Salini Namibia Proprietary L.t.d.	(494)	(598)	104
Altre	(350)	(174)	(176)
Totale	**(21.247)**	**(15.691)**	**(5.556)**

31.3 Utili (perdite) su cambi

La gestione valutaria per l'esercizio 2015 ha registrato un risultato positivo per complessivi € 16,1 milioni in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente di € 51,3 milioni.

Tale variazione riflette l'effetto generatosi nel corso dell'esercizio, dall'adozione da parte del Gruppo, ai fini della conversione delle proprie attività finanziarie nette espresse in divisa del Venezuela (cd. Bolivar Fuerte o VEF) del cambio ufficiale denominato SIMADI, a decorrere dal primo semestre 2015 rispetto al cambio SICAD II, utilizzato nel secondo semestre del 2014.

Si evidenzia che il Gruppo ha valutato che il SIMADI è il tasso di cambio appropriato per la conversione dei saldi in divisa del Venezuela e pertanto tale cambio è stato adottato a far data dal primo semestre 2015.

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Utili (perdite) su cambi realizzati	(79.059)	23.608	(102.667)
Utili (perdite) su valutazioni	96.546	(57.476)	154.022
Operazioni di copertura rischio cambio	(1.395)	(1.360)	(35)
Totale utili (perdite) su cambi	**16.092**	**(35.228)**	**51.320**

32. Gestione delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni per l'esercizio 2015 ha evidenziato un risultato negativo per € 114,9 milioni (positivo per € 28,8 milioni), ed è composto come segue:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Rivalutazione partecipazioni	**-**	**12.230**	**(12.230)**
- Rivalutazione di partecipazione	-	12.230	(12.230)
Svalutazione/Accantonamenti partecipazioni	**(143.095)**	**(107.294)**	**(35.801)**
- Svalutazione/Accantonamenti di partecipazione	(143.095)	(107.294)	(35.801)
Proventi da partecipazione	**28.157**	**123.855**	**(95.698)**
- Dividendi	28.152	123.227	(95.075)
- Altri proventi	21	628	(607)
Totale gestione delle partecipazioni	**(114.938)**	**28.791**	**(143.729)**

Il Risultato della Gestione delle partecipazioni riflette in prevalenza i seguenti effetti:

- la distribuzione di dividendi deliberata nell'esercizio 2015 da parte delle controllate Impregilo International Infrastructures NV., Salini Hidro e CSC SA. per complessivi € 27,8 milioni;
- le riduzioni e la svalutazione dei valore delle partecipazioni per complessivi € 143,1 milioni, tra cui i valori più significativi riguardano le società controllate FIBE S.p.A, Todini Costruzioni Generali S.p.A, Empresa Construtora Metro 6 Ltda, Società Generali Fondazioni S.p.A., Grupo Unidos por el Canal e Grupo ICT II.

Per una più compiuta informativa in relazione alle variazioni rilevate nei valori di carico delle partecipazioni su indicate, si rinvia a quanto descritto alla Nota 6 che precede.

33. Imposte

Il carico fiscale della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2015 ammonta ad € 2,3 milioni come dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in euro/000)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Imposte correnti (Imposte sul reddito)	29.979	39.043	(9.064)
Imposte differite (anticipate) nette	32.593	(18.830)	51.423
Utilizzo fondo consolidato fiscale	(67.182)	(8.031)	(59.151)
Imposte esercizi precedenti	3.552	(5.050)	8.602
Totale imposte sul reddito	**(1.058)**	**7.132**	**(8.190)**
Irap	3.360	3.582	(222)
Totale imposte sul reddito	**2.302**	**10.714**	**(8.412)**

Di seguito viene esposta l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica dell'imposta sul reddito, determinata in base alla normativa fiscale italiana con l'aliquota effettiva:

	Imposte sul reddito (milioni di euro)	%
Utile ante imposte	**38,0**	
Imposte all'aliquota di riferimento	10,4	27,3%
Effetto fiscale differenze permanenti	31,8	83,6%
Effetto netto imposte estere	10,5	27,6%
Utilizzo fondo consolidato fiscale	(60,0)	(157,8%)
Adeguamento fiscalità differita per cambio aliquota Ires	3,5	9,2%
Imposte esercizi precedenti e altre	2,8	7,4%
Totale	**(1,0)**	**(2,6%)**

Il carico fiscale dell'esercizio risente:

- dell'effetto fiscale delle differenze permanenti;
- del credito per imposte pagate all'estero delle stabili organizzazioni per la misura in cui si ritengono sussistenti le condizioni per il relativo recupero in Italia dell'esercizio in corso o nei successivi;
- dei proventi al netto degli oneri derivanti dal contratto di consolidamento fiscale sottoscritto con le società partecipanti al consolidato Ires;
- dell'adeguamento effettuato sulle attività per fiscalità differita tenendo conto della nuova aliquota Ires ridotta al 24% con decorrenza 1/1/2017, ex L. 208/2015.

Il prospetto seguente espone l'analisi e la riconciliazione dell'aliquota teorica Irap con l'aliquota effettiva.

	Irap (milioni di euro)	%
Risultato operativo	206,6	
Costi del personale	275,5	
Valore della produzione	**482,1**	
Imposte all'aliquota di riferimento	18,8	3,9%
Effetto fiscale della produzione eseguita all'estero	(14,5)	(3,0%)
Effetto poste fiscalmente irrilevanti	(0,9)	(0,2%)
Totale	**3,4**	**0,7%**

La fiscalità differita contribuisce positivamente al risultato netto di Salini Impregilo per € 32,6 milioni in particolare per le seguenti voci:

(Valori in euro/000)	
Oneri per imposte differite del periodo	148.108
Storno a conto economico di imposte differite rilevate in esercizi precedenti	(50.567)
Proventi per imposte anticipate del periodo	(147.369)
Storno a conto economico di imposte anticipate di esercizi precedenti	82.421
Totale imposte differite	**32.593**

34. Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate definite ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24, compiute nell'esercizio 2015, hanno riguardato rapporti di natura ordinaria.

Si ricorda che la Salini Impregilo S.p.A. è soggetta a direzione e coordinamento da parte della controllante Salini Costruttori S.p.A. a partire dal 1 gennaio 2014.

Nel corso dell'esercizio 2015 i rapporti con parti correlate hanno riguardato le seguenti controparti:

- Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche con i quali si sono realizzate esclusivamente le operazioni dipendenti dai rapporti giuridici regolanti il ruolo ricoperto dagli stessi nel Gruppo Salini Impregilo.

- Partecipazioni in imprese collegate. Tali rapporti attengono prevalentemente a:

  – supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di *procurement* inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;

  – prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;

  – rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accesi nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese collegate risponde all'interesse di Salini Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

- Altre parti correlate. I principali rapporti intrattenuti dalla Salini Impregilo con le altre parti correlate identificate ai sensi del principio contabile IAS 24, incluse le imprese soggette alla attività di direzione e coordinamento di Salini Costruttori S.p.A., sono di seguito riepilogati:

Ragione sociale (Valori in euro/000)	**Crediti**	**Attività finanziarie**	**Altre attività**	**Debiti commerciali**	**Debiti finanziari**	**Totale ricavi**	**Totale costi**	**Proventi e Oneri finanziari**
C.Tiburtino	4							
CEDIV S.p.A.	649					11		
Dirlan	73					11		
G.A.B.I.RE S.r.l.	43					11		
Imm. Agricola San Vittorino	44					12		
Infernetto	5			16		6		
Iniziative Immobiliari Italiane S.p.A.	17			267				
Madonna dei Monti S.r.l		78		61		8		3
Nores	22					6		
Plus	149					11		
Salini Costruttori S.p.A.	6	12.538				76		(29)
Salini Saudi Arabia Co. L.t.d.	13							
Zeis	9	609		31		247		17
Totale	**1.034**	**13.225**	**-**	**375**	**-**	**399**	**-**	**(9)**

Si ricorda che parte significativa della produzione realizzata dal Gruppo Salini Impregilo è realizzata per il tramite di società di scopo (SPV), costituite insieme alle imprese *'partners'* che con Salini Impregilo hanno partecipato al processo di offerta e che, successivamente all'aggiudicazione della gara, eseguono le opere contrattualmente previste per conto dei propri soci.

Gli altri rapporti attengono a costi per attività progettuali e assimilabili, sostenuti sia nel processo di presentazione di alcune offerte sia nell'ambito di alcuni progetti di recente avvio. Anche questi rapporti sono regolati da appositi contratti, effettuati a normali condizioni di mercato e, per quanto applicabile, in coerenza con le previsioni delle commesse di riferimento.

I loro effetti economici e patrimoniali sono riflessi, ove pertinenti, nella valutazione delle commesse a cui si riferiscono.

Di seguito si riepilogano i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche:

	Esercizio 2015			**Esercizio 2014**		
(Valori in euro/000)	**Emolumenti/ Compensi complessivi per l'esercizio**	**Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio**	**Totale**	**Emolumenti/ Compensi complessivi per l'esercizio**	**Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e TFR di competenza dell'esercizio**	**Totale**
Amministratori e Sindaci	10.781		10.781	6.264		6.264
Dirigenti con responsabilità strategiche	5.114		5.114	4.389		4.389
Totale	**15.895**	**-**	**15.895**	**10.653**	**-**	**10.653**

Si ricorda infine che parte rilevante del volume di affari della Società è realizzato principalmente attraverso società di scopo (SPV) le quali, a seconda della quota con cui Salini Impregilo partecipa alle commesse eseguite da tali entità, possono essere qualificate come partecipazioni di controllo o collegamento ma che, in molti casi, sono dotate di strutture societarie che attribuiscono in modo diretto e continuativo i riflessi economici delle commesse in esecuzione ai propri soci, anche per mezzo del cd. "ribaltamento costi e corrispettivi". Tali entità, in ogni caso, ai fini della presente informativa sono a tutti gli effetti considerate 'trasparenti' rispetto al rapporto contrattuale originario che vede l'impresa - congiuntamente con i propri eventuali *partner* a seconda dell'organizzazione identificata in fase di offerta - come controparte diretta dell'amministrazione committente, e la SPV come soggetto che opera in nome proprio ma per conto dei propri soci anche nei confronti dei fornitori terzi. Su tale presupposto, pertanto, le operazioni intercorse fra Salini Impregilo S.p.A. e le SPV partecipate non sono illustrate nell'ambito della presente informativa ma sono riepilogati, insieme agli altri rapporti con imprese controllate e collegate, nell'allegato "Rapporti infragruppo - Salini Impregilo S.p.A.".

La tabella seguente espone l'incidenza avuta dai rapporti con le suddette imprese sulla Situazione patrimoniale e finanziaria e sul Risultato economico, mentre l'effetto di tali rapporti sui flussi finanziari, qualora significativo, è evidenziato nel Rendiconto Finanziario:

31 dicembre 2015 (Valori in euro/000)	**Crediti non correnti (1)**	**Crediti correnti (2)**	**Debiti correnti (3)**	**Ricavi**	**Costi**	**Proventi finanziari**	**Oneri finanziari**
Totale verso società del Gruppo	-	1.095.145	778.637	493.722	764.336	19.845	21.206
Totale voce di bilancio	1.140.011	3.782.702	2.769.605	3.027.189	2.820.585	29.668	99.393
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,00%	29,0%	28,1%	16,3%	27,1%	66,9%	21,3%

31 dicembre 2014 (Valori in euro/000)	**Crediti non correnti (1)**	**Crediti correnti (2)**	**Debiti correnti (3)**	**Ricavi**	**Costi**	**Proventi finanziari**	**Oneri finanziari**
Totale verso società del Gruppo	81.250	1.137.972	1.010.142	250.716	511.022	22.224	15.691
Totale voce di bilancio	1.152.099	3.239.734	2.414.615	2.341.861	2.215.930	39.128	117.216
Incidenza % sulla voce di bilancio	7,05%	35,1%	41,8%	10,7%	23,1%	56,8%	13,4%

(1) L'incidenza dei crediti non correnti è calcolata rispetto al totale attività non correnti.
(2) L'incidenza dei crediti correnti è calcolata rispetto al totale attività correnti.
(3) L'incidenza dei debiti correnti è calcolata rispetto al totale passività correnti.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

In relazione alle prescrizioni del comma 11 dell'art. 2.6.2. del Regolamento dei Mercati Organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., la sociatà attesta di soddisfare tutti i requisiti richiesti elencati dal comma 1 dell'art. 37 del Regolamento Mercati Consob, per la quotazione di azioni di società controllate sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altre società.
Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si riportano di seguito i dati essenziali del bilancio della società Salini Costruttori S.p.A. al 31 dicembre 2014, ultimo bilancio approvato. Il bilancio al 31 dicembre 2014 della Salini Costruttori S.p.A. è stato redatto secondo i principi contabili internazionali.

Dati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2014

(Valori in euro/000)	
Dati economici	
Valore della produzione	307.359
Differenza tra valore e costi della produzione	259.425
Risultato prima delle imposte	248.300
Utile (perdita) dell'esercizio	254.804
Dati patrimoniali	
Immobilizzazioni materiali	449
Immobilizzazioni finanziarie	217.385
Totale Immobilizzazioni	**217.834**
Attivo Circolante	194.031
Ratei e risconti	44
Totale attivo	**411.909**
Patrimonio netto	369.924
Fondi per rischi e oneri	2.132
TFR	
Debiti	39.849
Ratei e risconti	4
Totale passivo	**41.985**
Dati relativi al personale	
Dirigenti	
Impiegati	
Operai	
Totale dipendenti in forza al 31 dicembre 2014	Salini Costruttori S.p.A. non aveva dipendenti in forza al 31/12/2014

35. Eventi successivi

Nella presente sezione sono riportati i principali fatti intercorsi successivamente al 31 dicembre 2015, per quanto non espressamente già riferito nelle precedenti sezioni della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2015.

Lane Industries Incorporated

In data 4 gennaio 2016, è stata finalizzata l'acquisizione del 100% di Lane Industries Incorporated.

Il valore della transazione è di circa $ 460 milioni. Salini Impregilo ha finanziato l'operazione tramite un *bridge financing* di € 400 milioni con scadenza maggio 2017 fornito da 5 banche di primario *standing* internazionale.

Lane è il maggiore costruttore di autostrade e il principale produttore privato di asfalto negli Stati Uniti. È un'azienda privata con più di 100 anni di storia, specializzata nelle costruzioni infrastrutturali civili e nelle infrastrutture dei trasporti con circa $1,5 miliardi di volume d'affari gestito, 53 progetti attivi in più di 20 Stati degli Stati Uniti e circa 5.000 dipendenti.

L'azienda opera su tre segmenti: produzione di asfalto, progetti stradali e altre infrastrutture nel mercato domestico e internazionale. Grazie al suo importante *track record*, la sua esperienza tecnica e la posizione strategica per la produzione di materiali, Lane partecipa in alcuni dei più grandi e complessi progetti negli Stati Uniti, come la costruzione di un'autostrada in Florida, l'I-4 Ultimate, un contratto di $2,3 miliardi, al quale Lane partecipa con una quota del 30%.

L'acquisizione di Lane rappresenta un ulteriore passo fatto dal Gruppo per espandersi nel mercato delle infrastrutture degli Stati Uniti. Il segmento delle costruzioni USA diventerà un mercato fondamentale per Salini Impregilo, rappresentando circa il 21% dei ricavi complessivi.

Con Lane, Salini Impregilo potrà competere e partecipare ad un più ampio numero di progetti. Si stima che Il mercato USA delle infrastrutture dei trasporti possa avere una crescita superiore a quella del PIL grazie alla ripresa economica, all'incremento demografico e alla domanda per l'ampliamento e il mantenimento delle infrastrutture esistenti, dopo anni di investimenti insufficienti. La presenza di Lane nel Gruppo porterà significative opportunità di sviluppo commerciale, aumentando la diversificazione del portafoglio e migliorando la propria esposizione tra mercati avanzati e in via di sviluppo. A tal proposito si segnala che, nel mese di marzo 2016, il consorzio Purple Line Transit Partners, di cui fa parte Lane Construction, è stato selezionato come miglior offerente per la progettazione e realizzazione della linea ferroviaria Purple Line, dal valore di due miliardi di dollari. L'opera prevede la realizzazione di 21 stazioni lungo un percorso di 16 miglia che attraverserà le contee di Montgomery e Prince George's, nello Stato del Maryland. Il consorzio, in cui Lane ha una quota del 30% (per un valore *pro quota* pari a 600 milioni di dollari) e che comprende Fluor Enterprises Inc. e Traylor Bros Inc., avvierà i lavori di costruzione entro la fine del 2016. Il termine è previsto nel 2022.

Progetto Alta Velocità-Capacità ferroviaria Linea Verona-Padova

Con nota del 28 gennaio 2016, il Socio Ansaldo STS S.p.A. ha comunicato ai soci consorziati l'intenzione di trasferire la quota integrale di partecipazione nel Consorzio Iricav Due a favore di Salini Impregilo S.p.A. e Astaldi S.p.A.

L'operazione, che consente a Salini Impregilo di aumentare dell'8,12% la propria quota nell'iniziativa, è comunque condizionata alla favorevole deliberazione dell'Assemblea dei Soci del Consorzio e al rilascio del prescritto benestare da parte del committente R.F.I. S.p.A., fatto salvo, comunque, del diritto di prelazione degli altri Consorziati, a parità di condizioni e in proporzione alla rispettiva quota di partecipazione attualmente detenuta da ciascun Consorziato.

Conferimento di Ramo d'Azienda Todini Costruzioni Generali S.p.A.

In data 3 febbraio 2016 si è conclusa la consultazione ex art. 47 L. 428/90 e s.m.i., avviata con lettera della Società del 27 gennaio 2016, a mezzo della quale le OO.SS. sono state informate dell'imminente operazione di conferimento di Ramo d'Azienda della cedente Todini Costruzioni Generali S.p.A. alla cessionaria controllata HCE Costruzioni S.p.A. L'operazione è da inquadrarsi nel più ampio scenario della cessione delle

azioni di Todini in favore della società Prime System KZ Ltd. già commentato nel precedente paragrafo "Considerazioni introduttive sulla compatibilità dei dati".

Superstrada S7 - Polonia
Il Gruppo Salini Impregilo in data 20 gennaio 2016 si è aggiudicato un contratto del valore di € 117 milioni per la costruzione di un tratto della Superstrada S7, a sud di Cracovia, vicino alla frontiera con la Slovacchia.

I lavori, che dureranno complessivamente 22 mesi, comprendono circa 6 km di strada interamente in asfalto, 2 svincoli completi di rotatoria e 21 opere d'arte tra le quali: un ponte (lunghezza 992 m) e un viadotto a più campate (lunghezza 400 m). Il cliente è la Direzione Generale delle strade nazionali e delle autostrade polacche (GDDKiA).

Il contratto accresce il valore del portafoglio ordini di Salini Impregilo nel Paese a più di € 650 milioni, e consolida la leadership del Gruppo nel settore infrastrutture dove sono in corso di realizzazione la S3 Nowa Sol - Legnica, la S8 Circonvallazione di Varsavia, la S7 tratto Checiny - Jedrzejow, nonché la A1 lotto F in prossimità di Katowice.

36. Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2015 la Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Salini Impregilo S.p.A. non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti.

37. Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2015 Salini Impregilo S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e inusuali così come definite dalla citata comunicazione Consob N. DEM/6064293[3].

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

3. Per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività e rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Bilancio d'esercizio di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2015

Bilancio d’esercizio
di Salini Impregilo
Rapporti Infragruppo

Rapporti infragruppo

Rapporti patrimoniali al 31.12.2015

	Crediti commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
A.Constructor J.V Kallidromo	-	-	950	-	950	-	-	-	-	-	950
Agua AZ	26.888	-	-	-	26.888	-	-	-	-	-	26.888
Agua BA	21.624	-	-	-	21.624	38.451	-	-	-	38.451	(16.827)
Alia	7.230	-	263.522	-	270.752	-	-	-	-	-	270.752
Ancipa S.c.r.l.	9.183		-	-	9.183	-	-	-	-	-	9.183
Angostura	115.293	-	-	-	115.293	-	-	313.700	-	313.700	(198.407)
Ariguani	285.146	-	-	-	285.146	-	-	-	-	-	285.146
Aurelia 98 S.c.r.l.	-	-	-	-	-	16.121	-	-	-	16.121	(16.121)
Azerb. Alat-Masalli SecT. 1C e Sect. 2	-	-	-	229.950	229.950	-	-	-	-	-	229.950
Barnard	-	-	-	2.406.992	2.406.992	-	-	-	-	-	2.406.992
Bocoge	-	-	-	-	-	-	-	2.584.399	-	2.584.399	(2.584.399)
CAO	-	-	-	1.353.788	1.353.788	-	-	355.148	-	355.148	998.640
Carvalho Pinto			-	-	-		-	-	310.252	310.252	(310.252)
Castelli	-	-	-	-	-	-	-	29.538	-	29.538	(29.538)
CAVET	141.021	-	14.359.019	-	14.500.040	931.704	-	-	-	931.704	13.568.336
CAVTOMI	86.654.419	-	-	-	86.654.419	13.595.578	-	8.215.744	60.441	21.871.763	64.782.656
CE.S.I.F. S.c.p.a.	-	-	-	-	-	22.749	-	-	-	22.749	(22.749)
CFT 2000	-	-	214.038	-	214.038	-	-	-	-	-	214.038
Cigla	-	-	-	-	-	2.935	-	507.526	-	510.461	(510.461)
CIV	121.872	-	445.014	-	566.886	-	-	-	-	-	566.886
CMT IS	86.218	-	-	-	86.218	-	-	28.023.485	-	28.023.485	(27.937.267)
Co.Ge.Fin. S.r.l.	75.325		17.049.760	-	17.125.085	-	-	-	-	-	17.125.085
Co.Ge.Ma.	16.724	-	262.038	-	278.762	1.772.249	-	-	-	1.772.249	(1.493.487)
COCIV	90.316.216	-	-	-	90.316.216	129.330.890	-	-	-	129.330.890	(39.014.674)
COMAR	-	-	38.195	-	38.195	-	-	-	-	-	38.195
Con.Sal. S.c.n.c. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	109.277	-	109.277	(109.277)
Congr 91	-	-	-	-	-	-	-	6.314	-	6.314	(6.314)
CONS. OHL	3.230.324	-	-	-	3.230.324	-	-	1.447	-	1.447	3.228.877
Consorcio Cigla-Sade	160.373	-	1.473.533	-	1.633.906	-	-	-	-	-	1.633.906
Consorcio Contuy Medio	-	-	601.875	-	601.875	-	-	-	-	-	601.875
Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	-	-	76.665	-	76.665	-	-	-	-	-	76.665
Consorcio OIV-TOCOMA	387.889	-	119.316.993	6.799.621	126.504.503	183.660	-	-	-	183.660	126.320.843
Consorcio Serra do Mar	2.302	-	-	358.888	361.190	-	-	221.765	-	221.765	139.425
Consorcio V.S.T. Tocoma	-	-	6.145	-	6.145	-	-	-	-	-	6.145
Consorcio VIT Tocoma	-	-	3.057.484	-	3.057.484	-	-	-	-	-	3.057.484
Consorzio 201 Quintai	3.800	-	-	-	3.800	-	-	-	-	-	3.800
Consorzio Casertano	263	-	-	-	263	-	-	-	-	-	263
Consorzio Costral in liquidazione	71.633	-	-	-	71.633	-	-	-	-	-	71.633
Consorzio Costruttori TEEM	419	-	-	-	419	418	-	-	-	418	1
Consorzio EPC	602.435	-	755.202	-	1.357.637	-	-	-	-	-	1.357.637
Consorzio FAT	73.851	-	-	-	73.851	-	-	-	-	-	73.851
Consorzio Iricav Due	3.782.569	-	-	-	3.782.569	15.782.905	-	-	-	15.782.905	(12.000.336)
Consorzio Miteco	-	-	-	-	-	6.951	-	-	-	6.951	(6.951)
Consorzio MM4	403.866	-	-	-	403.866	1.113.808	-	-	-	1.113.808	(709.942)
Consorzio NOG.MA	-	-	-	-	-	36.077	-	-	-	36.077	(36.077)
Consorzio Pedelombarda 2	472.733	-	-	-	472.733	259.316	-	-	-	259.316	213.417
Consorzio San Cristoforo	-	-	-	-	-	35.609	-	-	-	35.609	(35.609)
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino	44.214	-	271.866	856.022	1.172.102	-	-	-	936.779	936.779	235.323
Consorzio TRA.DE.CI.V.	223.062	-	-	-	223.062	175.505	-	-	-	175.505	47.557

Rapporti infragruppo

	Crediti commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
Consorzio Tre Esse	-	-	-	-	-	260.695	-	-	-	260.695	(260.695)
Consorzio VIT Caroni Tocoma	-	-	29.045	-	29.045	-	-	-	-	-	29.045
Corav	-	-	-	-	-	82.696	-	-	-	82.696	(82.696)
Corso del Popolo	52.451	-	-	-	52.451	-	-	-	-	-	52.451
Corso del Popolo Engineering	674.582	-	-	-	674.582	-	-	-	-	-	674.582
CSC	21.500	-	-	-	21.500	10.571	-	-	-	10.571	10.929
Diga Ancipa S.c.r.l.	4.132	-	-	-	4.132	-	-	-	-	-	4.132
Donati	215.258	-	-	-	215.258	174.472	-	7.478	-	181.950	33.308
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	14.384.358	-	-	-	14.384.358	59.878	-	-	8.680.019	8.739.897	5.644.461
Eurolink S.c.p.a.	10.415.448		-	-	10.415.448	17.252.895	-	-	-	17.252.895	(6.837.447)
Eurotech	-	-	27.710	-	27.710	-	-	-	-	-	27.710
Executive J.V. Impregilo S.p.A. Terna S.A.	-	-	8.181	-	8.181	-	-	-	-	-	8.181
FIBE	984.310	-	12.998.030	-	13.982.340	-	-	-	-	-	13.982.340
Fisia Ambiente S.P.A	1.713.248	-	-	-	1.713.248	18.245	-	4.973.475	-	4.991.720	(3.278.472)
Fisia Italimpianti S.p.A	198.070		-	-	198.070	-	-	8.031.174	-	8.031.174	(7.833.104)
G.T.B. S.c.r.l.	297.631	-	-	-	297.631	98.238	-	-	-	98.238	199.393
Galfar Salimp Cimolai JV	2.123.293		-	-	2.123.293	-	-	-	100.243	100.243	2.023.050
Galileo S.c.a.r.l.	39.536	-	-	-	39.536	-	-	-	-	-	39.536
Gaziantep Hastane Saglik	-		315.000	-	315.000	-	-	-	-	-	315.000
Gestione Napoli	-	-	17.520	-	17.520	-	-	-	-	-	17.520
Group. d'entreprises Salini Strabag (Guinea)	-	-	208.953	-	208.953	-	-	-	-	-	208.953
Groupment Todini Enaler	7.263.421	-	-	-	7.263.421	-	-	-	-	-	7.263.421
Grupo Empresas Italianas - GEI	-	-	503.252	-	503.252	-	-	-	-	-	503.252
GUP Canal	31.985.229	-	-	-	31.985.229	367	-	-	-	367	31.984.862
Healy	302.716	-	1.353.465	-	1.656.181	13.450.047	-	14.409.538	-	27.859.585	(26.203.404)
I INT IN	125.853	-	-	-	125.853	-	-	114.925.391	-	114.925.391	(114.799.538)
ICT II	2.928.232	-	9.967.000	-	12.895.232	688.187	-	231.481	-	919.668	11.975.564
IGL Arabia	393.721	-	-	323.035	716.756	475.964	-	-	-	475.964	240.792
IGL-SK-GALFAR	13.993.153	-	10.364.684	10.160.532	34.518.369	1.160.705	-	-	-	1.160.705	33.357.664
Iglys	432	-	529	-	961	48.047	-	-	-	48.047	(47.086)
ILIM	-	-	-	-	-	-	-	3.803.361	-	3.803.361	(3.803.361)
Imprefeal	-	-	205.024	-	205.024	-	-	-	-	-	205.024
Impregilo-Healy UTE	466.957	-	871.773	1.903.582	3.242.312	-	-	-	191.662	191.662	3.050.650
Imprepar	46.156	-	11.290.274	-	11.336.430	-	-	478.171	-	478.171	10.858.259
INC Algeria	-	-	-	-	-	122.238	-	-	-	122.238	(122.238)
Incave	7	-	-	-	7	-	-	16.116	-	16.116	(16.109)
IS JV	781.219	-	-	365.823	1.147.042	-	-	2.707.240	-	2.707.240	(1.560.198)
Isarco S.c.r.l.	1.507.910	-	-	-	1.507.910	4.714.444	-	-	-	4.714.444	(3.206.534)
J.V.Salini Necso	88.004	-	-	-	88.004	-	-	-	-	-	88.004
Joint Venture Aktor Ate - Impregilo S.p.A.	12.063	-	-	-	12.063	-	-	-	-	-	12.063
Joint Venture Aktor S.A. - Impregilo S.p.A.	-	-	332	-	332	-	-	-	-	-	332
Joint Venture Impregilo S.p.A. - Empedos S.A. - Ak	1.498.407	-	529.413	-	2.027.820	-	-	-	-	-	2.027.820
Joint Venture Salini-Acciona (Etiopia)	1.550.856	-	-	-	1.550.856	1.304.310	-	-	-	1.304.310	246.546
JV Todini - Kutaisi	-	-	3.091	-	3.091	-	-	-	-	-	3.091
JV Todini - Akkord - Salini	6.859.726	-	-	-	6.859.726	-	-	-	-	-	6.859.726
JV_IGL_SGF	1.227.313	-	7.962.536	-	9.189.849	4.840	-	-	2.138.377	2.143.217	7.046.632
KAYI - Salini - Samsung - JV	624.238	-	-	-	624.238	-	-	-		-	624.238
La Quado S.c.a.r.l.	519.479	-	-	-	519.479	2.084.803	-	-	-	2.084.803	(1.565.324)
Lambro Scrl	169.664	-	134	-	169.798	5.667	-	-	-	5.667	164.131
Librino	1.808	-	-	-	1.808	-	-	-	-	-	1.808
LIBYAN LEC	687.876	-	264.744	-	952.620	680.641	-	-	-	680.641	271.979
Lidco	269.174	-	372.759	-	641.933	212.235	-	18.313.328	-	18.525.563	(17.883.630)
Line 3 Metro Stations	285.377	-	-	-	285.377	-	-	-	175.434	175.434	109.943

Rapporti infragruppo

	Crediti commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
M.N. 6 S.c.r.l.	455.204	-	-	-	455.204	842.532	-	-	-	842.532	(387.328)
Mazar	-	-	-	171.702	171.702	-	-	-	-	-	171.702
Metro 6	2.794.009	-	33.729.080	-	36.523.089	-	-	-	-	-	36.523.089
Metro B S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	7.878.000	7.878.000	(7.878.000)
Metro B1	6.638.508	-	3.821.359	-	10.459.867	32.467.172	-	-	-	32.467.172	(22.007.305)
Metro Blu	19.920.693	-	-	-	19.920.693	11.064.934	-	-	-	11.064.934	8.855.759
Metro de Lima Linea 2 S.A.	276.246		-	-	276.246	-	-	-	-	-	276.246
Metrogenova S.c.r.l.	9.495	-	-	-	9.495	36.465	-	-	-	36.465	(26.970)
Metropolitana di Napoli S.p.A.	85.245	-	-	-	85.245	67.970	-	-	-	67.970	17.275
New Cros	3.200	-	1.464.677	-	1.467.877	112.407	-	-	-	112.407	1.355.470
Pantano S.c.r.l. (10,5%)	-	-	-	-	-	1.001	-	-	-	1.001	(1.001)
Passante di Mestre S.c.p.A.	2.214.057		-	-	2.214.057	754.690	-	-	-	754.690	1.459.367
Passante Dorico S.p.A.	71.686	-	36.643	-	108.329	-	-	-	-	-	108.329
Pedelombarda S.c.p.a.	21.232.517		-	-	21.232.517	14.222.736	-	-	-	14.222.736	7.009.781
Pedemontana Veneta S.p.A.	75.130	-	197.738	-	272.868	-	-	-	-	-	272.868
Perugia 219	73.851	-	-	-	73.851	-	-	-	-	-	73.851
PGH Ltd	73.019	-	3.918.729	-	3.991.748	18.274	-	-	-	18.274	3.973.474
Pietrarossa S.c.r.l.	4.132		-	-	4.132	-	-	-	-	-	4.132
Piscine dello Stadio	81.683	-	-	-	81.683	-	-	-	-	-	81.683
Puentes	9.599.930	-	-	-	9.599.930	2.305	-	-	10.491	12.796	9.587.134
RC Scilla	27.523.065	-	761.123	-	28.284.188	44.739.300	-	-	-	44.739.300	(16.455.112)
Rimati	40.484	-	-	-	40.484	2.977.732	-	-	-	2.977.732	(2.937.248)
Risalto S.r.l. RM in liquidazione	200	-	-	-	200	-	-	-	-	-	200
Risalto S.r.l.	440	-	-	-	440	-	-	-	-	-	440
Riviera S.c.r.l.	306.286	-	-	-	306.286	828.655	-	-	-	828.655	(522.369)
Rivigo	141.396	-	-	-	141.396	-	-	-	-	-	141.396
Romania Sibiu	-	-	-	-	-	3.263	-	-	-	3.263	(3.263)
S Leonardo Due	-	-	1.066	-	1.066	-	-	-	-	-	1.066
S Leonardo Due	6.197	-	-	-	6.197	-	-	-	-	-	6.197
S Martino	8.013	-	-	-	8.013	-	-	-	-	-	8.013
S. Anna Palermo S.c.r.l.	-	-	-	-	-	92.333	-	-	-	92.333	(92.333)
S.I.MA. GEST 3 S.c.r.l.	-	-	-	-	-	162.355	-	-	-	162.355	(162.355)
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	17.942.551	-	-	-	17.942.551	(17.942.551)
Sa.Co.Lav. S.c.a.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	38.040	-	38.040	(38.040)
SA_RC	94.689.218	-	-	-	94.689.218	112.685.779	-	-	-	112.685.779	(17.996.561)
Sabrom	44.633	-	-	-	44.633	-	-	161.740	-	161.740	(117.107)
Salimp Cleveland	120.990	-	4.133.370	-	4.254.360	-	-	47.808	-	47.808	4.206.552
Salini Australia	71.714	-	3.452.836	-	3.524.550	46.505	-	-	-	46.505	3.478.045
Salini Bulgaria AD	1.236.728	-	1.085.787	-	2.322.515	-	-	-	-	-	2.322.515
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V - Branch	1.630.919	-	10.394.000	-	12.024.919	-	-	-	-	-	12.024.919
Salini India Private	518.117	-	-	-	518.117	-	-	-	-	-	518.117
Salini Ins.Taah.San.Ve Tik. Anonim Sirketi	315	-	660.573	-	660.888	-	-	-	-	-	660.888
Salini Kolin Cgf Joint Venture	-	-	-	-	-	-	-	4.294.000	-	4.294.000	(4.294.000)
Salini Malaysia Head Office	147.652	-	9.649.131	-	9.796.783	128.488	-	-	-	128.488	9.668.295
Salini Namibia	19.194.132	-	106.176	-	19.300.308	-	-	359.000	349	359.349	18.940.959
Salini Nigeria Ltd	11.840.226	-	17.174.827	-	29.015.053	1.138.160	-	-	-	1.138.160	27.876.893
Salini Polska Sp.	6.441.057	-	37.160	-	6.478.217	7.853.634	-	-	-	7.853.634	(1.375.417)
SAMA Scarl in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	58.571	-	58.571	(58.571)
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	2.582	-	-	-	2.582	-	-	-	-	-	2.582
Sapin	-	-	-	-	-	-	-	8.755	-	8.755	(8.755)
Sarmento S.c.r.l.	4.200	-	490.703	-	494.903	-	-	-	-	-	494.903
Scilla	-	-	-	-	-	3.938.969	-	-	-	3.938.969	(3.938.969)

Rapporti infragruppo

	Crediti commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale Crediti	Debiti commerciali verso fornitori	Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale debiti	Valore netto
Sclafani S.c.r.l.	2.582	-	-	-	2.582	-	-	-	-	-	2.582
SFI leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	230.856	230.856	(230.856)
SGF INC	67.544	-	9.238.585	-	9.306.129	157.703	-	-	-	157.703	9.148.426
SGF-FL VEN	2.555	-	-	-	2.555	1.568.537	-	-	-	1.568.537	(1.565.982)
SHIMMICK	133.328	-	-	7.165.339	7.298.667	2.736.118	-	-	-	2.736.118	4.562.549
Sipem	-	-	500.532	-	500.532	-	-	-	-	-	500.532
Sirjo S.c.p.A.	1.652.686	-	-	-	1.652.686	9.941.862	-	-	-	9.941.862	(8.289.176)
Sistranyac S.A.	-	-	50	-	50	-	-	-	-	-	50
SNFCC	2.342.368	-	-	8.001.158	10.343.526	-	-	-	-	-	10.343.526
SO.C.E.T. Società Costruttori Edili Toscani	-	-	-	-	-	106.287	-	-	-	106.287	(106.287)
Società di progetto consortile per azioni M4	1.921.266	-	-	-	1.921.266	1.332.774	-	-	-	1.332.774	588.492
SPV Linea M4 S.p.A.	153.401	-	-	-	153.401	-	-	-	-	-	153.401
Suropca	-	-	-	-	-	-	-	808.597	-	808.597	(808.597)
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	-	-	1.184.272	168.804	1.353.076	-	-	-	-	-	1.353.076
Thessaloniki Metro	2.871.364	-	-	-	2.871.364	-	-	-	1.262.701	1.262.701	1.608.663
Thessaloniki Metro CW	2.025.034	-	-	965.587	2.990.621	2.922	-	-	-	2.922	2.987.699
Todini Filiale Dubai	7.291.225	-	-	-	7.291.225	-	-	-	-	-	7.291.225
Todini Filiale Tunisia	32.121	-	-	-	32.121	-	-	-	-	-	32.121
Todini Sede	10.021.735	-	106.889.979	-	116.911.714	1.675.447	-	-	-	1.675.447	115.236.267
Tokwe Mukorsi Dam	61.137.644	-	-	-	61.137.644	11.980.555	-	21.925.951	-	33.906.506	27.231.138
Torre	19.783	-	-	-	19.783	5.215.941	-	-	-	5.215.941	(5.196.158)
Trincerone Ferroviario	-	-	4.097	-	4.097	-	-	-	-	-	4.097
Ucraina Kiev-chop	76.124	-	-	-	76.124	-	-	-	-	-	76.124
VE.CO. S.c.r.l.	-	-	-	-	-	138.527	-	-	-	138.527	(138.527)
Vegas	35.996	-	-	2.200.720	2.236.716	504.287	-	-	-	504.287	1.732.429
Vittoria	1.808	-	-	-	1.808	-	-	-	-	-	1.808
Western Station JV	-	-	-	1.884.182	1.884.182	26.399.764	-	-	-	26.399.764	(24.515.582)
Yarull	24.240	-	-	1.712.779	1.737.019	-	-	214.779	-	214.779	1.522.240
Totale società del Gruppo	**609.439.673**	**-**	**424.418.241**	**47.028.504**	**1.080.886.418**	**520.104.045**	**-**	**236.182.337**	**21.975.604**	**778.261.986**	**302.624.432**
C. Tiburtino	4.164	-	-	-	4.164	-	-	-	-	-	4.164
CEDIV SPA	649.324	-	-	-	649.324	-	-	-	-	-	649.324
Dirlan	72.513	-	-	-	72.513	-	-	-	-	-	72.513
G.A.B.I.RE. S.r.l.	42.762	-	-	-	42.762	-	-	-	-	-	42.762
Imm. Agricola San Vittorino	43.920	-	-	-	43.920	-	-	-	-	-	43.920
Infernetto S.r.l.	5.174	-	-	-	5.174	16.050	-	-	-	16.050	(10.876)
Iniziative Immobiliari Italiane S.p.A.	16.693				16.693	266.464				266.464	(249.771)
Madonna dei Monti S.r.l.	-	-	77.751	-	77.751	61.394	-	-	-	61.394	16.357
Nores	22.277	-	-	-	22.277	-	-	-	-	-	22.277
Plus	149.015	-	-	-	149.015	-	-	-	-	-	149.015
Salini Costruttori	5.815	-	12.538.019	-	12.543.834	-	-	-	-	-	12.543.834
Salini Saudi Arabia Company Ltd	12.702	-	-	-	12.702	-	-	-	-	-	12.702
Zeis	9.257	-	609.114	-	618.371	31.293	-	-	-	31.293	587.078
Totale altre parti correlate	**1.033.616**	**-**	**13.224.884**	**-**	**14.258.500**	**375.201**	**-**	**-**	**-**	**375.201**	**13.883.299**
Totale	**610.473.289**	**-**	**437.643.125**	**47.028.504**	**1.095.144.918**	**520.479.246**	**-**	**236.182.337**	**21.975.604**	**778.637.187**	**316.507.731**

Rapporti infragruppo

Rapporti economici per l'esercizio 2015

	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
A.Constructor J.V Kallidromo	-	407	-	-	-	-	-	-	-	-
Adiyan Water Treatment Plant	2.524	13.443	-	-	-	-	-	-	1.358	-
Agua AZ	276.403	7.600	-	-	-	-	-	-	-	-
Alia	-	1.808	-	-	-	-	-	-	11.699	-
Ancipa S.c.r.l.	-	11.584	-	-	-	-	-	-	-	-
Angostura	33.037	8.000	-	-	-	-	-	-	-	-
ANM	-	314.092	-	-	7.296.853	-	-	-	-	-
Ariguani	1.889.029	38.760	-	-	-	-	-	-	719	-
Azerb. Alat-Masalli SecT. 1C e Sect. 2	677	-	-	-	-	-	-	229.950	-	-
Bernard	3.316.036	-	-	-	3.083.235	-	-	-	-	-
Bocoge	30.000	-	-	-	-	-	-	-	-	2.173
Carvalho Pinto	1.360.016	-	-	-	1.182.280	-	-	-	-	-
Castelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18
CAVET	19.881	200.601	-	-	2.907.262	-	-	-	22.793	-
CAVTOMI	90	94.243	-	-	4.471.239	-	-	-	204.258	70.726
CE.S.I.F. S.c.p.a.	-	-	-	-	22.330	-	-	-	-	-
CFT 2000	-	-	-	-	-	-	-	-	9.518	-
Cigla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.468
CIV	56.200	11.364	-	-	-	-	-	-	-	-
Civil Work	-	7.118.889	-	-	-	-	-	-	-	-
CMC-Mavundla-IGL JV	-	3.996.049	-	-	-	-	-	-	-	-
CMT IS	-	2.328.173	-	-	-	-	-	-	-	2.120.249
Co.Ge.Fin s.r.l.	11.309	-	-	-	-	-	-	-	1.143.045	-
Co.Ge.Ma.	284.000	191.060	-	-	2.584.716	-	-	-	39.034	16.242
COCIV	367.009	1.895.374	-	-	190.026.101	-	-	-	-	-
COMAR	-	-	-	-	-	-	-	-	1.696	-
Congr 91	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5
CONS. OHL	191.941	180.647	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorcio Cigla-Sade	-	-	-	-	-	-	-	-	65.418	-
Consorcio Contuy Medio	-	-	-	-	216	-	-	-	-	-
Consorcio Grupo Contuy-Proyectos y Ob. De F.	1.422	-	-	-	88.013	-	-	-	-	-
Consorcio OIV-TOCOMA	282.990.214	3.800	-	-	283.545.919	-	-	-	-	-
Consorcio Serra do Mar	1.884.948	66.454	-	-	1.666.598	-	-	-	157	-
Consorcio VIT Tocoma	-	-	-	-	2.644	-	-	-	-	-
Consorzio 201 Quintai	-	3.800	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Costral in liquidazione	11.309	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Costruttori TEEM	-	-	-	-	3.880	-	-	-	-	-
Consorzio EPC	-	523.108	-	-	-	-	-	-	1.396	-
Consorzio FAT	11.309	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Iricav Due	-	362.903	-	-	10.047.143	-	-	-	-	-
Consorzio Miteco	-	-	-	-	6.951	-	-	-	-	-
Consorzio MM4	55.426	172.618	-	-	1.190.858	-	-	-	-	-
Consorzio Pedelombarda 2	-	3.800	-	-	185.466	-	-	-	-	-
Consorzio TAT-Tunnel Alp Transit Ticino	4.382.001	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio VIT Caroni Tocoma	3.292	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Constr. of Inn. Sout. Expre. (ISEX)	5.220	2.130	-	-	-	-	-	-	441	-
Corav	-	-	-	-	49.350	-	-	-	-	-
Corso del Popolo	11.309	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Rapporti infragruppo

	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
CSC	87.263	43.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Dev. Engin. infras. to Idu ind. area and Kar res. dist. Ab	9.702	2.146	-	-	-	-	-	-	617	-
Diga Ancipa S.c.r.l.	-	4.132	-	-	-	-	-	-	-	-
District 1 Development	1.069	2.816	-	-	-	-	-	-	269	-
Donati	-	-	-	-	2.826	-	-	-	-	6
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	-	-	-	-	3.504.725	-	-	-	582.467	-
Eurolink S.c.p.a.	60.000	214.437	-	-	548.021	-	-	-	-	-
Eurotech	-	-	-	-	-	-	-	-	1.230	-
FIBE	50.000	331.164	-	-	-	-	-	-	-	595
Filiale Bielorussia	-	-	-	-	-	-	-	57.000	-	-
Fisia Ambiente S.P.A	66.748	171.973	-	-	-	-	-	-	-	4.612
Fisia Italimpianti S.p.A	66.475	118.070	-	-	-	-	-	-	-	2.884
G. W. Trans. to Fed. Cap. Ter. Lot A Dam and Aa. W.	-	14.194	-	-	-	-	-	-	741	-
Galfar Salimp Cimolai JV	-	834.867	-	-	-	-	-	-	-	-
Galileo scarl	11.309	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Georgia Zestaponi	256.668	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ghazil JV	-	9.106	-	-	-	-	-	-	-	-
Grupo Empresas Italianas - GEI	351.247	-	-	-	17.387	-	-	-	-	-
GUP CANAL	8.212.772	375.266	-	-	-	-	-	-	6.516.943	-
Healy	-	1.142.046	845	-	6.651.791	1.577.309	40.303	-	38.846	111.616
I INT IN	-	454.237	-	-	-	-	-	-	-	18.065.754
ICT II	1.479	189.045	-	-	-	-	-	-	-	-
IGL Arabia	102.611	16.843	-	810.891	-	-	-	-	-	-
IGL-SK-Galfar	2.071.033	14.590.476	26.597	-	43.217	-	-	-	-	-
Iglys	-	-	-	-	163.743	-	-	-	-	-
Impregilo-Healy UTE	650.036	53.200	-	-	-	-	-	-	75.690	-
Imprepar	125.000	583.942	-	-	-	-	-	-	-	-
Incave	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17
IS JV	-	8.096.813	-	-	-	-	-	-	-	-
Isarco S.c.r.l.	186.405	1.018.890	-	-	5.635.400	-	-	-	-	-
JV Todini - Kutaisi	-	2.992	-	-	-	-	-	-	99	-
JV Todini - Samtredia	263.025	15.593	-	-	-	-	-	1.595.557	-	-
JV Todini - Akkord - Salini	-	64.857	-	-	-	-	-	-	-	-
JV_IGL_SGF	20.129	-	-	-	-	-	-	-	-	-
KAYI - Salini - Samsung - JV	611.888	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Kazakhstan Almaty Khorgos	43.380.756	2.113.825	-	-	36.069.672	-	-	4.037.270	-	-
Kazakistan kyzylorda I 9-14	7.542	-	59.707	-	-	-	-	-	-	-
La Quado S.c.a.r.l.	270.724	148.002	-	-	3.007.778	-	-	-	-	-
Lambro Scrl	-	-	-	-	12.945	-	-	-	-	-
Librino	-	1.808	-	-	-	-	-	-	-	-
LIBYAN LEC	225.817	-	-	-	162.795	-	-	-	-	-
Lidco	594	6.400	-	-	-	-	-	-	-	18.047
Line 3 Metro Stations	61.445	-	-	-	182.454	-	-	-	-	-
M.N. 6 S.c.r.l.	-	-	-	-	180.000	-	-	-	-	-
M2 Lima	-	1.364.271	-	-	-	-	-	-	-	-
Metro 6	508	14.700	-	-	-	-	-	-	-	-
Metro B1	-	232.652	-	-	8.146.296	-	-	-	224.974	10.735
Metro Blu	46.500	695.965	-	-	33.631.351	-	-	-	-	-
Metrogenova S.c.r.l.	35.415	-	-	-	1.455.174	-	-	-	-	-
Millennium Park	497	497	-	-	-	-	-	-	47	-
Napoli Alifana	-	2.959	-	-	-	-	-	-	-	-
New Cros	-	6.400	-	-	192.260	-	-	-	-	-
Nigeria Cultural Centre and Mill. Tower	3.531	12.828	-	-	-	-	-	-	6.127	-

Rapporti infragruppo

	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Passante di Mestre S.c.p.A.	16.984	103.338	-	-	1.666.275	-	-	-	-	-
Passante Dorico S.p.A.	-	128.499	-	-	-	-	-	-	-	-
Pedelombarda S.c.p.a.	50.000	449.059	-	-	25.200.649	-	-	-	-	-
Perugia 219	11.309	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PGH Ltd	296	3.211	-	-	-	-	-	-	15.288	-
Pietrarossa S.c.r.l.	-	4.132	-	-	-	-	-	-	-	-
Piscine dello Stadio	11.309	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Puentes	-	-	-	-	-	-	-	111.754	-	-
RC Scilla	10.000	209.894	-	-	15.828.032	-	-	-	-	-
Rimati	-	-	-	-	1.408.552	-	-	-	-	-
Riviera S.c.r.l.	-	-	-	-	65.000	-	-	-	570	-
Rivigo	1.592	14.294	-	-	-	-	-	-	-	-
S Leonardo due	-	-	-	-	-	-	-	-	47	-
S Leonardo due	-	6.197	-	-	-	-	-	-	-	7
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	-	-	-	-	22.187	-	-	-	-	-
Sa.Co.Lav. S.c.a r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.803
SA_RC	10.000	189.923	-	-	18.717.457	-	-	-	-	-
Sabrom	40.000	36.500	-	-	-	-	-	-	-	-
Salimp Cleveland	-	282.884	-	-	-	-	-	-	-	-
Salini Australia	-	8.488	971	-	-	-	-	-	150.823	-
Salini Bulgaria	-	-	-	-	-	-	-	-	50.790	-
Salini Hydro Sede	-	-	-	-	-	-	-	-	47.662	25.489
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V - Branch	-	1.376.580	-	-	-	-	-	-	-	-
Salini India Private	462	32.778	-	-	-	-	-	-	5.449	-
Salini Ins.Taah.San.Ve Tik. Anonim Sirketi	-	-	-	-	-	-	-	-	9.425	-
Salini Malaysia Head Office	2.755.414	2.119.786	-	-	34.209	-	-	-	1.683.935	339
Salini Namibia	3.078.395	5.094.129	-	-	-	-	-	-	720.677	494.452
Salini Nigeria Ltd	1.722.348	4.709.428	-	-	-	-	-	-	529.877	-
Salini Polska Sp.	-	2.173.363	-	-	13.296.547	-	-	-	37.160	-
Salini Russia 00	-	-	-	-	-	-	-	-	42.301	-
Salini Usa Inc	-	-	-	-	-	-	-	-	32.297	-
SAMA Scarl in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.152
San Giorgio Caltagirone S.c.r.l.	-	2.582	-	-	-	-	-	-	-	-
Sarmento S.c.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	21.785	-
SCILLA	-	-	-	-	12.327	-	-	-	-	-
Sclafani S.c.r.l.	-	2.582	-	-	-	-	-	-	-	-
SFI leasing	2.600.514	-	-	-	2.704.779	-	-	-	-	-
SGF INC	225.631	351.935	-	601.548	-	-	-	-	453.901	-
SGF-FL VEN	-	26	-	675.231	-	-	-	-	-	-
SHIMMICK	36.969.217	-	-	-	32.365.087	-	-	-	-	-
Sirjo S.c.p.A.	-	178.388	-	-	1.001.201	-	-	-	-	-
SNFCC	2.078.980	65.710	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di progetto consortile per azioni M4	147.780	218.941	-	-	761.037	-	-	-	351.998	-
SPV Linea M4 S.p.A.	160	245.480	-	-	-	-	-	-	-	-
Stazione Tribunale	-	-	-	-	11.727	-	-	-	-	-
Suleja Minna Dualisation	5.765	167	-	-	-	-	-	-	261	-
Suropca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.309
Tangenziale Esterna di Milano S.p.A.	-	16.790	-	-	-	-	-	-	-	-
TB Metro in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	18.760	24.870	-
TCA - Almaty - Ust' Karemogosk Km 77-118	-	621	-	-	-	-	-	621	-	-
Techint S.A.C.I.- Hochtief A.G.- Impregilo S.p.A	-	-	-	-	80.570	-	-	(80.570)	-	-
Thessaloniki Metro CW	8.622.436	-	-	-	4.889.470	-	-	-	-	-
Todini Filiale Dubai	214.882	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Rapporti infragruppo

	Ricavi	Altri ricavi e proventi	Costi per acquisti	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Todini Italia Altre	1.673.744	59.232	-	-	-	-	-	-	-	-
Todini Sede	226.256	238.796	-	-	2.198.000	-	-	-	6.571.048	9.582
Tokwe Mukorsi Dam	5.665.676	124.056	-	-	-	-	-	-	78.731	149.706
Torre	-	-	-	-	111.539	-	-	-	972	-
Trincerone Ferroviario	-	-	-	-	-	-	-	-	182	-
Tunisia - Autoroute Sfax - Gabes	130.173	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tunisia Oued-Zarga	13.921	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ucraina Karkiv	2.344.221	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variante di valico	-	96.083	-	-	-	-	-	-	-	-
Vegas	259.365	942.482	124.467	-	139.801	45.068	-	-	-	-
Vittoria	-	1.808	-	-	-	-	-	-	-	-
Western Station JV	-	-	-	-	25.919.121	-	-	-	-	-
Yarull	553	14.000	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale società del Gruppo	**423.320.173**	**70.003.281**	**212.587**	**2.087.670**	**754.402.456**	**1.622.377**	**40.303**	**5.970.342**	**19.779.631**	**21.131.986**
CEDIV SPA	11.309	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirlan	11.309	-	-	-	-	-	-	-	-	-
G.A.B.I.RE. S.r.l.	11.309	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imm. Agricola San Vittorino	12.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Infernetto S.r.l.	5.655	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Madonna dei Monti S.r.l.	8.000	-	-	-	-	-	-	-	3.191	-
Nores	5.655	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Plus	11.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salini Costruttori	70.000	5.815	-	-	-	-	-	-	45.243	74.115
Zeis	150.000	96.870	-	-	-	-	-	-	17.418	-
Totale altre parti correlate	296.237	102.685	-	-	-	-	-	-	65.852	74.115
Totale	**423.616.410**	**70.105.966**	**212.587**	**2.087.670**	**754.402.456**	**1.622.377**	**40.303**	**5.970.342**	**19.845.483**	**21.206.101**

Bilancio d’esercizio
di Salini Impregilo S.p.A.
Partecipazioni

Partecipazioni

Bilancio d'esercizio di Impregilo S.p.A.
Partecipazioni

Denominazione/ragione sociale	% interessenza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2015 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.	Diminuzioni nel periodo	N.	Valore IGL S.p.A. 31 dicembre 2015 (valori in euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
CONTROLLATE, COLLEGATE E SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO CONGIUNTO											
Arriyadh New Mobility Consortium (Arabia)	33,480	Arabia S.	-	-		-		-	-	(0)	31/12/2014
Camaiore Impianti Consorzio	55,000	Cavriago	-	-		-		-	14.203	14.203	
Cao - Consorcio Acueducto Oriental (Rep Dominicana)	67,000	Santo Domingo	-	-		-		-	1.106.868	1.106.868	31/12/2014
Carvalho Pinto Consorzio	20,000	Brasile	-	-		-		-	-	-	
Caserma Donati Consorzio	84,200	Milano	240.000	-		-		240.000	252.600	12.600	31/12/2015
Cavet Consorzio	75,983	Pianoro	4.106.666	13.738	B	(6.941)	N	4.113.464	4.113.464	(0)	31/12/2015
CavToMi Consorzio	74,690	Milano	3.699.395	36.019	B	(46.793)	N	3.688.621	3.687.707	(914)	31/12/2015
CCT Consorzio Costruttori TEEM	0,001	Milano	-	-		-		-	-	(0)	
CCTE Consorzio in liq.	60,000	Milano	24.790	-		(24.790)	I	-	24.788	24.788	31/5/2015
Cesif Scpa in liq.	24,175	Cavriago	63.460	-		-		63.460	-	(63.460)	
Cigla Constructora Sa (Brasile)	100,000	San Paolo	738.778	-		-		738.778	700.853	(37.925)	31/12/2014
Civ S.p.A.	85,000	Milano	18.040.477	-		-		18.040.477	12.145.224	(5.895.253)	31/12/2014
Civil Works Jv (Arabia)	66,000	Arabia S.	-	-		-		-	5.314.826	5.314.826	31/12/2014
Cociv Consorzio	64,000	Genova	330.532	-		-		330.532	330.532	-	31/12/2015
Coincar Sa (Argentina)	26,250	Argentina	-	-		-		-	-	(0)	
Conai Consorzio Nazionale Imballaggi	1,000	Milano	5	-		-		5	-	(5)	
Consi Consorzio	2,273	Pordenone	516	-		-		516	-	(516)	
Consorzio EPC	18,250	Italia	-	-		-		-		-	
Constructora Ariguani Sas (Colombia)	58,220	Colombia	19.849	-		-		19.849	231.044	211.194	31/12/2014
Constructora Mazar Consorcio (Ecuador)	70,000	Ecuador	-	-		-		-	10.364.803	10.364.803	31/12/2014
Contuy Ferrocarriles Consorcio (Venezuela)	33,329	Venezuela	-	-		-		-	-	(0)	
Contuy Medio Consorcio (Venezuela)	29,040	Venezuela	-	-		-		-	-	(0)	
Corav Consorzio	96,970	Milano	51.563	-		-		51.563	49.580	(1.984)	31/12/2015
CPS Consorzio Pedemontana Veneta	35,000	Verona	35.000	-		(35.000)	I	-	-	(35.000)	
Empresa Constructora Metro 6 Ltda (Cile)	100,000	Cile	20.924	(20.924)	C	-		-	254.687	233.763	31/12/2014
Eriday Ute (Impregilo - Dumez) (Argentina)	8,875	Argentina	-	-		-		-	-	(0)	
Eurolink Scpa	45,000	Roma	16.875.000	-		-		16.875.000	16.875.000	-	31/12/2014
Gestione Napoli S.r.l. in liq.	24,000	Genova	-	-		-		-	(10.700)	(10.700)	31/12/2014
Ghazi Barotha Contractors Jv (Pakistan)	57,800	Pakistan	-	-		-		-	(1.316.880)	(1.316.880)	31/12/2014
GTB Scarl	0,010	Napoli	5	-		-		5	-	(5)	
Impregilo Civilcad Ingco (Rep Dominicana)	70,000	Rep. Domenicana	-	-		-		-	-	(0)	
Impregilo Rizzani de Eccher Jv (Svizzera)	67,000	Svizzera	-	-		-		-	-	(0)	
Impregilo Salini Sa (Panama)	50,000	Panama	-	-		-		-	-	-	
Impregilo Yarul Consorcio (Rep Dominicana)	70,000	Rep. Domenicana	-	-		-		-	1.047.935	1.047.935	31/12/2014
Impresit Bakolori Plc (Nigeria)	50,707	Nigeria	-	-		-		-	-	(0)	
Iricav Due Consorzio	34,090	Roma	140.784	34.782	A	-		175.566	140.889	(34.676)	31/12/2014

Partecipazioni

Denominazione/ragione sociale	% interessenza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2014 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.	Diminuzioni nel periodo	N.	Valore IGL S.p.A. 31 dicembre 2015 (valori in euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
Isarco Scarl	41,000	Bressanone	41.000	-		-		41.000	41.000	-	31/12/2014
La Quado Scarl	35,000	Milano	3.500	-		-		3.500	3.500	-	31/12/2014
Lambro Scarl	0,010	Milano	20	-		-		20	-	(20)	
LEC Libyan Expressway Contractors Consorzio	58,000	Milano	5.800	-		-		5.800	5.800	-	31/12/2015
Markland S.r.l. in liq.	1,900	Milano	1.269	-		-		1.269	-	(1.269)	
Metroblu Scarl	50,000	Milano	5.000	(5.000)	C	-		-	1.250	(3.750)	31/12/2014
Metro de Lima Linea 2 Sa (Perù)	18,250	Perù	8.566.176	9.915.452	B	-		18.481.628	-	(8.566.176)	
Metro Riyadh Line 3	66,000	Arabia S.	-	-		-		-	-	-	
Metrogenova Scarl	35,627	Genova	8.257	-		-		8.257	9.200	943	31/12/2014
Miteco Consorzio	44,160	Castelnovo (RE)	4.416	-		-		4.416	4.416	-	31/12/2015
MM4 Consorzio	32,100	Milano	62.100	-		-		62.100	62.100	-	31/12/2015
MN - Metropolitana di Napoli S.p.A.	5,176	Napoli	313.652	-		-		313.652	1.664.660	1.351.008	31/12/2013
MN 6 Scarl	1,000	Napoli	510	-		-		510	-	(510)	
Mohale Dam Contractors Jv (Lesotho)	50,000	Lesotho	-	-		-		-	-	-	
Mohale Tunnel Contractors Jv (Lesotho)	35,000	Lesotho	-	-		-		-	-	-	
Nogma Consorzio	14,000	Venezia	84.000	-		-		84.000	-	(84.000)	
Normetro Ace (Portogallo)	2,120	Portogallo	-	-		-		-	-	(0)	
Normetro Consorcio (Portogallo)	13,180	Portogallo	-	-		-		-	-	(0)	
Nuovo Dolonne Scarl in liquidaz.	100,000	Milano	-	-		-		-	578.538	578.538	
Passante di Mestre Scpa	42,000	Venezia	4.200.000	-		-		4.200.000	4.200.000	-	31/12/2014
Passante Dorico S.p.A.	47,000	Milano	2.820.000	-		-		2.820.000	11.280.000	8.460.000	31/12/2014
Pedelombarda 2 Consorzio (CP2)	40,000	Milano	4.000	-		-		4.000	4.000	-	31/12/2015
Pedelombarda Scpa	47,000	Milano	9.400.000	-		-		9.400.000	9.400.000	-	31/12/2014
Pedemontana Veneta S.p.A. in liq.	21,345	Verona	1.213.500	67.200	B	-		1.280.700	1.211.640	(1.860)	31/12/2013
PGH Ltd (Nigeria)	100,000	Nigeria	2.082.611	-		-		2.082.611	2.150.588	67.977	31/12/2014
Puentes del Litoral Sa in concorso prev (Argentina)	22,000	Argentina	-	-		-		-	-	(0)	
Quattro Venti Scarl in liq.	40,000	Roma	20.658	-		(20.658)	I	-	-	(20.658)	
Reggio Calabria Scilla Scpa	51,000	Roma	17.850.000	-		-		17.850.000	17.850.000	-	31/12/2014
Riviera Scarl	12,940	Napoli	6.470	-		-		6.470	-	(6.470)	
S8 Jv (Polonia)	47,500	Polonia	-	-		-		-	-	(0)	
S3 Jv (Polonia)	47,500	Polonia	-	-		-		-	-	(0)	
Sabrom - Soc Autostrada Broni Mortara S.p.A.	60,002	Milano	17.342.000	-		-		17.342.000	16.437.877	(904.123)	31/12/2014
Salerno Reggio Calabria Scpa	51,000	Roma	25.500.000	-		-		25.500.000	25.465.591	(34.409)	31/12/2014
Salini Australia Pty Ltd (Australia)	100,000	Australia	2.820.463	-		-		2.820.463	429.334	(2.391.129)	31/12/2014
Salini Impregilo Duha Jv (Slovacchia)	75,000	Slovacchia	-	-		-		-	-	(0)	
Salini Insaat Ntf Jv (Turchia)	55,000	Turchia	-	-		-		-	-	(0)	
Salini Namibia Proprietary Ltd (Namibia)	100,000	Namibia	358	-		-		358	2.534.830	2.534.472	31/12/2014
Sant'Anna Palermo Scarl in liq.	71,600	Palermo	18.592	-		-		18.592	-	(18.592)	
Scilla Consorzio in liq.	51,000	Palmi	510	-		-		510	510	-	31/12/2015
Sima Gest 3 Scarl in liq.	0,010	Zola Pedrosa	5	-		-		5	-	(5)	
Sipem - Soc Ind Prefabbr Edilizia Medit S.r.l. in liq.	100,000	Assoro	-	-		-		-	(397.308)	(397.308)	31/12/2014
Sirjo Scpa	40,000	Roma	3.000.000	-		-		3.000.000	3.000.000	-	31/12/2014
SP M4 - Soc di Progetto M4 Scpa	28,900	Milano	104.040	-		-		104.040	104.040	-	31/12/2014
SPV Linea M4 S.p.A.	9,634	Milano	116.000	9.825.200	B	-		9.941.200	-	(116.000)	
Stazione Tribunale	43,000	Italia	-	8.600	A	-		8.600	-	-	
Salini Impregilo Bin Omran Jv	50,000	Qatar	-	-		-		-	-	-	

Partecipazioni

Denominazione/ragione sociale	% interessenza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2015 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.	Diminuzioni nel periodo	N.	Valore IGL S.p.A. 31 dicembre 2015 (valori in euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
TAT - Tunnel Alp Transit Consorzio (Svizzera)	17,500	Svizzera	-	-		-		-	-	(0)	
TE - Tangenziale Esterna S.p.A. (ex STP)	-	Milano	100	-		-		100	-	(100)	
TM Salini Consortium	90,000		-	-		-		-	-	(0)	
Todini Impregilo Almaty Khorgos Jv (Kazakistan)	49,995	Kazakhstan	-	-		-		-	-	-	
Torre Consorzio	94,600	Milano	4.730.000	-		-		4.730.000	4.730.000	-	31/12/2015
Tradeciv Consorzio	8,058	Napoli	12.533	-		-		12.533	-	(12.533)	
Transmetro Ace (Portogallo)	5,000	Portogallo	-	-		-		-	-	(0)	
Impregilo Healy Parsons Jv	45,000	Argentina	-	-		-		-	-	-	
Veco Scarl	25,000	Venezia	2.582	-		-		2.582	-	(2.582)	
Yellow River Contractors Jv (Cina)	36,500	Cina	-	-		-		-	-	-	
Yuma Concesionaria Sa (Colombia)	40,000	Colombia	6.351.551	-		-		6.351.551	8.867.659	2.516.108	31/12/2014
Metro B S.r.l.	52,520	Roma	10.504.000	-		-		10.504.000	1.592.499	(1.033.501)	31/12/2014
Metro B1 S.c.a.r.l.	80,700	Roma	1.952.940	-		-		1.952.940	1.951.516	(1.424)	31/12/2014
RI.MA.TI. S.c.a.r.l.	83,420	Roma	699.420	-		-		699.420	697.420	(2.000)	31/12/2014
Copenaghen Metro Team I/S	99,990	Danimarca	16.929.306	(6.854)	C	-		16.922.452	61.579.337	44.656.885	31/12/2014
Salini Insaat Taahhut Sanayi Ve Ticaret Anonim Sirketi	100,000	Turchia	378.432	494.176	B	-		872.608	(53.816)	(432.248)	31/12/2014
Salini Impregilo - Salini Insaat - NTF J.V - Legal	55,000	Turchia	-	-		-		-	10.570	10.570	31/12/2014
Salini-Kolin-GCF Joint Venture	38,000	Turchia	-	-		-		-	4.471.310	4.471.310	31/12/2014
Todini Akkord Salini	25,000	Ucraina	2.054.820	-		-		2.054.820	3.834.327	1.779.507	31/12/2014
Forum S.c.r.l. (in liq.)	51,000	Roma	10.329	-		-		10.329	26.339	16.010	31/12/2013
Risalto S.r.l. (in liq.)	66,670	Roma	77.463	-		-		77.463	47.296	(30.167)	31/12/2013
Variante di Valico S.c.r.l. (in liq.)	66,670	Roma	32.828	-		-		32.828	52.874	20.046	31/12/2013
Compagnia Gestione Finanziarie - Co.Ge.Fin S.r.l.	51,000	Roma	5.773.157	9.077.348	A	-		14.850.505	9.095.317	3.322.160	31/12/2014
San Ruffillo S.c.a.r.l.	35,000	Roma	21.000	-		-		21.000	21.000	-	31/12/2013
Gaziantep Hastane Sanglik Hizmetleri Isletme Yatrim Joint Stock Company	35,000	Turchia	1.529.032	2.115.959	B	-		3.644.991	-	(1.367.542)	31/12/2014
Salini Acciona Joint Venture	50,000	Etiopia	9.430	-		-		9.430	-	(9.430)	
Salini Strabag Joint Ventures	50,000	Giunea	5.165	(5.165)	C	-		-	-	-	
Grupo Unidos Por El Canal S.A.	48,000	Panama	10.729.253	31.729.178	B	(19.657.767)	N	22.800.664	-	-	
GR. ITALGISAS	30,000	Marocco	-	-		-		-	(847.500)	(847.500)	
I.S.V.E.U.R. S.p.A.	1,000	Roma	34.086	-		-		34.086	-	(34.086)	
PANTANO SCRL	10,500	Roma	4.338	-		-		4.338	4.338	-	31/12/2014
Consorzio Mina De Cobre	100,000	Milano	-	-		-		-	-	-	
Partecipazioni attive - Società di Progetto			**201.824.422**	**63.279.708**		**(19.791.949)**		**245.312.181**	**247.449.476**	**64.399.801**	
CSC Impresa Costruzioni Sa (ex Magnenat) (Svizzera)	100,000	Svizzera	25.727.553	-		-		25.727.553	24.152.261	(1.575.292)	31/12/2014
Emittenti Titoli S.p.A.	0,244	Milano	10.832	-		-		10.832	-	(10.832)	
FIBE S.p.A. (impegno ripian 100%)	99,989	Napoli	43.180.269	-		(3.339.489)	N	39.840.780	43.180.269	-	31/12/2014
Fisia Italimpianti S.p.A.	100,000	Genova	-	40.219.435	C	-		40.219.435	30.127.069	(31.672.931)	31/12/2014
Fisia Ambiente S.p.A. (ex Fisia Italimpianti)	100,000	Genova	61.800.000	(40.219.435)	C	-		21.580.565			
Healy Company Sa (Chicago)	100,000	USA	39.998.486	-		-		39.998.486	33.261.624	(6.736.862)	31/12/2014
I Faber S.p.A.	8,000	Milano	583.317	-		-		583.317	1.333.107	749.790	31/12/2014
Ilim Iniziative Lombarde Immobiliari S.r.l. in liq.	100,000	Milano	3.834.610	-		-		3.834.610	3.655.737	(178.873)	31/12/2014
Immobiliare Golf Club Castel d'Aviano S.p.A.	0,444	Aviano	62.910	-		-		62.910	-	(62.910)	
Impregilo Arabia Ltd	50,000	Arabia S.	3.373.162	2.631.617	C	-		6.004.779	3.373.162	-	31/12/2014
Impregilo Colombia Sas	100,000	Colombia	12.094.597	-		-		12.094.597	12.094.597	-	31/12/2014
Impregilo International Infrastructures Nv (Olanda)	100,000	Olanda	170.000.000	-		-		170.000.000	216.803.109	46.803.109	31/12/2014

Partecipazioni

Denominazione/ragione sociale	% interessenza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 20135 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.	Diminuzioni nel periodo	N.	Valore IGL S.p.A. 31 dicembre 2015 (valori in euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
Impregilo Lidco Co	60,000	Libia	1.785.000	-		-		1.785.000	1.250.098	(534.902)	31/12/2014
Imprepar - Impregilo Partecipazioni S.p.A.	100,000	Milano	45.941.191	-		-		45.941.191	47.344.434	1.403.243	31/12/2014
Rimini Fiera S.p.A.	2,089	Rimini	3.193.670	-		-		3.193.670	3.221.670	28.000	31/12/2013
SGF - INC S.p.A.	100,000	Milano	5.900.000	4.200.000	B	(3.500.000)	N	6.600.000	(322.762)	(6.222.762)	31/12/2014
Skiarea Valchiavenna S.p.A.	0,977	Madesimo	99.740	-		-		99.740	-	(99.740)	
Suropca - Suramericana de Obras Ca (Venezuela)	99,000	Venezuela	1.311.051	-		-		1.311.051	1.311.051	-	31/12/2014
Compagnia Gestione Macchinari CO.GE.MA. S.p.A.	100,000	Roma	2.059.428	-		-		2.059.428	940.182	(1.119.246)	31/12/2014
SA.CO.LAV. S.c.r.l. (in liq.)	100,000	Roma	10.329	-		-		10.329	12.248	1.919	31/12/2014
SA.MA. S.c.a.r.l. (in liq.)	99,000	Roma	40.904	-		-		40.904	53.668	12.764	31/12/2014
TB Metro S.r.l. (in liq.)	51,000	Roma	35.754	-		-		35.754	(749.076)	(784.830)	31/12/2014
Todini Costruzioni Generali S.p.A.	100,000	Roma	75.301.440	30.000.000	B	(96.394.139)	N	8.907.301	23.667.376	(51.634.064)	31/12/2014
Hemus Motorway A.D. (in liq.)	51,000	Bulgaria	337.688	-		(337.688)	I	-	335.511	(2.177)	31/12/2014
Salini Hydro L.t.d.	100,000	Irlanda	2.692.078	-		(2.389.925)	N	302.153	1.603.509	(1.088.569)	31/12/2014
Salini Polska L.t.d. Liability Co	100,000	Polonia	55.476	2.184.104	B	-		2.239.580	(726.523)	(781.999)	31/12/2014
Salini Rus L.t.d. Liability Company.	99,000	Russia	-	1.236.399	B	(1.236.399)	N	-	(863.996)	(863.996)	31/12/2014
Salini India Private L.t.d.	95,000	India	-	-		-		-	(1.108.063)	(1.108.063)	31/12/2014
Salini Malaysia SDN BHD	90,000	Malesia	610.468	-		-		610.468	15.695.108	15.084.640	31/12/2014
Salini Nigeria L.t.d.	99,000	Nigeria	-	-		-		-	46.563.855	46.563.855	31/12/2014
Salini Canada Inc.	100,000	Canada	7.490	-		(7.490)	I	-	-	-	
Salini Singapore Ltd.	100,000	Singapore	-	-		-		-	-	-	
Salini USA Inc	100,000	USA	15.469	-		(15.469)	I	-	(327.098)	(342.567)	31/12/2014
Partecipazioni attive - Società Altre			**500.062.911**	**40.252.121**		**(107.220.599)**		**433.094.432**	**505.882.127**	**5.826.706**	
Abu Dhabi - Tristar Salini Jv	40,000	Abu Dhabi	-	-		-		-	-	(0)	
Argent - Eriday Ute (Impregilo - Dumez)	9,875	Argentina	-	-		-		-	-	(0)	
Argent - Impregilo Healy Ute	98,000	Argentina	678.530	-		-		678.530	1.121.675	443.144	13/12/2014
Argent - Impregilo Iglys Techint Ezeiza Ute (Carceles)	26,250	Argentina	3.944	-		-		3.944	-	(3.944)	
Australia - IS Jv	50,000	Australia	-	-		-		-	748.493	748.493	31/12/2014
Austria - Arge Tulfes Pfons	49,000	Austria	-	-		-		-	(46.980)	(46.980)	31/12/2014
Brasile - Serra do Mar Consorcio	25,000	Brasile	-	-		-		-	-	(0)	
Cile - Empresa Angostura Ltda (valore carico in Sede)	65,000	Cile	-	1.307.889	B,C	(870.999)	N	436.890	-	-	Valore in Sede
Cile - Empresa Constructora Lo Saldes Ltda	35,000	Cile	5.341	-		-		5.341	-	(5.341)	
Cile - Empresa Constructora Metro 6 Ltda	99,900	Cile	-	17.131	C	-		17.131			
Grecia - Aegek Igl Altom Transport Jv	45,800	Grecia	-	-		-		-	-	(0)	
Grecia - Aktor Impregilo Jv (Agios Constantinos) (Strada)	40,000	Grecia	-	-		-		-	-	(0)	
Grecia - Aktor Impregilo Jv (Metropolitana)	0,100	Grecia	-	-		-		-	-	(0)	
Grecia - Executive Impregilo Terna Iris Jv in liq.	33,333	Grecia	-	-		-		-	-	(0)	
Grecia - Igl Sgf Jv (ex Empedos - ex Gnomon Tcgc) (Canale/Tunnel)	99,000	Grecia	-	-		-		-	(4.017.544)	(4.017.544)	31/12/2014
Grecia - Igl Terna SNFCC Jv (Centro Niarchos)	51,000	Grecia	51.000	-		-		51.000	4.048.984	3.997.984	31/12/2014
Grecia - Impregilo Empedos Aktor Jv	66,000	Grecia	-	-		-		-	-	(0)	
Grecia - Line 3 Metro Stations Jv	50,000	Grecia	-	-		-		-	-	(0)	
Grecia - Terna Impregilo Jv (Tram)	45,000	Grecia	-	-		-		-	-	(0)	
Grecia - Thessaloniki Metro CW Jv	42,500	Grecia	-	-		-		-	-	(0)	
Grecia - Thessaloniki Metro Jv (Aegek)	26,710	Grecia	-	-		-		-	-	(0)	
India - Nathpa Jhakri Jv	60,000	India	-	-		-		-	1.096.407	1.096.407	31/12/2014
Perù - Consorcio Constructor M2 Lima	25,500	Perù	-	-		-		-	-	(0)	
Polonia - Al Motorway Tuszyn Pyrzowice Lot F Jv	90,000	Polonia	-	-		-		-			

Denominazione/ragione sociale	% interessenza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2015 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.	Diminuzioni nel periodo	N.	Valore IGL S.p.A. 31 dicembre 2015 (valori in euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
Polonia - Salini Polska Impregilo Todini S7 Jv	50,000	Polonia	-	-		-		-			
Polonia - Generalny Wykonawca Salini Impregilo Kobylarnia Jv	33,340	Polonia	-	-		-		-	-	(0)	
Qatar - Impregilo SK Galfar Jv	41,250	Qatar	-	-		-		-	9.968.970	9.968.970	
Qatar - Galfar Salini Impregilo Cimolai	40,000	Qatar	-	-		-		-			
Sudafrica - CMC Mavundla Impregilo Jv	39,200	Sudafrica	-	-		-		-	32.153.775	32.153.775	
Usa - Barnard Impregilo Healy Jv	25,000	USA	-	-		-		-	3.391.023	3.391.023	
Usa - Impregilo Healy Parsons Jv	45,000	USA	-	-		-		-	1.024.451	1.024.451	
Usa - Salini Impregilo Healy Jv	30,000	USA	-	-		-		-	-	(0)	
Usa - SFI Leasing Company Jv	30,000	USA	-	-		-		-	(113.516)	(113.516)	
Usa - Shimmick FCC Impregilo Jv	30,000	USA	-	-		-		-	3.009.626	3.009.626	
Usa - Vegas Tunnel Constructors Jv	40,000	USA	-	-		-		-	7.554.488	7.554.488	
Venez - Contuy Medio Grupo A Consorcio	36,400	Venezuela	-	-		-		-	273.546	274.573	
Venez - GEI Grupo Empresas Italianas Consorcio	33,333	Venezuela	-	-		-		-	-	(0)	
Venez - OIV Tocoma Consorcio	40,000	Venezuela	-	-		-		-	-	(0)	
Venez - VIT Caroni Tocoma Consorcio	35,000	Venezuela	-	-		-		-	-	(0)	
Venez - VIT Tocoma Consorcio	35,000	Venezuela	-	-		-		-	-	(0)	
Venez - VST Tocoma Consorcio	30,000	Venezuela	-	-		-		-	-	(0)	
Partecipazioni Filiali attive - Società di Progetto			**738.816**	**1.325.020**		**(870.999)**		**1.192.837**	**54.131.497**	**53.393.709**	
Totale Partecipazioni attive			**702.626.149**	**104.856.849**		**(127.883.548)**		**679.599.450**	**807.463.100**	**123.620.215**	

Riepilogo dei movimenti delle partecipazioni

(Valori in euro)	% interessenza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2015 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.	Diminuzioni nel periodo	N.	Valore IGL S.p.A. 31 dicembre 2015 (valori in euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
Costituzione e sottoscrizione	A			9.120.730							
Acquisto e aumento quote di partecipazione	B			92.600.840							
Giroconti	C			(16.419.012)							
Aumenti di capitale sociale	D										
Versamenti in conto aumento di capitale	E										
Rimborsi di capitale sociale o quote	F										
Cessione a intergruppo	G										
Cessione a terzi	H										
Liquidazione	I					(441.095)					
Riclassifiche a seguito di variazioni quote o altro	L										
Ripristini di valore entro i limiti delle precedenti svalutazioni effettuate	M										
Svalutazione	N					(127.442.453)					
Ricostituzione capitale per ripianamento perdite	O										
Rivalutazione	P										
Differenze cambio	Q			19.554.290							
Eliminazione per incorporazione	R										
Riclassifiche partecipazioni negative	S										
Valutazioni da PPA	T										
Totale movimenti				**104.856.848**		**(127.883.548)**					

Partecipazioni

Denominazione/ragione sociale	% interessenza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2015 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.	Diminuzioni nel periodo	N.	Valore IGL S.p.A. 31 dicembre 2015 (valori in euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
CONTROLLATE, COLLEGATE E SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO CONGIUNTO CONSOLIDATE, CON VALORE DI CARICO NEGATIVO											
Campione Scarl in liq.	99,900	Milano	-	-		-		-	(1.083.374)	(1.083.374)	Cancellata
Cigla Constructora Sa (Brasile)	100,000	Brasile	-	-		-		-	-	-	Giro in attive
Empresa Angostura Ltda (Cile)	65,000	Cile	(19.029.816)	19.029.816	C	(8.135.821)	O	(8.135.821)	(19.029.816)	-	31/12/2014
Grupo ICT II Sas (Colombia)	100,000	Colombia	(6.541.962)	5.033.000	A	(5.241.860)	O	(6.750.822)	(3.921.771)	2.829.051	31/12/2015
Grupo Unidos por el Canal (Panama)	48,000	Panama	-	-		-		-	(169.498.499)	-	31/12/2014
Impregilo Colombia Sas	100,000	Colombia	-	-		-		-	-	-	Giro in attive
PGH Ltd (Nigeria)	100,000	Nigeria	-	-		-		-	-	-	Giro in attive
Salini Bulgaria A.D.	100,000	Bulgaria	(1.424.807)	-		(874.788)	O	(2.299.595)	(2.125.048)	(700.241)	31/12/2014
Salini India Private Ltd	95,000	India	-	949.128	A,D	(1.400.252)	O	(451.124)	7.633	128.599	31/12/2014
Salini - Impregilo Joint Venture for Mukorsi	99,900	Zimbabwe	(120.966)	-		-		(120.966)	-	-	
Risalto S.r.l. (in liq.)	66,670	Roma	(2.182)	2.182	C	-		-	-	-	
Variante di Valico S.c.r.l. (in liq.)	66,670	Roma	(4.674)	4.674	C	-		-	(16.485)	(4.057)	31/12/2013
Con. Sal S.c.n.c. (in liq.)	15,000	Roma	(12.428)	-		-		(12.428)	-	222.489	
ITALSAGI SPZOO	33,000	Polonia	(222.489)	-		-		(222.489)	-	-	
Totale partecipazioni in imprese controllate, collegate, e società sottoposte al controllo congiunto consolidate, con valore di carico negativo			**(27.359.324)**	**25.018.800**	**-**	**(15.652.721)**	**-**	**(17.993.244)**	**(195.667.360)**	**1.392.467**	

Riepilogo dei movimenti delle partecipazioni

(Valori in euro)	% interessenza	Sede legale	Valore IGL S.p.A. 1° gennaio 2015 (valori in euro)	Aumenti nel periodo	N.	Diminuzioni nel periodo	N.	Valore IGL S.p.A. 31 dicembre 2015 (valori in euro)	Patrimonio netto in quota	Diff. PN Part. Nette Decimi	Data PN
Costituzione e sottoscrizione	A			5.792.044		-					
Acquisto e aumento quote di partecipazione	B										
Giroconti	C			19.036.672							
Aumenti di capitale sociale	D			190.085							
Versamenti in conto aumento di capitale	E										
Rimborsi di capitale sociale o quote	F										
Cessione a intergruppo	G										
Cessione a terzi	H										
Liquidazione	I										
Riclassifiche a seguito di variazioni quote o altro	L										
Ripristini di valore entro i limiti delle precedenti svalutazioni effettuate	M										
Svalutazione	N					(15.652.721)					
Ricostituzione capitale per ripianamento perdite	O										
Rivalutazione	P										
Fusione per incorporazione	Q										
Eliminazione per incorporazione	R										
Riclassifiche partecipazioni negative	S										
Valutazioni da PPA	T										
Totale movimenti				**25.018.801**		**(15.652.721)**					

Attestazione al Bilancio d’esercizio

Attestazione del Bilancio d'esercizio

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Pietro Salini, nella qualità di Amministratore Delegato, e Massimo Ferrari, nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Salini Impregilo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio della Salini Impregilo S.p.A., nel corso dell'esercizio 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il Bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 16 marzo 2016

L'Amministratore Delegato

Pietro Salini

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Massimo Ferrari

Relazioni

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Salini Impregilo S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Salini Impregilo S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si segnala quanto segue:

- gli amministratori hanno descritto i contenziosi significativi e le situazioni di esposizione al Rischio Paese caratterizzati da profili di rischio e/o incertezza. Per i dettagli al riguardo si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato;
- gli amministratori hanno descritto le modalità di rideterminazione dei dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 presentati ai fini comparativi. Per i dettagli al riguardo si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Considerazioni introduttive sulla comparabilità dei dati" della relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 8 aprile 2015, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli

KPMG

Gruppo Salini Impregilo
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2015

amministratori della Salini Impregilo S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2015.

Milano, 6 aprile 2016

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio

KPMG

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Salini Impregilo S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Salini Impregilo S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Salini Impregilo S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, si segnala che gli amministratori hanno descritto i contenziosi significativi e le situazioni di esposizione al Rischio Paese caratterizzati da profili di rischio e/o incertezza. Per i dettagli al riguardo si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Principali fattori di rischio ed incertezze" della relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio d'esercizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Salini Impregilo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 8 aprile 2015, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Salini Impregilo S.p.A. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli

Salini Impregilo S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2015

amministratori della Salini Impregilo S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 6 aprile 2016

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci della Salini Impregilo S.p.A. ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

in osservanza della normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza di propria competenza. La presente Relazione viene resa dal Collegio Sindacale agli azionisti di Salini Impregilo S.p.A. (la "Società") chiamati ad approvare, tra l'altro, il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015.

******

Avuto riguardo all'attività svolta nel corso dell'esercizio, e tenuto conto delle indicazioni fornite da Consob con le proprie comunicazioni, il Collegio Sindacale dà preliminarmente atto di aver:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- partecipato alle Assemblee dei Soci, nonché a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ottenuto periodicamente dagli Amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate ed effettuate, nell'esercizio, dalla Società, anche per il tramite delle Società controllate, come illustrate nella Relazione sulla Gestione;
- vigilato, ex art. 19, comma 1 del D. Lgs. 39/2010, sul processo di informativa finanziaria; sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio; sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione alla Società;
- acquisito dalla società di revisione legale dei conti la relazione, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 39/2010, circa le questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale e in particolare circa l'assenza di carenze nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria;
- partecipato attivamente alle riunioni del Comitato Esecutivo, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e Nomine, entrambi istituti ai sensi del Codice di Autodisciplina, del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e raccolto informazioni, anche dall'Organismo di Vigilanza, sulle attività svolte anche presso società controllate;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123 ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "T.U.F.") ed ex art. 84 quater del Regolamento Consob 11971/1999, senza osservazioni particolari da segnalare e della Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari ex art. 123 bis del T.U.F.;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi di bilancio, accertando l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment*, e la conformità della Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio 2015.

Tra le operazioni di maggiore rilievo nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale segnala le attività propedeutiche all'acquisizione di Lane Industries Incorporation, il maggiore costruttore di autostrade e il principale produttore privato di asfalto negli Stati Uniti, operazione comunicata al mercato in data 10 dicembre 2015 e che ha avuto la sua conclusione in data 4 gennaio 2016. Essa rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di consolidamento della presenza del Gruppo negli Stati Uniti.

Il Collegio Sindacale segnala, inoltre, che il 15 gennaio 2016 è stato comunicata al mercato la firma del contratto per la cessione di Todini Costruzioni Generali; il completamento dell'operazione è stato comunicato al mercato il 4 aprile 2016.
In ordine alle specifiche attività di vigilanza e di controllo svolte, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue.

1. **Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.**
   Il Collegio Sindacale ha ricevuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate. Gli Amministratori hanno dato conto di tali operazioni nella loro Relazione sulla Gestione, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.
   Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni che hanno consentito di ragionevolmente ritenere che le suddette operazioni siano conformi alla legge, allo statuto sociale nonché ai principi di corretta amministrazione e non imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. **Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.**
   Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Responsabile Inernal Audit in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo.
   In relazione al programma di acquisto di azioni proprie autorizzato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 settembre 2014 (per il termine massimo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea medesima, e dunque sino a l 19 marzo 2016) e avviato dalla Società in data 7 ottobre 2014, non sono state effettuate operazioni di compravendita negli esercizi 2015 e 2016, sino alla data di scadenza sopra indicata.
   Alla luce di quanto sopra, la Società detiene, ad oggi, n. 3.104.377 azioni proprie, pari allo 0,631% del capitale sociale ordinario e allo 0,629% del capitale sociale totale.

3. **Adeguatezza delle informazioni rese, nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate.**
   Gli Amministratori hanno dato conto, nelle note illustrative al bilancio, delle operazioni di natura ordinaria svoltesi nell'esercizio con società del Gruppo e con parti correlate, a cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.
   La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo alla congruità e rispondenza all'interesse della Società.
   Il Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2015 ha approvato, con il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, l'aggiornamento della procedura relativa all'effettuazione di operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti del Regolamento Consob del 12 marzo 2010 n. 17221 e successive modifiche, adottata dal Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2010 e in seguito aggiornata nelle riunioni del 20 aprile 2012, del 9 luglio 2012, del 13 maggio 2013, e del 17 dicembre 2014.
   In relazione all'adozione della suddetta procedura e successivi aggiornamenti, il Collegio Sindacale ha di volta in volta puntualmente verificato la conformità ai principi indicati nel Regolamento Consob del 12 marzo 2010 n. 17221.

4. **Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione.**
   La società di revisione KPMG S.p.A. in data 6 aprile 2016 ha rilasciato le proprie relazioni ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 rispettivamente sul bilancio separato e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 della Società e del Gruppo a essa facente capo, redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards - IFRS, adottati dall'Unione Europea. Le relazioni della società di revisione danno atto che il bilancio separato e il bilancio consolidato al 31 dicembre

2015 sono conformi agli International Financial Reporting Standards - IFRS e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa rispettivamente della Società e del Gruppo a essa facente capo per l'esercizio chiuso alla data indicata.
Le relazioni della società di revisione sono corredati da richiami di informativa ai quali di rinvia.
Il Collegio Sindacale concorda con i richiami di informativa contenuti nelle relazioni della società di revisione.

5. **Denunce ex art. 2408 Codice Civile, iniziative intraprese dal Collegio Sindacale e relativi esiti.**
Nel corso dell'esercizio 2015 non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.
Nel mese di febbraio 2016 il Collegio Sindacale ha ricevuto, da parte di un socio, tre denunce in merito alle quali, effettuate le opportune verifiche, non ha rinvenuto elementi di rilievo da segnalare.

6. **Presentazione di esposti, iniziative intraprese dal Collegio Sindacale e relativi esiti.**
Nel corso dell'esercizio 2015 non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

7. **Conferimento di incarichi alla società di revisione e relativi costi.**
Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza, da parte della Società di Revisione KPMG S.p.A., della contabilizzazione dei seguenti compensi riconosciuti alla medesima ed alle società appartenenti alla rete relativi a servizi prestati a partire dal 30 aprile 2015 (data di nomina da parte dell'Assemblea degli Azionisti di Salini Impregilo) (importi in euro):

Descrizione Onorari	Attività di revisione	Altre attività per l'esercizio 2015	Totale generale
Revisione del Bilancio d'esercizio (*)	906.641		906.641
Revisione del Bilancio consolidato	210.000		210.000
Revisione limitata del Bilancio consolidato semestrale abbreviato	220.000		220.000
Verifiche periodiche D. Lgs. 58/1998	0		0
Totale attività di revisione ordinaria	**1.336.641**		**1.336.641**
Altre attività			
Revisione contabile società partecipate italiane	405.457		405.457
Altri servizi (Attestazioni e procedure di verifica concordate ecc.)	1.465.000		1.465.000
Servizi fiscali			
Totale altre attività	**1.870.457**		**1.870.457**
Totale complessivo	**3.207.098**		**3.207.098**

(*) Comprende euro 286.641 relativi a servizi di revisione contabile delle filiali estere di Salini Impregilo S.p.A. svolti da entità estere del Network KPMG.

8. **Conferimento di ulteriori incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione.**
Il Collegio Sindacale ha avuto evidenza da parte della Società della contabilizzazione dei seguenti ulteriori compensi riconosciuti a società o studi professionali collegati al network internazionale KPMG S.p.A. in relazione agli incarichi appresso specificati (importi in euro):

società/Studio professionale del network internazionale	Oggetto	Importo
Network KPMG S.p.A.	Servizi di revisione a consociate estere	558.464
Network KPMG S.p.A.	Altri servizi di attestazione, assistenza lavoro procedure amministrative e servizi fiscali	0
Totale		**558.464**

Per completezza di informazione, si segnala che, tra il 1° gennaio 2015 e il 30 aprile 2015, le entità appartenenti alla rete KPMG hanno fornito al Gruppo Salini Impregilo altri servizi professionali diversi dalla revisione contabile per un importo complessivo di € 439.000.
Il Collegio Sindacale ha ricevuto da KPMG S.p.A. attestazione che la stessa ha mantenuto, a partire dalla propria nomina, avvenuta in data 30 aprile 2015 e per tutto l'esercizio 2015, tenuto conto delle attività svolte, la propria posizione di indipendenza ed obiettività nei confronti della Società e del Gruppo a essa facente capo.

9. **Pareri rilasciati ai sensi di legge.**
Nel corso dell'esercizio il Collegio ha espresso parere favorevole in relazione alle seguenti delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione:
   - formulazione della proposta motivata ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2015-2023;
   - compensi degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma del Codice Civile;
   - attuazione del Piano di *Performance Share* 2015-2017 di Salini Impregilo.

10. **Frequenza alle riunioni degli organi societari.**
Il Collegio ha partecipato a 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a 14 riunioni del Comitato Esecutivo, a 19 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a 7 riunioni del Comitato per la Remunerazione e Nomine, a 2 riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed ha tenuto13 riunioni collegiali.

11. **Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.**
Il Collegio Sindacale, a seguito della attività di vigilanza svolta, non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

12. **Osservazioni sulla adeguatezza della struttura organizzativa.**
Il Collegio Sindacale, ritiene che la struttura organizzativa della Società sia adeguata in relazione alle dimensioni aziendali ed alla tipologia di attività svolta.

13. **Adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione di Rischi.**
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Salini Impregilo S.p.A., mediante:
   a) la regolare raccolta di informazioni sulle attività svolte, anche in sede di riunioni del Comitato Controllo e Rischi nonché di incontri con il Responsabile della Funzione Internal Audit, con il responsabile della Funzione Compliance e con i responsabili di ulteriori funzioni di volta in volta interessate, con acquisizione di relativa documentazione;
   b) la regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi istituito ai sensi del codice di autodisciplina;
   c) l'esame delle relazioni del Responsabile della Funzione Internal Audit, avente ad oggetto le verifiche nelle diverse aree aziendali, a livello sia periferico che *corporate,* circa il funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ed il monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate a seguito dell'attività di audit;

d) l'esame della relazione del Responsabile della funzione di Internl Audit sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
e) l'esame delle relazioni della funzione Compliance, aventi ad oggetto i profili di prevenzione, monitoraggio e gestione del rischio di non conformità legislativa e di *anticorruption*;
f) l'esame delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza previste dal D. Lgs. 231/200, ove è riassunta l'attività svolta nel corso dell'esercizio, con incontro dei componenti.

Il Collegio Sindacale ha inoltre:
a) preso atto della nomina del Group Risk Officer, a capo della Funzione del sistema di gestione dei rischi in considerazione delle prospettive di sviluppo strategico e degli obiettivi del Gruppo;
b) preso atto della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla adeguatezza e all'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per l'esercizio 2015.

Nel corso di svolgimento della suesposta attività, il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2015, l'inadeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Salini Impregilo S.p.A.

Per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale, avuto altresì riguardo alle informazioni rese dal presidente dell'Organismo di Vigilanza, ritiene inoltre che il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ex D. Lgs. 231/2001 e il "Modello Anti-corruzione" adottati dalla Società – e periodicamente aggiornati – risultano idonei a prevenire i reati previsti dalla normativa in oggetto.

14. Adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:
a) l'acquisizione di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nonché dai responsabili di ulteriori funzioni aziendali;
b) la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi;
c) l'esame delle relazioni predisposte dalla funzione Internal Audit sull'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili ex L. 262/05, elaborate in esecuzione del mandato annuale affidato dal Dirigente Preposto;
d) gli incontri con la Società di Revisione legale;
e) l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Nel corso di svolgimento della suesposta attività, il Collegio Sindacale non ha ravvisato situazioni o fatti critici che possano far ritenere, in relazione all'esercizio 2015, l'inadeguatezza e/o l'inaffidabilità del sistema amministrativo-contabile di Salini Impregilo S.p.A.

15. Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate.

Il Collegio Sindacale ritiene adeguate le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del T.U.F., al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Eventuali aspetti rilevanti relativi agli incontri con i revisori.

Nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150 del T.U.F. non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione.

17. Adesione al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Governance delle società quotate.

Il Collegio ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis) del T.U.F. sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate cui la Società ha aderito, da ultimo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2015, al fine di effettuare gli adattamenti alla nuova versione dello stesso Codice emanata nel luglio 2015.

In ossequio a quanto previsto dal T.U.F., la Società ha provveduto a predisporre e pubblicare la prevista Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.
Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri Membri.
Il Collegio ha inoltre valutato positivamente il permanere, per l'esercizio 2015, dei requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Autodisciplina in capo a ciascun Sindaco.

18. Valutazioni conclusive sull'attività di vigilanza svolta.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiederne la denunzia agli organi competenti.

19. Eventuali proposte del Collegio Sindacale all'Assemblea.

Sulla base delle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non rileva ragioni ostative all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, alla Relazione sulla Gestione così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, e alla proposta di destinazione dell'utile in essa contenuta.

Milano, 6 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandro Trotter - Presidente
Dott.ssa Teresa Cristiana Naddeo - Sindaco Effettivo
Dott. Gabriele Villa - Sindaco Effettivo

Documento disponibile all'indirizzo internet:
www.salini-impregilo.com

Salini Impregilo S.p.A.

Società soggetta ad attività di direzione
e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A.

Salini Impregilo S.p.A.
Capitale Sociale euro 544.740.000

Sede in Milano, Via dei Missaglia 97
Codice fiscale e numero d'iscrizione: 00830660155
del Reg. Imprese di Milano
Rep. Econ. Amm. N° 525502 - P.IVA 02895590962

Progetto grafico
Inarea – Roma